

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 470

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ICE-AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE**

(Esercizio 2023)

Trasmessa alla Presidenza il 15 dicembre 2025

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ICE-AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE
(ICE-AGENZIA)

2023

Relatore: Consigliere Giancarlo Astegiano

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Valeria Craca

Determinazione n. 146/2025



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nella Camera di Consiglio del 27 novembre 2025;
visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto il comma 26-*decies* dell'art. 22 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con il quale l'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;
visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo alla gestione finanziaria per l'esercizio 2023, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore, Cons. Giancarlo Astegiano, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane per l'esercizio 2023;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Giancarlo Astegiano
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE

Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. ASSETTO ORGANIZZATIVO	6
2.1 Organi	6
2.2 L'organizzazione dell'Ente	8
2.2.1 Assetto organizzativo centrale	9
2.2.2 Assetto organizzativo – Rete operativa all'estero	10
2.3 I controlli interni	11
2.3.1 I controlli sull'attività delle sedi estere	12
2.4 Obblighi di pubblicazione, trasparenza e prevenzione della corruzione	13
3. RISORSE UMANE	15
3.1 Consistenza del personale	15
3.2 Spesa per il personale	17
3.3 Incarichi esterni e di collaborazione	18
3.4 Il Direttore generale	19
4. SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE	20
4.1 Spese per acquisto di beni e servizi	20
4.2 Gli oneri di gestione dell'Ente	25
4.3 I costi degli immobili utilizzati dall'Ente	28
4.4 Gli organismi partecipati	30
4.5 Il contenzioso	30
5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	33
5.1 Attività promozionale	33
5.2 Le attività promozionali ordinarie nell'esercizio 2023	35
5.3 Piano Export Sud – PES II	36
5.4 La strategia digitale: <i>e-commerce</i>	36
5.5 La strategia nella Grande distribuzione organizzata - Gdo	37
5.6 Campagna Nation Branding	38
5.7 Attrazione degli investimenti in Italia	38
6. RISULTATI CONTABILI	39
6.1 Stato patrimoniale	40
6.1.1 Attività	41
6.1.2 Passività	44
6.2 Conto economico	47
6.3 Rendiconto finanziario	52
7. CONCLUSIONI	54

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Costi per gli organi	8
Tabella 2 - Dotazione organica	15
Tabella 3 - Personale ripartito per categoria in servizio al 31.12.2022 e al 31.12.2023	16
Tabella 4 - Costo del personale	17
Tabella 5 - Attività negoziale Italia 2023 - d.lgs. 50/2016	21
Tabella 6 - Attività negoziale Italia 2023 - d.lgs. 36/2023	22
Tabella 7 - Attività negoziale estero 2023 - d.lgs. 50/2016	24
Tabella 8 - Attività negoziale estero 2023 - d.lgs. 36/2023	25
Tabella 9 - Sedi estere - Incidenza dei singoli oneri sui costi totali della produzione	26
Tabella 10 - Tipologia di oneri sostenuti dalle sedi estere	27
Tabella 11 - Sedi estere con maggiori oneri	28
Tabella 12 - Stato patrimoniale	40
Tabella 13 - Attività dello stato patrimoniale	42
Tabella 14 - Stato patrimoniale passivo	45
Tabella 15 - Conto economico	48
Tabella 16 - Conto economico - dati sintetici complessivi per attività istituzionale e promozionale	51
Tabella 17 - Rendiconto finanziario	52

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane per l'esercizio 2023, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2022, è stato approvato con determinazione n. 137 del 17 ottobre 2024, pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, n. 304.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (di seguito "Agenzia Ice", "Agenzia" o "Ente") è stata istituita nel 2011 con la finalità di esercitare le attività e i compiti in precedenza affidati all'Istituto per il commercio estero - Ice, contestualmente soppresso¹. Le risorse strumentali e finanziarie, i rapporti giuridici, attivi e passivi, e le risorse umane in precedenza in capo all'ente soppresso sono state trasferite per la maggior parte all'Agenzia Ice e per la residua quota al Ministero dello sviluppo economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Mimit) con il d.p.c.m. 28 dicembre 2012, n. 1223.

L'Agenzia è inserita nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e, in particolare, rientra fra gli "Enti produttori di servizi tecnici ed economici", poiché le risorse finanziarie utilizzate per lo svolgimento dell'attività istituzionale provengono, quasi integralmente, dal bilancio dello Stato².

L'Agenzia, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria è soggetta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Maeci), al quale compete la definizione delle strategie della politica commerciale e di promozione con l'estero, nonché di sviluppo dell'internazionalizzazione del sistema Paese³.

Lo statuto dell'Ente è stato approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 6 settembre 2012 e, successivamente, è stato modificato prevedendo la vigilanza da parte del Maeci, d'intesa con il Mise per le materie di competenza di quest'ultimo⁴.

¹ L'Agenzia è stata istituita dall'art. 14 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, successivamente modificato ed integrato dall'art. 22, comma 6, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla l. 22 dicembre 2011, n. 204.

² Da ultimo: Elenco pubblicato nella G.U. 30 settembre 2024, n. 229.

³ Fino al 31 dicembre 2019 i poteri di indirizzo e vigilanza spettavano al Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Maeci, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef). La modifica è stata disposta dall'art. 2 del d.l. 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132. Con la delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ente n. 500, del 17 dicembre 2019, e, successivamente, con decreto interministeriale Maeci, Mise e Mef, in data 4 agosto 2020, è stato approvato l'adeguamento dello statuto dell'Agenzia, prevedendo la vigilanza da parte del Maeci, d'intesa con il Mise per le materie di competenza di quest'ultimo.

⁴ La modifica è stata adottata con delibera del Consiglio di amministrazione del 17 dicembre 2019, n. 500, approvata con decreto interministeriale Maeci, Mise e Mef del 4 agosto 2020.

In merito alle funzioni e allo svolgimento delle attività dell'Agenzia Ice occorre mettere in luce che la definizione delle linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione e di internazionalizzazione delle imprese è affidata ad un'apposita cabina di regia, istituita per la concertazione tra le istituzioni pubbliche e i soggetti rappresentativi delle imprese, produttive e commerciali, orientate verso i mercati esteri, che ha il compito di elaborare le linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione e di internazionalizzazione delle imprese, da tradursi in indirizzi operativi da parte del Maeci e del Mimit⁵.

La programmazione triennale degli interventi è deliberata dall'Ente e adottata con successivo decreto del Maeci, d'intesa con il Mimit e, per quanto di competenza, con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) nonché della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano⁶.

Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è tenuto a riferire annualmente al Parlamento sull'andamento dell'attività promozionale e sull'attuazione della programmazione da parte dell'Agenzia, sulla base di una relazione predisposta da quest'ultima⁷.

In merito all'organizzazione delle funzioni dell'Ente, con la legge di bilancio 2022, è stato istituito il Fondo unico promozionale nel quale confluiscono ogni anno tutte le risorse destinate all'Ente per le attività promozionali, superando, in questo modo, la precedente distinzione fra piano promozionale ordinario e fondi straordinari *Made in Italy*⁸.

Nell'ambito della riorganizzazione dei compiti e delle funzioni di alcuni Ministeri, operata dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre

⁵ La Cabina di regia, copresieduta dal Ministro dello sviluppo economico, dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e, per le materie di propria competenza, dal Ministro con delega al turismo, è composta dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, dal presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dai presidenti, rispettivamente, dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, della Confederazione generale dell'industria italiana, di Alleanza delle Cooperative italiane, della Confederazione italiana della piccola e media industria privata e dell'Associazione bancaria italiana, nonché da un rappresentante del settore artigiano, individuato, a rotazione annuale, tra i presidenti di Casartigiani, della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa, di Confartigianato imprese e da un rappresentante del settore del commercio, individuato, a rotazione annuale, tra i presidenti di Confcommercio e di Confesercenti.

⁶ La disciplina della programmazione triennale e delle modalità di approvazione è stata ridefinita dall'art. 1, comma 50, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, che ha introdotto i nuovi commi 18-bis, 20-bis, 20-ter e 24-bis all'art. 14 del d.l. n. 98 del 2011.

⁷ Art. 20-ter del d.l. n. 98 del 2011.

⁸ In sostanza ha previsto l'accorpamento delle risorse finanziarie dei due fondi Maeci destinati alla promozione (cap. 2415 - Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese e capitolo 7959 - Fondo per la promozione del Made in Italy), nel capitolo 2415 - Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese per un importo pari a 168.678 mila euro.

2022, n. 204, si è stabilito che il Mimit contribuisca a definire le strategie e gli indirizzi per la valorizzazione, la tutela e la promozione del *Made in Italy* in Italia e nel mondo, ferme restando le competenze del Maeci, del Mef, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), e del Ministero del turismo (Mt)⁹.

In attuazione della nuova organizzazione è stato istituito il Comitato per il *Made in Italy* nel mondo (Cimim), co-presieduto dai Ministri Maeci e Mimit e composto dai Ministri Mef, Masaf e Mt, nonché da altri Dicasteri e Regioni, qualora vengano trattate materie di competenza, con il compito di indirizzare e coordinare le strategie in materia di promozione e internazionalizzazione delle imprese, indirizzo strategico attraverso linee guida e internazionalizzazione delle imprese per valorizzare il *Made in Italy* nel mondo¹⁰.

La modifica normativa che, nel 2022, ha dettato la nuova conformazione dei poteri di indirizzo e vigilanza è stata recepita dall'Ente che, al fine di adeguare l'ordinamento e l'organizzazione dell'Agenzia, con delibere del Consiglio di amministrazione in data 28 giugno 2022, n. 597 e n. 598, ha adottato, rispettivamente, il nuovo statuto e il regolamento di organizzazione e funzionamento¹¹.

In particolare, l'Agenzia è stata riorganizzata prevedendo quattro aree di riferimento affidate a dirigenti generali mediante la creazione di quattro direzioni centrali, oltre alla direzione generale: Amministrazione; Settore export; Rete Estera; Servizi alle imprese, *Marketing* e Innovazione. Inoltre, le posizioni dirigenziali di livello non generale sono state rideterminate in 33 unità.

Sulla base delle previsioni dello statuto e del regolamento di organizzazione, il Consiglio ha adottato il "Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia", che ha sostituito quello vigente in precedenza e, all'esito di alcune modifiche indicate dai Ministeri vigilanti, ha definitivamente adottato il regolamento con la delibera del 22 settembre 2023, n. 653, approvata dai Ministeri vigilanti e vigente dall'11 marzo 2024¹².

⁹ Art. 2, comma 2 del d.l. n. 173 del 2022.

¹⁰ Art. 9 del d.l. n. 173 del 2022, che ha integrato l'art. 14 del d.l. n. 98 del 2011.

¹¹ La deliberazione n. 597 del 28 giugno 2022 ha annullato, anche, la precedente deliberazione del Consiglio n. 585 del 19 gennaio 2022 ("Nuovo statuto dell'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane"). Analogamente, la deliberazione n. 598 ha annullato la precedente deliberazione n. 586 del 19 gennaio 2022 ("Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Ice Agenzia per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese italiane"), poiché le stesse erano state adottate con riferimento ad un quadro normativo modificato dal citato d.l. n. 173 del 2022.

Le deliberazioni n. 597 e n. 598 sono state approvate dai tre Ministeri competenti, con decreti interministeriali, in data 8 luglio-1° settembre 2022, registrati dalla Corte dei conti in data 19 ottobre 2022.

¹² Il d.interm. di approvazione è stato sottoscritto dai tre Ministeri vigilanti in data 7 dicembre 2023-12 gennaio 2024, e registrato dalla Corte dei conti in data 11 marzo 2024.

Conseguentemente, la gestione dell'anno 2023 è stata condotta nella vigenza del precedente regolamento, mentre le disposizioni del nuovo sono state seguite nella predisposizione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

2.1 Organi

Gli organi dell'Agenzia Ice sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti.

Il Consiglio di amministrazione è composto da 5 componenti, nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, quattro dei quali su proposta del Maeci ed uno del Mimit. L'incarico dei componenti del Consiglio di amministrazione è di quattro anni ed è rinnovabile una sola volta¹³.

Il Consiglio di amministrazione in carica nel 2023 è stato costituito con d.p.r. dell'8 ottobre 2020, dopo la delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2020, di integrazione del precedente Consiglio, costituito con d.p.r. 29 novembre 2018.

Il Presidente è scelto dal Consiglio di amministrazione al proprio interno, nella prima riunione di insediamento dell'organo.

All'inizio del 2023 è stato designato il nuovo Presidente. Infatti, il Presidente in carica per la più parte dell'esercizio 2022 era stato designato come Consigliere con d.p.r. del 29 novembre 2018 ed era stato nominato nella funzione, nella seduta del Consiglio di amministrazione del 7 gennaio 2019, con delibera n. 455. In seguito alla cessazione dall'incarico di Consigliere di amministrazione, in data 29 novembre 2022, e quindi dalla carica di Presidente, il Mimit ha designato un nuovo Consigliere la cui nomina è stata approvata dal Consiglio dei ministri in data 9 dicembre 2022 e recepita nel d.p.r. 12 dicembre 2022. Successivamente, il Consigliere designato dal Mimit è stato nominato Presidente, con delibera del Consiglio di amministrazione del 27 gennaio 2023, n. 621.

Nell'esercizio 2023 il Consiglio di amministrazione si è riunito 13 volte.

In seguito alla scadenza del mandato dei Consiglieri, il 25 novembre 2024, il Consiglio dei ministri ha deliberato la nomina dei cinque componenti del Consiglio di amministrazione di Ice-Agenzia, quattro su designazione del Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale e uno su indicazione del Ministro delle Imprese e del *Made in Italy*.

Il Consiglio di amministrazione si è insediato in data 2 dicembre 2024 e, nella stessa seduta, ha designato il Presidente, nella persona del Consigliere designato dal Mimit.

¹³ Art. 14, comma 21, del d.l. n. 98 del 2011.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, due dei quali scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori legali e da un componente supplente. Il Presidente del Collegio e il supplente sono designati dal Mef. Gli altri due componenti sono designati uno dal Maeci e uno dal Mimit. L'incarico dei componenti del Collegio dei revisori ha durata quadriennale.

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio 2023 è stato nominato con decreto del Maeci n. 3622/992, in data 22 aprile 2021, e si è insediato il 28 maggio 2021 ed è tuttora in carica perché nel decreto di nomina è prevista la permanenza nell'incarico sino all'approvazione da parte del Maeci del bilancio dell'esercizio 2024.

Nell'esercizio 2023 il Collegio dei revisori si è riunito in otto occasioni.

I compensi spettanti al Presidente e ai membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori sono stati modificati nel corso del 2023.

Infatti, sino al 16 febbraio 2023 erano in vigore quelli stabiliti con decreto del 7 luglio 2017 del Maeci, di concerto con il Mef. I compensi ammontavano ad euro 111.540 per il Presidente, euro 22.308 per ciascuno dei Consiglieri (escluso il Presidente), euro 17.846 per il Presidente del Collegio dei revisori ed euro 14.872 per ciascun componente dell'organo di revisione (sempre escluso il Presidente).

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 16 febbraio 2023, in attuazione dell'art. 11 del d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 43, recante il "Regolamento di attuazione dell'art. 1, comma 596 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici", previa asseverazione da parte del Collegio dei revisori dei conti, sono stati rideterminati i compensi annui lordi degli organi dell'ente, prevedendoli nel seguente ammontare:

- euro 126.500, in favore del Presidente;
- euro 18.975, in favore di ciascun componente del Consiglio (ad eccezione del Presidente, che non cumula l'indennità di Consigliere);
- euro 15.180, in favore del Presidente del Collegio dei revisori dei conti;
- euro 12.650, in favore di ciascun componente dell'Organo di revisione (ad eccezione del Presidente).

È stato escluso, inoltre, il riconoscimento di gettoni di presenza, peraltro in precedenza non previsti.

Il Consiglio ha stabilito la decorrenza immediata per i nuovi emolumenti.

In sostanza, con la nuova disciplina non sono aumentati i costi dei compensi complessivi agli organi, pari ad euro 242.880, poiché a fronte di un incremento del compenso del Presidente del Consiglio di amministrazione sono diminuiti sia quello degli altri componenti del Consiglio che del Presidente e dei componenti del Collegio dei revisori.

I costi sostenuti dall'Ente per gli organi sociali nel 2023 sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 1 - Costi per gli organi

(in migliaia di euro)

	2022	2023	Var. ass.
Presidente C.d.a. - indennità di carica	104	97	-7
Presidente C.d.a. - oneri previdenziali	24	16	-8
Spese di missione del Presidente**	94	118	24
Consiglio di amministrazione	78	79	+1
Spese di missione del Consiglio di amministrazione	1	9	8
Collegio dei revisori	47	47	0
Spese di missione del Collegio dei revisori	5	7	2
Spese varie di funzionamento organi	1	2	1
Totale	354	375	21

** L'importo comprende spese relative all'attività promozionale per 86 mila euro.

Fonte: Agenzia Ice

L'ammontare totale dei costi sostenuti per gli organi nel 2023, esclusi i rimborsi spese, è stato pari ad euro 239.000, in riduzione rispetto ai 253.000 del 2022.

Il costo complessivo sostenuto dall'Ente per gli organi nel 2023 è stato di 375.000 euro a fronte dei 354.000 euro del 2022, con una variazione assoluta in aumento di 21.000 euro. L'incremento è, essenzialmente, legato alle spese per missioni e funzionamento degli organi, riducendosi lievemente il costo relativo ai compensi per gli organi.

Con delibera n. 663, in data 22 novembre 2023, è stata adottata la nuova disciplina del trattamento di missione in Italia e all'estero spettante agli organi di amministrazione e controllo.

2.2 L'organizzazione dell'Ente

L'organizzazione dell'Agenzia Ice è funzionale allo svolgimento dei compiti e delle funzioni previste dalla legge istitutiva e dallo statuto, ed è incentrata, da un lato, su uffici centrali che svolgono attività di carattere organizzativo, di carattere generale nonché di coordinamento ed

indirizzo delle singole attività e, dall'altro, su uffici territoriali, siti all'estero, che sviluppano i singoli progetti ed interventi.

L'assetto organizzativo deve essere esaminato sia con riferimento agli uffici centrali che alle articolazioni territoriali, ubicate al di fuori del territorio nazionale.

2.2.1 Assetto organizzativo centrale

L'organizzazione degli uffici centrali che hanno operato nel corso del 2023 è risultata ancora quella disciplinata dal regolamento di organizzazione adottato nel 2014, e modificato nel 2015, che prevedeva un ufficio dirigenziale di livello generale, presso la sede dell'Agenzia in Roma, e 21 uffici dirigenziali non generali, di cui 20 operativi nella sede centrale e uno nella sede secondaria di Milano, di complessità diversificata: 4 strutture di supporto in *staff* al Direttore generale, 4 uffici centrali di coordinamento e 14 uffici dirigenziali operativi in relazione a vari settori. A tutti gli uffici era preposto un dirigente di seconda fascia.

In seguito all'entrata in vigore del nuovo regolamento di organizzazione, a far data dal 1° gennaio 2024, l'assetto organizzativo è stato modificato in misura significativa poiché alla Direzione generale, ufficio dirigenziale di livello generale, sono state affiancate quattro Direzioni centrali, affidate a dirigenti di livello generale, con compiti specifici nelle singole aree di competenza dell'Agenzia: Direzione Centrale Amministrazione, Direzione Centrale per i settori dell'*export*, Direzione Centrale Servizi alle imprese, *marketing* e innovazione, Direzione Centrale Rete estera.

Pertanto, la riorganizzazione ha riguardato anche le unità organizzative di livello dirigenziale non generale presso la sede centrale, prevedendo 19 uffici dirigenziali: 4 di supporto (Affari legali; Attrazione Investimenti esteri; Nucleo Gare; Ufficio di Staff del Presidente) e 15 operativi (Contabilità, Bilancio e Controllo di Gestione; Risorse Umane; Patrimonio e Servizi Generali; Nucleo IT; Ufficio Analisi e Studi; Beni Strumentali; Beni di Consumo; Agroalimentare; Comunicazione; Assistenza alle imprese e *procurement* internazionale; Servizi integrati per l'internazionalizzazione e la digitalizzazione; Formazione alle imprese; Europa e Africa; Asia e Oceania; Americhe).

Anche con la nuova organizzazione è stato mantenuto l'ufficio di livello dirigenziale non generale presso la sede secondaria di Milano.

Nella seconda parte del 2023 e nei primi mesi del 2024, a seguito di specifiche procedure comparative, sono stati nominati i dirigenti generali e quelli di seconda fascia, cosicché con l'inizio dell'anno 2024 gli uffici sono diventati pienamente operativi in base alla nuova organizzazione.

2.2.2 Assetto organizzativo – Rete operativa all'estero

Elemento centrale e costitutivo dell'Agenzia è la capillare presenza al di fuori del territorio nazionale mediante unità distinte in uffici autonomi, affidati alla responsabilità di dirigenti o funzionari di ruolo e dotati di autonomia amministrativa e contabile, e in punti di corrispondenza, ove opera solo personale locale, dipendenti a livello amministrativo dagli uffici. A completamento della rete estera vi sono anche *desk* promozionali che operano in specifici settori, in ragione della natura dei fondi che li finanziano, che sono funzionali allo svolgimento di attività settoriali e temporanee.

A partire dal 2019 sono operative all'estero le 78 unità previste dal regolamento di organizzazione, vigente nel 2023, di cui 64 uffici autonomi e 14 punti di corrispondenza¹⁴.

In base al principio di "integrazione logistica", delineato dal d.m. Maeci 6 luglio 2020, n. 3622, la sede delle unità operative dovrebbe essere ubicata, preferibilmente, presso le rappresentanze diplomatico-consolari, e laddove non sia possibile gli uffici sono situati in immobili di proprietà dell'Ente o da esso condotti in locazione¹⁵.

Nel 2023 hanno operato in regime di "integrazione logistica" 21 uffici (20 nel 2022) e 9 punti di corrispondenza (così come nel 2022).

Nel corso del 2023 sono risultati operativi 58 *desk* promozionali, 16 dei quali hanno svolto la loro attività in regime di "integrazione logistica" presso le Ambasciate o i Consolati generali d'Italia.

Con il regolamento di organizzazione entrato in vigore il 1° gennaio 2024, è mutata parzialmente anche la configurazione della rete al di fuori del territorio nazionale con la previsione di 69 unità operative all'estero, di cui 13 rette da dirigenti non generali e 56 affidate alla responsabilità di un funzionario. Sono stati previsti, inoltre, 18 "Punti di corrispondenza".

¹⁴ Con delibera n. 673, in data 12 dicembre 2023, il Consiglio di amministrazione ha deciso la chiusura del Punto di corrispondenza di Novosibirsk nella Federazione russa.

¹⁵ L'Ice-Agenzia è proprietaria degli immobili degli uffici di Johannesburg, Bruxelles, New York, Buenos Aires e Varsavia.

La riorganizzazione della rete estera è stata avviata e non si è ancora conclusa, anche in ragione della necessità di osservare i contratti in essere.

2.3 I controlli interni

Il regolamento di organizzazione prevede che all'interno dell'ente operi la funzione di *Internal auditing*, svolta da un apposito nucleo all'interno dell'ufficio di supporto "Affari giuridico-legali e assistenza organi istituzionali", sulla base di una programmazione annuale.

Il Piano delle verifiche affidate all'*Internal auditing* ha valenza annuale, con decorrenza dal mese di aprile fino alla fine del mese di aprile dell'anno successivo e viene predisposto dal Direttore generale sulla base dei dati rilevati dai seguenti criteri: *performance*; segnalazione degli uffici amministrativi e di controllo della sede; *budget* promozionale gestito dal singolo ufficio estero; matrice "rischio mercato"; rotazione tra gli uffici sottoposti ad *Internal auditing*. L'adozione del Piano ed i risultati conseguiti sono comunicati al Consiglio di amministrazione che si pronuncia con presa d'atto.

Nel Consiglio di amministrazione del 29 maggio 2023 il Direttore generale ha presentato la Relazione sul funzionamento e sui risultati del Piano di *Internal auditing* aprile 2022 - marzo 2023 ed ha illustrato i contenuti del Piano aprile 2023 - marzo 2024.

L'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (Oiv) che ha operato nel 2023 è stato nominato dal Consiglio di amministrazione in data 24 giugno 2022, per un periodo di tre anni, con il riconoscimento di un compenso annuo lordo pari a euro 40.000, con una struttura tecnica permanente a supporto delle attività ed incombenze proprie dell'organo. È costituito in forma monocratica e il Ministero vigilante ha ritenuto opportuno che venisse uniformata la valutazione della *performance* delle amministrazioni vigilate dal Maeci¹⁶.

Il Piano triennale della *performance* 2023-2025, adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 27 gennaio 2023, è diretto, secondo quanto si evince dal Piano, a fornire una rappresentazione completa e integrata delle azioni necessarie per l'adempimento delle attività di competenza dell'Agenzia, che ha quale obiettivo prioritario quello di favorire l'internazionalizzazione delle imprese italiane, proseguendo con l'offerta di servizi di

¹⁶ A seguito di richiesta del Ministero vigilante, il Consiglio di amministrazione ha modificato l'art. 13 dello statuto, adottando la delibera n. 583 del 2021, in data 15 dicembre 2021, approvata dai ministeri vigilanti e recepita nel d.interm. Maeci, Mef e Mise dell'11 luglio 2022.

assistenza, alcuni dei quali a titolo gratuito, incrementando l'utilizzo di risorse promozionali e promuovendo un sempre più diffuso ricorso alle tecnologie digitali, anche attraverso l'inserimento delle imprese nelle principali piattaforme di *e-commerce*. In secondo luogo, l'Agenzia si propone di migliorare la cultura dell'organizzazione e della qualità dei servizi, operando in modo da garantire semplificazione, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa, anche attraverso un potenziamento delle tecnologie digitali e la promozione dello sviluppo delle risorse umane¹⁷.

In data 30 maggio 2024, l'Oiv ha reso la "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità" per l'anno 2023. Il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 694, in pari data, ha preso atto del contenuto della relazione e delle indicazioni risultanti dalla stessa e ha adottato i provvedimenti conseguenti. Il documento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia, in "Amministrazione Trasparente", sottosezione Controlli e rilievi sull'amministrazione.

Con delibera in data 29 febbraio 2024 è stato adottato il "Piano integrato di attività ed organizzazione" (Piao) per il triennio 2024-2026.

2.3.1 I controlli sull'attività delle sedi estere

Il sistema dei controlli interni dell'Agenzia è stato organizzato secondo modalità che permettono di verificare anche l'attività delle sedi estere, dotate di autonomia amministrativa e organizzativa e destinatarie di risorse elevate per la realizzazione degli interventi promozionali di competenza dell'Ente¹⁸.

I controlli si espletano attraverso l'attività di *Internal auditing*, svolta da un apposito nucleo all'interno dell'ufficio "Affari giuridico-legali e assistenza organi istituzionali", sulla base di una programmazione annuale. Le attività del nucleo che svolge le attività di *Internal auditing* sono portate costantemente all'attenzione del Consiglio di amministrazione che, anche in base alle informazioni ricevute, può fornire direttive generali o indicazioni specifiche.

¹⁷ Il Piano è adottato in attuazione di quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. a) del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

¹⁸ Quanto all'attività di promozione, l'ufficio di coordinamento del *Made in Italy* dispone di un nucleo operativo che monitora, sistematicamente su base mensile, gli uffici che gestiscono fondi promozionali relativamente alla corretta gestione contabile delle commesse promozionali e ne segue la chiusura con appositi applicativi che si raccordano con la contabilità generale. Inoltre, su base mensile, svolge anche la verifica dello stato di avanzamento dei progetti/iniziative con quadri sinottici resi disponibili anche agli uffici che si occupano della realizzazione delle iniziative.

In attuazione del Piano di attività di *Internal Auditing* aprile 2022 - marzo 2023, l'ufficio Affari giuridico-legali e assistenza agli organi istituzionali, avvalendosi del nucleo *auditing* presente al suo interno, nel corso dell'anno 2023 ha realizzato alcune verifiche sulle sedi estere.

In attuazione del successivo Piano aprile 2023 - marzo 2024 sono stati effettuati ulteriori controlli, risultanti dalla relazione presentata dal direttore generale al Consiglio di amministrazione del 17 aprile 2024.

La relazione finale è stata trasmessa al Direttore generale e da questi agli uffici oggetto di *audit* ed è stata, poi, portata all'esame del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori. Anche al Collegio dei revisori compete il potere di effettuare verifiche presso le sedi estere nel caso di accertate e gravi irregolarità.

Peraltro, verifiche amministrativo-contabili sul funzionamento delle sedi estere dell'Agenzia sono svolte anche dai servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef-Dip. Rgs.

2.4 Obblighi di pubblicazione, trasparenza e prevenzione della corruzione

La programmazione delle attività dell'Ente nella materia della trasparenza e prevenzione della corruzione è stata definita nel "Piano integrato di attività e organizzazione dell'Agenzia-Ice" 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 27 gennaio 2023. Nell'ambito del piano sono state approvate le misure per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e ribaditi gli obblighi di pubblicazione dei principali atti dell'Ente.

L'Ente ha ottemperato agli obblighi di pubblicità dei dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione previsti dall'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, pubblicando sul settore del sito *web* istituzionale, dedicato all'amministrazione trasparente, il referto della Corte dei conti relativo all'esercizio 2022, così come i referti relativi agli esercizi precedenti.

Sono pubblicate sul portale istituzionale le relazioni annuali del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct), nonché gli atti dell'Oiv e la relazione del Collegio dei revisori.

La Relazione annuale 2023 predisposta dal Rpct è stata esaminata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 febbraio 2024, senza che venissero ravvisate criticità particolarmente significative.

Nel corso del 2023 è cambiato il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. Infatti, nella prima parte dell'anno le funzioni sono state svolte dal responsabile nominato per un quadriennio dal Consiglio di amministrazione in data 26 settembre 2019. Con delibera n. 656, adottata in data 27 settembre 2023, è stato nominato il nuovo Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per un quadriennio, nella persona del Direttore centrale Rete estera, titolare di un ufficio ritenuto non sottoposto a rischio corruttivo. La durata dell'incarico è stata stabilita in relazione alla funzione di Direttore centrale e, quindi, per il periodo compreso fra il 28 settembre 2023 e il 26 giugno 2026.

Il Consiglio di amministrazione, con delibera in data 22 giugno 2023, ha aggiornato la disciplina in materia di *whistleblowing*, prevedendo tre distinti canali di segnalazione degli illeciti e potenziando gli strumenti di tutela del soggetto segnalante.

3. RISORSE UMANE

3.1 Consistenza del personale

Il personale di ruolo dell'Agenzia Ice è inquadrato contrattualmente nel comparto dei Ministeri, con applicazione del Ccnl Funzioni centrali.

La dotazione organica dell'Ente, fissata nel 2012 in 450 unità¹⁹, è stata incrementata di 50 unità dall'art. 1, comma 299, l. 27 dicembre 2019, n. 160, modificata nell'articolazione interna fra le varie categorie, in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 50, l. 30 dicembre 2021, n. 234, dalla delibera del Consiglio di amministrazione n. 598, in data 28 giugno 2022, successivamente modificata con delibera del Consiglio n. 643, in data 27 luglio 2023. La tabella che segue riporta i dati della dotazione organica dell'Ente al 31 dicembre 2023, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 2 - Dotazione organica

	2023
Dirigenti 1^ fascia	4
Dirigenti 2^ fascia	33
Area III	373
Area II	87
Area I	3
Totale	500

Fonte: Bilancio Agenzia Ice

Dalla tabella che precede si evince che la dotazione organica prevede la presenza di 37 dirigenti, 4 di prima fascia e 33 di seconda fascia, e 463 unità di personale di comparto, inquadrato nelle tre fasce di riferimento.

Quanto al personale in servizio all'estero, il regolamento di organizzazione e di funzionamento, vigente nel 2023, fissava il limite massimo di 110 unità per il personale di ruolo e di 450 unità per quello locale, non di ruolo. Il contratto di lavoro del personale locale, anche se in possesso di cittadinanza italiana, è regolamentato dall'ordinamento giuridico-fiscale dello Stato di riferimento.

Le modalità di assunzione del personale locale, a valere sui fondi promozionali, sono disciplinate dal regolamento per la disciplina del reclutamento, assunzione e gestione del personale locale e delle altre risorse a vario titolo contrattualizzato che opera presso gli uffici

¹⁹ D.l. 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla l. 7 agosto 2012, n. 134.

della rete estera, adottato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 settembre 2021. Peraltro, nel corso del 2023 è stato approvato il nuovo regolamento per la contrattualizzazione e la gestione del personale locale (con delibera del Consiglio del 29 maggio 2023).

La tabella che segue riporta la consistenza e la qualifica del personale in servizio in Italia e presso gli uffici esteri, al termine degli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 3 - Personale ripartito per categoria in servizio al 31.12.2022 e al 31.12.2023

	2022	2023	Variazioni
Dirigenti 1^ fascia	0	4	4
Dirigenti 2^ fascia	30	26	-4
Funzionari (Area III)	349	342	-7
Assistenti (Area II)	63	63	0
Operatori (Area I)	1	1	0
Consistenza numerica personale di ruolo	443	436	-7
Consistenza numerica personale locale	394	400	6
Consistenza numerica personale ICE	837	836	-1

Fonte: Bilancio Agenzia Ice

Al termine dell'anno 2023 il personale di ruolo in servizio è pari a 436 unità, in diminuzione di 7 unità rispetto all'esercizio precedente. La riduzione è conseguenza della diminuzione di 7 unità dei Funzionari (Area III); inoltre sono stati nominati 4 dirigenti di prima fascia e, in parallelo, sono diminuiti di 4 unità i dirigenti di seconda fascia, passando, pertanto, da 349 a 342 unità.

Al termine del 2023 il personale locale è pari a 400 unità, in aumento di 6 rispetto all'esercizio precedente.

In conclusione, la consistenza complessiva del personale in servizio al 31 dicembre 2023 è di 836 unità, con una diminuzione di una unità rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2023 nell'area Dirigenti di prima fascia, come già detto, si sono registrate 4 assunzioni, mentre nella seconda fascia si sono registrate 2 assunzioni a tempo indeterminato, 2 cessazioni a tempo indeterminato e 1 cessazione a tempo determinato a valere su posizione *ex art. 19 c. 5-bis*, del d.lgs. n. 165 del 2001; inoltre per assunzione di incarico dirigenziale di prima fascia sono stati posti in aspettativa tre dirigenti di seconda fascia.

Quanto alle posizioni in Area III a fronte di 15 cessazioni si sono registrate 8 assunzioni. In Area II, a fronte di 2 cessazioni vi sono state 2 assunzioni.

Inoltre, per conto dell'Ente, anche nel corso del 2023, ha prestato servizio il personale assunto a tempo determinato, a valere sui fondi promozionali per specifici progetti per un totale complessivo di 384 unità impiegate nel corso dell'anno presso gli Uffici della rete estera.

Con delibera del Consiglio del 27 gennaio 2023 è stato approvato il "codice di comportamento Ice - Agenzia", applicabile ai dipendenti dell'Ente, in linea con lo schema di d.p.r. recante "Regolamento contenente modifiche al d.p.r. n. 62/23", adottato dal Consiglio dei ministri in data 1° dicembre 2022.

Inoltre, sempre in questo ambito, è stato definito ed adottato il regolamento per i procedimenti disciplinari dei dipendenti, in attuazione del Piao e del Piano anticorruzione (delibera del Consiglio di amministrazione del 29 maggio 2023).

3.2 Spesa per il personale

La tabella che segue riporta il costo complessivo del personale, dirigenziale e non, negli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 4 - Costo del personale

(in migliaia di euro)

	2022	2023	Variazione ass.
Salari e stipendi*	12.122	12.615	493
Straordinari	468	472	4
Oneri sociali	5.740	6.186	446
Tfr/Tfs	4.091	2.096	-1.995
Indennità di servizio estero**	12.733	13.367	634
Costo personale locale	20.290	20.677	387
Altri costi	12.472	14.018	1.546
Totale*	67.916	69.431	1.515

* È compresa la retribuzione del Direttore generale.

** La voce comprende le indennità spettanti al personale di ruolo in servizio presso le sedi estere. L'art. 14, comma 2, dello statuto prevede che "Al personale di ruolo dell'Agenzia in servizio all'estero, si applicano le disposizioni previste dal d.lgs. 27 febbraio 1998, n. 62 relativamente ai dipendenti del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale in servizio presso la stessa sede". Tale indennità è esclusa dalla contribuzione di previdenza e assistenza sociale ai sensi della vigente normativa.

Fonte: Bilancio Agenzia Ice

Il costo del personale, pari a 69,4 milioni, risulta in aumento di 1,5 milioni rispetto al 2022. Con riferimento alle principali voci stipendiali si osserva un lieve aumento dell'ammontare dei salari e stipendi (0,5 milioni), che si attestano a 12,6 milioni a fronte dei 12,1 milioni del 2022, ed un corrispondente incremento degli oneri sociali, che passano da 5,7 milioni a 6,1 milioni. L'incremento è motivato, soprattutto dalle assunzioni effettuate a seguito dei concorsi espletati

nel 2022 e nel 2023 e per l'entrata in servizio di quattro dirigenti centrali, nel secondo semestre. Al contrario, i costi del Tfr/Tfs diminuiscono di 2 milioni, passando da 4 a 2 milioni, in ragione dell'elevato decremento dell'indice di rivalutazione del Tfr, che passa dal 9,97 per cento del mese dicembre 2022 all'1,94 per cento del mese di dicembre 2023. L'indennità di servizio estero aumenta di 0,6 milioni, attestandosi a 13,4 milioni²⁰, mentre il costo del personale locale, pari a 20,6 milioni è sostanzialmente stabile (20,1 milioni nel 2022). Gli "altri costi" si attestano a 14 milioni in aumento rispetto ai 12,5 milioni del 2022²¹.

Con riferimento all'organizzazione del lavoro, con delibera n. 663, in data 22 novembre 2023, il Consiglio ha approvato l'ipotesi di accordo sulle "famiglie professionali", in base al Ccnl di comparto, e, con successive delibere, l'"ipotesi di accordo sindacale sulle procedure ed i criteri per lo sviluppo economico delle aree" (n. 664), l'"accordo di ripartizione del Fondo dirigenti" (n. 665) e l'"accordo di ripartizione del Fondo del personale delle aree di comparto" (n. 666).

3.3 Incarichi esterni e di collaborazione

Il conferimento di incarichi esterni e di collaborazione è disciplinato dal "Regolamento recante disciplina per il conferimento degli incarichi *ex art. 7, comma 6 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165*", che prevede il ricorso a procedure comparative, con obblighi di pubblicità anche in relazione alla rete estera²².

Nell'esercizio 2021 era stato conferito un incarico di consulenza giuridica ad un Avvocato dello Stato, di durata biennale, con decorrenza dal 2 luglio 2021 fino al 30 giugno 2023, con un compenso di euro 20.000 annui. Successivamente, l'incarico è stato rinnovato per un secondo biennio, con decorrenza dal 1° dicembre 2023, alle medesime condizioni del primo.

L'onere relativo agli incarichi di docenza e di assistenza tecnico-professionale è imputato all'attività promozionale, in ragione della connessione oggettiva e funzionale con dette attività.

²⁰ La voce comprende le indennità spettanti al personale di ruolo in servizio presso le sedi estere. L'art. 14, comma 2, dello statuto prevede che "Al personale di ruolo dell'Agenzia in servizio all'estero, si applicano le disposizioni previste dal d.lgs. 27 febbraio 1998, n. 62 relativamente ai dipendenti del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale in servizio presso la stessa sede". Tale indennità è esclusa dalla contribuzione di previdenza e assistenza sociale ai sensi della vigente normativa.

²¹ La voce "Altri costi" comprende, soprattutto, i fondi per il trattamento accessorio dell'esercizio, le missioni e gli oneri per i trasferimenti, nonché i costi per l'istituzione di quattro posizioni dirigenziali di prima fascia.

²² Il regolamento è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 26 giugno 2008, n. 196.

3.4 Il Direttore generale

La gestione e la direzione dell'Agenzia è affidata al Direttore generale, al quale competono i poteri di coordinamento, direzione e controllo degli uffici di livello dirigenziale generale, con l'attribuzione della responsabilità dei risultati complessivamente raggiunti dall'Ente, in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dal Consiglio di amministrazione, con particolare riferimento all'efficienza, efficacia e funzionalità dell'intera struttura (art. 8 dello statuto).

Nell'organizzazione risultante a seguito della variazione dello statuto e del regolamento di organizzazione, operante dal 1° gennaio 2024, al Direttore generale compete anche il coordinamento dell'attività dei Direttori centrali.

Il Direttore è nominato con contratto di diritto privato di quattro anni, rinnovabile una sola volta.

In relazione all'esercizio 2023, occorre rilevare che con delibera in data 18 dicembre 2018 è stato nominato il Direttore in carica nel corso dell'esercizio 2022, nella persona di un Dirigente dell'Ente che ha mantenuto l'incarico sino alla data del pensionamento, avvenuto in data 30 giugno 2023.

A seguito del collocamento a riposo per il raggiungimento dei limiti di età, con d.p.r. 28 luglio 2023, n. 3712/47 è stato designato il nuovo Direttore generale nella persona di un ministro plenipotenziario, dipendente dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, collocato in posizione di fuori ruolo (d.p.r. 28 luglio 2023, n. 5111/48). Nel periodo intercorrente fra la cessazione del Direttore generale precedentemente in carica e la nomina del nuovo, il Consiglio di amministrazione, all'esito di una procedura selettiva interna, con delibera in data 22 giugno 2023, ha designato un dirigente dell'Ente all'incarico di Direttore generale facente funzioni, senza il riconoscimento di alcuna specifica indennità.

A partire dal 2014 la retribuzione annua lorda attribuita al Direttore generale, equiparata a quella del Capo dipartimento di un Ministero, è stata ridotta ad un importo massimo di euro 240.000, in applicazione dei limiti fissati dal d.l. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89.

Nel 2023, la retribuzione complessiva percepita dal Direttore generale è stata pari a 239.579 euro.

4. SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

4.1 Spese per acquisto di beni e servizi

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori dell'Agenzia Ice, sono regolati dal codice dei contratti pubblici vigente nel tempo, dal codice civile e dal regolamento di amministrazione e contabilità.

L'Ente ha istituito l'albo dei fornitori, in base a quanto previsto dall'art. 36, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, operativo sia presso la sede centrale che presso le sedi estere che hanno adottato regolamenti specifici, adattati alle normative locali. L'albo dei prestatori di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura è inglobato nell'albo fornitori dell'Ente. L'Albo è pubblicato e reperibile sul sito istituzionale nella sezione "Lavora con noi".

L'Ice ha istituito, anche, l'albo dei fornitori di servizi legali, che viene aggiornato ogni due anni mediante la pubblicazione di apposito avviso nel sito istituzionale ed al quale risultano iscritti 39 avvocati. Tuttavia, ad oggi, l'albo non è stato utilizzato poiché l'Ice si è avvalsa in via continuativa del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

Quanto alle modalità di acquisto per il tramite di piattaforme dedicate, l'Ente aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip Spa, di cui all'art. 26, commi 1 e 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (Me.Pa), di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016, e modifiche successive.

L'attività negoziale è concentrata prevalentemente nell'acquisizione di servizi e forniture mentre quella relativa ai lavori presenta una valenza residuale. Le categorie merceologiche abitualmente oggetto di affidamento sono collegate all'attività principale dell'Ente, trattandosi, principalmente, di affidamenti per allestimenti fieristici, dell'organizzazione di eventi (servizi di interpretariato, biglietteria per operatori esteri), delle campagne di promozione e dei servizi di pubblicità di singoli eventi, di ospitalità e *catering*. A queste si aggiungono gli acquisti necessari al funzionamento dei servizi informatici e delle manutenzioni delle sedi.

Le unità organizzative della sede di Roma, l'unità organizzativa con sede in Milano e le sedi all'estero sono centro di costo, abilitate a svolgere autonomamente attività negoziale in relazione ai compiti di loro pertinenza.

L'attività negoziale delle sedi estere è disciplinata dal d.m. Maeci n. 192 del 2017, adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 7, d.lgs. n. 50 del 2016, previo accordo con l'Anac.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi all'attività negoziale svolta in Italia, distinta in base alla tipologia di procedura adottata, tenuto conto che nel corso del 2023 è cambiata la disciplina in seguito all'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici e, pertanto, parte dell'attività risulta svolta applicando le regole del d.lgs. n. 50 del 2016 e parte quelle del d.lgs. n. 36 del 2023.

Nella prima tabella sono riportati i dati degli acquisti effettuati sulla base del codice dei contratti del 2016.

Tabella 5 - Attività negoziale Italia 2023 - d.lgs. 50/2016

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti 2023	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa	
Procedure aperte (art. 60 d.lgs. 50/2016)	6	5	0	1	3.996.505,15
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016	2	2	0	0	925.312
Affidamento diretto art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016, di cui:	389		103	286	3.512.861,67
a) per un valore inferiore a 5.000 euro per i quali non corre obbligo utilizzo MePA	271		26	245	513.163,37
b) per un valore superiore a 5.000 euro	118		77	41	2.999.698,30
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. b) - sub 1, 2 e 3 del d.lgs. n. 50/2016	8		2	6	1.093.520,52
Art. 63, c. 5, d.lgs. n. 50/2016 (Procedura negoziata per servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi)	0	0	0	0	0
Affidamento con confronto di più offerte economiche o più offerte tecnico-economiche (art. 36, c. 2 lett. b) del d.lgs. n. 50/2016)	18		15	3	1.999.684,09
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (Consip)	8	8			5.395.429,73
Applicazione del codice degli appalti (artt. 16 e 17 d.lgs. 50/2016 - d.lgs. n. 165/2001 - legge n. 164/2014 - legge n. 633/1941)	6	0	1	5	553.250
Art. 106, c. 1 e 12, d.lgs. n. 50/2016 Variazione in aumento o in diminuzione entro il quinto d'obbligo	11	0	1	10	431.301,79
Art. 54 d.lgs. n. 50/2016 (affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro stipulato da Ice-Agenzia)	47	0	0	47	1.299.300,50
Totale	495	15	122	358	19.207.165,45

Fonte: Agenzia Ice

Nella tabella che segue sono indicati gli acquisti effettuati utilizzando le regole del codice dei contratti del 2023.

Tabella 6 - Attività negoziale Italia 2023 - d.lgs. 36/2023

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti 2023	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa	
Procedure aperte (art. 71 d.lgs. 36/2023)	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 76, c. 2, lett. c del d.lgs. 36/2023	0	0	0	0	0
Affidamento diretto art. 50, c. 1 lett. b del d.lgs. 36/2023, di cui:	309	0	102	207	3.983.735,51
a) per un valore inferiore a 5.000 euro per i quali non corre obbligo utilizzo MePA	198	0	25	173	393.146
b) per un valore superiore a 5.000 euro	110	0	77	33	3.574.089,51
c) con DM 192/17 art. 7 c. 2 lett.a)	1	0	0	1	16.500
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 76, c. 2, lett.b) - sub 1, 2 e 3 del d.lgs. n. 36/2023	3	0	1	2	345.300
Art. 76, c. 6, d.lgs. n. 36/2023 (Procedura negoziata per servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi/complementari)	0	0	0	0	0
Affidamento con confronto di più offerte economiche o più offerte tecnico-economiche (art. 50, c. 1 lett. e) del d.lgs. n. 36/2023)	5	0	5	0	1.039.979,70
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (Consip)	8	8	0	0	503.682,25
Applicazione del codice degli appalti (art. 56 c. 1 lett. c) ed e) d.lgs. 36/2023 - d.lgs. n. 165/2001 - legge n. 164/2014 - legge n. 633/1941)	3	0	0	3	238.000
Art. 120, c. 1 e 9, d.lgs. n. 36/2023 Variazione in aumento o in diminuzione entro il quinto d'obbligo	2		1	1	7.100
Art. 59 d.lgs. n. 36/2023 (affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro stipulato da ICE-Agenzia)	0	0	0	0	0
Totale	330	8	109	213	6.117.797,46

Fonte: Agenzia Ice

I dati complessivi evidenziano che nel 2023 l'Ente ha concluso 825 contratti, per un ammontare complessivo di 25.324.962,91 euro.

In base alle regole del codice del 2016 sono stati conclusi 495 contratti, per un ammontare di 19.207.165,45 euro, mentre sulla base della disciplina attualmente vigente sono stati conclusi 330 contratti, per un ammontare pari a 6.117.797,46 euro.

Esaminando congiuntamente i dati risulta che nel 2023 l'Ente a fronte di citati complessivi acquisti per 25,3 milioni ha fatto ricorso a procedure aperte per acquisti di ammontare pari a 4 milioni, con 6 contratti, 5 dei quali conclusi utilizzando le procedure Consip. Gli affidamenti diretti, ai sensi degli artt. 36, c. 2, lett. a) del d. lgs. 50 del 2016 e dell'art. 50, c. 1, lett. b), del d. lgs. n. 36 del 2023, sono stati complessivamente pari a 698, per un ammontare complessivo di 7,5 milioni, dei quali 493, pari a circa il 70 per cento degli affidamenti diretti, al di fuori delle piattaforme Consip e Me.Pa, in ragione della specificità che caratterizza l'attività dell'Ente, come si evince anche dai piani triennali.

Fra i principali contratti conclusi nel 2023 vi è stata l'adesione ad alcune convenzioni quadro Consip, fra le quali quella per l'energia elettrica (delibera del Consiglio del 26 aprile 2023).

L'ammontare della maggior parte degli acquisti effettuati dall'Ente avviene all'estero (161 milioni, in linea con l'esercizio precedente nel quale erano pari a 160,2 milioni), rispetto alle procedure effettuate in Italia (19,2 milioni a fronte dei 19,7 milioni del 2022) in ragione dell'attività dell'Ente che fornisce i servizi alle imprese, per la più parte, nel contesto internazionale.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati all'estero nel 2023 con l'indicazione della spesa sostenuta, distinti per tipologia di procedura negoziale adottata, attuati nella vigenza del d.lgs. n. 50 del 2016.

Tabella 7 - Attività negoziale estero 2023 - d.lgs. 50/2016

Modalità di affidamento utilizzata ESTERO	2023	
	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
Procedure aperte (art. 60 d.lgs. 50/2016)	2	671.797,18
Affidamento diretto art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016 - Art. 7 c. 2 lett. a) d.m. n. 192/2017	6.058	45.280.722,82
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett.b) - sub 1, 2 e 3 del d.lgs. n. 50/2016	225	19.894.624,04
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c) del d.lgs. n. 50/2016	1	1.220.750,17
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50/2016	0	0
Art. 63, c. 5, d.lgs. n. 50/2016 (Procedura negoziata per servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi)	0	0
Affidamento con confronto di più offerte economiche o più offerte tecnico-economiche (art. 36, c. 2 lett. b) del d.lgs. n. 50/2016- Art. 7 c. 2 lett. b) d.m. n. 192/17)	376	22.727.126,89
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (Consip)	0	0
Applicazione del codice degli appalti (artt. 16 e 17 d.lgs. n. 50/2016 - legge n. 164/2014)	243	57.231.425,20
Art. 106, c. 1 e 12, d.lgs. n. 50/2016 Variazione in aumento o in diminuzione entro il quinto d'obbligo	22	90.719,55
Art. 54 d.lgs. n. 50/2016 (affidamenti diretti in adesione ad Accordi quadro stipulati dalle sedi estere)	170	3.059.233,83
Totale	7.097	150.176.399,68

Fonte: Agenzia Ice

In relazione all'attività negoziale relativa all'estero sono stati conclusi alcuni contratti che ricadono nel periodo successivo all'entrata in vigore del codice del 2023.

Tabella 8 - Attività negoziale estero 2023 - d.lgs. 36/2023

Modalità di affidamento utilizzata ESTERO	2023	
	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
Procedure aperte (art. 71 d.lgs. 36/2023)	0	0
Affidamento diretto art. 50, c. 1 lett. b) del d.lgs. 36/2023	8	343.883,96
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 76, c. 2, lett.b) – sub 1, 2 e 3 del d.lgs. n. 36/2023	83	4.611.293,98
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 76, c. 2, lett. c) del d.lgs. n. 36/2023	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 76, c. 2 lett. a) del d.lgs. n. 36/2023	0	0
Art. 76, c. 6, d.lgs. n. 36/2023 (Procedura negoziata per servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi/complementari)	0	0
Affidamento con confronto di più offerte economiche o più offerte tecnico-economiche (art. 50, c. 2 lett. e) del d.lgs. n.36/2023)	0	0
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (Consip)	0	0
Applicazione del codice degli appalti (art. 56 c. 1 lett. c) ed e) d.lgs. n. 36/2023 – d.lgs. 165/2001 - legge n. 164/2014)	19	5.833.983,34
Art. 120, c. 1 e 12, d.lgs. n. 50/2016 Variazione in aumento o in diminuzione entro il quinto d'obbligo	5	12.554,15
Art. 54 d.lgs. n. 50/2016 (affidamenti diretti in adesione ad Accordi quadro stipulati dalle sedi estere)	0	0
Totale	115	10.801.715,43

Fonte: Agenzia Ice

Anche dai dati riportati nelle due tabelle estero che precedono si evince che la più parte dei contratti è stata conclusa con affidamenti diretti (6.066), per un importo complessivo pari 45,6 milioni. Parte rilevante delle risorse, pari a 63 milioni, è stata affidata mediante procedure disciplinate e previste dal codice dei contratti del 2016 (artt. 16 e 17) (per 57,2 milioni) e del 2023 (art. 56, c. 1, lett. c ed e) (per 5,8 milioni).

4.2 Gli oneri di gestione dell'Ente

La natura, l'organizzazione ed i servizi resi dall'Ente implicano che i costi di gestione siano solo in parte direttamente riconducibili all'attività svolta presso la sede centrale poiché la maggior parte è svolta dalle singole sedi operanti all'estero.

La tabella che segue mette in luce la ripartizione dei costi principali, dando evidenza a quelli sostenuti dalla rete estera negli anni 2022 e 2023.

Tabella 9 - Sedi estere - Incidenza dei singoli oneri sui costi totali della produzione

	2022			2023			
	Totale costi Ice Agenzia	di cui costi sedi estere	Incid. % estero/ totale	Totale costi Ice Agenzia	di cui costi sedi estere	Compos. % costi sedi estere	Incid. % estero/ totale
Acquisto di beni	1.477.556	900.585	61	1.402.798	1.276.329	0,8	91
Prestazioni di servizi	163.359.928	50.157.682	30,7	138.826.237	55.689.356	34,6	40,1
Godimento di beni di terzi	56.972.584	51.497.596	90,4	68.073.338	63.772.760	39,7	93,7
Personale	67.917.608	34.577.247	50,9	69.431.547	36.686.719	22,8	52,8
Altri costi	28.784.100	3.025.418	10,5	35.297.267	3.341.835	2,1	9,5
Costi della produzione	318.511.776	140.158.528	44	313.031.187	160.766.999	100	51,4

Fonte: Agenzia Ice

Nell'esercizio 2023 l'ammontare totale dei costi della produzione, pari a 313 milioni, è sostenuto per il 51,4 per cento per le sedi estere, dato in crescita rispetto a quello relativo all'esercizio 2022 (44 per cento), corrispondente ad una spesa di 160,8 milioni (140,2 milioni nel 2022). Le voci più significative dei costi sostenuti dall'Agenzia per la rete estera riguardano:

- il godimento di beni di terzi per un importo pari a 63,8 milioni (il 93,7 per cento del totale dei costi sostenuti dall'Agenzia per questa voce), in aumento rispetto ai 51,4 milioni del 2022;
- l'acquisto di servizi per 55,7 milioni (40,1 per cento del totale), in crescita rispetto ai 50,1 milioni dell'esercizio precedente;
- la spesa di personale per 36,7 milioni (il 52,8 per cento dell'incidenza totale dei costi di personale), in lieve crescita rispetto ai 34,5 milioni del 2022.

La tabella che segue contiene, invece, l'indicazione delle principali voci di costo sostenute dall'Agenzia per le sedi estere, distinguendo fra tipologie di costi di funzionamento e costi per attività promozionale.

Tabella 10 - Tipologia di oneri sostenuti dalle sedi estere

	Costi funzionamento			Attività promozionale			Totale costi sedi estere		
	2022	2023	Comp. % 2023	2022	2023	Comp. % 2023	2022	2023	Var. ass.
Acquisto di beni	112.377	96.283	0,2	788.208	1.180.046	1	900.585	1.276.329	375.744
Prestazione di servizi	2.374.998	2.218.960	5,1	47.782.684	53.470.396	45,6	50.157.682	55.689.356	5.531.674
Godimento beni di terzi	4.709.147	4.666.301	10,7	46.788.449	59.106.459	50,4	51.497.596	63.772.760	12.275.164
Personale	31.835.561	34.039.921	78,2	2.741.686	2.646.798	2,3	34.577.247	36.686.719	2.109.472
Altri costi	2.511.748	2.522.808	5,8	513.670	819.027	0,7	3.025.418	3.341.835	316.417
Totale costi	41.543.831	43.544.273	100	98.614.697	117.222.726	100	140.158.528	160.766.999	20.608.471
Incid. % costi su totale costi	29,6	27,1		70,4	72,9				

Fonte: Agenzia Ice

Dai dati riportati nella tabella emerge che i costi complessivi delle sedi estere sono in aumento (+20,6 milioni), passando dai 140,2 milioni del 2022 ai 160,8 milioni del 2023. La parte più consistente degli oneri ha riguardato l'attività promozionale ordinaria, che nel 2023 si è attestata a 117,2 milioni, in decisa crescita rispetto ai 98,6 milioni del 2022, mentre i costi di funzionamento sono stati pari a 43,5 milioni, con un incremento più contenuto rispetto ai 41,5 milioni del 2022. La differenza della composizione della spesa rispetto al 2022 è spiegata dal significativo incremento delle risorse destinate all'attività promozionale, decisamente in aumento dopo il rallentamento del periodo pandemico.

La tabella che segue evidenzia, invece le spese sostenute dall'Agenzia per le sedi estere dell'Ente che presentano i maggiori costi.

Tabella 11 - Sedi estere con maggiori oneri

Sede	Costi funzionamento	Attività promozionale	Totale
New York	2.583.812	10.189.858	12.773.670
Parigi	1.212.394	10.637.816	11.850.210
Berlino	1.202.657	6.749.170	7.951.827
Dubai	1.027.266	5.282.951	6.310.217
Tokyo	1.710.141	4.317.334	6.027.475
Houston	542.277	4.931.589	5.473.866
Londra	980.528	4.357.840	5.338.368
Chicago	975.229	4.355.424	5.330.653
Los Angeles	1.062.332	3.525.648	4.587.980
Pechino	1.117.363	3.285.065	4.402.428

Fonte: Agenzia Ice

Le sedi che presentano i costi maggiori sono quelle di New York, Parigi e Berlino e, per tutte le sedi, la maggiore consistenza è relativa agli oneri per l'attività promozionale. Quanto alle spese di funzionamento, esse sono pari a circa 1 milione per tutte le sedi, con le eccezioni di quella di *Houston* (500 mila euro) e New York (2,6 milioni), e di fatto non sono correlate all'ammontare delle spese di promozione. In particolare, i dati relativi alla sede di Parigi evidenziano che a fronte di costi di funzionamento per 1,2 milioni, le spese per attività promozionali sono quelle prevalenti (10,6 milioni), mentre i dati relativi alla sede di Berlino evidenziano che la stessa, a parità di costi di spese di funzionamento, ha costi per spese promozionali pari a 6,7 milioni.

A partire dall'inizio del 2024 sono divenuti operativi cinque nuovi uffici della rete estera, aperti nel secondo semestre del 2023 (Atene, Dakar, Nairobi, Islamabad e Lagos).

4.3 I costi degli immobili utilizzati dall'Ente

Lo svolgimento dell'attività di Ice in Italia avviene presso la sede in un immobile in Roma, nel quale sono ubicati gli uffici dell'amministrazione centrale e di supporto operativo all'attività delle sedi estere. L'immobile è di proprietà del demanio ed è concesso in uso all'Ente a titolo di comodato gratuito per il 60 per cento della superficie totale. Il rimanente 40 per cento è concesso ad altro Ente. Analogamente, le spese di gestione dell'immobile sono a carico

dell'Agenzia che sostiene direttamente il 60 per cento dei costi e recupera il rimanente 40 per cento dall'altro Ente che occupa in parte i locali.

La sede di Milano è operativa in un immobile nel quale all'Ente è stato accordato il diritto di superficie.

Ice è proprietaria di alcuni degli immobili nei quali sono ubicati gli uffici operativi all'estero e, più precisamente: Bruxelles, Buenos Aires, Johannesburg, New York e Varsavia.

In relazione all'immobile sito in New York occorre evidenziare che nel 2015 è stata avviata la procedura per la vendita, deliberata dal Consiglio di amministrazione del 30 luglio 2015 e che nel 2017 il Mef si è espresso positivamente sulla richiesta del Collegio dei revisori di verificare che l'operazione configurasse gli effetti economici e finanziari positivi, di cui al decreto Mef n. 108 del 14 febbraio 2014, indispensabili per il perfezionamento della cessione. Anche il Mise è stato informato dell'ipotesi di vendita e riacquisto di un immobile a New York. La complessità dell'operazione, che implica la quasi contemporaneità dell'alienazione dell'immobile ove attualmente ha sede l'ufficio e l'acquisizione di nuovi locali, è ancora oggetto di valutazione da parte dell'Ente in termini di ricaduta di effetti economici positivi. La vendita non si è ancora perfezionata. Altri uffici e punti di contatto sono operativi, come si è detto, presso le Ambasciate o gli uffici consolari e i rimanenti uffici o punti di contatto sono ubicati in immobili condotti in locazione.

I locali siti presso le Ambasciate o gli uffici consolari sono detenuti a titolo di comodato gratuito o di cessione in uso e riguardano 27 fra sedi e punti di contatto. In alcuni di essi, l'Ente corrisponde un canone.

L'ammontare complessivo dei canoni di locazione corrisposto nel 2022 è stato pari a 3,8 milioni e, in 4 casi è stato superiore ai 200.000 euro annui (Hong Kong, Londra, Mosca e Tokyo) e in 9 superiore ai 100.000 euro ed inferiore ai 200.000 euro (Chicago, Dubai, Istanbul, Los Angeles, Parigi, Pechino, Shanghai, Singapore e Sidney). L'ammontare dei canoni, in generale, e, in particolare, quelli superiori ai 100.000 euro annui evidenziano la convenienza della sistemazione della sede presso le Ambasciate e gli uffici consolari, scelta sicuramente da perseguire laddove possibile.

4.4 Gli organismi partecipati

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività per la dismissione della partecipazione del 10 per cento dell'Istituto per l'edilizia economica e popolare di Catania Spa (Ieepc) in liquidazione dal 1981.

La quota azionaria della società, costituita nel novembre 1948, era stata sottoscritta dall'ex Ice nel marzo del 1957 per l'importo di un milione di lire ed è stata iscritta in bilancio a partire dal 31 dicembre 2015 per il valore di 1 euro.

In base a quanto previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 175 del 2016, il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 591/22, in data 31 marzo 2022, ha approvato la cessione della quota di partecipazione nel rispetto della clausola di prelazione nei confronti di soci, prevista dall'art. 7 dello statuto dello Ieepc Spa in liquidazione.

Al termine di un'articolata procedura, con delibera in data 10 maggio 2024, il Consiglio di amministrazione ha deliberato la definitiva cessione della partecipazione.

Con delibera in data 22 novembre 2023, n. 667/23 il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, evidenziando le attività poste in essere per la cessione dell'unica partecipazione rimasta in testa all'Ente.

L'Agenzia Ice è socio fondatore della Fondazione Manlio Masi - Osservatorio nazionale per l'internazionalizzazione e gli scambi - costituita nel 2005 insieme alla famiglia Masi ed a Intesa San Paolo. La Fondazione ha lo scopo di studiare, promuovere e sviluppare analisi sui processi e sulle strategie di internazionalizzazione e gli scambi del sistema economico nazionale e opera all'interno della sede dell'Ice in due locali assegnati in comodato che prevede la partecipazione della Fondazione alle spese, sia delle utenze che dei servizi, sostenute dall'Agenzia.

La Fondazione redige il bilancio secondo le disposizioni civilistiche di cui agli artt. 2423-bis c.c. e seguenti e a seguito di intese tra Ice e la Fondazione Masi, a partire dal 2021, i bilanci di esercizio vengono inviati per controllo all'ufficio Amministrazione, contabilità e bilancio dell'ente e, successivamente, sono trasmessi al Collegio dei revisori dell'Agenzia.

4.5 Il contenzioso

L'Agenzia è coinvolta in un significativo contenzioso in materia giuslavoristica.

In relazione al contenzioso con il personale dell'ex Buonitalia Spa in liquidazione (3 dirigenti e 16 dipendenti) che, per effetto dell'art. 12, c. 18-bis, del d.l. n. 95 del 2012, era destinato ad essere

assunto, anche in soprannumero, a tempo indeterminato presso l'Agenzia Ice, dopo che la Corte di cassazione si è pronunciata in senso favorevole all'Ente, con la sentenza n. 35343, in data 18 novembre 2021, alla fine del 2022 risultano pendenti dinanzi alla Corte di cassazione, due ricorsi che concernono 13 *ex* dipendenti ed un *ex* dirigente che hanno proposto ricorso al giudice della legittimità dopo che la Corte di appello si era pronunciata in senso favorevole all'Agenzia.

Con riferimento al contenzioso in materia di lavoro concernente il personale di ruolo a tempo indeterminato dell'Agenzia Ice, e, in particolare, alla contestazione in ordine al carattere riassorbibile dell'assegno *ad personam* attribuito al personale dell'Agenzia stessa all'atto dell'inquadramento nel comparto Ministeri successivamente alla soppressione dell'Istituto nazionale per il commercio estero, sono pendenti alcuni giudizi dinanzi alla Corte d'appello e alla Corte di cassazione.

Quanto alle richieste di ricalcolo del Tfr computato nelle annualità del periodo 1990-2004, i contenziosi pendenti davanti alla Corte di cassazione si sono conclusi con sentenza di annullamento con rinvio e i giudizi sono stati riassunti davanti alla Corte d'appello nel settembre 2022.

L'Ente è parte di un contenzioso concernente un giudizio proposto dall'allora Direttore generale dell'Ice-Istituto nazionale commercio estero avente ad oggetto il risarcimento del danno conseguente alla cessazione del rapporto di lavoro disposta dalla gestione transitoria del Mise dopo la soppressione dell'Ice-Istituto. A seguito della condanna solidale di Ice e Ministero da parte della Corte di appello, i due enti hanno proposto ricorso in Cassazione, e il giudizio è pendente.

Altro contenzioso di lavoro conseguente alla soppressione dell'Ente Ice è stato promosso da due architetti che, pur vincitori di concorso, hanno lamentato la mancata assunzione. La domanda è stata respinta dalla Corte di Appello, con sentenza n. 4521, in data 7 dicembre 2021, e gli interessati hanno proposto ricorso in Cassazione e il giudizio è pendente.

L'Ente è coinvolto anche in altre tipologie di contenzioso.

In relazione ad un programma di promozione commerciale nei mercati esteri realizzato per conto del Mipaaf, con sentenza n. 5276/2018, il Tribunale di Roma ha riconosciuto un credito dell'Ice pari ad euro 5.280.225,09. Il giudizio è stato portato dinanzi al giudice di appello ed è pendente.

Risulta ancora pendente dinanzi al Tribunale civile di Roma il ricorso proposto dal Consorzio universitario per la ricerca socioeconomica e per l'ambiente (Cursa), che contesta l'adempimento delle obbligazioni nascenti da un accordo stipulato nell'ambito di una convenzione tra Ice ed il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Mattm), chiedendo la condanna dell'Ice-Agenzia al pagamento della somma di euro 195.510,85, oltre accessori.

In relazione al contenzioso inerente alla gara per la realizzazione della *"campagna di comunicazione straordinaria in favore del Made in Italy"*, promosso da uno dei raggruppamenti di imprese partecipanti alla gara, il Tar del Lazio, con sentenza n. 53 del 2022, ha respinto le domande della ricorrente.

5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'attività istituzionale dell'Agenzia Ice consiste nell'informazione, promozione collettiva, assistenza individuale, consulenza e formazione in favore delle piccole e medie imprese, singole o associate, nel settore dell'esportazione e dell'operatività nei mercati esteri. In materia di promozione e internazionalizzazione delle imprese opera in base alle linee guida e di indirizzo strategico elaborate dal *Comitato interministeriale per il Made in Italy nel mondo* e assunte dalla "Cabina di Regia per l'Italia internazionale". Svolge, altresì, la funzione di supporto alle attività poste in essere per attrarre investimenti esteri in Italia.

Dopo il periodo di sostanziale blocco degli eventi in presenza conseguente all'emergenza sanitaria pandemica, a partire dal 2022 si è registrata una progressiva ripresa delle attività promozionali in presenza, sia in Italia che all'estero, che si è consolidata ulteriormente nel corso del 2023. Analogamente, sono riprese le attività di assistenza e formazione, curate, comunque, in modalità virtuale durante la pandemia.

Al fine di stabilizzare e consolidare la ripresa, anche 2023 è proseguita la politica denominata di "recovery", avviata nel 2020, in favore delle aziende partecipanti alle attività di promozione, che prevede la concessione di un primo modulo gratuito per la partecipazione alle manifestazioni organizzate da Ice e l'offerta in forma gratuita della maggior parte dei servizi di assistenza, forniti prevalentemente dalla rete estera, anche se l'Ente ha iniziato a delineare le modalità per definire la contribuzione delle imprese interessate alle attività promozionali.

L'Ente non ha partecipato ad interventi rientranti nel Programma nazionale di ripresa e resilienza - Pnrr, come si evince dalle schede di monitoraggio regolarmente trasmesse alla Sezione Enti della Corte e da ultimo nella rilevazione al 30 giugno 2025.

5.1. Attività promozionale

Le numerose attività ed interventi posti in essere dall'Ice rientrano e sono finanziati nell'ambito dell'attività promozionale che viene svolta sulla base di un Piano annuale deliberato dal Consiglio di amministrazione ed approvato dal Maeci di concerto con il Mimit.

Il Piano indica gli interventi da realizzare e le rispettive risorse che sono stabilite annualmente nella legge di bilancio e sono allocate in un apposito fondo per la promozione degli scambi e

l'internazionalizzazione delle imprese, istituito nel bilancio del Ministero vigilante.

In linea di massima, l'attività promozionale deve essere svolta in pareggio poiché l'ammontare dei costi complessivi deve essere coperto dal contributo pubblico e dalla compartecipazione finanziaria di aziende, regioni ed altri enti, e, pertanto, deve risultare ininfluente ai fini del risultato di esercizio dell'Ente.

La priorità degli interventi da realizzare, talvolta utilizzando risorse di soggetti che si avvalgono dei servizi dell'Agenzia Ice (Ministeri, enti pubblici o privati) ovvero in partenariato con regioni e altri enti territoriali, associazioni industriali e con il sistema camerale, è stabilita dall'Ente in base ai criteri fissati dalla Cabina di regia per l'Italia internazionale con apposite linee guida e indirizzo strategico di cui si è detto.

L'attività promozionale attuata dall'Agenzia nel 2023 è stata sviluppata tenendo conto delle direttive emanate dalla citata Cabina di regia per l'Italia internazionale con delibera del 16 febbraio 2023, dirette ad individuare i paesi prioritari verso i quali indirizzare l'attività, a definire le azioni strategiche, geografiche e settoriali, a seguito di confronto con gli enti pubblici interessati dall'attività dell'Ente, con le associazioni di categoria e con gli enti preposti al sostegno pubblico all'internazionalizzazione.

Il Piano annuale è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 26 aprile 2023, prevedendo 441 iniziative ed un contributo complessivo da compartecipazione dei privati pari a 12 milioni. Il Piano è stato aggiornato in corso d'anno prevedendo nuovi interventi (delibere del Consiglio del 14 luglio 2023 e del 27 luglio 2023).

Inoltre, con delibera del Consiglio del 27 settembre 2023 sono state definite ed approvate le linee guida per la concessione dei contributi per attività promozionali (modificando le precedenti linee guida, deliberate dal Consiglio il 28 giugno 2022), prendendo atto dell'informativa annuale sull'utilizzo dei contributi per attività promozionali nell'anno precedente.

Nell'ambito delle attività programmate l'Ice organizza la partecipazione delle imprese, singole o a gruppi, alle esposizioni internazionali, cura la presenza di uffici informazioni presso le fiere internazionali, predispone missioni all'estero di operatori italiani e, parallelamente, missioni di operatori stranieri in Italia, attua interventi a sostegno del *Made in Italy* presso le grandi distribuzioni estere, e predispone seminari, *workshop*, azioni pubblicitarie e di comunicazione.

Nel corso del 2023 il livello di spesa per le attività promozionali, ordinarie e straordinarie, è stato di 220,3 milioni, in riduzione rispetto ai 230,5 milioni del 2022 ed è stata registrata la partecipazione di circa 21.300 imprese, in riduzione rispetto al 2022, sia perché non tutte le iniziative erano caratterizzate da gratuità che per la riduzione degli interventi solo *on line*, tipici del periodo pandemico.

Di rilievo anche i servizi di assistenza alle imprese che sono stati pari a 31.859, dei quali 30.765 gratuiti, con un calo dell'11 per cento rispetto al 2022, dovuto anche alla riorganizzazione delle modalità di erogazione di alcuni servizi.

5.2 Le attività promozionali ordinarie nell'esercizio 2023

Le attività promozionali riconducibili al Piano ordinario e quelle relative al Piano straordinario si sono intrecciate nel corso degli anni, sia con riferimento al profilo finanziario che agli aspetti contenutistici e organizzativi, tanto che, come si è visto, la legge di bilancio per il 2022 ha unificato i fondi del Piano ordinario e di quello straordinario allocandoli, unitariamente, nel bilancio del Maeci al capitolo 2415 - Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione del Piano promozionale ordinario Maeci, per complessivi euro 168.678.000.

Peraltro, occorre mettere in luce che le attività relative ai singoli Piani annuali non esauriscono i loro effetti nell'anno di riferimento ma si protraggono anche per più esercizi, anche in ragione dei rallentamenti registrati nel periodo pandemico.

Infatti, nel 2023 sono stati svolti, ancora, interventi compresi nei Piani ordinari 2020, 2021 e 2022 e a maggio sono state avviate le iniziative previste dal Piano 2023.

Analogamente, in relazione al profilo finanziario nel 2023 sono stati sostenuti costi relativi ai Piani degli esercizi precedenti e solo in minima parte riferiti al Piano 2023.

In relazione al Piano 2023 sono stati spesi 24,5 milioni, principalmente per la partecipazione di aziende italiane ad eventi all'estero (ad es. Maison et Object 2024, in Parigi, Wine Paris & Winexpo Paris, in Parigi, Medica 2023, in Dusseldorf).

La maggior parte degli interventi erano compresi nel Piano 2022, con spese per circa 73,1 milioni, riferite sia a manifestazioni fieristiche all'estero che per interventi della Grande distribuzione organizzata - Gdo (30 iniziative in 20 mercati).

Inoltre, sono stati ancora finanziati interventi relativi al Piano 2021 per 6,8 milioni e al Piano 2020 per 7,6 milioni.

Ai fondi pubblici si è aggiunto il contributo delle aziende a titolo di compartecipazione ai costi di realizzazione delle iniziative del programma che nel corso del 2023 è stato pari a 9,8 milioni, in netto aumento rispetto al 2022, considerata la progressiva reintroduzione della compartecipazione finanziaria delle aziende dopo il periodo pandemico.

Nel 2023 sono proseguite, ancora, le attività finanziate dai fondi derivanti dal Piano straordinario 2017-2021 (cap. 7959 Maeci), con interventi per 99 milioni in riduzione rispetto ai 163,1 milioni di euro del 2022, dei quali 96,4 utilizzando i fondi pubblici e 2,6 milioni con fondi privati. Gli interventi hanno utilizzato, per la gran parte, risorse dei Piani 2017 (8 milioni), 2018 (12,8 milioni), 2019 (15,8 milioni), 2020 (14,2 milioni) e 2021 (45,7 milioni) ed hanno riguardato campagne di comunicazione, potenziamento delle fiere italiane, azioni con la Gdo, azioni a favore dell'*e-commerce*, partecipazione a eventi internazionali, sponsorizzazioni di eventi sportivi di risonanza internazionale (Giro d'Italia, Lega Serie A).

5.3 Piano Export Sud – PES II

Il Piano Export Sud II, originariamente quadriennale e prolungato di una annualità, destinato ad otto Regioni del Mezzogiorno, prevedeva uno stanziamento iniziale di 50 milioni, integrato poi da 6,5 milioni di residui derivanti dal precedente Piano Export Sud I, che hanno portato il finanziamento complessivo a 56,5 milioni. La spesa sostenuta nell'esercizio 2023 è di 0,5 milioni (in riduzione rispetto ai 6 milioni del 2022).

5.4 La strategia digitale: *e-commerce*

Al fine di sostenere le aziende italiane nel loro percorso di promozione e distribuzione sui canali digitali, nel 2023, Ice-Agenzia ha curato:

- la sottoscrizione di accordi con grandi *marketplace* ed *e-tailer* internazionali o locali, per l'accesso delle realtà produttrici italiane alle piattaforme con l'intento di limitare i costi;
- la creazione – all'interno di queste piattaforme – di vetrine del *Made in Italy*, per contrastare fenomeni di *Italian sounding*;
- il finanziamento di campagne pubblicitarie digitali volte a generare traffico verso tali spazi, per sostenere la *performance* economica delle imprese ivi presenti, assicurando

visibilità ed *engagement* tra i consumatori;

- l'assistenza *end-to-end*: dalla creazione dei negozi virtuali fino alla fatturazione, attraverso l'intero ciclo dell'*e-commerce* (formazione, promozione, ordine, logistica, post-vendita).

In particolare, ha aperto 18 vetrine in 7 Paesi, consolidando i rapporti già in essere e instaurando nuove collaborazioni con soggetti di rilievo del commercio elettronico mondiale ed ha fornito assistenza diretta tramite un *team* dedicato a 473 aziende.

Le aziende che hanno partecipato ai progetti *e-commerce* sulle piattaforme sono state 4.343, di cui 3.064 ammesse nel 2023. La più parte delle aziende coinvolte rientra nella categoria delle PMI e meno del 10 per cento delle imprese ha dichiarato un fatturato annuo superiore ai 25 milioni. Le categorie merceologiche maggiormente rappresentate dalle imprese sono l'agroalimentare, i vini e, in genere, le bevande alcoliche, l'abbigliamento e gli accessori, il *design*, la cosmetica, la gioielleria, la pelletteria, le calzature, la tecnologia industriale e l'occhialeria.

5.5 La strategia nella Grande distribuzione organizzata - Gdo

Con la finalità di favorire l'attività internazionale delle imprese italiane, l'Agenzia ha concluso accordi con le imprese della Gdo estere. Le modalità di intervento prevedono, generalmente, che ciascuna catena, a fronte di un investimento promozionale dell'Agenzia, si impegni ad effettuare acquisti aggiuntivi di prodotti italiani di qualità da distribuire nei propri punti vendita sul territorio, anche in modalità *online*. In questo modo le catene sono incentivate ad ampliare la gamma di prodotti italiani in assortimento e a individuare nuovi fornitori.

L'attività in questo ambito comporta quale effetto la promozione dell'immagine e della cultura del *Made in Italy* e il contrasto alla contraffazione ed altri fenomeni simili, come il cosiddetto *Italian sounding*.

Nell'esercizio 2023 sono stati conclusi 55 accordi con la Gdo in tutto il mondo e, in particolare, in alcune aree ritenute strategiche quali gli Stati Uniti d'America, il Giappone, la Cina, gli Emirati Arabi Uniti, la Thailandia e il Canada. Gli accordi hanno visto il coinvolgimento di circa 6.000 punti vendita.

5.6 Campagna Nation Branding

La prima Campagna di *Nation Branding*, lanciata nel 2021 dal Maeci in collaborazione con Ice Agenzia, denominata *Italy is simply extraordinary: Be IT*, si è conclusa il 31 ottobre 2022 e in ragione dei risultati ottenuti il Maeci ha invitato l'Agenzia a programmare una nuova campagna, deliberata dal Consiglio dell'Ente in data 29 maggio 2023, con una previsione di spesa di 24 milioni. Nel corso del 2023 sono state poste in essere le attività necessarie per il concreto avvio dell'iniziativa che ha quale finalità l'informazione su aspetti meno conosciuti dell'Italia, il sostegno dell'internazionalizzazione delle filiere produttive italiane, ampliando e diversificando i mercati esteri per le piccole e medie imprese.

5.7 Attrazione degli investimenti in Italia

All'Ice è affidato anche il compito di promuovere investimenti stranieri in Italia.

Nel corso del 2023 sono stati organizzati eventi finalizzati a far conoscere l'Italia e il settore produttivo italiano e in ragione delle attività intraprese dall'Ente sono stati attivati 83 progetti di investimento, cinque dei quali risultano avviati (con un'occupazione di 850 unità).

6. RISULTATI CONTABILI

La gestione contabile dell'Agenzia Ice è basata sulla contabilità economico-patrimoniale e il sistema di bilancio è disciplinato dagli artt. 2423 e segg. c.c. e dal regolamento di amministrazione e contabilità, adottato ai sensi del decreto interministeriale del 29 marzo 2013 (Mise, Maeci di concerto con il Mef), nonché dal nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con decreto Maeci, Mimit, Mef e registrato dalla Corte dei conti in data 11 marzo 2024. Ai sensi del regolamento di contabilità il sistema contabile e gli schemi di bilancio si adeguano alle disposizioni del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e la nota integrativa espone in un'apposita sezione i raccordi delle risultanze del bilancio di esercizio con i capitoli di spesa del rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato.

Il bilancio di esercizio, predisposto dal direttore generale in conformità con l'art. 6, comma 3, del citato regolamento è stato redatto in ottemperanza al d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto finanziario, e dagli allegati, compresa la nota integrativa, ed è corredato dalla relazione del Collegio dei revisori. Il bilancio dell'esercizio 2023 è stato approvato dal Cda con delibera in data 24 aprile 2024, n. 693/24.

Nell'esercizio 2024 è esposto un risultato di esercizio positivo, pari a 1,9 milioni, in riduzione rispetto ai 3,3 milioni dell'esercizio precedente, integralmente destinato alla riserva obbligatoria, in applicazione dell'art. 9 del regolamento di amministrazione e contabilità.

Il valore della produzione si attesta a 314,3 milioni, in diminuzione rispetto ai 321,4 milioni del 2022, ed è composto da:

- 94,1 milioni relativi all'attività istituzionale;
- 220,2 milioni inerenti all'attività promozionale.

I costi della produzione ammontano a 311 milioni, in riduzione rispetto ai 316,5 milioni del 2022, ripartiti fra attività istituzionale per 90,8 milioni e promozionale per 220,2 milioni.

Quanto alle disposizioni di contenimento della spesa, il Collegio dei revisori ha attestato l'osservanza della normativa vigente in materia e dei relativi versamenti effettuati all'entrata del bilancio dello Stato per un totale di 1.034.872 euro nell'esercizio 2022 (1.054.472 euro nel 2022).

6.1 Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta i valori delle voci principali dello stato patrimoniale dell'Ente negli esercizi 2022-2023.

Tabella 12 - Stato patrimoniale

(in migliaia di euro)

Attivo	31.12.2022	31.12.2023	Differenza
A - Crediti verso soci			
B - Immobilizzazioni	17.997	18.032	35
C - Attivo circolante	320.686	297.888	-22.798
D - Ratei e risconti	1.282	1.009	-273
Totale Attivo	339.966	316.929	-23.037
Passivo			
A - Patrimonio netto	65.687	36.731	-28.956
B - Fondi rischi e oneri	24.535	18.628	-5.907
C - Tratt. Fine rapporto	15.716	17.257	1.541
D - Debiti	50.029	44.221	-5.808
E - Ratei e risconti	183.998	200.092	16.094
Totale Passivo	339.966	316.929	-23.037

Fonte: bilancio Agenzia Ice

Dai dati dello stato patrimoniale emerge che le attività e le passività pareggiano nell'esercizio 2023 a 316,9 milioni, in diminuzione di 23 milioni rispetto all'esercizio 2022 (339,9 milioni).

Con riferimento all'attivo, le immobilizzazioni ammontano a 18 milioni e sono, sostanzialmente in linea con quelle registrate nell'esercizio precedente.

L'attivo circolante si attesta a 297,8 milioni, in calo di 22,8 milioni rispetto al 2022.

I ratei e risconti sono pari a 1 milione, sostanzialmente in linea con quelli registrati nell'esercizio precedente.

Quanto al passivo, il Patrimonio netto si attesta a 36,7 milioni, in deciso calo rispetto ai 65,7 milioni del 2022.

Anche i fondi per rischi ed oneri si presentano in diminuzione, passando dai 24,6 milioni del 2022 ai 18,6 milioni del 2023.

Il Tfr si attesta a 17,2 milioni, con un incremento di 1,5 milioni rispetto al 2022 (15,7 milioni).

I debiti sono pari a 44,2 milioni, in diminuzione rispetto ai 50 milioni del 2022.

I ratei e risconti sono in aumento, passando dai 184 milioni del 2022 a 200 milioni.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 33 del 2013, si attesta nel 2023 a -13,81 giorni.

L'importo dei pagamenti delle transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini stabiliti dal d.lgs. n. 213 del 2002 ammonta a 4,9 milioni.

La consistenza e le variazioni delle singole voci che costituiscono le attività e le passività sono esaminate nei paragrafi seguenti.

6.1.1 Attività

La tabella che segue riporta l'indicazione della consistenza delle singole voci che compongono le attività, con riferimento agli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 13 - Attività dello stato patrimoniale

ATTIVITÀ	2022	2023	Var.	Var. perc.
Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali	2.541.313	2.996.934	455.621	17,9
3. Diritti di brevetto e util. opere di ingegno	251.180	253.179	1.999	0,8
4. Concessioni, licenze e marchi	1.638.506	1.986.289	347.783	21,2
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	64.826	0	-64.826	-100
7. Altre	586.801	757.466	170.665	29,1
II. Immobilizzazioni materiali	9.213.019	9.181.945	-31.074	-0,3
1. Terreni e fabbricati	6.750.906	6.140.500	-610.406	-9
2. Impianti e macchinari	135.490	219.464	83.974	62
4. Altri beni (mobili e macchine d'ufficio)	1.204.894	2.566.123	1.361.229	113
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.121.729	255.858	-865.871	-77,2
III. Immobilizzazioni finanziarie	6.242.933	5.853.117	-389.816	-6,2
1. Partecipazioni in altre imprese	2	2	0	0
2. Crediti (verso altri - personale)	5.290.427	4.879.538	-410.889	-7,8
3. Altri titoli (depositi cauzionali)	952.504	973.577	21.073	2,2
Totale immobilizzazioni	17.997.265	18.031.996	34.731	0,2
Attivo circolante				
I. Rimanenze	74.692	72.053	-2.639	-3,5
Materiale di consumo e scorta	74.692	72.053	-2.639	-3,5
II. Crediti (importi esigibili oltre esercizio successivo)	61.819.319	35.664.327	-26.154.992	-42,3
1. Verso clienti	26.268.200	14.133.371	-12.134.829	-46,2
5-bis Crediti tributari	653.822	0	-653.822	-100
5-quater Crediti verso altri	34.897.297	21.530.956	-13.366.341	-38,3
a) verso Mimit e Maeci	30.889.908	17.279.304	-13.610.604	-44,1
c) crediti diversi	3.906.717	4.230.781	324.064	8,3
d) anticipi e fornitori	100.672	20.871	-79.801	-79,3
IV. Disponibilità liquide	258.792.311	262.151.190	3.358.879	1,3
1. Depositi bancari e postali	258.768.063	262.123.105	3.355.042	1,3
3. Denaro e valori in cassa	24.248	28.085	3.837	15,8
Totale attivo circolante	320.686.322	297.887.570	-22.798.752	-7,1
Ratei e risconti	1.282.289	1.009.158	-273.131	-21,3
TOTALE ATTIVITÀ	339.965.876	316.928.724	-23.037.152	-6,8

Fonte: bilancio Agenzia Ice

All'interno delle Immobilizzazioni, pari a 18 milioni, quelle immateriali sono aumentate da 2,5 milioni a 2,9 milioni. Le immobilizzazioni materiali presentano una lievissima flessione, attestandosi a 9,1 milioni a fronte dei 9,2 milioni del 2022. Analogamente, il valore delle immobilizzazioni finanziarie è diminuito di 0,4 milioni, passando dai 6,2 milioni registrati nel 2022 ai 5,8 milioni del 2023.

Il valore degli immobili è contabilizzato al costo storico, senza rivalutazioni.

Nell'ambito dell'attivo circolante, la voce più consistente è costituita dalle disponibilità liquide, pari a 262,1 milioni, in aumento di 3,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, e dall'iscrizione di crediti per 35,7 milioni, in forte riduzione rispetto ai 61,9 milioni del 2022.

In relazione alle disponibilità liquide, occorre evidenziare che nell'ultimo trimestre dell'anno il Maeci ha trasferito all'Agenzia i saldi dell'attività istituzionale e promozionale, pari a 101 milioni, oltre a 28 milioni di somme arretrate relative ai piani promozionali straordinari degli esercizi 2019, 2020 e 2021.

Oltre all'incasso di alcuni crediti commerciali, la riduzione dei crediti dipende, principalmente, dalla definizione di un contenzioso risalente con il Masaf (già Mipaap) per spese sostenute in relazione al Programma interregionale di Promozione commerciale per gli anni 1998, 1999 e 2000, che ha comportato l'incasso di 9,6 milioni, a seguito dell'accordo transattivo deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 27 luglio 2023²³.

Il saldo dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2023 è pari a 19,2 milioni, in riduzione rispetto ai 35,5 milioni del 2022 ed è composto per 1,8 milioni da crediti inerenti all'attività istituzionale e da 17,4 milioni da crediti relativi all'attività promozionale.

Nel corso del 2023 l'Ente ha proceduto allo stralcio dei crediti commerciali non esigibili degli anni pregressi per un importo pari a 0,6 milioni, con contestuale diminuzione del fondo svalutazione crediti che alla fine dell'esercizio è pari a 5 milioni, anche a seguito dell'adeguamento consistente rispetto all'accordo transattivo con il Masaf che ha comportato una riduzione di 3,6 milioni. I crediti in sofferenza ammontano a 4 milioni e sono interamente svalutati.

L'importo dei crediti vantati dall'Agenzia nei confronti del Maeci e del Mimit è pari a 17,3 milioni, in riduzione di 13,6 milioni rispetto al 2022 (30,9 milioni). Il credito è relativo, prevalentemente, a spese relative al Programma Piano Export Sud II, non ancora saldate dal Mimit. La riduzione dell'importo di 14,7 milioni è conseguente alla cancellazione del credito verso il Maeci a seguito della conclusione positiva per l'Ente del contenzioso con alcuni *ex* dipendenti di Buonitalia Spa, definito con ordinanza della Corte di cassazione del 10 gennaio 2023, n. 401.

²³ A seguito della sottoscrizione, l'atto è stato registrato dalla Corte dei conti in data 6 dicembre 2023.

I crediti diversi al 31 dicembre 2023 ammontano a 4,2 milioni, a fronte dei 3,9 milioni del 2022, e si riferiscono, prevalentemente, alle imposte di consumo locali corrisposte dalle sedi Ice all'estero e, successivamente, chieste a rimborso agli enti competenti.

I risconti attivi, pari a 1 milione, sono relativi, principalmente, alla corresponsione di affitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi (0,3 milioni) e ad indennità di servizio all'estero erogate in via anticipata al personale di ruolo trasferito all'estero, a copertura delle spese di affitto (0,5 milioni).

6.1.2 Passività

La tabella che segue riporta l'indicazione della consistenza delle singole voci che compongono le passività, con riferimento agli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 14 - Stato patrimoniale passivo

	2022	2023	Var. assol.	Var. perc.
Patrimonio netto	65.687.141	36.730.905	-28.956.236	-44,1
I. Fondo di dotazione	856.973	856.973	0	0
VI. Altre riserve	61.479.527	33.971.429	-27.508.098	-44,7
1) fondo per l'attività di promozione all'estero d.m. 474/97	56.436.614	25.626.350	-30.810.264	-54,6
2) riserva di utili obbligatoria	4.824.776	8.175.417	3.350.641	69,4
3) riserva di utili facoltativa	218.137	169.662	-48.475	-22,2
IX. Utile/perdita dell'esercizio	3.350.641	1.902.503	-1.448.138	-43,2
Fondi per rischi ed oneri	24.535.195	18.627.640	-5.907.555	-24,1
1. Fondo per trattamento di quiescenza	2.943.981	2.963.074	19.093	0,6
4. Altri	21.591.214	15.664.566	-5.926.648	-27,4
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	15.716.381	17.257.285	1.540.904	9,8
Debiti (importi esigibili oltre esercizio succ.)	50.029.428	44.220.835	-5.808.593	-11,6
6. Acconti	1.956.411	1.901.216	-55.195	-2,8
7. Debiti verso fornitori	18.575.942	19.597.583	1.021.641	5,5
12. Debiti tributari	3.429.710	1.702.529	-1.727.181	-50,4
13. Debiti verso istituti di previdenza	4.833.772	4.344.753	-489.019	-10,1
14. Altri debiti	21.233.593	16.674.754	-4.558.839	-21,5
a) anticipi da Mise	9.645.349	4.740.210	-4.905.139	-50,9
b) altri anticipi e debiti	11.588.244	11.934.544	346.300	3
Ratei e risconti passivi	183.997.731	200.092.059	16.094.328	8,7
1. Contributi in conto capitale a destinazione vincolata	182.467.044	198.846.242	16.379.198	9
2. Altri ratei e risconti	1.530.687	1.245.817	-284.870	-18,6
TOTALE PASSIVITÀ	274.278.735	280.197.819	5.919.084	2,2
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	339.965.876	316.928.724	-23.037.152	-6,8

Fonte: bilancio Agenzia Ice

Il patrimonio netto si attesta a 36,7 milioni, in riduzione rispetto ai 65,7 del 2022, in ragione dei movimenti di seguito indicati.

Il Fondo di dotazione, pari a 0,9 milioni, non ha subito variazioni nell'esercizio in esame²⁴.

Le altre riserve, pari a 34 milioni, in consistente riduzione (-27,5 milioni) rispetto all'esercizio 2022, sono composte:

- dal Fondo per le attività di promozioni all'estero, per 25,6 milioni, quale differenza tra le disponibilità promozionali alla data di chiusura dell'esercizio e l'importo autorizzato alla stessa data; include i residui dei fondi promozionali del Piano ordinario – cap. 2415 di anni

²⁴ Il Fondo è la risultante del confronto tra i valori patrimoniali dell'attivo e del passivo al 1° gennaio 2013, data di avvio della piena operatività della nuova Agenzia, adeguati sulla base di quanto previsto dal d.p.c.m. attuativo del 28 dicembre 2012 emanato in attuazione della legge istitutiva.

pregressi non ancora autorizzati. L'elevata riduzione rispetto ai 56,4 milioni del 2022 è conseguente ad una più efficiente programmazione delle risorse, anche a seguito dell'unificazione dei fondi, disposto dalla legge di bilancio 2022, che ha avuto piena attuazione nel 2023;

- dalla riserva utili obbligatoria di 8,2 milioni, in aumento di 3,4 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto della destinazione a riserva dell'avanzo dell'esercizio 2022;
- dalla riserva di utili facoltativa, pari a 0,2 milioni, quale residuo da utilizzare per il progetto informatico Rifacimento *network data center* in corso di realizzazione;
- dal risultato economico di esercizio di 1,9 milioni, da accantonare al fondo di riserva obbligatoria ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente.

Il fondo per oneri e rischi ammonta a 18,6 milioni, a fronte dei 24,5 milioni del 2022, quale risultante di un incremento di 7,3 milioni ed un utilizzo di 13,2 milioni.

Il Fondo per il trattamento di quiescenza è pari a 3 milioni, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente. Gli importi erogati nel corso del 2023 ammontano a 0,4 milioni, mentre le somme accantonate in chiusura di esercizio sono pari a 0,4 milioni.

La maggior parte della movimentazione delle risorse del Fondo è data dagli "Altri fondi per rischi e oneri", pari a 15,7 milioni, in riduzione rispetto ai 21,6 milioni del 2022. La quota è allocata, prevalentemente, con riferimento al contenzioso con il personale (5 milioni a fronte dei 4,6 milioni del 2022), alla riorganizzazione disposta dalla l. n. 234 del 2021 (6 milioni, con un incremento di 3,8 milioni rispetto al 2022), ai rinnovi contrattuali (1 milione) e al rafforzamento della rete estera (1 milione).

La riduzione è dipendente dalla definizione in favore dell'Ente del contenzioso per il personale di Buonitalia Spa in liquidazione, che ha comportato lo smobilizzo di 12,6 milioni.

Il Fondo trattamento di fine rapporto-fine servizio ammonta a 17,3 milioni, in aumento rispetto ai 15,8 milioni dell'esercizio precedente. La variazione dipende dall'utilizzo di 0,2 milioni e da incrementi per 1,8 milioni.

Tra le passività sono registrati debiti per 44 milioni, in riduzione di 5,8 milioni rispetto al 2022, costituiti, prevalentemente, da debiti verso fornitori che ammontano a 19,6 milioni, in aumento di 1 milione rispetto all'anno precedente, dagli "altri debiti", pari a 16,7 milioni, in riduzione rispetto ai 21,2 milioni del 2022, derivanti, in larga parte da anticipi dei Ministeri, dai "Debiti

verso istituti di previdenza, pari a 4,3 milioni (in riduzione di 0,5 milioni) e dai “Debiti verso il personale” pari a 2,2 milioni.

I ratei e risconti passivi, pari a 199 milioni, in aumento rispetto ai 184 milioni del 2022, sono relativi, in prevalenza (198,8 milioni), a contributi a destinazione vincolata per il finanziamento dell’attività promozionale riportati ad esercizi successivi poiché non sono state effettuate le attività collegate.

Da ultimo, gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, ai sensi dell’art. 2427, cc. 1 e 9, c.c., sono pari a 20,9 milioni, con un incremento di 1,2 milioni, rispetto al 2022.

Si tratta di fidejussioni bancarie per 0,9 milioni e di fideiussione tramite polizza assicurativa per 8 milioni, relative all’attività commerciale, nonché di garanzie ipotecarie per 12 milioni, in riduzione rispetto ai 12,3 milioni del 2022, prestate dal personale di ruolo dell’Ente per i mutui ipotecari concessi dall’ex Istituto per il commercio estero-Ice.

Da ultimo, l’Ente ha dichiarato che non esistono passività potenziali non risultanti dallo Stato passivo.

6.2 Conto economico

La tabella che segue riporta i dati risultanti dal conto economico dell’Agenzia degli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 15 - Conto economico

	2022	2023	Var. perc.	Var. ass.
A) Valore della produzione	321.495.419	314.340.688	-2,2	-7.154.731
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.325.500	9.367.102	48,1	3.041.602
1) attività di promozione	5.065.509	7.743.560	52,9	2.678.051
2) attività di assistenza	1.259.991	1.623.542	28,9	363.551
5 - Altri ricavi e proventi	315.169.919	304.973.586	-3,2	-10.196.333
5.1 Ricavi e proventi diversi	2.313.460	4.459.486	92,8	2.146.026
5.2 Contributi pubblici	303.111.562	286.532.964	-5,5	-16.578.598
- Contributo per le spese dell'Ice-Agenzia	82.477.659	80.219.148	-2,7	-2.258.511
- Contributo coperture assicurative del personale all'estero	94.000	94.000	0	0
- Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del Piano di attività l. n. 71/1976	58.451.748	109.797.026	87,8	51.345.278
- Utilizzo fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti (d.l. n. 133/2014)	162.088.155	96.422.790	-40,5	-65.665.365
5.3 Altre assegnazioni promozionali	9.744.897	13.981.136	43,5	4.236.239
- Assegnazioni per iniziative promozionali del bilancio Mise/Maeci extra programma promozionale	6.611.517	915.466	-86,2	-5.696.051
- Compartecipazione delle regioni al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	527.443	624.123	18,3	96.680
- Compartecipazione di altri enti pubblici al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	0	4.950	100	4.950
- Compartecipazione delle imprese al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	2.605.937	12.436.597	377,2	9.830.660
5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti	0	0	0	0
B) Costi della produzione	316.585.196	311.022.500	-1,8	-5.562.696
Materiali di consumo, scorta e merci	1.477.556	1.402.798	-5,1	-74.758
Prestazioni di servizi	163.359.928	138.826.237	-15	-24.533.691
Godimento di beni di terzi	56.972.584	68.073.338	19,5	11.100.754
Per il personale	67.917.608	69.431.547	2,2	1.513.939
Ammortamenti e svalutazioni:	2.158.003	2.684.270	24,4	526.267
a) immobilizzazioni immateriali	1.140.380	1.489.986	30,7	349.606
b) immobilizzazioni materiali	1.017.623	1.194.284	17,4	176.661
d) svalutazione crediti	0	0	0	0
Variazione delle rimanenze materiali di consumo, scorta e merci	1.927	2.630	36,5	703
Accantonamenti per rischi	156.724	645.845	312,1	489.121
Altri accantonamenti			0	0
Oneri diversi di gestione	21.250.866	23.635.835	11,2	2.384.969
a) oneri per contenimento spesa pubblica	1.054.472	1.054.472	0	0
b) oneri personale Buonitalia	1.500.000	0	-100	-1.500.000
c) altri oneri diversi	18.696.394	22.581.363	20,8	3.884.969
Differenza valore e costi produzione (A - B)	4.910.223	3.318.188	-32,4	-1.592.035
C) Proventi ed oneri finanziari	26.505	396.050	1.394,2	369.545
Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	84.069	244.454	190,8	160.385
Interessi ed altri oneri finanziari	3	3	0	0
Utili e perdite su cambi	-57.561	149.659	360	207.220
Risultato prima delle imposte	4.936.728	3.714.238	-24,8	-1.222.490
Imposte correnti	1.586.087	1.811.735	14,2	225.648
Utile dell'esercizio	3.350.641	1.902.503	-43,2	-1.448.138

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

La gestione economica dell'Ente nell'esercizio 2023 si chiude con un risultato di esercizio di 1,9 milioni, in riduzione di 1,4 milioni rispetto all'esercizio precedente.

I contributi per l'attività promozionale non influiscono sul risultato di esercizio, in considerazione della loro natura e specifica destinazione.

Il valore della produzione si attesta a 314,3 milioni, con una riduzione del 2,2 per cento rispetto all'esercizio precedente, nel quale era pari a 321,4 milioni. Analogamente, si riducono i relativi costi che si attestano a 311 milioni, a fronte dei 317 milioni del 2022.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, di promozione e di assistenza, si attestano a 9,4 milioni, rispetto ai 6,3 milioni del 2022.

La voce più consistente dei ricavi è rappresentata dai contributi pubblici che si attestano a 286,6 milioni, in riduzione del 5,5 per cento rispetto all'esercizio precedente (303,1 milioni).

La legge di bilancio 2022 ha accorpato le risorse finanziarie nel capitolo 2415 - *Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese* dei due fondi destinati alla promozione (cap. 2415 - *Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese* e capitolo 7959 - *Fondo per la promozione del Made in Italy*), ma nel corso del 2023 vi è stato ancora l'utilizzo di risorse provenienti dagli esercizi precedenti.

Il contributo destinato al funzionamento ed alle spese istituzionali dell'ente è pari a 80,2 milioni, in riduzione rispetto agli 82,5 milioni del 2022.

L'utilizzo annuale del contributo per il finanziamento del piano delle attività è pari a 110 milioni, a fronte dei 58,4 milioni del 2022. L'incremento deriva dalle attività del Piano 2022 e dall'avvio di quelle previste dal Piano 2023.

L'utilizzo del fondo di promozione straordinario per il *Made in Italy*, previsto dal d.l. n. 133 del 2014, è pari a 96,4 milioni, in significativa riduzione rispetto ai 162 milioni del 2022, ed è riferito ai piani straordinari dal 2017 al 2021 (campagne di comunicazione, potenziamento delle fiere italiane, azioni con la Gdo, azioni a favore dell'e-commerce, partecipazione a eventi internazionali).

Si sono registrate altre assegnazioni per attività promozionali per 14 milioni, in aumento rispetto ai 9,7 milioni del 2022. La voce principale è rappresentata dai 12,4 milioni di compartecipazione alle iniziative da parte delle imprese, in aumento rispetto ai 2,6 milioni del 2022. L'incremento è dovuto alla progressiva riduzione del regime agevolato di partecipazione alle iniziative stabilito dal Consiglio di amministrazione nel periodo della pandemia. La

riduzione principale registrata in questa voce, pari a 6,6 milioni, è dipendente dalla conclusione delle attività inerenti al Piano Export Sud II.

Quanto ai costi di produzione la voce più consistente è quella relativa all'acquisto di prestazioni di servizi di terzi per un ammontare di 138,8 milioni, in riduzione del 15 per cento rispetto all'esercizio precedente (163,4 milioni), in conseguenza della riduzione dei costi legati alla *Campagna di Nation Branding* e al *Bonus Digitale* che hanno caratterizzato invece l'esercizio 2022.

I costi relativi al godimento di beni di terzi sono pari a 68 milioni, in aumento rispetto ai 57,9 milioni del 2022.

Le spese del personale, come visto, si attestano a 69,4 milioni, in lieve aumento rispetto all'esercizio 2022 nel quale erano state pari a 68 milioni.

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 23,6 milioni, a fronte dei 21,2 milioni del 2022. La voce principale è data dagli "altri oneri diversi", pari a 22,6 milioni, consistenti, in larga parte, nelle imposte e tasse degli uffici all'estero, nelle tasse sui rifiuti solidi urbani della Sede e di Milano, nelle imposte sull'immobile di Milano e nelle spese per concessioni governative e bollati, nelle imposte non riconducibili a quelle sul reddito d'esercizio, quali, in particolare, l'Iva da autofatturazione e l'Iva indeducibile.

Nella tabella che segue sono esposti i dati sintetici complessivi del conto economico ripartiti tra attività istituzionale e attività promozionale.

Tabella 16 - Conto economico - dati sintetici complessivi per attività istituzionale e promozionale
(in migliaia di euro)

	Attività istituzionale			Attività promozionale		
	2022	2023	Var. ass.	2022	2023	Var. ass.
Valore della produzione	91.008	94.128	3.120	230.487	220.213	-10.274
Costi della produzione	86.220	90.842	4.622	230.365	220.180	-10.185
Differenza tra valore e costi della produzione	4.789	3.285	-1.504	122	33	-89
Proventi e oneri finanziari	102	397	295	-76	-4	72
Risultato prima delle imposte	4.891	3.682	-1.209	46	32	-14
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.540	1.780	240	46	32	-14
Avanzo dell'esercizio	3.351	1.903	-1.448	0	0	0

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

In relazione all'attività istituzionale, il valore della produzione dell'esercizio 2023 è stato pari a 94,1 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente nel quale era stato pari a 91 milioni, sufficiente a coprire i corrispondenti oneri, che si attestano a 90,8 milioni, pur in aumento rispetto al 2022, esercizio nel quale erano pari a 86,2 milioni. Il risultato prima delle imposte pari a 3,7 milioni è in diminuzione di 1,2 milioni rispetto al 2022.

Quanto all'attività promozionale, il valore della produzione è pari a 220,2 milioni, in riduzione di 103 milioni rispetto al 2022, esercizio nel quale era pari a 230,5 milioni, sufficiente a coprire i corrispondenti oneri.

La gestione promozionale risulta ininfluente ai fini della determinazione del risultato economico, in quanto i relativi costi complessivi sono sempre interamente coperti dai correlati contributi.

6.3 Rendiconto finanziario

La tabella che segue riporta i dati relativi al rendiconto finanziario dell'ente relativo agli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 17 - Rendiconto finanziario

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	2022	2023
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.350.641	1.902.503
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.586.087	1.811.735
Interessi passivi/(attivi)	-26.505	-39.6050
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze (A)	4.910.223	3.318.188
Rett. per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.091.258	2.096.189
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.158.003	2.684.270
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.860.410	7.379.531
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto (B)	10.109.671	12.159.990
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto (A+B)	15.019.894	15.478.178
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.917	2.639
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	397.697	12.134.829
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.020.529	966.466
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-238.320	273.131
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-55.765.390	16.094.326
Altri decrementi (Altri Incrementi) del capitale circolante netto	134.050	6.972.306
Totale variazioni del capitale circolante netto (C)	-50.449.517	38.443.676
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto (A+B -C)	-35.429.623	53.921.856
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	26.505	396.050
(Imposte sul reddito pagate)	-2.549.452	-3.536.916
(Utilizzo dei fondi)	-2.363.156	-13842.371
Totale altre rettifiche (D)	-4.886.103	-16.965.237
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	-40.315.726	36.936.619
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	-1.674.155	-1.163.210
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	-1.317.339	-1.945.607
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)/Disinvestimenti	524.632	389.816
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-2.466.822	-2.719.001
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		

Aumento (Diminuzione) di capitale	42.663.655	-30.858.739
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	42.663.655	-30.858.739
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-118.893	3.358.879
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	258.884.553	258.768.063
Denaro e valori in cassa	26.651	24.248
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	258.911.204	258.792.311
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	<i>1.390.251</i>	<i>1.044.294</i>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	258.768.063	262.123.105
Denaro e valori in cassa	24.248	28.085
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	258.792.311	262.151.190
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	<i>1.044.294</i>	<i>843.484</i>
Variazione disponibilità liquide	-118.893	3.358.879

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

Il rendiconto, redatto dall'Agenzia nel rispetto dell'articolo 2425-ter del codice civile e secondo lo schema previsto dall'Oic 10, espone i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento che hanno determinato variazioni nette (incremento o decremento) delle disponibilità liquide.

Nell'esercizio 2023 le disponibilità liquide si attestano a 262,1 milioni, in aumento rispetto ai 258,8 milioni di fine periodo 2022, con un incremento di 3,3 milioni. Si presenta in aumento il saldo del flusso finanziario dell'attività operativa che dai -40,3 milioni nel 2022 si attesta a 37 milioni.

7. CONCLUSIONI

L'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è stata istituita nel 2011 al fine di esercitare le attività in precedenza svolte dall'Istituto per il commercio estero - Ice, contestualmente soppresso.

L'Agenzia è inserita nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato.

É dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria ed è soggetta ai poteri di indirizzo e di vigilanza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, che è titolare delle funzioni in materia di definizione delle strategie della politica commerciale e di promozione con l'estero, nonché di sviluppo dell'internazionalizzazione del sistema Paese. In seguito alle modifiche apportate dalla legge di bilancio 2022 la programmazione triennale delle attività di promozione è definita dal Ministero vigilante d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del *made in Italy*) e, per quanto di competenza, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, tenuto conto degli indirizzi della Cabina di regia, appositamente istituita, nonché della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

A seguito del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, il Mimit (già Ministero dello sviluppo economico) contribuisce a definire le strategie e gli indirizzi per la valorizzazione, la tutela e la promozione del *Made in Italy* in Italia e nel mondo, ferme restando le competenze del Maeci, del Mef, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste nonché del Ministero del turismo.

Le funzioni di indirizzo e coordinamento sono affidate al Comitato interministeriale per il *made in Italy*, copresieduto dai Ministri Maeci e Mimit e composto dai Ministri Mef, Mipaf e Mt, nonché da altri Ministeri e regioni qualora vengano trattate materie di competenza.

Con delibere del Consiglio di amministrazione in data 28 giugno 2022, n. 597 e n. 598 sono stati adottati, rispettivamente, il nuovo statuto dell'Agenzia e il "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Ice Agenzia per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese italiane", al fine di adeguare l'ordinamento e l'organizzazione dell'Ente alla nuova conformazione dei poteri di indirizzo e vigilanza.

Sulla base dello statuto e del regolamento di organizzazione, il Consiglio di amministrazione ha adottato il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia, con delibera in data 22 settembre 2023, divenuto efficace in data 11 marzo 2024.

Gli organi dell'Agenzia sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. L'incarico dei componenti del Consiglio di amministrazione è di quattro anni ed è rinnovabile una sola volta.

Il Consiglio di amministrazione è composto da 5 membri, nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, quattro dei quali su proposta del Maeci ed uno del Mise (ora Mimit).

Il Consiglio di amministrazione in carica nel 2023 è stato costituito con d.p.r. dell'8 ottobre 2020 di integrazione del precedente Consiglio di amministrazione, costituito con d.p.r. del 29 novembre 2018.

Il Presidente è scelto dal Consiglio di amministrazione al proprio interno, nella prima riunione di insediamento dell'organo. Tuttavia, il Presidente in carica nel 2023 è stato designato come Consigliere di amministrazione con d.p.r. del 12 dicembre 2022, in seguito alla cessazione dall'incarico del precedente titolare dell'organo, e con delibera del Consiglio di amministrazione n. 621 del 27 gennaio 2023 è stato eletto all'incarico.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, due dei quali scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori legali e da un componente supplente. Il Presidente del Collegio e il supplente sono designati dal Mef. Gli altri due componenti sono designati uno dal Maeci e uno dal Mise (ora Mimit). L'incarico dei componenti del Collegio dei revisori ha durata quadriennale. Il Collegio dei revisori in carica nel 2023 è stato nominato con decreto del Maeci n. 3622/992, in data 22 aprile 2021, e si è insediato il 28 maggio 2021.

L'organizzazione dell'Ente è incentrata, da un lato, su uffici centrali che svolgono le attività di carattere generale organizzativo nonché di coordinamento ed indirizzo delle singole attività e, dall'altro, su uffici territoriali che sviluppano i singoli progetti ed interventi.

Nel 2023 l'Ente ha operato, ancora, con la struttura amministrativa disciplinata dal regolamento di organizzazione adottato nel 2014, modificato nel 2015, che prevedeva un ufficio dirigenziale di livello generale, presso la sede dell'Agenzia in Roma, e 21 uffici dirigenziali non generali, di cui 20 operativi nella sede centrale e uno nella sede secondaria di Milano, di complessità diversificata: 4 strutture di supporto in *staff* al Direttore generale, 4

uffici centrali di coordinamento e 14 uffici dirigenziali operativi in relazione a vari settori. A tutti gli uffici era preposto un dirigente di seconda fascia.

In seguito all'entrata in vigore del nuovo regolamento di organizzazione, a far data dal 1° gennaio 2024 l'assetto organizzativo è stato modificato, affiancando alla Direzione generale, ufficio dirigenziale di livello generale, quattro Direzioni centrali, affidate a dirigenti di livello generale, con compiti specifici nelle singole aree di competenza dell'Agenzia: Direzione Centrale Amministrazione, Direzione Centrale per i settori dell'*export*, Direzione Centrale Servizi alle imprese, *marketing* e innovazione, Direzione Centrale Rete estera.

La riorganizzazione ha riguardato anche le unità organizzative di livello dirigenziale non generale presso la sede centrale, prevedendo 19 uffici dirigenziali: 4 di supporto e 15 operativi. È stato mantenuto l'ufficio di livello dirigenziale non generale presso la sede secondaria di Milano.

Nella seconda parte del 2023 e nei primi mesi del 2024 sono stati nominati i dirigenti generali e di seconda fascia e gli uffici sono diventati pienamente operativi.

L'Agenzia è presente al di fuori del territorio nazionale ed è operativa mediante unità distinte in uffici affidati alla responsabilità di dirigenti o funzionari di ruolo e dotati di autonomia amministrativa e contabile, e in punti di corrispondenza dipendenti a livello amministrativo dagli uffici (ove opera solo personale locale). All'estero operano, inoltre, i c.d. *desk* promozionali (in ragione della natura dei fondi che li finanziano) i quali rispondono ad esigenze di approfondimento settoriale e temporaneo. La sede delle unità operative dovrebbe essere collocata, preferibilmente, presso le rappresentanze diplomatico-consolari, c.d. "integrazione logistica", e laddove non è possibile gli uffici sono situati in immobili di proprietà dell'Ente o da esso condotti in locazione. Nel 2023 hanno operato in regime di "integrazione logistica" 21 uffici (analogamente all'anno precedente) e 9 punti di corrispondenza (come nel 2022).

Il regolamento di organizzazione, entrato in vigore il 1° gennaio 2024, ha determinato in 69 le unità operative all'estero, di cui 13 rette da dirigenti non generali e 56 affidate alla responsabilità di un funzionario. Ha previsto, inoltre, 18 punti di corrispondenza. La riorganizzazione della rete estera è stata avviata e non si è ancora conclusa.

Il personale di ruolo dell'Agenzia Ice è inquadrato contrattualmente nel comparto dei Ministeri.

La dotazione organica dell'ente è fissata in 500 unità, oltre al personale che opera a tempo determinato presso le sedi estere. Al termine dell'anno 2023 il personale di ruolo in servizio è pari a 436 unità, in riduzione di 7 unità rispetto all'esercizio precedente. La diminuzione ha riguardato i funzionari poiché a fronte della riduzione di 4 dirigenti di seconda fascia vi è stato l'aumento di pari unità fra quelli di prima fascia. Inoltre, presso le sedi estere hanno operato 400 unità di personale.

Il costo del personale, pari a 69,4 milioni circa, risulta in aumento di 1,5 milioni rispetto al 2022. Le attività di direzione e gestione dell'Agenzia sono affidate al Direttore generale. Nell'organizzazione dell'ente risultante a seguito della variazione dello statuto e del regolamento di organizzazione, operante dal 1° gennaio 2024, al Direttore generale compete anche il coordinamento dell'attività dei Direttori centrali.

Il Direttore è nominato con contratto di diritto privato di quattro anni, rinnovabile una sola volta. Con delibera in data 18 dicembre 2018 è stato nominato il Direttore in carica nella prima parte dell'esercizio 2023, nella persona di un Dirigente dell'Ente, che ha mantenuto l'incarico sino alla data del pensionamento, avvenuto in data 30 giugno 2023. Successivamente, è stato designato il nuovo Direttore generale nella persona di un ministro plenipotenziario, dipendente dal Maeci, collocato in posizione di fuori ruolo.

In linea di massima, l'attività promozionale di competenza dell'Ente deve essere svolta in pareggio poiché l'ammontare dei costi complessivi deve essere coperto dal contributo pubblico e dalla compartecipazione finanziaria di aziende, regioni ed altri enti, e, pertanto, deve risultare ininfluente ai fini del risultato di esercizio dell'Ente.

L'attività promozionale attuata dall'Agenzia nel 2023 è stata sviluppata tenendo conto delle direttive emanate dalla Cabina di Regia per l'Italia internazionale, in data 16 febbraio 2023, dirette ad individuare i paesi prioritari verso i quali indirizzare l'attività, a definire le azioni strategiche, geografiche e settoriali, a seguito di confronto con gli enti pubblici interessati dall'attività dell'Ente, con le associazioni di categoria e con gli enti preposti al sostegno pubblico all'internazionalizzazione. Il Piano annuale è stato deliberato dall'Ente il 26 aprile 2023.

In relazione al profilo finanziario, nel 2023 il livello di spesa per le attività promozionali, ordinarie e straordinarie, è stato di 220,3 milioni, in riduzione rispetto ai 230,5 milioni del 2022,

ed ha coinvolto 21.300 imprese. Gran parte degli interventi sono stati finanziati ancora con risorse provenienti dai Piani degli anni precedenti.

Le regole contabili adottate dall'Agenzia Ice sono incentrate sulla contabilità economico-patrimoniale e il sistema di bilancio è disciplinato dagli artt. 2423 e ss. c.c. e dal regolamento di amministrazione e contabilità, di cui al decreto interministeriale del 29 marzo 2013 (Mise, Maeci di concerto con il Mef).

Il bilancio dell'esercizio 2023 registra un risultato di esercizio positivo, pari a 1,9 milioni, in riduzione rispetto ai 3,3 milioni del 2022, integralmente destinato alla Riserva obbligatoria, in applicazione dell'art. 8 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia Ice.

Il valore della produzione si attesta a 314,3 milioni, in riduzione rispetto ai 321,4 milioni del 2022, ed è composto da:

- 94,1 milioni relativi all'attività istituzionale;
- 220,2 milioni inerenti all'attività promozionale.

I costi della produzione ammontano a 311 milioni, in riduzione rispetto ai 316,5 milioni dell'esercizio precedente, ripartiti fra attività istituzionale per 90,8 milioni e promozionale per 220,3 milioni.

Le attività e le passività pareggiano a 317 milioni, in riduzione rispetto ai 340 milioni registrati nel 2022, con una diminuzione di 23 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento all'attivo, le immobilizzazioni ammontano a 18 milioni e sono, sostanzialmente in linea con quelle registrate nell'esercizio precedente. Il valore degli immobili è contabilizzato al costo storico, senza rivalutazioni.

L'attivo circolante si attesta a 297,9 milioni, in diminuzione rispetto ai 320,7 milioni dell'esercizio precedente. I crediti ammontano a 35,7 milioni, a fronte dei 61,9 milioni del 2022, e le disponibilità liquide sono pari a 262,9 milioni, in lieve incremento rispetto 258,8 milioni dell'esercizio precedente. L'importo dei crediti vantati dall'Agenzia nei confronti del Maeci e del Mimit è pari a 17,3 milioni, in diminuzione rispetto ai 30,9 milioni del 2022.

I ratei e risconti sono pari a 1 milione, in leggera riduzione rispetto a quelli registrati nell'esercizio precedente (1,3 milioni) e sono relativi, principalmente, a corresponsione di affitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi (0,3 milioni) e ad indennità di servizio all'estero corrisposte in via anticipata al personale di ruolo trasferito all'estero, a copertura delle spese di affitto (0,5 milioni).

Quanto al passivo, il Patrimonio netto si attesta a 36,7 milioni, in significativa riduzione a fronte dei 65,7 milioni dell'esercizio precedente.

I fondi per rischi ed oneri si presentano in diminuzione passando dai 24,6 milioni del 2022 ai 18,6 milioni del 2023.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 33 del 2013, si attesta nel 2023 a -13,81 giorni.

Il conto economico presenta un utile di esercizio di 1,9 milioni, registrando una diminuzione di 1,5 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione si attesta a 314,3 milioni, a fronte dei 321,4 milioni del 2022.

La voce relativa ai ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta a 9,4 milioni, in aumento rispetto ai 6,3 milioni del 2022.

La voce più significativa è data dai contributi che si attestano a 286,5 milioni, in diminuzione rispetto ai 303,1 milioni del 2022.

Quanto ai costi di produzione, pari a 311 milioni, la voce più elevata è quella relativa all'acquisto di prestazioni di servizi, che ammontano a 138,8 milioni, in riduzione rispetto ai 163,4 milioni dell'esercizio precedente. Al contrario, aumenta il costo del godimento di beni di terzi che passa dai 57 milioni del 2022 ai 68,1 milioni del 2023.

Le spese del personale si attestano a 69,4 milioni, con un incremento del 2,2 per cento rispetto al 2022.

Dal rendiconto finanziario si evince che nell'esercizio 2023 le disponibilità liquide si presentano in aumento, passando dai 258,8 milioni di inizio periodo ai 262,1 milioni di fine periodo, con un incremento di 3,3 milioni. Si presenta in miglioramento il saldo del flusso finanziario dell'attività operativa che si attesta a 37 milioni, a fronte dei -40,3 milioni nel 2022.

PAGINA BIANCA



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
internazionalizzazione delle imprese italiane

DELIBERAZIONE N.

693/24

Riunione del

24/04/2024

OGGETTO: Bilancio di esercizio 2023**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTO** l'art. 14, commi 17-27 del D.L. n. 98 del 06.07.2011, convertito in L. 15 luglio 2011, n. 111, come sostituito dall'art. 22, c.6, del D.L. n. 201 del 06.12.2011, convertito in L. n. 214 del 22.12.2011 e ss.mm.ii, che ha istituito l'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28.12.2012 di individuazione delle risorse strumentali, finanziarie, dei rapporti giuridici attivi e passivi e delle risorse umane facenti capo al soppresso Istituto nazionale per il Commercio con l'Estero da trasferire all'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e al Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione dell'art. 14, commi dal 17 al 27 del Decreto - Legge 6.7.2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15.07.2011, n. 111, come sostituito dall'art. 22 del Decreto Legge 6.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.2011, n.214;
- VISTO** il Decreto Interministeriale MAECI-MISE-MEF registrato dalla Corte dei Conti il 19/10/2022, che ha approvato lo Statuto dell'ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7 del D.L. 104/2019, convertito con L. 18.11.2019, n. 132, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 597 del 28.06.2022;
- VISTO** il Decreto interministeriale MAECI-MISE-MEF registrato dalla Corte dei Conti il 19/10/2022, che ha approvato il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e nuovo disegno organizzativo dell'ICE – Agenzia, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 598 del 28.06.2022;
- VISTO** il Decreto Interministeriale MAECI-MIMIT-MEF registrato dalla Corte dei Conti il giorno 11.03.2024, che ha approvato il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE Agenzia, adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'ICE con deliberazione n. 653/23 del 27/9/2023;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, n. 91 – “Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 agosto 2015, n. 139 – “Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge”;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 609/22 del 26/10/2022 riguardante il Budget economico 2023;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 642/23 del 27/07/2023 riguardante il Primo Provvedimento di revisione al Budget economico 2023;

VISTI gli art. 7, 8 e 9 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE – Agenzia, approvato con Decreto Interministeriale MAECI-MIMIT-MEF registrato dalla Corte dei Conti il giorno 11.03.2024;

VISTA la positiva relazione del Collegio dei Revisori di cui all'Allegato n. 1 del Verbale n. 3 del 19 e 22 aprile 2024;

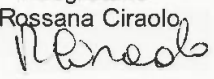
VISTA la specifica proposta della Direzione Centrale Amministrazione relativa al Bilancio di esercizio 2023, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

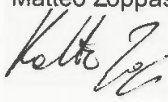
DELIBERA

1. il Bilancio di esercizio 2023 secondo gli allegati schemi, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione, parte integrante della presente Deliberazione;
2. la destinazione al Fondo di riserva obbligatoria di Patrimonio Netto dell'intero utile di esercizio 2023, pari a 1.903 mila euro, in conformità a quanto disposto dall'art. 9 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Il documento, corredato della positiva relazione del Collegio dei Revisori, sarà trasmesso ai Ministeri vigilanti, per la relativa approvazione di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 14, comma 24, della Legge istitutiva dell'Agenzia.

Il Direttore Generale assicurerà l'esecuzione della presente delibera da parte delle competenti Direzioni Centrali dell'ICE Agenzia.

Il Segretario
Rossana Ciruolo


Il Presidente
Matteo Zoppas




Bilancio di esercizio 2023

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio 2023

Indice**Relazione sulla gestione**

Sintesi dei risultati di bilancio	3
---	---

Prospetti di bilancio

Stato Patrimoniale	27
--------------------------	----

Conto economico	29
-----------------------	----

Nota integrativa

Premessa	30
----------------	----

Contenuto e variazioni dello Stato Patrimoniale	34
---	----

Contenuto e variazioni del Conto Economico	51
--	----

Allegati

Conto economico annuale (allegato 1)

Rendiconto finanziario (allegato 2)

Conto consuntivo in termini di cassa (allegato 3)

Prospetto di variazione del patrimonio netto (allegato 4)

Confronto costi-ricavi 2023 Attività Istituzionale ed Attività Promozionale (allegato 5)

Rapporto sui risultati (allegato 6)

Attestazione dei tempi di pagamento (allegato 7)

Bilancio di esercizio 2023



Bilancio di esercizio 2023

Relazione sulla gestione

*Bilancio di esercizio 2023***Sintesi dei risultati di bilancio**

Il Bilancio di esercizio è stato predisposto dal Direttore Generale in conformità con l'art. 7, comma 4 del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE Agenzia (Delibera CdA n. 653/23).

Il documento è stato redatto in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 139/2015 *Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge*, con le modalità specificate nella Nota integrativa.

Il presente documento è stato predisposto sulla base della ripartizione per le tre Reti di produzione (Sede, Italia ed Estero) in vigore fino al 31 dicembre 2023.

La Legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di Bilancio 2022), all'art. 1, comma 50, lettera a), ha introdotto infatti alcune disposizioni normative dirette a modificare la Legge istitutiva dell'ICE Agenzia (art. 14 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 11), sia integrando l'art. 18-bis, sia introducendo i nuovi commi 20-bis e 20-ter in tema di programmazione triennale e il comma 24-bis in tema di dotazione organica dell'Agenzia.

In conseguenza delle richiamate nuove disposizioni normative, a partire dal 1° gennaio 2024 è stato perfezionato il nuovo assetto organizzativo che prevede la ripartizione delle risorse finanziarie non più per le tre Reti di produzione (Sede, Italia ed Estero), bensì per cinque Direzioni come previsto dal nuovo Regolamento di Organizzazione e Funzionamento che tiene conto dell'istituzione di n. 4 posizioni dirigenziali di livello generale, oltre a quella del Direttore Generale, e della rideterminazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale in 33 unità.

I contributi pubblici conferiti all'ICE Agenzia per l'esercizio 2023 sono i seguenti:

Stanziamenti pubblici anno 2023		
cap. 2414	Spese per l'Agenzia ICE	81.719.148
cap. 2422	Somme da destinare all'agenzia ICE per le coperture assicurative del personale inviato all'estero.	94.000
cap. 2415	Fondo per la promozione all'estero	168.677.671

La Legge di Bilancio 2023 (Legge 197/2022) approvata in data 29 dicembre 2022, con il relativo Decreto di ripartizione in capitoli del 30 dicembre 2022 ha integrato di 70 mila euro lo stanziamento per il capitolo 2414 relativo alle Spese per l'Agenzia ICE, portandolo da 80.675 mila euro a 80.745 mila euro. Con successivo Decreto MEF del 10/02/2023 (DMT 2651) sono stati assegnati ulteriori fondi per l'importo di 704 mila euro, a copertura degli aumenti derivanti dal CCNL 2019-2021, a valere sull'esercizio 2023 e seguenti. Inoltre, con DMT 114162/2023, in applicazione dell'art.1 comma 330 L. 197/2022, il MEF ha assegnato ulteriori 270 mila euro a titolo di emolumento accessorio *una tantum* per il personale.

Bilancio di esercizio 2023

Lo stanziamento pubblico istituzionale risulta in diminuzione di 759 mila euro, passando da 82.478 mila euro a 81.719 mila euro, e include per entrambe le annualità l'importo di 1.500 mila euro a copertura degli oneri derivanti dal personale di Buonitalia S.p.A. in liquidazione. L'importo effettivo per il 2023, tuttavia, è stato iscritto in bilancio al netto della quota Buonitalia ed è quindi pari a 80.219 mila euro in quanto, nel mese di marzo 2023, si è concluso in via definitiva a favore dell'ICE Agenzia il contenzioso relativo ai ricorsi presentati da alcuni ex dipendenti della Società in liquidazione e pertanto la variazione effettiva si attesta a – 2.259 mila euro come riportato nella tabella di pagina 6. Il minor ricavo di 1.500 mila euro è bilanciato per il medesimo importo dai minori *Oneri diversi di gestione*, che diminuiscono complessivamente di – 1.638 mila euro per effetto della mancata rilevazione a fondo della quota annuale di oneri per il suddetto personale.

È stato inoltre stanziato l'importo di 94 mila euro sul capitolo 2422 per le coperture assicurative del personale inviato all'estero.

Resta invariato l'importo dei fondi destinati alla promozione (cap. 2415 - *Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese*), pari a 168.678 mila euro.

Il volume di attività promozionale realizzato nell'esercizio 2023 è pari a 220.287 mila euro, in riduzione di 10.259 mila euro rispetto al 2022 (230.546 mila euro) che includeva, a differenza del 2023, le attività legate alla *Campagna Nation Branding* e al *Bonus Digitale*, per un importo totale di oltre 59 milioni di euro.

L'erogazione dei servizi promozionali e di assistenza ha registrato un'ulteriore crescita (3.042 mila euro) rispetto al 2022 (+ 48,09%) ed è in leggero aumento rispetto alle stime di budget economico (+ 8,94%). L'importo complessivo passa infatti da 6.325 mila euro del 2022 a 9.367 mila euro del 2023.

Nel corso dell'esercizio 2023, sono state effettuate le consuete attività di monitoraggio dei costi connesse alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica.

Il 2023 presenta, pertanto, un risultato economico positivo di 1.903 mila euro che sarà interamente destinato alla Riserva obbligatoria, in applicazione dell'art. 9 del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE Agenzia.

Nelle pagine che seguono si riporta l'analisi delle diverse poste di Conto Economico dell'attività istituzionale.

Il *Rapporto sui risultati* 2023 di cui all'Allegato 6, predisposto ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.Lgs. 91/2011, fornisce un maggiore dettaglio circa i risultati raggiunti dall'Agenzia in relazione agli obiettivi e all'attività svolta.

Bilancio di esercizio 2023**Attività Istituzionale**

L'attività istituzionale registra costi per 92.743 mila euro e ricavi per 94.646 mila euro, con un risultato di esercizio positivo di 1.903 mila euro. Tali valori, messi a confronto con quelli del 2022, vengono rappresentati nella tabella che segue:

(valori in migliaia di euro)				
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var.ne val. ass.	Variazione val.%
Ricavi Istituzionali				
Ricavi per prestazioni di servizi	9.367	6.325	3.042	48,09
di cui:				
Promozione	7.744	5.065	2.679	52,89
Assistenza	1.623	1.260	363	28,81
Ricavi istituzionali di cui:	85.279	84.991	288	0,34
Contributo spese per l'Agenzia ICE	80.219	82.478	-2.259	-2,74
Contributo per le coperture ass. pers. inviato all'estero	94	94	0	0
Proventi finanziari	447	233	214	91,85
Proventi diversi	4.447	2.111	2.336	110,66
Rimanenze finali	72	75	-3	-4,00
Totale ricavi attività istituzionale	94.646	91.316	3.330	3,65
Costi istituzionali				
Acquisto di beni di consumo	193	208	-15	-7,21
Costi per servizi	9.158	8.612	546	6,34
Costi per il godimento beni di terzi	4.832	4.950	-118	-2,38
Costo per il personale	65.305	63.536	1.769	2,78
Ammortamenti	2.684	2.158	526	24,37
Svalutazione crediti	0	0	0	0,00
Rimanenze iniziali	75	77	-2	-2,60
Oneri diversi di gestione	1.669	3.307	-1.638	-49,53
Oneri finanziari	49	130	-81	-62,31
Imposte di esercizio	1.812	1.540	272	17,66
Totale costi al netto degli accantonamenti	85.777	84.518	1.259	1,49
Risultato prima degli accantonamenti	8.869	6.798	2.071	30,46
Accantonamenti per rischi e oneri	6.966	3.447	3.519	0,00
Totale costi istituzionali	92.743	87.965	4.778	5,43
Avanzo (Disavanzo) di esercizio	1.903	3.351	-1.448	-43,21

I **ricavi istituzionali** dell'esercizio si incrementano rispetto all'anno precedente di 3.330 mila euro, attestandosi a 94.646 mila euro.

I ricavi per prestazioni di servizi di assistenza e di promozione ammontano a 9.367 mila euro e aumentano complessivamente di 3.042 mila euro rispetto all'anno precedente. I servizi di assistenza alle imprese italiane aumentano di 363 mila euro, mentre i servizi di promozione si incrementano di 2.679 mila euro (+ 52,89%). L'incremento dei ricavi promozionali è attribuibile in particolare alla quota forfettaria pari al 3% dello stanziamento pubblico annuale riconosciuta a titolo di rimborso dei costi di gestione relativi al Piano promozionale ordinario, come previsto dal Decreto di riparto del MAECI.

Bilancio di esercizio 2023

La variazione del contributo pubblico, in diminuzione di 2.259 mila euro, è rappresentata nella tabella che segue:

(valori in migliaia di euro)

Stanzamenti pubblici	2023	2022	Variazione
Stanzamenti da Legge di Bilancio 2022	80.675	80.675	0
Indennità vacanza contrattuale anno 2022		48	-48
DMT 266754 - Una tantum art. 49 anno 2022		41	-41
DMT 256181 - Integrazione oneri rinnovi contrattuali 2019-2021 anno 2022		1.714	-1.714
Integrazione da Legge di Bilancio 2023	70		70
DMT 2651 - CCNL 2019-2021 (Trattamento accessorio) anno 2023	704		704
Emolumento accessorio una tantum anno 2023	270		270
Stanzamento oneri personale Buonitalia S.p.A. in liquidazione anno 2023	- 1.500		-1.500
Totale stanziamenti pubblici	80.219	82.478	- 2.259

Lo stanziamento sul capitolo di bilancio 2422 dello stato di previsione della spesa del MAECI, pari a 94 mila euro, per le coperture assicurative del personale inviato all'estero, non subisce variazioni.

La voce *Proventi finanziari*, pari a 447 mila euro, risulta in aumento di 214 mila euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito della rilevazione di maggiori utili su cambi e interessi attivi bancari.

I *Proventi diversi* si attestano a 4.447 mila euro, in aumento di 2.336 mila euro rispetto al dato dell'esercizio 2022 interessato dal rilascio di quota parte del Fondo contenzioso verso il personale (1.207 mila euro). Tale incremento deriva, in particolare, dall'adeguamento al 31/12/2023 del saldo del Fondo svalutazione crediti (3.570 mila euro), per il quale ha influito, per l'importo di 3.516 mila euro, la definizione dell'accordo con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, per i cui crediti era stato previsto un accantonamento del 40% del loro valore.

La voce *Proventi diversi* include anche i rimborsi di costi esterni realizzati per le attività commissionate da terzi e a questi rifatturati dall'ICE Agenzia, nonché la quota di rimborso consumi dei soggetti che occupano una porzione dell'immobile della Sede ICE di Roma.

Bilancio di esercizio 2023

I **Costi istituzionali** sono pari a 92.743 mila euro a fronte di 87.965 mila euro dell'esercizio precedente. Tali somme sono comprensive di costi commerciali rispettivamente per 435 mila euro e 362 mila euro, come rappresentato nella tabella che segue:

(valori in migliaia di euro)

	Esercizio 2023			Esercizio 2022			Var.ne val. ass. Costi ist.li netti
	Costi istituzionali	Costi commerciali	Costi ist.li netti	Costi istituzionali	Costi commerciali	Costi ist.li netti	
Costi istituzionali							
Acquisto di beni di consumo	193	2	191	208	6	202	-11
Costi per servizi	9.158	302	8.856	8.612	272	8.340	516
Costi per il godimento beni di terzi	4.832	117	4.715	4.950	79	4.871	-156
Costo per il personale	65.305	14	65.291	63.536	5	63.531	1.760
Ammortamenti	2.684	0	2.684	2.158	0	2.158	526
Rimanenze iniziali	75	0	75	77	0	77	-2
Oneri diversi di gestione	1.669	0	1.669	3.307	0	3.307	-1.638
Oneri finanziari	49	0	49	130	0	130	-81
Imposte di esercizio	1.812	0	1.812	1.540	0	1.540	272
Totale costi operativi			85.342			84.156	1.186
Svalutazione crediti	0	0	0	0	0	0	0
Accantonamenti per rischi	646	0	646	157	0	157	489
Altri accantonamenti	6.320	0	6.320	3.290	0	3.290	3.030
Totale costi istituzionali	92.743	435	92.308	87.965	362	87.603	4.705

I costi commerciali sono i costi esterni sostenuti per la realizzazione dei servizi resi da ICE Agenzia a terzi che vengono rifatturati ai committenti. In particolare, si tratta di costi per servizi (servizi organizzativi riferiti ad eventi promozionali personalizzati, servizi di assistenza e informazione, prestazioni di terzi come ad esempio hostess, interpreti, ecc.) e per il personale (spese per missioni connesse ai servizi resi).

L'aumento reale dei costi istituzionali depurati da quelli commerciali è, pertanto, pari a 4.705 mila euro, ed è il risultato dell'aumento di 1.186 mila euro dei costi operativi, di 489 mila euro di *Accantonamenti per rischi* e di 3.030 mila euro di *Altri accantonamenti*, di cui viene fornita adeguata evidenza in Nota integrativa.

Consumi intermedi

I costi per *Acquisto beni di consumo* pari a 191 mila euro, presentano una variazione in diminuzione di 11 mila euro, mentre i *Costi per servizi* si incrementano di 516 mila euro rispetto al 2022 e si attestano a 8.856 mila euro, prevalentemente per i maggiori costi per i servizi informatici. I costi per *Godimento beni di terzi* sono pari a 4.715 mila euro rispetto ai 4.871 mila euro rilevati nel 2022.

Costo per il personale

Il *Costo per il personale* ammonta a 65.291 mila euro, con una variazione in aumento di 1.760 mila euro determinata dalle seguenti variazioni in aumento e in diminuzione delle singole voci che lo compongono, rinvenibili nella specifica tabella di Nota Integrativa:

- + 943 mila euro delle voci stipendiali del personale di ruolo (Salari e Stipendi, Straordinario e Oneri Sociali) per l'entrata a regime dei costi delle assunzioni intervenute nel corso del 2022, per le nuove assunzioni 2023, per l'assunzione nel corso del secondo semestre 2023 dei 4 dirigenti di I fascia (Direttori Centrali) e al netto delle cessazioni dal servizio;
- - 1.996 mila euro per la riduzione della quota TFR/TFS dell'anno dovuta essenzialmente al forte decremento dell'indice di rivalutazione del TFR che passa dal 9,97% del mese dicembre 2022 al 1,94% del mese di dicembre 2023;

Bilancio di esercizio 2023

- + 897 mila euro per le Indennità di Servizio Estero riconosciute al personale di ruolo trasferito all'estero in particolare per l'apertura di 5 nuovi Uffici, per l'innalzamento dei coefficienti per il calcolo delle indennità rispetto al 2022 e per i conguagli legati alle progressioni economiche orizzontali decorrenti dal 01/01/2023;
- + 644 mila euro per il costo del personale locale impiegato presso la Rete estera, a seguito dell'entrata a regime dei costi delle nuove assunzioni e degli adeguamenti contrattuali concessi nel 2022, oltre che agli ulteriori aumenti e premialità riconosciuti nel 2023, finalizzati ad evitare l'eccessivo turn over dei dipendenti impiegati presso gli Uffici all'estero che ha caratterizzato gli ultimi esercizi;
- + 1.272 mila euro alla voce Altri costi del personale, principalmente per il maggior costo dei trasferimenti effettuati nell'anno 2023 (+ 500 mila euro), per l'aumento del costo del Fondo trattamento accessorio a seguito dell'incremento del Fondo risorse decentrate che, ai sensi dell'art. 48 del CCNL FC 19/21 bilancia il minor onere della voce Salari e stipendi ed infine, in considerazione dell'istituzione delle quattro figure dirigenziali di I fascia (+ 783 mila euro).

Ammortamenti

L'importo degli *Ammortamenti* del 2023 pari a 2.684 mila euro, si incrementa di 526 mila euro rispetto allo scorso anno in considerazione dei nuovi investimenti effettuati nel corso dell'anno.

Accantonamenti per rischi e Altri accantonamenti

Nel 2023 sono stati effettuati accantonamenti a fondi rischi ed oneri per un totale di 6.966 mila euro. Gli *Accantonamenti per rischi*, pari a 646 mila euro, si riferiscono all'aggiornamento del Fondo contenzioso verso il personale sulla base della valutazione del rischio derivante dal contenzioso con il personale non ancora risolto. Gli *Altri accantonamenti*, pari a 6.320 mila euro, riguardano:

- l'integrazione degli interventi di riorganizzazione dell'ICE Agenzia, conseguenti alla riforma in corso di realizzazione, necessaria per l'adeguamento dei sistemi informatici (3.800 mila euro). In particolare, gli interventi più rilevanti riguardano l'automazione del processo di gestione e pianificazione finanziaria con l'adozione di una nuova piattaforma software, la migrazione in *cloud* del sistema di gestione contabile e di fatturazione e integrazione con il nuovo sistema di controllo di gestione, la realizzazione di un sistema di gestione del personale della Rete estera integrato con quello della Sede e la dotazione di un sistema di acquisto di beni e servizi che consenta la gestione controllata e dematerializzata;
- gli oneri previsti per il ripristino della funzionalità e della sicurezza degli immobili che ospitano le sedi ICE in Italia (1.320 mila euro) e all'estero (1.200 mila euro), per un totale di 2.520 mila euro.

Altri Oneri e Imposte di esercizio

Gli *Oneri diversi di gestione*, pari a 1.669 mila euro, registrano una riduzione di 1.638 mila euro, dovuta essenzialmente alla cancellazione della quota annuale di oneri per il personale Buonitalia iscritta a Fondo oneri, pari a 1.500 mila euro, a seguito della conclusione definitiva a favore dell'ICE Agenzia, nel mese di marzo 2023, del contenzioso con gli ex dipendenti Buonitalia.

L'importo degli *Oneri finanziari* è pari a 49 mila euro ed è relativo a perdite su cambi mentre le *Imposte di esercizio* ammontano a 1.812 mila euro, di cui 1.729 mila euro relativi all'IRAP e 83 mila euro di IRES.

Risultato di esercizio

Si registra un risultato di esercizio positivo di 1.903 mila euro che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 9 del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità (RAC) dell'ICE Agenzia, sarà interamente destinato al Fondo di riserva obbligatoria di Patrimonio Netto.

Bilancio di esercizio 2023

A seguire si rappresenta altresì la situazione economica istituzionale a consuntivo confrontata con quella del Budget economico istituzionale rivisto del 2023:

(valori in migliaia di euro)

	Esercizio 2023	Budget rivisto 2023	Var.ne ass.	Variazione val.%
Ricavi Istituzionali				
Ricavi per prestazioni di servizi	9.367	8.598	769	8,94
di cui:				
Promozione	7.744	7.433	311	4,18
Assistenza	1.623	1.165	458	39,31
Ricavi istituzionali di cui:	85.279	82.411	2.868	3,48
Contributo spese per l'Agenzia ICE	80.219	81.449	-1.230	-1,51
Contributo per le coperture ass. pers. inviato all'estero	94	94	0	0,00
Proventi finanziari	447	150	297	198,00
Proventi diversi	4.447	718	3.729	519,36
Rimanenze finali	72	0	72	n.a.
Totale ricavi attività istituzionale	94.646	91.009	3.637	4,00
Costi istituzionali				
Acquisto di beni di consumo	193	318	-125	-39,31
Costi per servizi	9.158	9.773	-615	-6,29
Costi per il godimento beni di terzi	4.832	5.165	-333	-6,45
Costo per il personale	65.305	68.191	-2.886	-4,23
Ammortamenti	2.684	2.400	284	11,83
Svalutazione crediti	0	0	0	0,00
Rimanenze iniziali	75	0	75	n.a.
Oneri diversi di gestione	1.669	3.282	-1.613	-49,15
Oneri finanziari	49	0	49	n.a.
Imposte di esercizio	1.812	1.880	-68	-3,62
Totale costi al netto degli accantonamenti	85.777	91.009	-5.232	-5,75
Risultato prima degli accantonamenti	8.869	0	8.869	n.a.
Accantonamenti per rischi e oneri	6.966	0	6.966	n.a.
Totale costi istituzionali	92.743	91.009	1.734	1,91
Avanzo (Disavanzo) di esercizio	1.903	0	1.903	n.a.

I ricavi istituzionali totali registrano una variazione in aumento di 3.637 mila euro rispetto al Provvedimento di revisione di Budget economico 2023. Lo scostamento è determinato principalmente dalle seguenti variazioni in aumento e in diminuzione:

- incremento dei *Ricavi per prestazioni di servizi* (769 mila euro) di cui 311 mila euro legati all'attività di promozione e 458 mila euro per servizi di assistenza;
- riduzione di 1.230 mila euro del *Contributo spese per l'Agenzia ICE* in conseguenza della cancellazione della quota annuale dello stanziamento degli oneri per gli ex dipendenti Buonitalia S.p.A. in liquidazione, pari a 1.500 mila euro, in parte compensata dall'integrazione di 270 mila euro riconosciuta a fine esercizio a titolo di emolumento accessorio *una tantum* per il personale;
- aumento di 297 mila euro dei *Proventi finanziari* per l'incremento dei tassi di interesse che ha comportato maggiori interessi attivi bancari e per il positivo andamento dei tassi di cambio;
- aumento dei *Proventi diversi* (+ 3.729 mila euro) attribuibile in via prioritaria alla cancellazione del Fondo svalutazione crediti, per l'importo di 3.570 mila euro, in considerazione soprattutto del perfezionamento dell'accordo con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, che ha previsto la chiusura del saldo a credito di ICE Agenzia, per il quale era stato previsto un accantonamento del 40%.

Bilancio di esercizio 2023

I costi istituzionali, comprensivi degli Accantonamenti per rischi e oneri, sono superiori di 1.735 mila euro rispetto alla previsione 2023.

Per quanto riguarda i costi per Consumi intermedi (*acquisto di beni, costi per servizi e per il godimento beni di terzi*) risultano in diminuzione di 1.073 mila euro rispetto al dato rivisto del Budget economico 2023 per effetto dello slittamento dei tempi di avvio della prevista riorganizzazione che è stata perfezionata solo a partire dal 1° gennaio 2024.

Risulta inferiore anche il *Costo per il personale* (-2.886 mila euro) prevalentemente in relazione alle seguenti voci:

- TFR/TFS, pari a 2.096 mila euro, che diminuisce di 1.206 mila euro rispetto al preventivo (3.302 mila euro), per la variazione del coefficiente di rivalutazione del TFR/TFS che passa dal 9,97%, considerato in sede di revisione, all'1,94% del mese di dicembre 2023;
- Indennità di servizio estero che si riduce di 668 mila euro rispetto al dato di preventivo 2023 (13.756 mila euro) a seguito del rinvio delle assegnazioni dei dirigenti presso alcune sedi all'estero, della mancata apertura di Chengdu, del posticipo dell'assegnazione dell'Ufficio di Accra e dei carichi familiari rilevati a consuntivo a seguito delle definitive assegnazioni;
- Personale Locale che, rispetto al dato di previsione, risulta inferiore di 905 mila euro per effetto della mancata sostituzione del personale cessato o dimesso che, in alcuni casi, richiede procedure di assunzione particolarmente lunghe e complesse;
- Trasferimenti registrati per 201 mila euro in meno rispetto al dato di Budget (1.585 mila euro) per i mancati trasferimenti dei dirigenti in alcune sedi estere, slittati nel 2024, e per la mancata apertura dell'Ufficio di Chengdu.

Gli *Ammortamenti*, pari a 2.684 mila euro, registrano un maggior importo di 284 mila euro rispetto al Budget economico rivisto 2023 (2.400 mila euro).

Gli *Oneri diversi di gestione*, pari a 1.669 mila euro, registrano una riduzione di 1.613 mila euro, dovuta essenzialmente alla cancellazione della quota annuale di oneri per il personale Buonitalia iscritta a Fondo oneri, pari a 1.500 mila euro, come indicato nel confronto con il dato di consuntivo 2022.

In relazione al D.Lgs. 81/08 riguardante la sicurezza sul posto di lavoro, nell'esercizio 2023 non sono stati rilevati infortuni sul lavoro di grave entità per i dipendenti in servizio. I casi fisiologici verificatisi sono stati comunque trattati in conformità alle procedure previste dalla normativa vigente.

*Bilancio di esercizio 2023***Misure di contenimento della spesa pubblica Legge di Bilancio 2020 n. 160/2019
Circolari RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 e n. 15 del 7 aprile 2023**

La Legge di Bilancio 2020 ha introdotto nell'ordinamento ulteriori norme di razionalizzazione per i consumi intermedi identificati nelle spese riepilogate nelle voci B6, B7 e B8 del Conto economico.

Inoltre, ai sensi dell'allegato A, art. 1 comma 590, della Legge di Bilancio 2020 n. 160/2019, sono state disapplicate tutte le norme di contenimento ivi indicate. I versamenti dovuti al Bilancio dello Stato, secondo le norme disapplicate, sono ricondotti ad unico versamento maggiorato del 10% rispetto a quanto dovuto nell'esercizio 2018; restano invece fermi i versamenti al bilancio dello Stato che si riferiscono ai limiti non disapplicati, per i quali non si attua la maggiorazione (art. 67, comma 6 del D.L. 112/08 e art. 6, comma 14 del D.L. 78/2010), come da tabella che segue:

D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	1.000,00	100,00	1.100
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	91.600,00	9.160,00	100.760
Totale	92.600,00	9.260,00	101.860
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	38.100	3.810	41.910
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	20.000	2.000	22.000
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	40.000	4.000	44.000
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	-	-	-
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	131.500	13.150	144.650
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	140.500	14.050	154.550
Totale	370.100	37.010	407.110
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			508.970
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	525.902		
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	19.600		
Totale somme da riversare			1.054.472

Le *Spese per manutenzione, noleggio, esercizio autovetture nonché per l'acquisto dei buoni taxi* che, sulla base dell'art. 15 del D.L. 66/2014, a partire dal 1° maggio 2014, non devono eccedere il limite del 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011, rispettano il limite di legge di 15 mila euro.

Gli oneri per contenimento della spesa sono stati previsti tra gli *Oneri diversi di gestione* sotto la voce *Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa* e sono state versati alle scadenze previste sugli appositi capitoli del Bilancio dello Stato.

Bilancio di esercizio 2023

In particolare, in data 8 giugno 2023 sono stati versati gli importi di 508.970 euro pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, incrementato del 10 per cento, in applicazione delle norme di cui all'allegato A della Legge di Bilancio 2020 e di 19.600 euro per le somme provenienti dalle riduzioni di spesa rimaste in vigore e derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6, comma 14 del D.L. n. 78/2010.

Infine, in data 23 ottobre 2023 è stato effettuato il versamento di 525.902 euro per le somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 67, comma 6 del D.L. n. 112/2008.

Commi da 591 a 602 della Legge di Bilancio 2020

Ai sensi del comma 591, a decorrere dall'anno 2020, non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai bilanci deliberati.

In linea con quanto precisato da precedenti circolari RGS e da un consolidato orientamento della Corte dei Conti, la Circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020, ribadisce che, ai fini della determinazione della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, si possano ritenere escluse le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziate con fondi provenienti da soggetti pubblici o privati. Pertanto, la spesa relativa all'attività promozionale non rientra nell'applicazione delle misure in questione.

Si riportano di seguito le tabelle con il calcolo della media del triennio 2016-2018 e del rispetto del limite di spesa per consumi intermedi:

Dati estratti dall'Allegato 1 - Conto economico annuale al Bilancio di esercizio dell'ICE Agenzia

(valori in euro)

Voci di Conto Economico	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Media Triennio 2016-2018
	Istituzionale	Istituzionale	Istituzionale	Istituzionale
B. Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	179.062	206.057	189.641	191.587
7) per servizi originario da All.1 CE annuale - Bilancio di esercizio	8.707.606	9.048.054	8.183.364	
<i>Totale consumi energetici da detrarre</i>	<i>-727.039</i>	<i>-765.464</i>	<i>-749.474</i>	
7) per servizi	7.980.567	8.282.590	7.433.890	7.899.015
8) per godimento di beni di terzi	4.805.666	4.294.098	5.326.207	4.808.657
Totale consumi intermedi	12.965.295	12.782.745	12.949.738	12.899.259

La Circolare RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 ha confermato che, con riferimento all'evoluzione del quadro epidemiologico relativo al diffondersi dei contagi da *Covid-19*, sono escluse dai limiti di spesa i costi sostenuti per dare attuazione alle misure di contenimento del virus. Sono inoltre state confermate le esclusioni delle spese per consumi energetici in ragione del perdurare della situazione politica internazionale conflittuale e delle immutate condizioni nella fornitura dei servizi energetici.

Bilancio di esercizio 2023

Inoltre, in merito alle deroghe al limite di spesa dei consumi intermedi, il comma 593 della legge n. 160 del 2019 prevede che: *“Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi.”*

In relazione a ciò e sulla base delle indicazioni fornite dalla Circolare RGS del 14 dicembre 2020 n. 26, si evidenzia che, nell'anno 2022 sono stati conseguiti maggiori ricavi rispetto a quelli registrati nel 2018, per l'importo di 4,354 milioni di euro, così come evidenziato nel Bilancio di esercizio 2022 deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26/04/2023 (Delibera n. 626/23).

La tabella che segue riporta l'ammontare dei maggiori ricavi accertati rispetto al 2018:

(valori in euro)

Limite di spesa consumi intermedi Maggiori ricavi accertati 2022 rispetto al 2018	Importi
Valore della produzione - Allegato 1 CE annuale bilancio di esercizio 2022	91.009.926
Valore della produzione - Allegato 1 CE annuale bilancio di esercizio 2018	-81.481.684
Maggiori ricavi conseguiti	9.528.242
Importi destinati ad altre finalità (spese per il personale) Legge di bilancio 2020	-2.855.000
Importi destinati ad altre finalità (spese per il personale) Legge di bilancio 2022	-517.092
Importi destinati ad altre finalità (spese per il personale) DMT dicembre 2022	-1.802.161
Importo disponibile per incremento del limite di spesa per la revisione budget 2023	4.353.989

Tale maggiore disponibilità, è stata utilizzata ad incremento del limite di spesa per consumi intermedi dell'esercizio 2023, come rappresentato nella tabella che segue:

Limite di spesa consumi intermedi
Circolare RGS del 7 dicembre 2022 n. 42 (Costi Covid e Consumi energetici)

(valori in euro)

Voci di Conto Economico	Media triennio 2016-2018	Maggiori ricavi accertati 2022 rispetto al 2018	Limite di spesa Consumi intermedi 2023	Costi lordi 2023	Costi Covid	Consumi energetici	Costi netti 2023	Scostamento Costi netti/Limite di spesa 2023
	Istituzionale	Istituzionale	Istituzionale	Istituzionale	Istituzionale	Istituzionale	Istituzionale	Istituzionale
Consumi intermedi								
B. Costi della produzione								
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.899.259	4.353.989	17.253.248	14.182.755	-4.205	-874.474	13.304.076	-3.949.172
7) per servizi								
8) per godimento di beni di terzi								

Bilancio di esercizio 2023

Sulla base della citata normativa (comma 593 della legge n. 160 del 2019) si evidenzia che, anche nell'anno 2023 sono stati conseguiti maggiori ricavi rispetto a quelli registrati nel 2018, per l'importo di 8.276 mila euro, come rappresentato nella tabella che segue:

(valori in euro)	
Limite di spesa consumi intermedi Maggiori ricavi accertati 2023 rispetto al 2018	Importi
Valore della produzione - Allegato 1 CE annuale bilancio di esercizio 2023	94.103.619
Valore della produzione - Allegato 1 CE annuale bilancio di esercizio 2018	-81.481.684
Maggiori ricavi conseguiti	12.621.935
Importi destinati ad altre finalità (spese per il personale) Legge di bilancio 2020	-2.855.000
Importi destinati ad altre finalità (spese per il personale) Legge di bilancio 2022	-517.092
Importi destinati ad altre finalità (spese per il personale) DMT febbraio 2023	-704.262
Importi destinati all'emolumento accessorio una tantum per il personale 2023 in applicazione dell'art.1 comma 330 L. 197/2022 - DMT 114162 (spese per il personale)	-270.039
Importo disponibile per incremento del limite di spesa per la revisione budget 2024	8.275.542

Tale maggiore disponibilità, da utilizzare ad incremento del limite di spesa per consumi intermedi dell'esercizio 2024, sarà inserita nella prima revisione di Budget Economico 2024. Parimenti si procederà sul versante dei costi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio.

Bilancio di esercizio 2023**Attività promozionale**

L'attività promozionale prevede per sua natura una gestione in pareggio, in quanto l'ammontare dei costi complessivi è sempre interamente coperto dal contributo pubblico e dalla compartecipazione finanziaria di aziende, Regioni ed altri Enti, e pertanto risulta ininfluente ai fini del risultato di esercizio. Si riporta la tabella di confronto dei dati di consuntivo 2023 con quelli dell'esercizio 2022:

(valori in migliaia di euro)				
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione val. ass.	Variazione val. %
Ricavi Promozionali				
1) Assegnazioni Promozionali MAECI	206.220	220.540	-14.320	-6,49
Piano promozionale ordinario MAECI (*)	109.797	58.452	51.345	87,84
Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14 (**)	96.423	162.088	-65.665	-40,51
2) Altre assegnazioni promozionali:	915	6.612	-5.697	-86,16
Piano Straordinario "Made in Italy"	221	216	5	2,31
Piano Export Sud	508	5.962	-5.454	-91,48
Fondi MIMIT - altre iniziative promozionali	0	148	-148	-100,00
Fondi MIMIT progetti coll.ne con CNA e Confartigianato	186	286	-100	-34,97
3) Contributi e compartecipazioni	13.066	3.133	9.933	317,04
3.1) da aziende	12.437	2.606	9.831	377,24
- al Piano promozionale ordinario MAECI	9.758	1.310	8.448	644,89
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	2.552	990	1.562	157,78
- al Piano Straordinario "Made in Italy"	0	0	0	0,00
- al Piano Export Sud	0	2	-2	-100,00
- ad altri programmi	127	304	-177	-58,22
3.2) da Regioni	624	527	97	18,41
- al Piano promozionale ordinario MAECI	0	61	-61	-100,00
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	0	120	-120	-100,00
- ad altri programmi	624	346	278	80,35
3.3) da altri Enti	5	0	5	0,00
- al Piano promozionale ordinario MAECI	5	0	5	n.a.
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	0	0	0	0,00
- ad altri programmi	0	0	0	0,00
4) Altri ricavi promozionali	86	261	-175	-67,05
Totale ricavi promozionali	220.287	230.546	-10.259	-4,45
Costi Promozionali				
Acquisto di beni	1.210	1.269	-59	-4,65
Prestazioni di servizi	129.669	154.747	-25.078	-16,21
Godimento di beni di terzi	63.241	52.023	11.218	21,56
Costo del lavoro	4.126	4.382	-256	-5,84
Altri costi promozionali	22.041	18.125	3.916	21,61
Totale costi promozionali	220.287	230.546	-10.259	-4,45

(*) Il Piano promozionale ordinario MAECI comprende la quota di utilizzo dei fondi connessi alla Campagna di comunicazione *Nation Branding*, che per l'esercizio 2022 è pari a 30.510 mila euro mentre nel 2023 sono state registrati 5.600 mila euro a chiusura della Campagna.

(**) Il Piano di cui al D.L. 133/2014 comprende i fondi relativi al finanziamento del *Bonus digitale*, che per l'esercizio 2022 è pari a 28.800 mila euro.

*Bilancio di esercizio 2023***Piano ordinario – capitolo 2415 MAECI**

L'importo totale di speso, pari a 119.560 mila euro è rappresentato dallo speso relativo ai Piani ordinari 2022 e 2023, oltre a modesti residui di attività a valere sulle annualità 2020 e 2021. Ai 109.797 mila euro di assegnazioni promozionali pubbliche si sono aggiunti 9.763 mila euro di compartecipazioni da aziende e da altri Enti.

Il Piano 2023 ha preso avvio nel mese di maggio 2023 e ha registrato uno speso pari a circa 24.500 mila euro, principalmente per partecipazioni di aziende italiane a eventi esteri quali, ad esempio, *Maison e Objet 2024* (Parigi, settore arredo-oggettistica per la casa – anticipo area), *BDNY 2023* (New York, settore arredo), *Wine Paris & Vinexpo Paris 2024* (Parigi, settore vitivinicolo – anticipo area), *Medica 2023* (Dusseldorf, settore medicale), oltre a interventi di promozione integrata in occasione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo 2023, al potenziamento di importanti fiere italiane, ad azioni di comunicazione a favore del Made in Italy e con le GDO e altre azioni promozionali.

L'attività svolta nell'ambito del Piano 2022, che ha avuto la maggiore quota di speso, pari a circa 80 milioni di euro, ha riguardato in gran parte azioni all'estero, quali le più importanti partecipazioni collettive a manifestazioni fieristiche (*Anuga 2023 in Germania e Foodex 2023 in Giappone per il settore agroalimentare, JCK 2023 Las Vegas per la gioielleria, GIFA 2023 e IDS 2023 in Germania rispettivamente per i settori macchine fonderia e dentale*). E' proseguito, inoltre, il forte impegno per le azioni con la GDO, con 30 iniziative in 20 mercati, il potenziamento delle più importanti fiere italiane, con il supporto a 60 manifestazioni (tra le quali Salone del Mobile, Settimane della moda milanesi, Vinitaly, MIDO, Tuttofood, K.EY, Cibus, Cosmoprof) e il finanziamento di tutte le altre linee di attività previste dal Piano: comunicazione, formazione e informazione per le PMI, e-commerce, digitalizzazione e attrazione investimenti esteri.

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse pubbliche per il Piano ordinario – capitolo 2415 MAECI, suddiviso per ciascuna annualità:

(valori in migliaia di euro)	
Situazione Piano ordinario - capitolo 2415 MAECI	Utilizzo contributo pubblico 2023
Piano ordinario 2017	53
Piano ordinario 2018	-
Piano ordinario 2019	231
Piano ordinario 2020	7.592
Piano ordinario 2021	6.722
Piano ordinario 2022	73.182
Piano ordinario 2023	22.017
Totale utilizzo contributo pubblico Piano ordinario	109.797

Ai fondi pubblici si è aggiunto, come sopra riportato, il contributo delle aziende a titolo di compartecipazione ai costi di realizzazione delle iniziative del programma, pari a 9.758 mila euro, che costituisce l'8% della spesa complessiva relativa al Piano ordinario, in netto aumento rispetto al 2022, a seguito della graduale reintroduzione delle quote di partecipazione agli eventi promozionali dopo il periodo, tra febbraio 2020 e dicembre 2022, di gratuità del primo modulo per le aziende partecipanti agli eventi promozionali organizzati da ICE.

Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti in Italia (D.L. 133/2014) – capitolo 7959 MAECI

Al Piano ordinario si sono affiancate, in modo complementare e sinergico, le azioni realizzate nell'ambito del Piano straordinario ex D.L. 133/14, finanziato a valere sul capitolo di bilancio 7959 del MAECI per le annualità dal 2017 al 2021.

Bilancio di esercizio 2023

A tal proposito giova ricordare che la Legge di Bilancio 2022 ha abrogato il Piano straordinario, unificando, per la prima volta, i fondi del Piano ordinario e straordinario in un'unica fonte di finanziamento transitata sul capitolo 2415 - Piano promozionale ordinario MAECI.

L'attività realizzata nell'anno, pari a 98.975 mila euro, è stata finanziata dai fondi del Piano straordinario degli anni dal 2017 al 2021, con 96.423 mila euro di assegnazioni promozionali pubbliche e 2.552 mila euro di compartecipazioni da aziende.

In particolare, lo speso riguarda per circa il 50% attività del Piano 2021 (campagne di comunicazione, potenziamento delle fiere italiane, azioni con la GDO, azioni a favore dell'e-commerce, partecipazione a eventi internazionali). La restante quota di speso, a valere sui Piani straordinari 2017, 2018, 2019 e 2020 ha riguardato principalmente i contributi per campagne promozionali sul Made in Italy collegate a grandi eventi sportivi di risonanza internazionale, come il Giro d'Italia e quelli di Lega Serie A, nonché la partecipazione ai maggiori eventi fieristici internazionali.

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse pubbliche per i Piani straordinari per il Made in Italy – D.L. 133/2014, suddiviso per ciascuna annualità:

(valori in migliaia di euro)	
Situazione PSMI 2017-2021	Utilizzo contributo pubblico 2023
Made in Italy D.L. 133/2014 - PSMI 2017	7.958
Made in Italy D.L. 133/2014 - PSMI 2018	12.792
Made in Italy D.L. 133/2014 - PSMI 2019	15.747
Made in Italy D.L. 133/2014 - PSMI 2020	14.249
Made in Italy D.L. 133/2014 - PSMI 2021	45.677
Totale utilizzo contributo pubblico Piano straordinario	96.423

Anche in questo caso la compartecipazione privata da parte delle aziende, pari a 2.552 mila euro, è in netto aumento rispetto al 2022, a seguito della graduale reintroduzione delle quote di partecipazione agli eventi promozionali dopo il periodo, tra febbraio 2020 e dicembre 2022, di gratuità del primo modulo per le aziende partecipanti agli eventi promozionali organizzati da ICE.

Piano straordinario Made in Italy ex L. 350/2003

Dal 2020, come noto, tale fonte di finanziamento non è più presente in Legge di Bilancio. Tuttavia, nel 2023, si sono registrati costi per 221 mila euro, relativi a residui di attività di annualità pregresse.

Piano Export Sud – PES II

Il Piano Export Sud II, originariamente quadriennale e prolungato di una annualità, destinato ad otto Regioni, prevedeva uno stanziamento iniziale di 50 milioni di euro, integrato poi da ulteriori 6.550 mila euro di residui del precedente Piano Export Sud I, che hanno portato il finanziamento complessivo a 56.550 mila euro. La spesa registrata nel 2023, relativa a residui di attività del Quinto programma operativo, è di 508 mila euro.

Infine, ai programmi su esposti si aggiungono altre attività promozionali commissionate da enti e istituzioni per l'importo di 937 mila euro che, sommato agli altri ricavi promozionali, pari a 86 mila euro, portano il volume complessivo di attività promozionale a 220.287 mila euro.

Bilancio di esercizio 2023

Si riporta di seguito anche il confronto tra i dati promozionali di consuntivo e quelli previsionali 2023:

(valori in migliaia di euro)				
	Esercizio 2023	Budget rivisto 2023	Variazione val. ass.	Variazione val. %
Ricavi Promozionali				
1) Assegnazioni Promozionali MAECI	206.220	160.680	45.540	28,34
Piano promozionale ordinario MAECI (*)	109.797	76.600	33.197	43,34
Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14 (**)	96.423	84.080	12.343	14,68
2) Altre assegnazioni promozionali:	915	944	-29	-3,07
Piano Straordinario "Made in Italy"	221	260	-39	-15,00
Piano Export Sud	508	462	46	9,96
Fondi MIMIT - altre iniziative promozionali	0	0	0	0,00
Fondi MIMIT progetti coll.ne con CNA e Confartigianato	186	222	-36	-16,22
3) Contributi e partecipazioni	13.066	8.376	4.690	55,99
3.1) da aziende	12.437	7.979	4.458	55,87
- al Piano promozionale ordinario MAECI	9.758	3.743	6.015	160,70
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	2.552	4.200	-1.648	-39,24
- al Piano Straordinario "Made in Italy"	0	0	0	0,00
- al Piano Export Sud	0	0	0	0,00
- ad altri programmi	127	36	91	252,78
3.2) da Regioni	624	340	284	83,53
- al Piano promozionale ordinario MAECI	0	0	0	0,00
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	0	0	0	0,00
- ad altri programmi	624	340	284	83,53
3.3) da altri Enti	5	57	-52	-91,23
- al Piano promozionale ordinario MAECI	5	57	-52	-91,23
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	0	0	0	0,00
- ad altri programmi	0	0	0	0,00
4) Altri ricavi promozionali	86	0	86	n.a.
Totale ricavi promozionali	220.287	170.000	50.287	29,58
Costi Promozionali				
Acquisto di beni	1.210	1.112	98	8,81
Prestazioni di servizi	129.669	101.912	27.757	27,24
Godimento di beni di terzi	63.241	47.294	15.947	33,72
Costo del lavoro	4.126	3.591	535	14,90
Altri costi promozionali	22.041	16.091	5.950	36,98
Totale costi promozionali	220.287	170.000	50.287	29,58

Rispetto al dato di previsione si è registrata una spesa superiore del 29,58%.

In fase di prima e unica revisione di bilancio 2023, elaborata nel mese di giugno, i dati sullo speso promozionale lasciavano prevedere un totale a fine anno in linea con il budget previsionale. Infatti, al 20 giugno per il periodo gennaio-maggio si registrava una spesa totale di circa 75 milioni di euro, con una media mensile di circa 15 milioni. Nel prosieguo dell'anno si è registrata una forte accelerazione dello speso e la media mensile è passata dai 15 milioni di euro del periodo gennaio-maggio ai 20 milioni tra giugno e dicembre. Tale incremento è in larga parte ascrivibile al fatto che da giugno a dicembre sono state finanziate con circa 44 milioni di euro 228 nuove iniziative e con ulteriori 8 milioni sono state integrate 70 iniziative già programmate con lo scopo di favorire una maggiore partecipazione da parte delle aziende italiane.

Nel complesso l'azione promozionale attuata dall'ICE Agenzia nel 2023 è stata sviluppata tenendo conto delle linee d'indirizzo emanate in occasione della Cabina di Regia per l'Italia internazionale del 16 febbraio 2023, che ha definito Paesi prioritari e attività in termini di azioni strategiche, geografiche e settoriali, a seguito del confronto con i principali *stakeholders* dell'ICE Agenzia.

Bilancio di esercizio 2023

Particolarmente rilevanti e a carattere innovativo sono state le iniziative nel campo del commercio digitale, degli accordi con le *GDO*, l'impostazione della seconda fase della campagna di comunicazione *Nation Branding* e l'attività di attrazione degli investimenti esteri (AIE) in Italia.

Si riporta di seguito il dettaglio di queste attività per macro-tipologie di intervento:

La strategia digitale: *E-commerce*

Al fine di sostenere le aziende italiane nel loro percorso di promozione e distribuzione sui canali digitali, che acquisiscono sempre più rilievo per le esportazioni mondiali, ICE Agenzia ha proseguito nel 2023 le linee strategiche intraprese negli anni passati:

- sottoscrizione di accordi con grandi *marketplace* ed *e-tailer* internazionali o locali, per l'accesso delle realtà produttrici italiane a tali piattaforme a costi limitati;
- creazione – all'interno di queste piattaforme – di vetrine del Made in Italy, per contrastare fenomeni di *Italian sounding*;
- finanziamento di campagne pubblicitarie digitali volte a generare traffico verso tali spazi, per sostenere la performance economica delle imprese ivi presenti, assicurando visibilità ed engagement tra i consumatori;
- assistenza *end-to-end*: dalla creazione dei negozi virtuali fino alla fatturazione, attraverso l'intero ciclo dell'*e-commerce* (formazione, promozione, ordine, logistica, post-vendita).

Nel corso dell'anno l'ICE ha aperto 18 vetrine in 7 Paesi diversi con i seguenti partner *e-commerce*: *Archiproducts* (Stati Uniti, Germania, Regno Unito, Francia, Spagna), *Ankorstore* e *Manomano* (Francia, Germania, Regno Unito, Spagna), *Empik* (Polonia), *Lazada* (Tailandia), *Wine52* e *Ocado* (Regno Unito), *Wine.com* (Stati Uniti). Di queste, 2 sono dedicate esclusivamente al vino (*Wine52* e *Wine.com*), *Archiproducts* è rivolta ai settori arredamento e design, *Ocado* al settore agroalimentare, *Manomano* al settore "Fai da te", mentre le restanti 3 sono plurisetoriali, di cui *Ankorstore* si rivolge al segmento *B2B*.

Le aziende servite nell'ambito di tali accordi sono state 4.343, di cui 3.064 ammesse nel 2023, e oltre l'89% risultano già attive.

Le categorie merceologiche maggiormente rappresentate sono agroalimentare e vini e bevande alcoliche, seguite da design, cosmetica, abbigliamento e accessori, gioielleria, pelletteria e calzature, occhialeria e tecnologia industriale.

Se si osserva la distribuzione territoriale, cinque Regioni italiane raggruppano oltre il 50% delle aziende ammesse: Veneto, Lombardia, Toscana, Veneto, Piemonte ed Emilia-Romagna.

In termini dimensionali, le aziende che hanno aderito ai progetti *e-commerce* di ICE Agenzia rientrano per la quasi totalità nella categoria delle PMI: meno del 10% dichiara, infatti, un fatturato annuo superiore ai 25 milioni di euro.

Inoltre, a partire dal 2022, l'ICE Agenzia fornisce un servizio di assistenza specializzata tramite team dedicato, volto a indirizzare le aziende verso le soluzioni digitali *e-commerce* più appropriate e a dare indicazioni per ottimizzare la loro presenza sulle varie piattaforme. Tale servizio di consulenza digitale nel 2023 è stato utilizzato da 473 aziende.

Sempre a supporto delle imprese, Amazon ha proseguito con il servizio *Made in Italy Incubator*, che ha affiancato complessivamente 120 imprese del *Made in Italy* nell'incremento delle proprie performance sulla piattaforma tramite consulenza specializzata e creazione di *business plan* e piani di azione progettati *ad hoc*.

Bilancio di esercizio 2023

La strategia nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO)

Come indicato dalla Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione, “per proseguire nel solco dell'azione di rafforzamento dell'offerta del Made in Italy nelle catene della GDO internazionale”, in stretto raccordo con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative che l'Agenzia ICE realizza con le GDO estere costituiscono una base di marketing incentivante per i processi di aggregazione e qualificazione dell'offerta di prodotti e servizi delle PMI export-oriented, oltre che un ulteriore stimolo per le attività online che caratterizzano la struttura di molte catene distributive estere.

Ciascun *retailer*, a fronte di un investimento promozionale dell'Agenzia ICE, si impegna ad effettuare acquisti aggiuntivi di prodotti italiani di qualità da distribuire nei propri punti vendita sul territorio, anche in modalità online. Inoltre, le GDO sono incentivate ad ampliare la gamma di prodotti italiani in assortimento e a prevedere l'inserimento di nuovi fornitori.

Le finalità che Agenzia ICE intende raggiungere attraverso gli accordi con le GDO sono:

- sostenere l'ingresso e lo sviluppo sui mercati esteri di prodotti italiani di qualità, grazie alla collaborazione con le GDO ed i retailer O2O (*offline to online*);
- incrementare visibilità, distribuzione e vendite dei prodotti delle PMI italiane;
- lanciare nuovi marchi e prodotti italiani, inserendo stabilmente nuove merceologie nei canali stranieri della grande distribuzione;
- potenziare le azioni di marketing verso il consumatore, promuovendo l'immagine e la cultura del Made in Italy;
- contrastare la contraffazione ed altri fenomeni simili, come quello dell'*Italian sounding*.

Nel 2023 sono stati registrati 55 accordi attivi con la GDO in tutto il mondo, con particolare riferimento ad alcuni mercati prioritari (tra cui USA, Giappone, Cina, Emirati Arabi Uniti, Thailandia e Canada), che hanno coinvolto oltre 6.000 punti vendita. Tra le catene distributive estere coinvolte citiamo, a titolo esemplificativo, *Rouses*, *World Market* e *Hy Vee* (USA), *Secoma* (Giappone), *Jenny Wang*, *Chunbo* e *Benlai* (Cina), *Lulu* (Qatar, Bahrain e Arabia Saudita), *The Mall Group* (Thailandia), *Saq* e *Lcbo* (Canada), *Konsum* (Croazia).

Campagna Nation Branding

La prima Campagna di *Nation Branding*, lanciata nel 2021 dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con ICE Agenzia, *Italy is simply extraordinary: Be IT*, si è conclusa il 31 ottobre 2022.

La Campagna, principalmente digitale e *omnichannel*, ha avuto tre principali obiettivi:

- raggiungere un pubblico globale in 26 paesi target, poi ridotti a 25 a seguito dell'esclusione della Russia;
- informare un target internazionale sugli aspetti meno conosciuti dell'Italia;
- sostenere l'internazionalizzazione delle filiere produttive italiane, ampliando e diversificando i mercati esteri per le piccole e medie imprese.

In considerazione della scadenza della *Campagna BeIT* al 31 ottobre 2022, il MAECI con nota del 7 ottobre 2022 invitava ICE Agenzia ad attivare una nuova iniziativa di comunicazione volta a dare continuità alla Campagna, oltre che a consolidarne i risultati. A seguito di successiva nota di indirizzo del MAECI del 14 febbraio 2023, è stato attivato l'iter per realizzare la seconda fase della Campagna di *Nation Branding* con uno stanziamento globale di 24 milioni di euro. In attesa dell'avvio della campagna, sono state attivate delle attività di manutenzione del portale *madeinitaly.gov.it* con incarichi a società esterne per l'infrastruttura tecnica e i contenuti.

Bilancio di esercizio 2023

Attività di attrazione degli investimenti esteri (AIE) in Italia.

Per garantire e incrementare l'assistenza agli investitori esteri ai fini dell'insediamento di attività in Italia e per promuovere l'immagine Paese e le opportunità di investimento in Italia, che è una delle finalità dell'ICE Agenzia, nel 2023 è proseguita intensificandosi l'attività di *scouting* nei mercati esteri. Questa è stata possibile anche tramite la gestione della rete *AIE* di ICE Agenzia e il programmato avvicendamento dovuto alle scadenze dei precedenti rapporti in essere, per cui ICE è attualmente presente in 21 Paesi attraverso 10 *FDI Desk* o 13 *FDI Analyst*.

L'ICE Agenzia, nel contempo, ha continuato a strutturare il processo di interazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'attività di attrazione investimenti, interni (sede di Roma, Rete estera dell'Agenzia ICE e *FDI Desk* e *Analyst*) ed esterni (MAECI, MIMIT, Invitalia, Regioni, agenzie di promozione locali, altri Ministeri). Infatti, anche nel 2023, il supporto agli investitori esteri è stato assicurato dal team *Investinitaly* in collaborazione con Invitalia, sulla base dell'accordo stipulato nel 2017 e rinnovato nel 2020 che ha previsto una divisione dei ruoli tra le due Agenzie. L'ICE Agenzia nel corso del 2023 ha continuato ad avere un ruolo di leadership nell'attività all'estero, in particolare nella *lead generation* con collegata attività di intelligence a supporto e nella promozione delle opportunità di investimento in Italia, mentre Invitalia ha proseguito nella creazione e raccolta dell'offerta nazionale e nell'accompagnamento dell'investitore sul territorio. Tale accordo ha avuto il suo termine nel settembre 2023 ed è stato oggetto di approfondimento e ulteriore negoziazione finalizzata al suo rinnovo, tenendo conto delle innovazioni istituzionali e nell'interesse nazionale, venendo definitivamente approvato nel primo trimestre 2024.

Il 2023 è stato caratterizzato dall'organizzazione di eventi di primaria importanza, quali ad esempio il side event alla *JP Morgan* nelle *Life sciences*, il *Mipim* nell'immobiliare e la *Bio International* di San Diego. È inoltre proseguita l'attività di Business Intelligence per capire come strutturare ed eventualmente modificare la rete di *Desk* e *Analyst* ai fini di un più efficace risultato di intercettazione degli investitori potenziali e non ancora censiti. È stata poi fatta leva sul processo di integrazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'attività di attrazione investimenti, sia interni che esterni, al fine di promuovere l'immagine del Paese tramite un interlocutore unico (*Investinitaly*) con il quale gli investitori possano interfacciarsi per conoscere preliminarmente già dalla fase di *scouting* estero le opportunità di investimento in Italia, gli incentivi offerti dalla normativa italiana e più in generale la *value proposition* nazionale.

Grazie all'attività di ICE nel 2023 sono stati effettivamente attivati 83 progetti di investimento in Italia mentre 5 investimenti (con circa 850 occupati e investimenti previsti per 350 milioni di euro) sono stati concretamente avviati.

Gli Uffici impegnati nell'attività di attrazione investimenti hanno continuato a porre sistematica attenzione all'*aftercare* e alle richieste di supporto di investitori già presenti in Italia, fornendo tempestivamente informazioni e aggiornamenti sulla situazione del Paese e su strumenti e temi di interesse come il PNRR.

È proseguita inoltre senza rallentamenti l'attività della vetrina www.investinitalyrealstate.com, dedicata alla promozione e valorizzazione di immobili pubblici in dismissione, con circa 400 immobili visualizzabili e fruibili all'investitore estero e la collaborazione con circa 100 partners proprietari e intermediari dell'offerta. La Vetrina garantisce un canale diretto, costantemente mantenuto e rinnovato, affinché la domanda di investimento abbia maggiore probabilità di incontrare l'offerta nel segmento pubblico individuato, con schede immobili in versione inglese e servizi di newsletter agli iscritti.

Continuità è stata garantita anche alla gestione dei progetti di investimento su specifico gestionale (*Pipedrive*), per il quale è stata avviata una fase di interlocuzione con MIMIT e Invitalia, nel novero della Convenzione successivamente perfezionata, in vista del passaggio a un nuovo gestionale integrato *Investinitaly (MS Dynamics)*. Il gestionale CRM è utilizzato per tracciare e monitorare l'attività di *Desk* e *Analyst* AIE.

Bilancio di esercizio 2023

È stata infine data continuità alla presenza sui social del progetto *Investinitaly* con i profili LinkedIn e X per attività di *web marketing* attraverso la pubblicazione di notizie e di aggiornamenti su settori ed eccellenze italiane.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

La modifica della legge istitutiva dell'ICE Agenzia, prevista dalla Legge di Bilancio 2022, ha avuto come effetto la riorganizzazione dell'Ente che si è perfezionata a partire dal 1° gennaio 2024, mirata a mettere in rilievo le principali competenze dell'Agenzia e a conferire maggiore dinamicità e snellezza ai processi di lavoro.

La riforma ha richiesto tempi più lunghi del previsto e, come da nuovo organigramma, ha introdotto una nuova articolazione della dotazione organica che prevede, oltre al Direttore Generale, quattro nuove posizioni dirigenziali generali, rideterminando contestualmente in 33 unità le posizioni dirigenziali di livello non generale, così come specificato in premessa.

Nei primi mesi del 2024 sono stati resi pienamente operativi i cinque Uffici della Rete estera (Atene, Dakar, Nairobi, Islamabad e Lagos) aperti nel corso del secondo semestre 2023.

Nel corso dell'esercizio 2024 sarà dato pieno impulso alle attività di aggiornamento dei sistemi informatici, di formazione del personale e di rafforzamento della Rete estera, conseguente all'avvio della nuova struttura organizzativa.

Nei primi mesi del 2024 è sorta l'esigenza di effettuare improcrastinabili lavori di ripristino dell'immobile della Sede di Roma e di quelli di proprietà degli Uffici ICE di Bruxelles e New York.

In termini di programmazione promozionale la Legge di Bilancio 2022, che ha stabilito l'accorpamento degli stanziamenti pubblici promozionali in unico fondo (capitolo 2415), ha consentito una più tempestiva programmazione delle iniziative promozionali sulla base del Decreto di riparto triennale 2022-2024 di marzo 2022, che ha impattato sul 2023 e che proseguirà ad avere riflessi positivi nel 2024.

Si fornisce a seguire un quadro della congiuntura economica.

L'economia globale resta caratterizzata a inizio 2024 da prospettive di crescita moderate, da un'elevata incertezza e da molti elementi di rischio, da ricondurre soprattutto all'evoluzione delle tensioni geo-politiche in essere.

Il persistere della guerra tra Russia e Ucraina minaccia di contribuire alla generazione di ulteriori shock negativi sul commercio internazionale di materie prime, non solo energetiche: il rischio è un nuovo aumento generale dei prezzi che gravi soprattutto sui costi del cibo, dei metalli e dell'energia. Inoltre, un'eventuale estensione regionale della crisi iniziata in Medio Oriente lo scorso ottobre comporterebbe la messa a rischio della catena di approvvigionamento dei paesi europei di petrolio e gas.

A partire dagli ultimi mesi del 2023 si è assistito ad una repentina ridefinizione delle rotte marittime commerciali, che ha reso più instabile il flusso di approvvigionamento di beni e determinato un ulteriore elemento di volatilità dei costi di trasporto; elementi legati alla crisi in corso nel Mar Rosso a seguito di numerosi attacchi armati degli Houthis alle navi portacontainer e petroliere che attraversano lo stretto di Bab al-Mandab. Questa rotta rappresenta un nodo cruciale per il trasporto

Bilancio di esercizio 2023

di forniture energetiche, alimentari e manufatti¹. Una parte consistente del traffico marittimo si è velocemente riposizionato sulla rotta che passa per il Capo di Buona Speranza, con un sensibile incremento anche dei tempi di percorrenza.

A gennaio il Fondo Monetario Internazionale ha stimato che nel 2024 la crescita del PIL si dovrebbe confermare al 3,1%, stesso livello del 2023 (era stata del 3,2% nel 2022), per poi raggiungere il 3,2% nel 2025. Il commercio mondiale, praticamente fermo nel 2023 (+0,4% in volume), è atteso crescere nel biennio 2024-2025 rispettivamente del 3,3% e del 3,6%, leggermente al di sopra quindi del Pil, ma al di sotto della sua media storica, a causa della frammentazione geo-economica e delle restrizioni sul commercio che appaiono in aumento.

Nello specifico nel corso del 2023 l'Italia ha registrato un incremento del Pil 2023 dello 0,9%², in netto rallentamento rispetto al 2022, ma il risultato della produzione del Paese è comunque superiore a quello della media dell'area Euro (+0,4%). Di contro una crescita più moderata è attesa per l'anno in corso, (+0,7% secondo il FMI e l'OCSE³, dati confermati anche da Istat⁴ e Confindustria, +0,8%⁵). Nel 2025 l'incremento dovrebbe attestarsi al +1,1% (FMI): l'andamento favorevole degli investimenti, in particolare di quelli pubblici legati alla progressiva attuazione del piano di investimenti previsti nel PNRR, costituirebbe il principale fattore di traino dell'economia, sostenuta quindi, prevalentemente, dalla domanda interna.

Nel 2023, in un contesto di generalizzata decelerazione degli scambi internazionali, le esportazioni italiane di merci, soprattutto in virtù del buon andamento nella prima parte dell'anno, si sono riconfermate a 626 miliardi di euro, lo stesso livello del 2022; le importazioni hanno contemporaneamente fatto registrare una riduzione tendenziale del -10,4%. La bilancia commerciale si è chiusa con un attivo di oltre 34 miliardi di euro. Per quanto riguarda i servizi, invece, si è registrata una crescita tanto delle esportazioni (+11,2%), quanto delle importazioni (+9,9%). Le stime Istat per l'export di beni e servizi nel 2024 indicano un incremento del 2,1% in volume.

¹ Il passaggio via Suez interessa circa il 15% del commercio mondiale marittimo in volume (FMI), incluso il 12% del petrolio trasportato via mare e l'8% del gas naturale liquefatto (GNL), e il 40% del commercio tra Asia ed Europa (in valore).

² <https://www.istat.it/it/archivio/294832>

³ [OECD Economic Outlook, Interim report, febbraio 2024](#)

⁴ Istat, Le prospettive per l'economia italiana nel 2023-2024, 5 dicembre 2023 e Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, dicembre 2023

⁵ [Centro Studi Confindustria, Rapporto di previsione 28 ottobre 2023.](#)

Bilancio di esercizio 2023

Riferimenti normativi D.Lgs. 91/2011 – armonizzazione dei sistemi contabili delle PA

Il Bilancio di esercizio 2023 è stato redatto in applicazione della normativa vigente in tema di armonizzazione dei sistemi contabili delle P.A. ed in particolare del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013 e della Circolare RGS n. 13 del 24 marzo 2015.

Pertanto, come disposto dall'art. 5, comma 1 del D.M. MEF del 27 marzo 2013, i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Inoltre, come stabilito dal comma 2 dello stesso D.M., oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 e, come indicato al comma 3, vengono, altresì, allegati il *Conto consuntivo in termini di cassa* di cui all'art. 9, commi 1 e 2, ed il *Rapporto sui risultati* redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012 (art. 5, comma 1, lettera b).

L'ICE Agenzia a partire dal 1° novembre 2020 ha aderito su base volontaria al sistema di rilevazione SIOPE+ con esclusione della rilevazione della movimentazione finanziaria delle sedi all'estero e conseguentemente continua ad essere assoggettata agli adempimenti relativi alla trasmissione dei dati periodici di cassa previsti dalla Determinazione n. 98925 del 16 novembre 2012 della Ragioneria Generale dello Stato e proseguirà a predisporre il *Conto consuntivo in termini di cassa*, previsto per gli enti tenuti al regime di contabilità civilistica da raccordare con il *Rendiconto finanziario*, come stabilito dalla circolare RGS n. 35/2013.

Il *Rapporto sui risultati*, come previsto dall'art. 22, comma 1, del Decreto Legislativo 91/2011, accompagna il bilancio consuntivo, integrando il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, allegato al Budget economico, con i dati osservati in termini di raggiungimento dei risultati attesi e con le motivazioni degli eventuali scostamenti.

In ottemperanza al citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e secondo le indicazioni fornite con la Circolare RGS n. 23/2013, il bilancio dell'ICE Agenzia si articola in una missione, conforme a quella del Ministero vigilante, denominata *Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo*, ed in un unico programma definito *Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy* e in ulteriori due missioni denominate *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche* e *Servizi per conto terzi e partite di giro*. La prima missione è distinta a sua volta in due programmi denominati *Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza*, dove confluiscono le spese inerenti ai servizi generali, e *Indirizzo politico*, nel quale vengono riportate le spese riguardanti gli organi di direzione dell'ente.

Il Conto Economico di cui all'allegato 1 del presente documento, è redatto, ovvero riclassificato, secondo lo schema allegato al Decreto MEF del 27 marzo 2013, confermato dalla Circolare n. 26/2016 della Ragioneria generale dello Stato in attesa di apportare le modifiche di cui al Decreto Legislativo n. 139/2015. La Circolare RGS n. 31 del 29 novembre 2018 conferma tale impostazione. Per maggiore chiarezza tale allegato è stato predisposto suddividendo la situazione complessiva in attività istituzionale e promozionale.

Infine, in ottemperanza all'art. 41, comma 1 del Decreto Legge n. 66/2014, è stato allegato il prospetto di attestazione dei tempi di pagamento dell'anno 2023 (All. 7).

Bilancio di esercizio 2023

Prospetti di bilancio

Bilancio di esercizio 2023

Stato patrimoniale

Attivo (valori in euro)

	31.12.2023	31.12.2022
A. Crediti verso soci per vers. dovuti	0	0
Totale Crediti verso soci	0	0
B. Immobilizzazioni		
1. Costi di impianto e ampliamento	0	0
2. Costi di sviluppo	0	0
3. Diritti di brevetto e utilizz. opere di ingegno	253.179	251.180
4. Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	1.986.289	1.638.506
5. Avviamento	0	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	64.826
7. Altre	757.466	586.801
I. Immobilizzazioni immateriali	2.996.934	2.541.313
1. Terreni e fabbricati	6.140.500	6.750.906
2. Impianti e macchinari	219.464	135.490
3. Attrezzature	0	0
4. Altri beni	2.566.123	1.204.894
a) mobili e macchine d'ufficio	2.566.123	1.204.894
b) automezzi	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	255.858	1.121.729
II. Immobilizzazioni materiali	9.181.945	9.213.019
1. Partecipazioni in:	2	2
d-bis) altre imprese	2	2
2. Crediti	4.879.538	5.290.427
d-bis) verso altri:		
personale	4.879.538	5.290.427
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	394.717	404.818
3. Altri titoli	973.577	952.504
a) depositi cauzionali	973.577	952.504
III. Immobilizzazioni finanziarie	5.853.117	6.242.933
Totale Immobilizzazioni	18.031.996	17.997.265
C. Attivo circolante		
1. Materiale di consumo e scorta	72.053	74.692
4. Prodotti finiti e merci	0	0
I. Rimanenze	72.053	74.692
1. Crediti verso clienti	14.133.371	26.268.200
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis. Crediti tributari	0	653.822
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quater. Crediti verso altri	21.530.956	34.897.297
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
a) crediti verso Ministeri MAECI e MIMIT	17.279.304	30.889.908
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) crediti verso altri enti e regioni	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
c) crediti diversi	4.230.781	3.906.717
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) anticipi a fornitori	20.871	100.672
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
II. Crediti	35.664.327	61.819.319
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
1. Depositi bancari e postali	262.123.105	258.768.063
di cui indisponibili a seguito di sentenze	843.484	1.044.294
2. Assegni	0	0
3. Denaro e valori in cassa	28.085	24.248
IV. Disponibilità liquide	262.151.190	258.792.311
Totale Attivo circolante	297.887.570	320.686.322
D. Ratei e risconti	1.009.158	1.282.289
Totale Ratei e risconti	1.009.158	1.282.289
Totale Attivo	316.928.724	339.965.876

Bilancio di esercizio 2023**Passivo** (valori in euro)

	31.12.2023	31.12.2022
A. Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione	856.973	856.973
1. Fondo per l'attività di promozione all'estero	25.626.350	56.436.614
2. Riserva di utili obbligatoria	8.175.417	4.824.776
3. Riserva di utili facoltativa	169.662	218.137
VI. Altre riserve	33.971.429	61.479.527
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	1.902.503	3.350.641
Totale Patrimonio netto	36.730.905	65.687.141
B. Fondi per oneri e rischi		
1. Fondo per trattamento di quiescenza	2.963.074	2.943.981
4. Altri	15.664.566	21.591.214
Totale Fondi per oneri e rischi	18.627.640	24.535.195
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.257.285	15.716.381
Totale TFR	17.257.285	15.716.381
D. Debiti		
6. Acconti	1.901.216	1.956.411
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
7. Debiti verso fornitori	19.597.583	18.575.942
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
12. Debiti tributari	1.702.529	3.429.710
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.344.753	4.833.772
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
14. Altri debiti	16.674.754	21.233.593
a) anticipi da Ministeri MAECI e MIMIT	4.740.210	9.645.349
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
b) altri	11.934.544	11.588.244
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
Totale Debiti	44.220.835	50.029.428
E. Ratei e Risconti		
1. Contributi a destinazione vincolata	198.846.242	182.467.044
2. Altri ratei e risconti	1.245.817	1.530.687
Totale Ratei e risconti	200.092.059	183.997.731
Totale Passivo	316.928.724	339.965.876

Bilancio di esercizio 2023**Conto Economico** (valori in euro)

	2023	2022
A. Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.367.102	6.325.500
<i>a) attività di promozione</i>	7.743.560	5.065.509
<i>b) attività di assistenza</i>	1.623.542	1.259.991
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5. Altri ricavi e proventi	304.973.586	315.169.919
5.1 Ricavi e proventi diversi	4.459.486	2.313.460
5.2 Contributi	286.532.964	303.111.562
<i>a) Contributo spese per l'Agenzia ICE</i>	80.219.148	82.477.659
<i>b) Contributo coperture assicurative del personale inviato all'estero</i>	94.000	94.000
<i>c) Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del piano di attività</i>	109.797.026	58.451.748
<i>d) Utilizzo fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti in Italia (D.L. 133/2014)</i>	96.422.790	162.088.155
5.3 Altre assegnazioni promozionali	13.981.136	9.744.897
<i>a) assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa dei Ministeri MAECI e MIMIT</i>	915.466	6.611.517
<i>b) contributi e compartecipazioni delle regioni alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero</i>	624.123	527.443
<i>c) contributi e compartecipazioni di altri enti del settore pubblico alle spese di programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero</i>	4.950	0
<i>d) compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero</i>	12.436.597	2.605.937
<i>f) altre assegnazioni promozionali</i>	0	0
5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti	0	0
Totale Valore della Produzione (A)	314.340.688	321.495.419
B. Costi della produzione		
6. Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.402.798	1.477.556
7. Per servizi	138.826.237	163.359.928
8. Per godimento beni di terzi	68.073.338	56.972.584
9. Per il personale	69.431.547	67.917.608
<i>a) salari e stipendi</i>	12.614.789	12.122.422
<i>b) straordinario</i>	472.075	468.339
<i>c) oneri sociali</i>	6.186.142	5.740.265
<i>d) trattamento di fine rapporto</i>	2.096.189	4.091.258
<i>f) indennità di servizio all'estero</i>	13.366.747	12.732.841
<i>g) costo del personale locale</i>	20.677.340	20.290.021
<i>h) altri costi</i>	14.018.265	12.472.462
10. Ammortamenti e svalutazioni	2.684.270	2.158.003
<i>a) immobilizzazioni immateriali</i>	1.489.986	1.140.380
<i>b) immobilizzazioni materiali</i>	1.194.284	1.017.623
<i>d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	0	0
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.630	1.927
12. Accantonamenti per rischi	645.845	156.724
13. Altri accantonamenti	6.320.000	3.290.000
14. Oneri diversi di gestione	23.635.835	21.250.866
<i>a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica</i>	1.054.472	1.054.472
<i>b) oneri personale Buonitalia</i>	0	1.500.000
<i>c) altri oneri diversi di gestione</i>	22.581.363	18.696.394
Totale Costi della Produzione (B)	311.022.500	316.585.196
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.318.188	4.910.223
C. Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	1.940	0
16. Altri proventi finanziari	244.454	84.069
<i>d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime</i>	244.454	84.069
17. Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	3	3
17 bis. Utili e perdite su cambi	149.659	-57.561
Totale (16 - 17 + - 17 bis)	396.050	26.505
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	3.714.238	4.936.728
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.811.735	1.586.087
21. Utile (perdite) dell'esercizio	1.902.503	3.350.641

Bilancio di esercizio 2023

Nota integrativa

Bilancio di esercizio 2023

Premessa

Il Bilancio di esercizio dell'ICE Agenzia al 31 dicembre 2023 trova riscontro nella contabilità dell'Ente regolarmente tenuta a norma degli articoli del Codice Civile ed è stato redatto tenendo conto delle novità introdotte dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Tale decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in merito ai bilanci d'esercizio e la disciplina del D.lgs. 127/1991 in tema di bilancio consolidato.

Il documento è stato predisposto, inoltre, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti in tema di armonizzazione dei sistemi contabili delle P.A. ed è conforme ai principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Sono stati applicati i principi, i criteri e le disposizioni di cui agli articoli dal 2423 bis al 2426 del Codice Civile e ciò ha consentito la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria dell'Agenzia e del relativo risultato economico.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario derogare alle disposizioni contenute negli articoli 2423, comma 4, 2423 bis e 2426 del Codice Civile.

Il Bilancio di esercizio dell'ICE Agenzia è soggetto al controllo del Collegio dei Revisori a norma dell'art. 22, comma 8, della Legge 214 del 22 dicembre 2011 e si applica il D.Lgs. 30 giugno 2011 n.123.

Gli allegati che costituiscono parte integrante del bilancio sono:

1. conto economico annuale;
2. rendiconto finanziario;
3. conto consuntivo in termini di cassa;
4. prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
5. confronto costi-ricavi 2023 Attività Istituzionale ed Attività Promozionale;
6. rapporto sui risultati attesi di bilancio;
7. attestazione dei tempi di pagamento.

Bilancio di esercizio 2023

I Principi Contabili e i Criteri di Valutazione**Immobilizzazioni Immateriali e Materiali**

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo, vengono ammortizzate in conto a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni sono iscritte in Bilancio al valore di costo considerando lo stesso composto da tutti i costi direttamente imputabili e anche altri costi per la quota ragionevolmente imputabile, dagli oneri accessori, dalle spese incrementative e rettificato dagli appositi fondi ammortamento iscritti tra le passività (art. 2426, n. 1 e 2).

Le immobilizzazioni non sono state rivalutate.

Il calcolo dei fondi di ammortamento è effettuato applicando, per ogni esercizio, ai beni suddivisi per anno di acquisto e per categorie omogenee, aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi (art. 2426, n. 1 e 2).

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale in applicazione del *principio di rilevanza* (art. 2423, comma 4), ricondotto al valore di presumibile realizzo mediante opportuno accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (art. 2426, n. 8).

Rimanenze

Le rimanenze di materiale di consumo gestito a magazzino sono valutate al costo di acquisto (art. 2426, n. 9).

Ratei e Risconti, Attivi e Passivi

I ratei ed i risconti sono determinati facendo riferimento al principio della competenza economica e temporale.

Fondo per Rischi ed Oneri

I corrispondenti fondi sono iscritti in Bilancio sulla base della prudente stima dei rischi e degli oneri specifici.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo riflette l'indennità maturata a fine esercizio da ciascun dipendente in base al disposto delle leggi vigenti e del contratto collettivo di lavoro.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

*Bilancio di esercizio 2023***Operazioni in valuta e relativi debiti e crediti**

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in conto economico al cambio medio ponderato del mese di effettuazione dell'operazione che li ha generati; tale cambio costituisce un cambio medio risultante dal cambio applicato ai trasferimenti dei fondi effettuati nel mese, ponderato con il cambio medio delle giacenze presenti all'inizio del mese di riferimento.

Rettifiche competenza economica di anni precedenti

Gli oneri e proventi straordinari sono riclassificati, ove possibile, sulla base dell'analisi della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. Negli altri casi vengono riclassificati rispettivamente alla voce B14. Oneri diversi di gestione e alla voce A5. Altri ricavi e proventi.

Ricavi per contributo spese per l'Agenzia ICE

Si tratta del contributo in conto esercizio erogato dal Ministero vigilante e previsto dalla Legge di Bilancio a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente.

Ricavi per altri Contributi

I ricavi per altri contributi sono relativi ai contributi annuali per la realizzazione del programma promozionale e di altre commesse promozionali a carico del Bilancio dello Stato affidate da diverse amministrazioni statali, nonché al concorso dei privati in relazione alle suddette spese.

In relazione a dette commesse, tali contributi vengono rilevati per competenza economica parallelamente al sostenimento dei relativi costi.

Contributi per la realizzazione del piano annuale di attività non ancora utilizzati nel corso dell'esercizio

I contributi riguardanti il piano annuale di riferimento non utilizzati nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'ICE Agenzia, sono obbligatoriamente destinati alla realizzazione del piano medesimo, per tutto il corso dei due esercizi successivi, e pertanto vengono ripartiti in bilancio nel modo seguente: i contributi autorizzati ed ancora da utilizzare affluiscono nell'apposita voce dello Stato Patrimoniale relativa ai risconti passivi, nella sottovoce Contributi a destinazione vincolata, mentre quelli non autorizzati sono iscritti in uno specifico fondo di riserva nell'ambito del Patrimonio Netto.

Utilizzo economie di gestione promozionali

La Direzione dell'ICE Agenzia ha facoltà di utilizzare, a copertura di spese di funzionamento degli uffici esteri, "economie di gestione promozionali", a valere su stanziamenti allo scopo appositamente autorizzati dall'allora Ministero vigilante e fino alla concorrenza degli importi autorizzati. Al 31/12/2023 il residuo delle economie di gestione autorizzate e non ancora utilizzate è pari a 2.463 mila euro.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base delle norme vigenti in materia ed applicabili all'Ente. Nella voce confluiscono anche le imposte di esercizi precedenti.

*Bilancio di esercizio 2023***Stato Patrimoniale****Attivo****B. Immobilizzazioni****I Immobilizzazioni immateriali**

(valori in migliaia di euro)

	Aliquote amm.to utilizzate	Valori Storici	Ammort.ti Accumulati al 31.12.22	Valore netto al 31.12.22	Incrementi	Amm.ti e decrementi	Valore netto al 31.12.23
3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33,33%	645	394	251	197	195	253
4. Concessioni, licenze e marchi	33,33%	3.798	2.160	1.638	1.393	1.045	1.986
6. Immobilizzazioni in corso		65	0	65	80	145	0
7. Altre:		2.246	1.659	587	420	249	758
- Diritto superficie ufficio Milano		1.593	1.425	168	0	35	133
- Manutenzione straordinaria	20%	653	234	419	420	214	625
Totale		6.754	4.213	2.541	2.090	1.634	2.997

3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce riguarda i valori dei software di proprietà che chiudono con un valore netto al 31/12/2023 di 253 mila euro. L'importo è determinato dal saldo dell'anno 2022 pari a 251 mila euro incrementato dai nuovi investimenti pari a 197 mila euro e diminuito della quota di ammortamento sui software per l'importo di 195 mila euro.

L'ammortamento viene effettuato in conto in ragione del 33,33%.

4. Concessioni, licenze e marchi

La voce si riferisce esclusivamente all'acquisto di licenze d'uso e software, incrementata per il 2023 per un importo pari a 1.393 mila euro. Tale ammontare sommato al saldo al 31/12/2022 di 1.638 mila euro e abbattuto della quota di ammortamento di 1.045 mila euro, genera un saldo al 31/12/2023 pari a 1.986 mila euro.

Tali costi vengono ammortizzati in conto in ragione del 33,33% annuo.

6. Immobilizzazioni in corso

Il valore delle immobilizzazioni in corso al 31/12/2022 si è azzerato a seguito della conclusione, nel corso dell'esercizio 2023, dei lavori di ristrutturazione dell'Ufficio ICE di Milano e dei lavori di adeguamento dell'impianto antincendio della Sede di Roma.

*Bilancio di esercizio 2023***7. Altre**

All'interno di questa categoria sono riclassificate separatamente le seguenti poste contabili:

- Diritto di superficie ufficio ICE di Milano

Il valore residuo del diritto di superficie relativo all'immobile ove è situato l'Ufficio ICE di Milano e dei due posti macchina, è pari a 133 mila euro. La durata del diritto ha una valenza temporale di 45 anni con decorrenza dal 3 aprile 1985 per terminare il 3 aprile 2030. La quota costante di ammortamento che ammonta a 35 mila euro è pari a 1/45 di 1.533 mila euro, valore che rappresenta la quota originaria, integrata da 1/60 di 60 mila euro a seguito dell'acquisizione del diritto di superficie dei due posti auto, per un totale di 1.593 mila euro.

- Manutenzione straordinaria immobili Sede ed Estero

Il valore netto al 31/12/2023 è pari a 625 mila euro. Il saldo iniziale al 01/01/2023 pari a 419 mila euro ha registrato un incremento di 420 mila euro relativo alla capitalizzazione delle spese di ristrutturazione dell'Ufficio ICE di Milano e di quelle inerenti ai lavori per l'adeguamento del sistema antincendio della Sede di Roma e per il completamento dei servizi igienici di quest'ultima, mentre la quota di ammortamento dell'anno è pari a 214 mila euro.

L'aliquota di ammortamento applicata è del 20% annuo.

*Bilancio di esercizio 2023***B. Immobilizzazioni****II Immobilizzazioni materiali**

(valori in migliaia di euro)

	Costo storico 31/12/2022	Incrementi Acquisizioni	Decrementi Dismissioni	Costo storico 31/12/2023
1.Terreni e fabbricati	21.178	26	0	21.204
2.Impianti e macchinari	1.770	139	38	1.871
4.Altri beni	11.009	1.914	202	12.721
a)Mobili e macchine d'ufficio	11.009	1.914	202	12.721
5. Immobilizzazioni in corso	1.122	256	1.122	256
Totale	35.079	2.335	1.362	36.052

Il patrimonio immobiliare dell'ICE Agenzia al 31/12/2023 è costituito dagli immobili relativi agli uffici di Johannesburg, Bruxelles, New York, Buenos Aires e Varsavia.

Il valore degli immobili è contabilizzato al costo storico, senza rivalutazioni, con conseguente sottovalutazione rispetto al valore patrimoniale di mercato e, al 31/12/2023, per la voce Terreni e fabbricati si attesta, quindi, a 21.204 mila euro, avendo eseguito lavori di manutenzione straordinaria presso gli uffici ICE di Bruxelles per 26 mila euro.

Le nuove acquisizioni di impianti e macchinari dell'anno, hanno riguardato l'installazione di nuovi impianti e l'acquisto di apparecchiature elettriche per l'importo complessivo di 139 mila euro con dismissioni che determinano complessivamente un decremento pari a 38 mila euro.

I mobili e le macchine d'ufficio (personal computer) registrano nuove acquisizioni per 1.914 mila euro, mentre le radiazioni di attrezzature informatiche e mobili per ufficio non più utilizzabili e ormai completamente ammortizzati, ammontano a 202 mila euro.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso, l'importo di 256 mila euro è relativo alle acquisizioni di attrezzature informatiche consegnate negli ultimi giorni del 2023 e installate solo nei primi mesi del 2024.

La tabella seguente riporta il valore di bilancio delle Immobilizzazioni materiali al netto del Fondo ammortamento.

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2022				31/12/2023			
	Costo storico	Fondo Amm.to	Valore netto	%	Costo storico	Fondo Amm.to	Valore netto	%
1.Terreni e fabbricati	21.178	14.427	6.751	68%	21.204	15.063	6.141	71%
2.Impianti e macchinari	1.770	1.635	135	92%	1.871	1.652	219	88%
4.Altri beni	11.009	9.804	1.205	89%	12.721	10.155	2.566	80%
a)Mobili e macchine d'ufficio	11.009	9.804	1.205	89%	12.721	10.155	2.566	80%
5. Immobilizzazioni in corso	1.122	0	1.122	n.a.	256	0	256	n.a.
Totale	35.079	25.866	9.213	74%	36.052	26.870	9.182	75%

*Bilancio di esercizio 2023***B. Immobilizzazioni****III Immobilizzazioni finanziarie****1. Partecipazioni**

(valori in migliaia di euro)

	Sede Sociale	Quota % Posseduta	Valore di bilancio al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/2023
d-bis) altre Partecipazioni:						
Buonitalia Spa in liquidazione	Roma	10%	0	0	0	0
IEEPC Spa in liquidazione	Catania	10%	0	0	0	0
Totale			0	0	0	0

L'importo delle Partecipazioni risultante nell'Attivo dello Stato Patrimoniale è pari a 2 euro e risulta così ripartito:

- Buonitalia spa in liquidazione - 1 euro;
- IEEPC - Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Catania Spa in liquidazione - 1 euro.

Buonitalia Spa in liquidazione

La società Buonitalia Spa in liquidazione è stata costituita nell'anno 2002 con lo scopo di promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari italiani in Italia e all'estero; l'ICE partecipa al capitale della stessa con n° 5.000 azioni del valore nominale complessivo di 50.000 euro, pari al 10% del capitale sociale.

Il valore della partecipazione è stato portato a un euro, in seguito alla procedura di liquidazione intervenuta nel 2011.

L'ICE Agenzia si è adoperata per l'adozione di ogni misura per razionalizzare e contenere i costi della gestione della fase di liquidazione societaria e resta quindi in attesa della definitiva chiusura della stessa e del successivo decreto di trasferimento delle eventuali risorse strumentali e residue di Buonitalia spa in liquidazione all'ICE Agenzia ex art.12 c.18 bis del DL 95/12, convertito con modificazioni dalla L.135/12.

IEEPC – Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Catania Spa in liquidazione

La quota azionaria pari al 10% nell'Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Catania Spa in liquidazione dal 1981, costituita nel novembre 1948, è stata sottoscritta dall'ex ICE nel marzo del 1957 per l'importo di 1 milione di lire (516 euro per n. 100 azioni) ed è iscritta in bilancio dal 31/12/2015 per il valore di 1 euro.

Alla luce di quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, e considerato che non esistevano interessi di natura istituzionale al mantenimento della partecipazione, né idonee motivazioni per l'ulteriore prolungamento della definizione della procedura di liquidazione dell'ente, il Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 591/22 del 31 marzo 2022, ha approvato la cessione della quota di partecipazione nel rispetto della clausola di prelazione nei confronti di soci, prevista dall'art. 7 dello Statuto dello IEEPC Spa in liquidazione. L'alienazione prevede un corrispettivo pari al valore nominale delle quote azionarie come rivalutato ai sensi del T.U. sull'edilizia popolare ed economica n. 1165/1938 ad un interesse del 5% per 74 anni, per un controvalore totale di 2.425,20 euro.

Due dei soci dell'IEEP hanno esercitato il diritto di prelazione e, nel mese di giugno 2023 si è perfezionata la vendita di n. 80 azioni per l'importo di 1.940,16 euro, mentre per le ulteriori n. 20 si è ancora in attesa del perfezionamento, al prezzo di 485,04 euro.

*Bilancio di esercizio 2023***2. Crediti**

d) verso altri: personale

(valori in migliaia di euro)

	Totale		Var.	di cui					
	31/12/2023	31/12/2022		Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
				31/12/2023	31/12/2022	Var.	31/12/2023	31/12/2022	Var.
verso il personale	4.880	5.290	-410	395	405	-10	4.485	4.885	-400

L'importo si riferisce ai crediti verso il personale per mutui edilizi erogati in epoca antecedente alla trasformazione in Agenzia.

3. Altri titoli

a) depositi cauzionali

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Depositi cauzionali	974	952	22

I depositi cauzionali in contanti presso terzi sono costituiti essenzialmente da versamenti eseguiti dall'ICE Agenzia a fronte di contratti di locazione di immobili e, in minore misura, per utenze telefoniche e simili.

C. Attivo Circolante**I Rimanenze**

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Rimanenze	72	75	-3

Le rimanenze al 31/12/2023 ammontano a 72 mila euro e riguardano le giacenze di materiale di consumo vario. Si riportano di seguito le tabelle esplicative:

1. Materiale di consumo, di scorta e merci

(valore in migliaia di euro)

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materiale di consumo Sede	24	27	-3
Materiale di consumo Milano	4	4	0
Materiale di consumo Rete Estera	44	44	0
Totale	72	75	-3

Le rimanenze finali di materiale di consumo, di scorta e merci sono composte da beni fungibili della Sede, dell'ufficio di Milano e della Rete estera che, valutate in base al costo di acquisto, incrementano o diminuiscono l'attivo dello Stato Patrimoniale.

*Bilancio di esercizio 2023***C. Attivo Circolante****II Crediti**

(valori in migliaia di euro)

	Esigibili entro l'esercizio			Esigibili oltre l'esercizio		
	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
1. Verso clienti	19.178	35.544	-16.366	0	0	0
- Fondo svalutazione crediti	-5.045	-9.275	-4.230	0	0	0
Valore netto	14.133	26.269	-12.136	0	0	0
5-bis. Crediti tributari	0	654	-654	0	0	0
5-quater. Verso altri	21.531	34.896	-13.365	0	0	0
a) Verso MAECI e MIMIT	17.279	30.889	-13.610	0	0	0
b) Verso altri Enti e Regioni	0	0	0	0	0	0
c) Diversi	4.231	3.907	324	0	0	0
d) Anticipi a fornitori	21	100	-79	0	0	0
Totale	35.664	61.819	-26.155	0	0	0

1. Crediti verso clienti

Il saldo dei crediti verso clienti al 31/12/2023 ammonta a 19.178 mila euro, in diminuzione di 16.366 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale rilevante variazione deriva principalmente dalla chiusura del contenzioso pendente da diversi anni con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF ex MIPAAF) per spese sostenute in relazione al Programma Interregionale di Promozione Commerciale, anni 1998, 1999 e 2003.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 645 del 27 luglio 2023 è stata autorizzata, infatti, la stipula di un accordo transattivo con il Ministero. L'accordo è stato sottoscritto da ICE e MASAF e, successivamente, registrato senza rilievi dalla Corte dei Conti in data 6/12/2023. Il Ministero ha, quindi, saldato quanto dovuto all'ICE relativamente al contenzioso di cui sopra, trasferendo un importo pari ad 9.632 mila euro, in linea con quanto previsto nell'accordo stesso.

In consistente diminuzione risultano anche le fatture da emettere (9.659 mila euro), in particolare nei confronti del MAECI relativamente all'attività svolta per il Programma straordinario del Made in Italy, riguardanti le Convenzioni, in parte già rendicontate e in parte ancora in corso di svolgimento, che si attestano a complessivi 9.399 mila euro, in decremento di circa 5.000 mila euro, in seguito all'emissione e incasso, nel corso del 2023, di fatture nei confronti del Ministero vigilante.

Tra i crediti di importo più consistente è presente quello nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per 3.367 mila euro. Nel mese di marzo 2023 si è svolto presso l'Avvocatura Generale dello Stato, un tavolo tecnico con i rappresentanti dell'ICE Agenzia e del Ministero. Il MASE ha rappresentato la necessità di verificare la riconciliazione delle risorse spese per una corretta quantificazione del credito e per una successiva richiesta di fondi al MEF. Ad oggi, l'ICE Agenzia ha fornito tutta la documentazione richiesta dal Ministero ed è in attesa del relativo riscontro.

Bilancio di esercizio 2023**Fondo svalutazione crediti**

La movimentazione del *Fondo Svalutazione Crediti* è la seguente:

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2022	Accant.ti	Utilizzi	Sorni per adeguamento	31/12/2023
Fondo svalutazione crediti istituzionale	6.655	0	642	3.551	2.462
Fondo svalutazione crediti promozionale	2.620	0	18	19	2.583
Totale	9.275	0	660	3.570	5.045

Il saldo al 31/12/2023 del Fondo svalutazione crediti ammonta a 5.045 mila euro.

La consistenza del Fondo svalutazione crediti istituzionale e promozionale copre dall'effettivo rischio di mancato incasso dei crediti iscritti in bilancio sulla base di una valutazione legata all'anzianità del credito e a eventuali contenziosi in corso. I crediti verso le aziende ante 2022 e quelli in sofferenza sono stati svalutati nella misura del 100%.

Alla fine dell'esercizio è stato valutato, come di consueto, il rischio dei crediti in essere e si è proceduto all'adeguamento del fondo stornando le quote in eccesso.

Il fondo è stato utilizzato per l'importo complessivo di 660 mila euro. Gli utilizzi riguardano lo stralcio di crediti commerciali non più esigibili per i quali sono stati esperiti tutti i tentativi di recupero, la registrazione dei decreti di chiusura delle procedure concorsuali pervenuti nel corso dell'anno, oltre che l'applicazione di norme di legge che hanno disposto la cancellazione di specifiche tipologie di crediti.

La Legge 29 dicembre 2022 n. 197 "Stralcio dei debiti fino a mille euro relativo ai singoli carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015", commi da 222 a 230 così come, da ultimo, modificati dall'art. 3-bis, comma 1 lett. d), e) e f), del D.L. n. 198/2022, convertito con modificazioni dalla Legge, 24 febbraio 2023, n. 141, ha previsto l'annullamento dei debiti risultanti dai singoli carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, che presentavano un importo residuo fino a mille euro (comprensivi di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni). Pertanto, le partite a credito presenti nei partitari clienti sono state cancellate per un totale complessivo di 26 mila euro (17 mila euro istituzionali e 9 mila euro promozionali) mediante utilizzo dei rispettivi Fondi svalutazione crediti.

Gli storni per adeguamento derivano, in special modo, dalla conclusione del già citato contenzioso con il MASAF, che ha dato luogo alla conseguente eliminazione dell'accantonamento registrato negli anni pregressi a copertura del credito nei confronti dello stesso Ministero.

La situazione complessiva dei crediti vs. clienti, pari a 19.178 mila euro, è evidenziata nella seguente tabella per anno di insorgenza e per tipologia di attività dei crediti:

(valori in migliaia di euro)

	Istituzionale	Promozionale	Totale	Valori in %
A) Crediti vs. clienti, società controllate e collegate				
Esercizi precedenti	10	28	38	0,20
Esercizio 2022	2	3.423	3.425	17,86
Esercizio 2023	329	1.759	2.088	10,89
Totale A	341	5.210	5.551	28,94
B) Crediti in sofferenza	1.432	2.536	3.968	20,69
C) Fatture da emettere	30	9.629	9.659	50,37
Totale B+C+D	1.462	12.165	13.627	71,06
Totale	1.803	17.375	19.178	100,00

Bilancio di esercizio 2023

L'importo dei Crediti verso clienti promozionali dell'esercizio 2022 include i crediti sorti in annualità pregresse fatturati al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), per 3.367 mila euro.

I crediti in sofferenza, tra cui gli insoluti ceduti per l'incasso all'Agenzia delle entrate - Riscossione, ammontano a 3.968 mila euro. Tali crediti sono stati tutti svalutati al 100%.

Le fatture da emettere sono pari a 9.659 mila euro e riguardano, per la quasi totalità, le attività promozionali realizzate con fondi Made in Italy da fatturare al Ministero vigilante (9.399 mila euro).

5-bis. Crediti tributari

I Crediti tributari sono stati azzerati per effetto della compensazione del credito di 81 mila euro relativi all'IRAP commerciale risultante dalla dichiarazione IRAP 2022, e dal recupero, nei termini previsti dalla normativa fiscale vigente, di 573 mila euro di eccedenza di acconti IRAP istituzionale versati nell'esercizio precedente.

5-quater. Crediti verso altri**a) Crediti verso Ministeri MAECI e MIMIT**

L'importo dei crediti vantati dall'ICE Agenzia nei confronti del MAECI e del MIMIT è pari a 17.279 mila euro, in diminuzione di 13.610 mila euro rispetto al dato 2022 (30.889 mila euro).

La variazione in questione è dovuta alla conclusione del contenzioso avviato dagli ex dipendenti di Buonitalia SpA in liquidazione, in seguito all'Ordinanza n. 6195/2023 della Cassazione Sezione Lavoro, che ha respinto il ricorso presentato dall'ultimo gruppo di ricorrenti. I precedenti analoghi ricorsi promossi da altri ex dipendenti sono stati respinti con Ord.n.403/2023 pubblicata il 10.01.2023 e con Sent. n. 35343 del 18.11.2021 della stessa Corte che ha accolto il ricorso presentato da ICE Agenzia.

Di conseguenza, si è provveduto alla cancellazione del credito di 14.169 mila euro nei confronti del MAECI relativo allo stanziamento sul capitolo 2414 delle annualità 2014-2022, relativo alla quota a copertura degli oneri connessi alla vertenza riguardante i dipendenti della società in liquidazione.

Il credito di 16.977 mila euro si riferisce al saldo dei fondi per l'attuazione dei progetti relativi alla Convenzione per il Piano Export Sud II, per spese sostenute e non ancora ottenute a rimborso dal MIMIT (ex Ministero dello Sviluppo Economico).

(valori in migliaia di euro)			
	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Saldo contributi extra programma promozionale	291	291	0
Saldo contributi programma straord. Made in Italy 2010	11	11	0
Saldo contributo spese per l'Agenzia ICE - cap. 2414 (Oneri Buonitalia)	0	14.169	-14.169
Saldo fondi Piano Export Sud	16.977	16.418	559
Totale	17.279	30.889	-13.610

Bilancio di esercizio 2023

c) Crediti diversi

I *Crediti diversi* al 31 dicembre 2023 ammontano a 4.231 mila euro e sono inerenti principalmente alle imposte di consumo locali pagate dagli Uffici ICE all'estero e successivamente chieste a rimborso agli Enti competenti.

La parte residuale del saldo si riferisce ai crediti per il personale in comando presso altre amministrazioni pubbliche, a crediti verso enti previdenziali, a crediti vari verso il personale di ruolo e locale, derivanti da anticipazioni o risultanti da sentenze esecutive e ad altri crediti verso terzi.

I crediti per sentenze esecutive sono pari a 41 mila euro e si riferiscono all'applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 07234/2010, che dispone il recupero delle somme relative al TFR erogato a dipendenti, a seguito di sentenza di primo grado ribaltata in appello.

Tra i *Crediti diversi* figura anche il credito verso l'Agenzia delle Entrate, pari a 143 mila euro, riferito all'IRPEF su somme erogate a due ex dipendenti ICE e a tre ex dipendenti di Buonitalia SpA in liquidazione e recuperate, a seguito dell'esecuzione di sentenze divenute favorevoli, solo a chiusura definitiva del contenzioso, al netto delle imposte versate dall'ICE in qualità di sostituto d'imposta. La somma è stata originariamente richiesta al lordo delle ritenute fiscali e solo successivamente, in ossequio alle pronunce giurisprudenziali, l'ICE Agenzia ha proceduto a richiedere l'importo dell'IRPEF all'Agenzia delle Entrate. Nel mese di marzo 2024 l'Agenzia delle Entrate ha rimborsato l'importo di 58 mila euro, riferito ai soli ex dipendenti di Buonitalia SpA in liquidazione.

d) Anticipi a fornitori

Gli anticipi a fornitori ammontano a 21 mila euro e vengono previsti nei contratti per forniture di beni e servizi in corso di completamento.

C. Attivo Circolante**IV Disponibilità liquide**

(valori in migliaia di euro)			
	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
1. Depositi bancari e postali	262.123	258.768	3.355
a) tesoreria centrale	255.161	250.624	4.537
b) istituto cassiere	3.679	4.193	-514
c) depositi bancari in valuta	3.283	3.951	-668
di cui indisponibili a seguito di sentenze	843	1.044	-201
2. Assegni	0	0	0
3. Denaro e valori in cassa	28	24	4
Totale	262.151	258.792	3.359

Le disponibilità liquide al 31/12/2023 aumentano di 3.359 mila euro attestandosi a 262.151 mila euro.

Come lo scorso anno, nell'ultimo trimestre dell'anno, il Ministero vigilante ha trasferito all'ICE Agenzia i saldi dei contributi istituzionale e promozionale per un totale di 101 milioni di euro, oltre a circa 28 milioni di euro a copertura dei costi sostenuti per le attività del Piano di promozione straordinaria 2019, 2020 e 2021.

A seguito di atti di pignoramento promossi da dipendenti o ex dipendenti ICE, si registrano somme indisponibili per 843 mila euro che risultano ancora vincolate.

*Bilancio di esercizio 2023***D Ratei e Risconti**

(valori in migliaia di euro)			
	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Risconti attivi	1.009	1.282	-273
Totale	1.009	1.282	-273

I risconti attivi, pari a 1.009 mila euro, si riferiscono principalmente ad esborsi per affitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi (344 mila euro) e agli importi di indennità di servizio estero spettanti in via anticipata al personale di ruolo trasferito all'estero, a copertura delle spese di affitto (545 mila euro). Gli altri risconti attivi si riferiscono a spese per manutenzioni varie (mille euro), abbonamenti (mille euro), assicurazioni (31 mila euro), spese postali e telefoniche (mille euro), altri risconti (86 mila euro).

*Bilancio di esercizio 2023***Passivo****A. Patrimonio Netto**

	(valori in migliaia di euro)		
	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
I. Fondo di dotazione	857	857	0
1. Fondo per l'attività di promozione all'estero	25.626	56.437	-30.811
2. Riserva di utili obbligatoria	8.176	4.825	3.351
3. Riserva di utili facoltativa	169	218	-49
VI. Altre riserve	33.971	61.480	-27.509
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	1.903	3.351	-1.448
Totale	36.731	65.688	-28.957

I. Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione, pari a 857 mila euro, è la risultante del confronto tra i valori patrimoniali dell'attivo e del passivo al 1° gennaio 2013, data di avvio della piena operatività della nuova Agenzia, adeguati sulla base di quanto previsto dal DPCM attuativo del 28 dicembre 2012 emanato in attuazione della Legge istitutiva.

VI. Altre Riserve**1. Fondo per l'attività di promozione all'estero**

Il fondo, pari a 25.626 mila euro, che a partire dal 2022 accoglie lo stanziamento precedentemente previsto sul capitolo 7959 relativo al Programma straordinario per la promozione del Made in Italy, include i residui al 31/12/2023 dei fondi promozionali del Piano ordinario – capitolo 2415 di anni pregressi non ancora autorizzati.

Il fondo è determinato quale differenza tra le disponibilità promozionali alla data di chiusura dell'esercizio e l'importo autorizzato alla data medesima. La variazione in diminuzione è in gran parte attribuibile ad una più tempestiva programmazione delle iniziative promozionali a valere sul fondo unico del capitolo 2415, grazie a quanto stabilito dalla Legge di Bilancio 2022, sulla base del Decreto di riparto triennale 2022-2024, emanato nel mese di marzo 2022, che ha avuto pieno impatto sulla programmazione promozionale del 2023.

2. Riserva di utili obbligatoria

La riserva obbligatoria aumenta di 3.351 mila euro per effetto della destinazione a riserva del risultato positivo di esercizio del 2022, attestandosi a 8.176 mila euro.

3. Riserva di utili facoltativa

Il saldo della riserva facoltativa è pari a 169 mila euro da utilizzare a copertura della spesa inerente al progetto informatico *Rifacimento network data center*.

IX. Utile (Perdita) d'esercizio

L'esercizio 2023 chiude con un risultato economico di esercizio positivo pari a 1.903 mila euro.

L'intero importo sarà accantonato al fondo di riserva obbligatorio, in applicazione dell'art. 9 del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE Agenzia.

*Bilancio di esercizio 2023***B. Fondi per Oneri e Rischi**

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2022	Incrementi	Utilizzi	31/12/2023
1. Fondo per trattamento di quiescenza	2.944	370	351	2.963
4. Altri fondi per oneri e rischi	21.591	6.966	12.893	15.664
Totale	24.535	7.336	13.244	18.627

1. Fondo per trattamento di quiescenza

Il Fondo per il trattamento di quiescenza, pari a 2.963 mila euro, comprende le quote accantonate a titolo di liquidazione delle somme dovute in caso di licenziamento e/o dimissioni volontarie del personale locale assunto all'estero. Gli importi erogati nel corso del 2023 ammontano a 351 mila euro, mentre le somme accantonate in chiusura di esercizio sono pari a 370 mila euro.

4. Altri fondi per oneri e rischi

La tabella che segue contiene il dettaglio della voce Altri fondi per oneri e rischi.

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2022	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31/12/2023
F.do rischi contenzioso verso il personale	4.584	646	207	0	5.023
F.do rischi personale Buonitalia	12.532	0	0	12.532	0
F.do rinnovi contrattuali	1.028	0	0	0	1.028
F.do ripristino immobili	0	2.520	0	0	2.520
F.do riorganizzazione L. 234/2021	2.290	3.800	57	0	6.033
F.do rafforzamento Rete estera	1.000	0	16	0	984
F.do rischi controversia ICE New York	94	0	18	0	76
F.do rischi contenzioso verso terzi	63	0	63	0	0
Totale	21.591	6.966	361	12.532	15.664

I saldi dei fondi residui al termine dell'esercizio, al netto dei relativi utilizzi e rilasci, sono i seguenti:

- Fondo rischi contenzioso verso il personale – l'ammontare del fondo è stato incrementato di 646 mila euro a fronte di un utilizzo di 207 mila euro, portandone la consistenza, al 31 dicembre 2023, a 5.023 mila euro. L'incremento più consistente (400 mila euro) è conseguenza del contenzioso per richiesta danni, avviato da due architetti vincitori di concorso ex ICE, pendente in Cassazione nei confronti del MIMIT o in subordine dell'ICE. Inoltre, è stata accantonata la somma complessiva di 246 mila euro per spese legali connesse ad altri contenziosi;
- Fondo rischi personale Buonitalia – accantonato per la prima volta il 31/12/2014, a fronte delle numerose azioni legali intentate dal personale di Buonitalia Spa in liquidazione quale conseguenza dell'esito negativo della selezione per l'immissione nei ruoli dell'ICE Agenzia avvenuta a fine 2014. L'importo di 12.532 mila euro, derivante dalla differenza tra quanto stanziato sul capitolo di bilancio del Ministero vigilante (1.500 mila euro per nove annualità) e quanto già versato dall'ICE ad alcuni ex dipendenti della società e rimborsato dal Ministero vigilante, è stato cancellato, analogamente al credito verso il Ministero per lo stanziamento netto non erogato, per effetto della conclusione del contenzioso avviato dagli ex dipendenti di Buonitalia SpA in liquidazione, in seguito all'Ordinanza n. 6195/2023 della Cassazione - Sezione Lavoro, che ha respinto il ricorso presentato dall'ultimo gruppo di ricorrenti;

Bilancio di esercizio 2023

- Fondo rinnovi contrattuali – l'ammontare del fondo, pari a 1.028 mila euro, determinato sulla base delle norme di legge e delle disposizioni impartite dalla Ragioneria Generale dello Stato con proprie circolari, si riferisce al rinnovo contrattuale dei dirigenti non ancora erogato al 31 dicembre 2023;
- Fondo ripristino immobili – il fondo è stato previsto per sostenere gli oneri necessari per il ripristino della funzionalità e della sicurezza degli immobili che ospitano le sedi ICE in Italia e all'estero, per un importo di 2.520 mila euro;
- Fondo riorganizzazione L. 234/2021 – il fondo accoglie gli oneri per gli interventi di riorganizzazione dell'ICE Agenzia a seguito della riforma prevista dalla Legge di Bilancio 2022, in corso di realizzazione e ammonta a 6.033 mila euro. Il fondo è stato integrato nel 2023 per un importo di 3.800 mila euro, in virtù dei previsti interventi di adeguamento dei sistemi informatici, riguardanti, in particolare, l'automazione del processo di gestione e pianificazione finanziaria, la migrazione in *cloud* del sistema di gestione contabile e di fatturazione e integrazione con il nuovo sistema di controllo di gestione, la realizzazione di un sistema di gestione del personale della Rete estera integrato con quello della Sede e la dotazione di un sistema di acquisto di beni e servizi che consenta la gestione controllata e dematerializzata;
- Fondo rafforzamento Rete estera – il fondo, che presenta un saldo di 984 mila euro, è stato creato a copertura degli oneri calcolati in 1 milione di euro sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 607/22 del 27 luglio 2022 che riguarda il rafforzamento della Rete estera dell'ICE Agenzia;
- Fondo rischi controversia ICE New York – l'istituzione del fondo, il cui saldo è pari a 76 mila euro, si è resa necessaria in conseguenza della controversia in corso, relativamente all'immobile di New York, per lavori eseguiti sull'immobile confinante che ne minacciano la sicurezza. Nel corso dell'esercizio sono state sostenute spese legali per 18 mila euro;
- Fondo rischi contenzioso verso terzi – il fondo di 63 mila euro è stato utilizzato per la copertura del credito vantato nei confronti di un fornitore, non più recuperabile vista l'insussistenza di attivo comunicata dal curatore della procedura fallimentare.

C. Fondo Trattamento di Fine Rapporto

(valori in migliaia di euro)				
	31/12/2022	Incrementi	Utilizzi	31/12/2023
TFR/TFS	15.716	1.775	234	17.257

L'ammontare del Fondo Trattamento di fine rapporto/fine servizio del personale di ruolo dell'ICE Agenzia è pari a 17.257 mila euro. Il fondo è stato incrementato con la relativa quota annuale, in conformità alla legislazione vigente e al contratto di lavoro, per un importo pari a 1.775 mila euro. Gli utilizzi del fondo sono relativi alle somme per le cessazioni del personale ICE che vengono trasferite all'INPS per il successivo pagamento al dipendente cessato dal servizio.

*Bilancio di esercizio 2023***D. Debiti**

(valori in migliaia di euro)

	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
6. Acconti	1.901	1.956	-55	-	-	-
7. Verso fornitori	19.598	18.576	1.022	-	-	-
12. Debiti tributari	1.702	3.430	-1.728	-	-	-
13. Verso istituti di previdenza	4.345	4.834	-489	-	-	-
14. Altri debiti	16.675	21.233	-4.558	-	-	-
a) anticipi da Ministeri MAECI e MISE	4.740	9.645	-4.905	-	-	-
b) altri anticipi e debiti	11.935	11.588	347	-	-	-
Totale	44.221	50.029	-5.808	0	0	0

Si riportano di seguito le voci della categoria "Debiti".

6. Acconti

Gli acconti si riferiscono all'anticipazione degli importi dovuti per la partecipazione ad attività promozionali da parte dei vari committenti - Regioni, Enti (Ministeri) e ditte. Tra gli anticipi da Enti è compreso un debito nei confronti del MASAF ex MIPAAF, pari a 1.242 mila euro, riferito al saldo delle attività svolte in virtù di convenzioni stipulate con il Ministero restituito a quest'ultimo nel mese di marzo 2024.

Il valore al 31/12/2023 è di 1.901 mila euro ed è così articolato:

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
anticipi da Regioni	162	278	-116
anticipi da Enti	1.548	1.549	-1
anticipi da Ditte	191	129	62
Totale	1.901	1.956	-55

7. Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori al 31/12/2023 ammontano a 19.598 mila euro, in aumento di 1.022 mila euro rispetto all'anno precedente, in particolare in considerazione di alcune fatture passive di importo rilevante ricevute alla fine dell'anno e liquidate all'inizio del 2024.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, così come evidenziato nell'allegato 7, si attesta nel 2023 a - 13,81 giorni.

12. Debiti tributari

L'importo dei debiti tributari a fine esercizio è pari a 1.702 mila euro ed è relativo essenzialmente all'IRPEF (1.268 mila euro), all'IVA (227 mila euro) e all'IRAP (191 mila euro); i pagamenti delle imposte dovute sono stati assolti dall'ICE Agenzia nel corso dei primi mesi del 2024.

*Bilancio di esercizio 2023***13. Debiti verso istituti di previdenza**

I debiti verso gli istituti previdenziali al 31/12/2023 risultano pari a 4.345 mila euro. Si tratta degli oneri previdenziali calcolati sulle competenze del personale di ruolo e regolarmente versati nel mese di gennaio 2024, degli oneri sul saldo del trattamento accessorio del 2023 che saranno liquidati nel corso del 2024 e della quota di TFR/TFS del personale cessato dell'ICE Agenzia. Le somme relative al TFR/TFS vengono trasferite all'INPS al momento della maturazione del diritto alla riscossione da parte del personale dimissionario.

14. Altri Debiti**a) anticipi da Ministeri MAECI e MIMIT**

La tabella che segue suddivide le anticipazioni ricevute dai Ministeri in relazione alle specifiche attività al di fuori del programma ordinario:

(valori in migliaia di euro)		
	31/12/2023	31/12/2022
Fondi Legge 84/01 "Interventi nei Balcani"	1.578	1.578
Fondi per progetti di collaborazione con Cna e Confartigianato	305	492
Fondi Made in Italy Programma straordinario	2.857	7.575
Totale	4.740	9.645

Il saldo dell'anticipo ricevuto per gli interventi effettuati nei Balcani - Legge 84/01, pari a 1.578 mila euro, rimane invariato in quanto il MIMIT non ha ancora fornito riscontro alla rendicontazione presentata.

I fondi residui per 305 mila euro riguardano un finanziamento del MIMIT (ex MISE) relativo a progetti con CNA e Confartigianato per la realizzazione di programmi di internazionalizzazione per le imprese e derivano dal comma 82 dell'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (finanziaria 2004). Tali fondi, nel corso del 2023, sono stati utilizzati per 187 mila euro.

I Fondi per il Programma straordinario del Made in Italy ammontano a 2.857 mila euro. Si tratta di fondi ricevuti e in parte già utilizzati. La rilevante diminuzione è dovuta alla restituzione al MAECI, delle somme incassate e non spese riferite alla Convenzione del 25/06/2021, per 4.718 mila euro, a seguito della conclusione della verifica, da parte del Ministero, della relazione finale sui progetti attuati e dei costi sostenuti.

b) altri anticipi e debiti

(valori in migliaia di euro)			
	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Verso Enti previdenziali ed erariali esteri	271	189	82
Verso Organi sociali	0	0	0
Verso il personale	9.240	8.713	527
Diversi	2.424	2.686	-262
Totale	11.935	11.588	347

Gli altri anticipi e debiti, sono pari a 11.935 mila euro, e riguardano principalmente i "Debiti verso il personale", il cui saldo al 31/12/2023 è pari a 9.240 mila euro, riferibili a:

- debiti nei confronti del personale per competenze relative al trattamento estero ancora da liquidare (353 mila euro);

Bilancio di esercizio 2023

- debiti nei confronti del personale (6.227 mila euro) riferiti al Trattamento Accessorio dell'anno 2023 da erogare nel corso del 2024;
- debiti per pregresse integrazioni sul TFR/TFS maturato per il personale ex ICE (166 mila euro);
- debiti per provvidenze al personale di ruolo (59 mila euro);
- debiti nei confronti del personale di ruolo relativo al residuo da liquidare del premio professionalità acquisita (129 mila euro);
- debiti verso il personale locale per l'importo complessivo di 2.223 mila euro, riferito quasi esclusivamente all'importo della premialità commisurata ai risultati raggiunti, prevista per i dipendenti degli Uffici esteri (2.000 mila euro);
- debiti diversi nei confronti dei dipendenti (24 mila euro);
- altri debiti verso il personale (59 mila euro) relativi principalmente a competenze del personale maturate nel 2023 ed erogate nei primi mesi del 2024.

La voce Altri anticipi e debiti – Diversi, con saldo pari a 2.424 mila euro comprende, in particolare, i depositi cauzionali passivi, pari a 839 mila euro, nonché il rimborso dovuto al fornitore contrattualizzato per il servizio di gestione delle trasferte di lavoro del personale ICE e di operatori esteri, per le spese di novembre e dicembre 2023, pari a 899 mila euro, erogato a inizio 2024.

E. Ratei e risconti

(valori in migliaia di euro)			
	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
1. Contributi a destinazione vincolata	198.846	182.467	16.379
2. Altri ratei e risconti:	1.246	1.531	-285
altri ratei	6	2	4
altri risconti	1.240	1.529	-289
Totale	200.092	183.998	16.094

I ratei passivi si riferiscono principalmente ad oneri per telecomunicazioni, energia elettrica e spese per conduzione impianti e manutenzione di competenza dell'esercizio 2023.

I risconti passivi si distinguono in:

- *contributi a destinazione vincolata*: l'importo di 198.846 mila euro registra un aumento di 16.379 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tale voce, fino al 2021, accoglieva i fondi autorizzati e non utilizzati sia del Piano ordinario (cap. 2415), sia del Piano straordinario del Made in Italy (cap.7959), mentre i fondi non autorizzati del solo Piano ordinario (cap. 2415) confluivano nell'apposita voce di Patrimonio Netto. A partire dal 2022, con l'accorpamento dei due capitoli 2415 e 7959 nell'unico capitolo 2415 – Piano promozionale ordinario, l'intero ammontare dei fondi non autorizzati confluisce nel Patrimonio Netto. La somma delle due voci (Patrimonio Netto e Contributi a destinazione vincolata) rappresenta il totale dei fondi promozionali disponibili alla data del 31 dicembre 2023;
- *altri risconti passivi* (1.240 mila euro) riferiti essenzialmente al rinvio all'esercizio successivo della quota di compartecipazione delle aziende al piano promozionale di attività a fronte della quale non risultano ancora sostenuti i costi correlati, per un totale di 1.160 mila euro, in particolare per l'organizzazione delle iniziative PLMA 2024 di Amsterdam (479 mila euro), Foodex Japan (240 mila euro), Shoes from Italy (81 mila euro) e Euroguss (58 mila euro).

*Bilancio di esercizio 2023***Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale – art. 2427 Codice Civile, comma 1, n. 9**

(valori in migliaia di euro)			
	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Fidejussioni bancarie	886	880	6
Fidejussioni a mezzo polizze assicurative	7.992	6.496	1.496
Garanzie ipotecarie	11.996	12.272	-276
Altri conti d'ordine	0	9	-9
Totale	20.874	19.657	1.217

Le garanzie comprendono le fidejussioni prestate da terzi a garanzia di contratti sottoposti a tale clausola e quelle prestate dall'ICE in riferimento ad obbligazioni proprie, e più precisamente:

- fidejussioni bancarie attive (886 mila euro);
- fidejussioni a mezzo polizze assicurative (7.992 mila euro).

A queste si aggiungono le garanzie ipotecarie prestate dal personale di ruolo per i mutui ipotecari edilizi ad essi concessi dall'ex ICE – Istituto nazionale per il Commercio Estero (11.996 mila euro).

Non risultano passività potenziali non evidenziate nello Stato Patrimoniale.

*Bilancio di esercizio 2023***Conto Economico**

Il prospetto di Conto Economico riepiloga i costi e i ricavi dell'ICE Agenzia per l'esercizio 2023, riferiti all'attività complessiva, istituzionale e promozionale. I due schemi di conto economico che seguono, rappresentano i costi e i ricavi dell'attività istituzionale e promozionale.

Conto economico - attività istituzionale	2023	2022
A. Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.367.102	6.325.500
a) attività di promozione	7.743.560	5.065.509
b) attività di assistenza	1.623.542	1.259.991
5. Altri ricavi e proventi	84.760.562	84.682.974
5.1 Ricavi e proventi diversi	4.447.414	2.111.315
5.2 Contributi	80.313.148	82.571.659
a) Contributo spese per l'Agenzia ICE	80.219.148	82.477.659
b) Contributo coperture assicurative del personale inviato all'estero	94.000	94.000
5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti	0	0
Totale Valore della Produzione (A)	94.127.664	91.008.474
B. Costi della produzione		
6. Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	193.035	208.690
7. Per servizi	9.157.619	8.612.387
8. Per godimento beni di terzi	4.832.101	4.949.439
9. Per il personale	65.305.322	63.536.047
a) salari e stipendi	12.614.789	12.122.422
b) straordinario	472.075	468.339
c) oneri sociali	6.186.142	5.740.265
d) trattamento di fine rapporto	2.096.189	4.091.258
f) indennità di servizio all'estero	13.088.259	12.191.196
g) costo del personale locale	18.495.652	17.842.810
h) altri costi	12.352.216	11.079.757
10. Ammortamenti e svalutazioni	2.684.270	2.158.003
a) immobilizzazioni immateriali	1.489.986	1.140.380
b) immobilizzazioni materiali	1.194.284	1.017.623
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.630	1.927
12. Accantonamenti per rischi	645.845	156.724
13. Altri accantonamenti	6.320.000	3.290.000
14. Oneri diversi di gestione	1.701.544	3.306.638
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.054.472	1.054.472
b) oneri personale Buonitalia	0	1.500.000
c) altri oneri diversi di gestione	647.072	752.166
Totale Costi della Produzione (B)	90.842.366	86.219.855
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.285.298	4.788.619
C. Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	1.940	0
16. Altri proventi finanziari	241.061	83.680
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	241.061	83.680
17. Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	3	3
17 bis. Utili e perdite su cambi	154.012	18.705
Totale (15+16 - 17 + - 17 bis)	397.010	102.382
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.682.308	4.891.001
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.779.805	1.540.360
21. Utile (Perdite) dell'esercizio	1.902.503	3.350.641

Bilancio di esercizio 2023

Conto economico - attività promozionale	2023	2022
A. Valore della produzione		
5. Altri ricavi e proventi	220.213.024	230.486.945
5.1 Ricavi e proventi diversi	12.072	202.145
5.2 Contributi	206.219.816	220.539.903
c) Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del piano di attività	109.797.026	58.451.748
d) Utilizzo fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti in Italia (D.L. 133/2014)	96.422.790	162.088.155
5.3 Altre assegnazioni promozionali	13.981.136	9.744.897
a) assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa dei Ministeri MAECI e MIMIT	915.466	6.611.517
b) contributi e compartecipazioni delle regioni alle spese per la realizzazione dell'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	624.123	527.443
c) contributi e compartecipazioni di altri enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione dell'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	4.950	0
d) compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione dell'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	12.436.597	2.605.937
f) altre assegnazioni promozionali	0	0
Totale Valore della Produzione (A)	220.213.024	230.486.945
B. Costi della produzione		
6. Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.209.763	1.268.866
7. Per servizi	129.668.618	154.747.541
8. Per godimento beni di terzi	63.241.237	52.023.145
9. Per il personale	4.126.225	4.381.561
a) salari e stipendi	0	0
b) straordinario	0	0
c) oneri sociali	0	0
d) trattamento di fine rapporto	0	0
f) indennità di servizio all'estero	278.488	541.645
g) costo del personale locale	2.181.688	2.447.211
h) altri costi	1.666.049	1.392.705
14. Oneri diversi di gestione	21.934.291	17.944.228
Totale Costi della Produzione (B)	220.180.134	230.365.341
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	32.890	121.604
C. Proventi e oneri finanziari		
16. Altri proventi finanziari	3.393	389
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	3.393	389
17. Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0
17 bis. Utili e perdite su cambi	-4.353	-76.266
Totale (16 - 17 + - 17 bis)	-960	-75.877
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	31.930	45.727
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31.930	45.727
21. Utile (Perdite) dell'esercizio	0	0

Le poste del conto economico relative alle attività promozionali non influiscono per loro natura sul risultato economico di esercizio.

Bilancio di esercizio 2023

Il Conto Economico è riclassificato sulla base del D.Lgs. 139/2015 con cui è stata attuata la riforma del bilancio che ha eliminato la macrovoce *E. Proventi ed oneri straordinari* strutturandolo in 4 macrovoci principali: *A. Valore della produzione*, *B. Costi della produzione*, *C. Proventi e oneri finanziari*, *D. Rettifiche di valore di attività e di passività finanziarie*.

Ricavi**A. Valore della Produzione****1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi**

(valori in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
a) Attività di promozione	7.744	5.065	2.679	52,89
b) Attività di assistenza	1.623	1.260	363	28,81
Totale	9.367	6.325	3.042	48,09

I ricavi delle prestazioni di servizi si attestano a 9.367 mila euro, di cui 7.744 mila euro per attività di promozione e 1.623 mila euro per attività di assistenza, con una variazione in aumento di 3.042 mila euro. Le singole attività vengono suddivise nelle tabelle che seguono, secondo la tipologia del committente:

a) attività di promozione

(valori in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
Privati	34	45	-11	-24,44
Regioni	42	13	29	223,08
Altri Enti Pubblici	7.668	5.007	2.661	53,15
Totale	7.744	5.065	2.679	52,89

I ricavi derivanti dall'attività di promozione commissionata da "Altri Enti Pubblici", pari a 7.668 mila euro, si riferiscono alla quota forfettaria pari al 3% dello stanziamento pubblico annuale riconosciuta a titolo di rimborso dei costi di gestione relativi al Piano ordinario MAECI, come previsto dal Decreto di riparto, nonché alle attività legate al programma straordinario per il Made in Italy (D.L. 133/2014 e L.350/2003) e, in parte residuale, al Piano Export Sud II in chiusura nell'esercizio 2023.

b) attività di assistenza

(valori in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
Privati	1.437	1.104	333	30,16
Regioni	11	8	3	37,50
Altri Enti Pubblici	175	148	27	18,24
Totale	1.623	1.260	363	28,81

I ricavi dei servizi di assistenza derivano dall'attività svolta dall'ICE Agenzia a favore delle imprese italiane che intendono conoscere i mercati esteri, entrare e promuovere i propri prodotti o consolidare la posizione già acquisita all'estero.

Bilancio di esercizio 2023

I ricavi derivanti dall'attività di assistenza sono così articolati:

(valori in migliaia di euro)				
	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
a) assistenza operatori italiani	1.319	1.180	139	11,78
b) convenzioni Enti Fieristici	304	80	224	280,00
Totale	1.623	1.260	363	28,81

Nell'ambito dell'attività di assistenza agli operatori italiani rientrano i servizi di informazione (pubblicazioni ed indagini di mercato) che vengono resi prevalentemente a titolo gratuito.

A. Valore della Produzione**5. Altri Ricavi e Proventi****5.1 Ricavi e Proventi diversi**

(valori in migliaia di euro)				
	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
Ricavi e Proventi diversi	4.459	2.313	2.146	92,78

I Ricavi e Proventi diversi includono i rimborsi dei costi esterni fatturati alle aziende in occasione delle prestazioni di servizi che ammontano a 512 mila euro e il rimborso dei consumi da parte degli altri soggetti che occupano parte dell'immobile della sede di Roma (Agenzia per l'Italia Digitale, sportello Monte dei Paschi di Siena e Società che gestisce il servizio mensa), pari a 302 mila euro.

Nel corrente esercizio, l'incremento della voce viene influenzato in maniera preponderante dall'importo di 3.570 mila euro relativo allo storno dell'eccedenza del fondo svalutazione crediti derivante principalmente dalla conclusione del contenzioso con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste in merito all'incasso dei crediti pregressi conseguenti al richiamato accordo transattivo. La variazione di 2.146 mila euro è anche conseguenza del rilascio nel 2022 del fondo contenzioso verso il personale per l'importo di 1.207 mila euro.

A. Valore della Produzione**5.2 Contributi****a) Contributo per le spese dell'Agenzia ICE**

(valori in migliaia di euro)				
	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
Contributo spese per l'Agenzia ICE	80.219	82.478	-2.259	-2,74

La Legge di Bilancio 2023 (Legge 197/2022) approvata in data 29 dicembre 2022, con il relativo Decreto di ripartizione in capitoli del 30 dicembre 2022 ha integrato di 70 mila euro lo stanziamento per il capitolo 2414 relativo alle Spese per l'Agenzia ICE, inizialmente previsto per 80.675 mila euro, portandolo a 80.745 mila euro e, il successivo Decreto MEF (DMT 2651 del 10/02/2023) ha assegnato ulteriori fondi, per l'importo di 704 mila euro, per il pagamento degli aumenti derivanti dal CCNL 2019-2021 sull'esercizio 2023 e anni successivi. Inoltre, con DMT 114162/2023, in applicazione dell'art.1 comma 330 L. 197/2022, il MEF ha assegnato ulteriori 270 mila euro a titolo di emolumento accessorio *una tantum* per il personale 2023, portando l'assegnazione a 81.719 mila euro.

Bilancio di esercizio 2023

L'importo è stato decurtato della quota annuale di 1.500 mila euro a copertura degli oneri derivanti dal personale di Buonitalia S.p.A. in liquidazione, a seguito della conclusione in via definitiva a favore dell'ICE Agenzia, nel mese di marzo 2023, del contenzioso relativo ai ricorsi presentati da alcuni dipendenti, e risulta quindi pari a 80.219 mila euro.

b) Contributo coperture assicurative del personale inviato all'estero

(valori in migliaia di euro)				
	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
Contributo coperture assicurative del personale inviato all'estero	94	94	0	0,00

Il contributo pari a 94 mila euro di cui al capitolo 2422 è stato confermato per la copertura delle spese relative alle polizze assicurative del personale ICE trasferito all'estero, in applicazione degli emendamenti al D.L. n. 73 del 25/05/2021, convertito in L. 106 del 23/07/2021 (DMT 220230 del 23 settembre 2021).

c) Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del piano di attività

(valori in migliaia di euro)				
	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del piano di attività	109.797	58.452	51.345	87,84

Il contributo pubblico a valere sul capitolo 2415, utilizzato nell'anno 2023, è stato di 109.797 mila euro.

L'utilizzo del contributo per il Piano promozionale ordinario dell'anno 2023 è in aumento di 51.345 mila euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento deriva dalle attività legate al Piano ordinario 2022 e all'avvio di quelle previste dal Piano 2023.

La Legge di Bilancio 2023 ha confermato l'importo di 168.678 mila euro stanziato per le risorse finanziarie di cui al capitolo 2415 - *Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese*.

d) Utilizzo fondo promozione straordinaria Made in Italy e attrazione investimenti in Italia – DL 133/14

(valori in migliaia di euro)				
	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
Utilizzo fondo prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	96.423	162.088	-65.665	-40,51

L'utilizzo dello stanziamento straordinario Made in Italy di cui al D.L. 133/14 è stato di 96.423 mila euro ed è riferito alle attività dei Piani straordinari dal 2017 al 2021 (campagne di comunicazione, potenziamento delle fiere italiane, azioni con la GDO, azioni a favore dell'e-commerce, partecipazione a eventi internazionali).

*Bilancio di esercizio 2023***A. Valore della Produzione****5.3 Altre Assegnazioni Promozionali**

	(valori in migliaia di euro)			
	2023	2022	Variaz.	Variaz. %
a) Assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa dei Ministeri MAECI e MIMIT – Extra Programma Promozionale	915	6.612	-5.697	-86,16
b) Contributi e compartecipazioni delle Regioni alle spese per la realizzazione del progr. di promozione e sviluppo degli scambi comm.li con l'estero	624	527	97	18,41
c) Contributi e compartecipazioni di Enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione del progr. di promozione e sviluppo degli scambi comm.li con l'estero	5	0	5	n.a.
d) Compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione del progr. di promozione e sviluppo degli scambi comm.li con l'estero	12.437	2.606	9.831	377,24
Totale	13.981	9.745	4.236	43,47

L'assegnazione, di cui al punto a) della tabella, pari a 915 mila euro, comprende le seguenti attività extra programmatiche commissionate dai Ministeri MAECI e MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy):

- Piano straordinario Made in Italy (Legge 350/2003) per 221 mila euro;
- Piano Export Sud II per 508 mila euro;
- Fondi MIMIT per iniziative in collaborazione con CNA e Confartigianato per 186 mila euro.

La voce si riduce dell'86,16% principalmente a seguito della conclusione delle attività legate al Piano Export Sud II. Sono presenti inoltre altre attività residuali delle convenzioni del Piano straordinario Made in Italy (Legge 350/2003).

I contributi e compartecipazioni delle Regioni di cui al punto b), pari a 624 mila euro, risultano in aumento di 97 mila euro rispetto all'esercizio 2022.

Nel 2023 sono stati registrati contributi e compartecipazioni degli Enti del settore pubblico all'attività promozionale, di cui al punto c), per 5 mila euro.

La voce Compartecipazioni delle imprese alle spese per la realizzazione del programma di promozione di cui alla lettera d), registra un incremento significativo rispetto al precedente esercizio che scontava ancora la proroga a dicembre 2022 delle disposizioni di cui alle delibere 509/20, 520/20 e 569/21, che prevedevano un primo modulo gratuito alle aziende partecipanti agli eventi promozionali organizzati da ICE. La voce si attesta quindi a 12.437 mila euro contro i 2.606 mila euro del 2022.

*Bilancio di esercizio 2023***B. Costi della Produzione****6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

(valori in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.403	1.478	-75	-5,07

Gli acquisti di pubblicazioni, materiale promozionale, tecnico e didattico, forniture per uffici, spese tipografiche per le pubblicazioni periodiche, tecniche e promozionali, nonché di carburanti e lubrificanti per automezzi, restano sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente.

Le spese, ripartite per attività istituzionale e commesse promozionali, risultano così articolate:

(valori in migliaia di euro)

	Totale	Attività Istituzionale				Attività Promozionale			
	2023	2023	2022	Variaz.	Var. %	2023	2022	Variaz.	Var. %
Pubblicazioni	78	54	55	-1	-1,82	24	17	7	41,18
Materiale promozionale, tecnico e didattico	884	67	50	17	34,00	817	962	-145	-15,07
Forniture per uffici	258	67	73	-6	-8,22	191	160	31	19,38
Spese tipografiche per Pubblicazioni ICE	116	1	1	0	0,00	115	109	6	5,50
Diversi	63	0	1	-1	-100,00	63	21	42	200,00
Rettifiche di competenza A.P.	4	4	0	4	n.a.	0	0	0	0,00
Acquisti di beni Covid	0	0	29	-29	-100,00	0	0	0	0,00
Totale	1.403	193	209	-16	-7,66	1.210	1.269	-59	-4,65

*Bilancio di esercizio 2023***B. Costi della Produzione****7. Per servizi**

(valori in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
7. Per servizi	138.826	163.360	-24.534	-15,02

Le *Prestazioni di servizi* pari a 138.826 mila euro, si decrementano del 15,02%, per la riduzione dei costi legati alla *Campagna di Nation Branding* e al *Bonus Digitale* che hanno caratterizzato invece l'esercizio 2022. La variazione in diminuzione della voce è di 24.534 mila euro.

Il dettaglio è così ripartito per attività istituzionale e promozionale:

(valori in migliaia di euro)

	Totale 2023	Attività Istituzionale				Attività Promozionale			
	2023	2023	2022	Variaz.	Var. %	2023	2022	Variaz.	Var. %
Servizi informatici	8.805	3.902	3.126	776	24,82	4.903	3.177	1.726	54,33
Pubblicità e p.r.	14.101	3	20	-17	-85,00	14.098	10.445	3.653	34,97
Consumi energetici	984	875	1.072	-197	-18,38	109	68	41	60,29
Telecomunicazioni	825	629	699	-70	-10,01	196	221	-25	-11,31
Quote associative e simili	496	29	20	9	45,00	467	380	87	22,89
Assistenza ed informazioni	1.149	110	100	10	10,00	1.039	1.054	-15	-1,42
Servizi sanitari	59	59	82	-23	-28,05	0	0	0	0,00
Vigilanza	336	298	295	3	1,02	38	65	-27	-41,54
Conduzione impianti tecnici	406	405	267	138	51,69	1	27	-26	-96,30
Servizi organizzativi, amm.vi e altri	34.760	722	752	-30	-3,99	34.038	55.453	-21.415	-38,62
Servizi legali	133	79	181	-102	-56,35	54	33	21	63,64
Spese notarili	1	1	4	-3	-75,00	0	0	0	0,00
Prestazioni prof. specialistiche non riconducibili a consulenze	2.227	22	17	5	29,41	2.205	2.479	-274	-11,05
Borse di studio	812	210	257	-47	-18,29	602	724	-122	-16,85
Formazione operatori esterni	1.143	11	4	7	175,00	1.132	1.823	-691	-37,90
Onorari e comp.incarichi speciali	203	12	6	6	100,00	191	95	96	101,05
Prestazioni di terzi	8.609	116	116	0	0,00	8.493	7.827	666	8,51
Trasporti e facchinaggio	771	223	197	26	13,20	548	389	159	40,87
Magazzinaggio e sdoganamento	21	1	15	-14	-93,33	20	22	-2	-9,09
Pulizia locali	812	752	725	27	3,72	60	100	-40	-40,00
Manutenzioni e riparazioni	259	216	203	13	6,40	43	15	28	186,67
Premi assicurativi	337	158	155	3	1,94	179	83	96	115,66
Spese di rappresentanza	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
Indennità organi sociali	239	239	253	-14	-5,53	0	0	0	0,00
Rimborso missioni organi sociali	136	33	15	18	120,00	103	86	17	19,77
Marchio all'export	5	0	0	0	0,00	5	0	5	0,00
Erogazioni a terzi	49.340	0	0	0	0,00	49.340	56.970	-7.630	-13,39
OIV	0	0	4	-4	-100,00	0	0	0	0,00
Servizi alberghieri missioni operatori	11.808	12	5	7	140,00	11.796	13.206	-1.410	-10,68
Manutenzione ordinaria immobili	66	61	25	36	144,00	5	0	5	0,00
Indennità e missioni portavoce organo di vertice	52	49	92	-43	-46,74	3	4	-1	-25,00
Rettifiche di comp.economica a.p.	-70	-70	-117	47	40,17	0	1	-1	-100,00
Servizi Covid	1	1	22	-21	95,45	0	1	-1	-100,00
Totale	138.826	9.158	8.612	546	6,34	129.668	154.748	-25.080	-16,21

L'incremento dei costi per servizi istituzionali di 546 mila euro ha interessato prevalentemente la voce *Servizi Informatici* per effetto del maggior ricorso alle attività di mantenimento, manutenzione e adattamento dei sistemi informatici per la nuova organizzazione dell'ICE Agenzia, in parte compensata dalla riduzione dei *Consumi energetici*.

Bilancio di esercizio 2023

In relazione all'attività promozionale la variazione in diminuzione di 25.080 mila euro si individua nelle voci che seguono:

- **Servizi organizzativi, amministrativi e altri** che si decrementano di 21.415 mila euro per la notevole riduzione dei costi connessi alla Campagna di *Nation Branding* (23.656 mila euro) che ha interessato l'intero esercizio 2022 e solo due mesi del 2023;
- **Erogazioni a terzi** che presenta una diminuzione di 7.630 mila euro in considerazione del fatto che nel 2022 la voce era stata interessata dal trasferimento ad Invitalia dell'importo di 28.800 mila euro dei fondi per il *Bonus Digitale*.

Per quanto riguarda l'aggregato *Prestazioni di terzi*, si fornisce di seguito l'analisi dei costi riferiti all'attività istituzionale e promozionale:

(valori in migliaia di euro)

	Totale	Attività Istituzionale				Attività Promozionale			
	2023	2023	2022	Var.	Var: %	2023	2022	Var.	Var: %
Hostess ed interpreti	713	15	18	-3	-16,67	698	679	19	2,80
Traduzioni	66	5	0	5	n.a	61	122	-61	-50,00
Altre (*)	7.830	96	98	-2	-2,04	7.734	7.026	708	10,08
Prestazione di terzi	8.609	116	116	0	0,00	8.493	7.827	666	8,51

(*) personale locale a tempo determinato, personale ausiliario, relatori ed altro

Si evidenzia che per l'attività istituzionale, le voci espone nella tabella di dettaglio, registrano *costi sostenuti per conto terzi* e a questi rifatturati nell'ambito dell'erogazione di servizi per un importo di 36 mila euro su 116 mila euro totali, relativi a *Hostess ed interpreti* e *Traduzioni* per 16 mila euro e ad *Altre Prestazioni* per 20 mila euro. Con riferimento all'attività promozionale si registra un aumento di 666 mila euro.

In aderenza al disposto dell'art. 2427 n. 16 del Codice Civile, viene qui esplicitato l'ammontare dei compensi spettanti agli organi sociali:

(valori in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazione	Variaz. %
Presidente - indennità di carica (*)	97	104	-7	-6,73
Presidente - oneri previdenziali	16	24	-8	-33,33
Collegio dei Revisori	47	47	0	0,00
Consiglio di Amministrazione	79	78	1	1,28
Totale	239	253	-14	-5,53

(*) L'indennità di carica è pari a 111.540 euro annui. Matteo Zoppas è stato nominato Presidente con delibera CdA n.621/23 del 16 febbraio 2023

Si riepilogano, di seguito, le spese di missione e di funzionamento degli organi sociali:

(valori in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazione	Variaz. %
Spese di missione Presidente (*)	118	94	24	25,53
Spese di missione Collegio dei Revisori	7	5	2	40,00
Spese di missione Consiglio di Amministrazione	9	1	8	800,00
Spese varie di funzionamento Organi dell'Ente	2	1	1	100,00
Totale	136	101	35	34,65

(*) L'importo comprende spese relative all'attività promozionale per 101 mila euro

*Bilancio di esercizio 2023***B. Costi della Produzione****8. Per godimento beni di terzi**

(valori in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
8. Per godimento beni di terzi	68.073	56.973	11.100	19,48

Si riporta di seguito il dettaglio suddiviso per tipologia di attività:

(valori in migliaia di euro)

	Totale	Attività Istituzionale				Attività Promozionale			
	2023	2023	2022	Variaz.	Var. %	2023	2022	Variaz.	Var. %
Noleggi	25.858	176	206	-30	-14,56	25.682	20.836	4.846	23,26
Canoni leasing	0	0	0	0	0,00	0	8	-8	-100,00
Affitti	42.204	4.645	4.726	-81	-1,71	37.559	31.179	6.380	20,46
Rettifiche di competenza economica a.p.	9	9	6	3	50,00	0	0	0	0,00
Noleggi Covid	2	2	12	-10	-83,33	0	0	0	0,00
Totale	68.073	4.832	4.950	-118	-2,38	63.241	52.023	11.218	21,56

L'incremento di 11.100 mila euro dei costi per godimento beni di terzi, che ammontano complessivamente a 68.073 mila euro, si riferisce quasi esclusivamente all'attività promozionale, che presenta una spesa pari a 63.241 mila euro. Le due voci *Noleggi* e *Affitti* sono relative al noleggio delle attrezzature fieristiche e alle spese di affitto degli spazi espositivi.

I costi dell'attività istituzionale pari a 4.832 mila euro, riferiti prevalentemente alle spese di locazione degli Uffici ICE all'estero (4.645 mila euro), restano sostanzialmente invariati.

*Bilancio di esercizio 2023***B. Costi della Produzione****9. Per il personale**

(valori in migliaia di euro)				
	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
9. Personale	69.431	67.918	1.513	2,23

Il costo del personale, pari a 69.431 mila euro, risulta in aumento di 1.513 mila euro e risulta così ripartito tra attività istituzionale e promozionale:

(valori in migliaia di euro)									
	Totale		Attività Istituzionale			Attività Promozionale			
	2023	2023	2022	Variaz.	Var. %	2023	2022	Variaz	Var. %
a) Salari e stipendi (*)	12.615	12.615	12.122	493	4,07	0	0	0	0,00
b) Straordinario	472	472	468	4	0,85	0	0	0	0,00
c) Oneri sociali	6.186	6.186	5.740	446	7,77	0	0	0	0,00
d) TFR/TFS	2.096	2.096	4.092	-1.996	-48,78	0	0	0	0,00
f) Indennità di servizio estero	13.367	13.088	12.191	897	7,36	279	542	-263	-48,52
g) Costo del personale locale	20.677	18.496	17.843	653	3,66	2.181	2.447	-266	-10,87
h) Altri costi	14.018	12.352	11.080	1.272	11,48	1.666	1.393	273	19,60
Totale	69.431	65.305	63.536	1.769	2,78	4.126	4.382	-256	-5,84

(*) Comprende la retribuzione lorda del Direttore Generale

In relazione all'attività istituzionale, l'importo delle voci stipendiali (*Salari e stipendi*, *Straordinario* e *Oneri sociali*) registra un aumento complessivo di 943 mila euro per l'entrata a regime dei costi delle assunzioni intervenute nel corso del 2022, per le nuove assunzioni 2023, per l'assunzione nel corso del secondo semestre 2023 dei 4 dirigenti di I fascia (Direttori Centrali) e al netto delle cessazioni dal servizio.

La voce *TFR/TFS* presenta una riduzione di 1.996 mila euro dovuta essenzialmente al forte decremento dell'indice di rivalutazione del TFR che passa dal 9,97% del mese dicembre 2022 al 1,94% del mese di dicembre 2023.

Il costo delle *Indennità di servizio all'estero* aumenta di 897 mila euro per l'assegnazione del personale di ruolo presso i 5 nuovi Uffici, per l'innalzamento dei coefficienti per il calcolo delle indennità rispetto al 2022 e per i conguagli legati alle progressioni economiche orizzontali decorrenti dal 01/01/2023.

Il *Costo del personale locale* impiegato all'estero registra un incremento di 653 mila euro a seguito dell'entrata a regime dei costi delle nuove assunzioni e degli adeguamenti contrattuali concessi nel 2022, oltre che agli ulteriori aumenti e premialità riconosciuti nel 2023, al fine di adeguare i contratti di lavoro laddove ciò non avveniva ormai da diversi anni.

Infine, l'incremento degli *Altri costi del personale* pari a 1.272 mila euro è dovuto principalmente al maggior costo dei trasferimenti effettuati nell'anno 2023 (+ 500 mila euro), all'aumento del costo del Fondo trattamento accessorio a seguito dell'incremento del Fondo risorse decentrate che, ai sensi dell'art. 48 del CCNL FC 19/21, bilancia il minor onere della voce Salari e stipendi, nonché all'istituzione delle quattro figure dirigenziali di I fascia (+ 783 mila euro).

Bilancio di esercizio 2023

Con riferimento invece, all'attività promozionale, la spesa per il personale risulta pari a 4.126 mila euro e diminuisce di 256 mila euro.

Diminuisce la voce *Indennità di Servizio Estero* (-263 mila euro), relativa alle assegnazioni brevi del personale di ruolo inviato a supporto di rilevanti iniziative promozionali come ad esempio il *Desk Rilancio rapporti economico-commerciali Italia-Libia* a Tripoli, e quella del Costo del personale locale assunto a tempo determinato di personale locale su progetti specifici nei settori di competenza (- 266 mila euro). Aumenta, invece, la voce *Altri costi* per le missioni del personale di ruolo (273 mila euro).

Sempre con riferimento ai costi del personale dell'attività promozionale vale la pena evidenziare che, in ottemperanza all'art. 14, comma 26-ter della Legge 214/2011 (Legge istitutiva dell'ICE Agenzia), il contributo di cui al capitolo 2415 destinato a finanziare il Piano di attività promozionale, non è stato utilizzato a copertura delle spese fisse per il personale dipendente.

Ai fini di una migliore comprensione delle singole voci dei Costi del personale, si riporta di seguito una descrizione sintetica della relativa composizione:

a) Salari e stipendi

Comprende la retribuzione del personale di ruolo dell'ICE Agenzia inquadrato, a partire dal 1° gennaio 2013, nel comparto dei Ministeri.

b) Straordinario

Il costo dello straordinario del personale di ruolo figura in un'apposita voce, così come previsto dal contratto ministeriale.

c) Oneri sociali

Il costo degli oneri sociali riporta i contributi obbligatori sulle retribuzioni da versare agli Enti previdenziali e assistenziali.

d) Trattamento di Fine Rapporto/Fine Servizio

Il costo del TFR/TFS si riferisce all'accantonamento di competenza al relativo Fondo TFR/TFS integrato dalla contribuzione TFR/TFS degli assunti a partire dal 1° gennaio 2013 e dai ricalcoli effettuati per i dipendenti ex ICE transitati al MIMIT, la cui provvista viene trasferita all'INPS per la successiva erogazione al dipendente cessato.

f) Indennità di servizio all'estero

Il costo totale dell'indennità di servizio all'estero comprende anche quello delle assegnazioni brevi del personale di ruolo inviato a supporto di rilevanti iniziative promozionali.

g) Costo del personale locale

Il costo del personale locale all'estero è al lordo della quota parte a carico dell'ICE Agenzia dei contributi versati agli enti previdenziali stranieri, nonché della quota annuale dell'accantonamento riferito all'indennità di quiescenza. Il costo istituzionale comprende, inoltre, la quota di premialità determinata in funzione dei risultati ottenuti dagli uffici in termini di performance.

h) Altri costi

Negli altri costi figurano tutte le altre voci relative al personale non incluse nelle precedenti e in particolare il fondo per il trattamento accessorio del personale, le spese per trasferimenti e altre indennità di trattamento estero diverse dall'ISE, i rimborsi delle spese di missione, i costi di formazione e altro.

Bilancio di esercizio 2023

La tabella che segue riporta il dettaglio degli *Altri costi del personale*, ripartiti tra attività istituzionale e promozionale:

(valori in migliaia di euro)

	Totale		Attività Istituzionale			Attività Promozionale			
	2023	2023	2022	Variaz.	Var. %	2023	2022	Variaz.	Var. %
Missioni	1.743	81	58	23	39,66	1.662	1.374	288	20,96
Trasferimenti	1.384	1.384	884	500	56,56	0	10	-10	-100,00
Viaggi per congedo	135	135	95	40	42,11	0	0	0	0,00
Foresteria	435	435	418	17	4,07	0	7	-7	-100,00
Buoni pasto	258	258	212	46	21,70	0	0	0	0,00
Formazione	100	100	224	-124	-55,36	0	0	0	0,00
Ricerca e selezione del personale estero	11	7	5	2	40,00	4	2	2	100,00
F.di trattamento accessorio	9.211	9.211	8.428	783	9,29	0	0	0	0,00
Comandi in entrata	65	65	122	-57	-46,72	0	0	0	0,00
Provvidenze per il personale	645	645	409	236	57,70	0	0	0	0,00
Polizze personale in servizio all'estero	167	167	265	-98	-36,98	0	0	0	0,00
Altri costi del personale	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
Rettifiche competenza economica a.p.	-136	-136	-40	-96	-240,00	0	0	0	0,00
Totale	14.018	12.352	11.080	1.272	11,48	1.666	1.393	273	19,60

In ottemperanza al disposto n. 15 dell'art. 2427 Codice Civile, viene inserito qui di seguito il numero medio dei dipendenti di ruolo in servizio nel corso del 2023, ripartito per categoria:

Livello	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni	Variaz. %
Dirigenti I fascia	1,75	0,00	1,75	n.a.
Dirigenti II fascia	24,50	29,92	-5,42	-18,11
Funzionari	345,54	355,50	-9,96	-2,80
Assistenti	61,17	50,46	10,71	21,22
Operatori	1,00	1,00	0,00	0,00
Totale consistenza media personale ruolo	433,96	436,88	-2,92	-0,67

La dotazione organica dell'ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, stabilita in 450 unità ai sensi dell'art.14 del decreto legge 6 luglio 2011, n.98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (Legge istitutiva) , incrementata di ulteriori 50 unità ai sensi dell'art.1, comma 299, legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio di previsione dello Stato 2020), modificata nella sua articolazione dall'art. 1, comma 50, legge 30 dicembre 2021, n.234 (legge di Bilancio di previsione dello Stato 2022) come da delibera del Consiglio di Amministrazione n.598/22 del 28/6/22, successivamente rimodulata con delibera del Consiglio di Amministrazione n.643/23 del 27/7/23 ed aggiornata ai sensi del CCNL 2019-2021 risulta così articolata:

Livello	Dotazione organica
Dirigenti I Fascia	4
Dirigenti II Fascia	33
Area III	373
Area II	87
Area I	3
Totale dotazione organica	500

Bilancio di esercizio 2023

Di seguito, la situazione del personale in servizio al 31/12/2023, ripartito per categoria.

Livello	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni	Variaz. %
Dirigenti I fascia	4	0	4	n.a.
Dirigenti II fascia	26	30	-4	-13,33
Funzionari	342	349	-7	-2,01
Assistenti	63	63	0	0,00
Operatori	1	1	0	0,00
Consistenza numerica personale di ruolo	432	443	-11	-2,48
Consistenza numerica personale locale	400	394	6	1,52
Totale consistenza numerica personale ICE Agenzia	832	837	-5	-0,60

Nel 2023 nell'area Dirigenti I fascia sono stati assunti 4 dirigenti; nella II fascia si sono registrate: 2 assunzioni a tempo indeterminato ai sensi del DPCM 29/3/22, 2 cessazioni a tempo indeterminato, 1 cessazione a tempo determinato a valere sull'art.19 c.6, D.Lgs. 165/2001 e inoltre, per incarico dirigenziale di I fascia, sono stati posti in aspettativa 3 dirigenti di II fascia.

In Area Funzionari, a fronte di 15 cessazioni si sono registrate 8 assunzioni di cui 1 ai sensi del DPCM 10/11/2023, 3 ai sensi della legge 160/2019 e 4 ai sensi del DPCM 11/5/23.

In Area Assistenti, a fronte di 2 cessazioni, si sono registrate 2 assunzioni ai sensi del DPCM 10/11/23.

Al personale evidenziato in tabella si aggiunge il personale assunto a valere sui fondi promozionali per specifici progetti con un totale complessivo al 31/12/2023 di 384,92 unità di personale, espresso in FTE, impiegato presso gli Uffici della Rete estera.

B. Costi della Produzione**10. Ammortamenti e Svalutazioni**

(valori in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
a) Immobilizzazioni immateriali	1.490	1.140	350	30,70
b) Immobilizzazioni materiali	1.194	1.018	176	17,29
Totale	2.684	2.158	526	47,99

La voce *Ammortamenti* ammonta complessivamente a 2.684 mila euro e si riferisce per 1.490 mila alle immobilizzazioni immateriali (software e oneri pluriennali) e per 1.194 mila euro alle immobilizzazioni materiali e registra una variazione in aumento di 526 mila euro. È stato utilizzato il *Fondo di riserva investimenti informatici* per l'importo di 48 mila euro a copertura della quota di ammortamento, pari al 20% annuo, calcolata sul valore di acquisto delle infrastrutture relative al rifacimento network data center.

B. Costi della Produzione**11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

(valori in migliaia di euro)

	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
a) Rimanenze finali	72	75	-3	-4,00
b) Rimanenze iniziali	75	77	-2	-2,60
Variazioni delle rimanenze di materiale di consumo	3	2	-1	-50,00

Le Rimanenze di materiali di consumo sono calcolate in base al costo di acquisto, sulla base della ricognizione effettuata a fine esercizio presso gli Uffici ICE della rete estera e di Milano e presso il magazzino della cancelleria della Sede di Roma.

*Bilancio di esercizio 2023***B. Costi della Produzione****12. Accantonamenti per rischi**

(valori in migliaia di euro)				
	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
12. Accantonamenti per rischi	646	157	489	311,46

Gli *Accantonamenti per rischi*, pari a 646 mila euro, sono stati effettuati a fronte della valutazione del rischio connesso alle cause in corso, tenendo in considerazione anche l'ammontare delle spese legali.

B. Costi della Produzione**13. Altri accantonamenti**

(valori in migliaia di euro)				
	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
13. Altri accantonamenti	6.320	3.290	3.030	92,10

Gli *Altri accantonamenti*, pari a 6.320 mila euro, come indicato nella Relazione sulla gestione, riguardano l'integrazione degli interventi di adeguamento degli applicativi informatici legati alla riorganizzazione dell'ICE Agenzia (3.800 mila euro), oltre che gli oneri per i lavori da eseguire sugli immobili che ospitano le sedi ICE in Italia e all'estero, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza e il normale decoro degli stessi (2.520 mila euro).

B. Costi della Produzione**14. Oneri Diversi di Gestione**

(valori in migliaia di euro)				
	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.055	1.055	0	0,00
b) Oneri personale Buonitalia	0	1.500	-1.500	-100,00
c) Altri oneri diversi di gestione	22.581	18.696	3.885	20,78
Totale	23.636	21.251	2.385	11,22

Gli oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, opportunamente riversati all'Erario entro le scadenze previste, sono dettagliati come di seguito rappresentato:

(valori in migliaia di euro)				
	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
Oneri ex art. 1, c. 594, L. 160/2019 all.A	509	509	0	0,00
Oneri ex art. 67, comma 6, D.L. 112/08	526	526	0	0,00
Oneri ex art. 6, comma 14, D.L. 78/10	20	20	0	0,00
Totale	1.055	1.055	0	0,00

Gli oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica non subiscono variazioni.

Gli oneri per il personale Buonitalia per 1.500 mila euro sono stati azzerati in conseguenza della definizione della causa nel mese di marzo 2023.

Bilancio di esercizio 2023

Negli Altri oneri diversi di gestione figurano principalmente, oltre alle imposte e tasse degli uffici all'estero, alle tasse sui rifiuti solidi urbani della Sede e di Milano, alle imposte sull'immobile di Milano e a concessioni governative e bollati, le imposte non riconducibili a quelle del reddito d'esercizio quali, in particolare, l'IVA da autofatturazione e l'IVA indeducibile. L'importo complessivo di 22.581 mila euro risulta in aumento del 20,78% rispetto all'esercizio precedente.

C. Proventi ed Oneri Finanziari**15. Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate**

(valori in migliaia di euro)				
	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
15. Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	2	0	2	n.a.

La voce C.15 si attesta a 2 mila euro a seguito della rilevazione della plusvalenza derivante dalla vendita di una quota della partecipazione azionaria della Società IEEP – Istituto Edilizia Economica e Popolare di Catania S.p.A. in liquidazione.

L'ICE Agenzia al 31/12/2022 deteneva n. 100 azioni ordinarie del valore nominale di 516,45 euro totali, pari al 10% del capitale sociale della Società in liquidazione e già nel mese di giugno 2022 aveva comunicato formalmente la volontà di procedere con l'alienazione della partecipazione, a fronte di un corrispettivo pari al valore nominale delle quote azionarie, come rivalutato ai sensi del T.U. sull'edilizia popolare ed economica n. 1165/1938 ad un interesse del 5% per 74 anni, per un controvalore di 2.425,20 euro.

Due dei soci dell'IEEP di Catania hanno esercitato il diritto di prelazione e, nel mese di giugno 2023, si è perfezionata la vendita di n. 80 azioni per l'importo di 1.940,16 euro ad uno dei due soci, mentre per le ulteriori n. 20 azioni si è in attesa di concludere la vendita al prezzo di 485,04 euro.

16. Altri Proventi Finanziari

(valori in migliaia di euro)				
	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	244	84	160	190,48
Totale	244	84	160	190,48

Gli *Altri proventi finanziari* si riferiscono ad interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti verso clienti e verso l'Erario oltre a interessi attivi derivanti dai mutui edilizi e dai prestiti concessi al personale, nel periodo in cui l'ICE rientrava nel comparto EPNE e da altri crediti.

Si registra un aumento di 160 mila euro attribuibile prevalentemente agli interessi attivi bancari per l'incremento dei tassi di interesse.

*Bilancio di esercizio 2023***17. Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti**

(valori in migliaia di euro)				
	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
17. Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	0	0	0	0,00
Totale	0	0	0	0,00

Il valore da prospetto di Conto Economico è pari a 3 euro e pertanto non rappresentabile in tabella.

17 bis) Utili e perdite su cambi

(valori in migliaia di euro)				
	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
17 bis) Utili e perdite su cambi	150	-58	208	358,62
Totale	150	-58	208	358,62

Il saldo degli utili e perdite su cambi risulta per il 2023 positivo di 150 mila euro grazie al favorevole andamento dei tassi di cambio.

Articolo 2427 Codice Civile n. 13 – Ricavi e Costi di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del 2023 non si rilevano ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali. Tuttavia, sono state eseguite delle rettifiche contabili di competenza di anni precedenti che sono state riepilogate nella sezione straordinaria dell'Allegato 1 *Conto economico annuale di cui all'art. 2, comma 3 del decreto MEF del 27 marzo 2013*, e la cui somma algebrica è pari a 117 mila euro come rappresentato dalla tabella che segue:

E) Proventi ed Oneri straordinari di cui all'Allegato 1

(valori in migliaia di euro)				
	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
20) Proventi straordinari	409	158	251	158,86
<i>di cui Plusvalenza da alienazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>
21) Oneri straordinari	292	136	156	114,71
Totale proventi e oneri straordinari	117	22	95	431,82

L'importo dei *Proventi* e degli *Oneri straordinari* registrati nel 2023 non risulta particolarmente significativo.

Di seguito il commento alle principali rettifiche contabili di competenza degli esercizi precedenti:

Proventi straordinari

- chiusura di fatture pregresse e di fatture da ricevere di anni precedenti per un saldo di 89 mila euro;
- spettanze al personale di ruolo e locale di esercizi precedenti per un saldo di 245 mila euro.
- conguaglio consumi fatturati agli altri soggetti che occupano porzioni dell'immobile della Sede per un saldo di 50 mila euro.

Bilancio di esercizio 2023**Oneri straordinari**

- somme spettanti al personale di ruolo relative a esercizi precedenti per un saldo di 237 mila euro;
- crediti relativi alle tasse di consumo locali estere di esercizi precedenti non riconosciuti a rimborso per un saldo di 27 mila euro.

20. Imposte sul reddito dell'esercizio

(valori in migliaia di euro)				
	2023	2022	Variazioni	Variaz.%
IRES	83	39	44	112,82
IRAP	1.729	1.541	188	12,20
Rettifiche competenza economica a.p.	0	6	-6	-100,00
Totale	1.812	1.586	226	14,25

L'IRES dell'esercizio 2023, calcolata sui redditi di fabbricati e di capitale, è pari a 83 mila euro, di cui 50 mila euro relativi a ritenute di imposta sostenute nell'anno, con una variazione in aumento di 44 mila euro.

Il costo IRAP è calcolato sulla base del metodo retributivo ed ammonta a 1.729 mila euro in aumento rispetto all'anno precedente di 188 mila euro in relazione all'incremento del valore del monte retributivo sul quale si applica l'aliquota dell'8,5% (stipendi di tutto il personale al netto delle competenze metropolitane spettanti al personale in servizio all'estero, addizionati dei redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente e dei redditi da lavoro autonomo non esercitato abitualmente, dedotto il costo del personale disabile, il costo del personale in servizio all'estero e del personale distaccato/comandato).

21. Utile (perdita) dell'esercizio

(valori in migliaia di euro)				
	2023	2022	Variazioni	Variaz. %
23. Utile (perdita) dell'esercizio	1.903	3.351	-1.448	43,21

L'esercizio 2023 chiude con un risultato economico positivo di 1.903 mila euro. Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, tale avanzo sarà interamente destinato alla Riserva obbligatoria di Patrimonio Netto.

Direttore Centrale Amministrazione
Laura Lauri

Firmato digitalmente da: LAURA LAURI
Organizzazione:
ICE-AGENZIA/12020391004
Data: 22/04/2024 18:40:18

Direttore Generale
Lorenzo Galanti

Firmato digitalmente da: Lorenzo Galanti
Organizzazione:
ICE-AGENZIA/12020391004
Data: 23/04/2024 10:41:24

Bilancio di esercizio 2023

Allegati

Conto economico annuale 2023 di cui all'art. 2, comma 3 del decreto MEF del 27 marzo 2013

Allegato 1
(valori in euro)

	2023			2022		
	Istituzionale	Promozionale	Totale	Istituzionale	Promozionale	Totale
A. VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	89.674.625	220.200.952	309.875.577	88.894.144	230.284.800	319.178.944
a) contributo ordinario dello Stato	80.313.148	206.219.816	286.532.964	82.571.659	220.539.903	303.111.562
b) corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0	0	0	0
b. 1) con lo Stato	0	0	0	0	0	0
b. 2) con le Regioni	0	0	0	0	0	0
b. 3) con altri enti pubblici	0	0	0	0	0	0
b. 4) con l'Unione Europea	0	0	0	0	0	0
c) contributi in conto esercizio	0	1.544.539	1.544.539	0	7.138.960	7.138.960
c. 1) con lo Stato	0	915.466	915.466	0	6.611.517	6.611.517
c. 2) con le Regioni	0	624.123	624.123	0	527.443	527.443
c. 3) con altri enti pubblici	0	4.950	4.950	0	0	0
c. 4) con l'Unione Europea	0	0	0	0	0	0
d) contributi da privati	0	12.436.597	12.436.597	0	2.605.937	2.605.937
e) proventi fiscali e parafiscali	0	0	0	0	0	0
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazione di servizi	9.361.477	0	9.361.477	6.322.485	0	6.322.485
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	4.368.467	12.072	4.380.539	2.115.782	202.145	2.317.927
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	4.368.467	12.072	4.380.539	2.115.782	202.145	2.317.927
Totale Valore della Produzione (A)	94.043.092	220.213.024	314.256.116	91.009.926	230.486.945	321.496.871
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	188.813	1.209.763	1.398.576	208.712	1.268.866	1.477.578
7) per servizi	9.227.513	129.668.622	138.896.135	8.729.285	154.746.615	163.475.900
a) erogazione di servizi istituzionali	0	0	0	0	0	0
b) acquisizione di servizi	8.838.433	118.779.096	127.617.529	8.337.839	144.345.888	152.683.727
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	150.573	10.889.526	11.040.099	138.339	10.400.727	10.539.066
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	238.507	0	238.507	253.107	0	253.107
8) per godimento di beni di terzi	4.822.996	63.241.237	68.064.233	4.943.661	52.023.145	56.966.806
9) per il personale	63.313.664	4.126.225	69.439.889	63.539.473	4.381.561	67.921.034
a) salari e stipendi	12.892.945	0	12.892.945	12.566.705	0	12.566.705
b) oneri sociali	6.146.488	0	6.146.488	5.740.630	0	5.740.630
c) trattamento di fine rapporto	2.097.477	0	2.097.477	4.094.364	0	4.094.364
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0	0	0
e) altri costi	44.176.754	4.126.225	48.302.979	41.137.774	4.381.561	45.519.335
10) ammortamenti e svalutazioni	2.684.270	0	2.684.270	2.158.003	0	2.158.003
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.489.986	0	1.489.986	1.140.380	0	1.140.380
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.194.284	0	1.194.284	1.017.623	0	1.017.623
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.630	0	2.630	1.927	0	1.927
12) accantonamenti per rischi	645.845	0	645.845	156.724	0	156.724
13) altri accantonamenti	6.320.000	0	6.320.000	3.290.000	0	3.290.000
14) oneri diversi di gestione	1.669.389	21.934.109	23.603.498	3.221.321	17.944.228	21.165.549
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.054.472	0	1.054.472	1.054.472	0	1.054.472
b) oneri personale Buontalpa	0	0	0	1.500.000	0	1.500.000
c) altri oneri diversi di gestione	614.917	21.934.109	22.549.026	666.849	17.944.228	18.611.077
Totale Costi della produzione (B)	90.875.120	220.179.956	311.055.076	86.249.106	230.364.415	316.613.521
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.167.972	33.068	3.201.040	4.760.820	122.530	4.883.350
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	1.940	0	1.940	0	0	0
16) altri proventi finanziari	241.024	3.393	244.417	76.453	389	76.842
a) da altri crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0	0	0	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	241.024	3.393	244.417	76.453	389	76.842
17) interessi ed altri oneri finanziari	3	0	3	0	0	0
a) interessi passivi	0	0	0	0	0	0
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	3	0	3	0	0	0
17bis) utili e perdite su cambi	159.474	-9.569	149.905	23.979	-74.713	-50.734
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)	402.435	-6.176	396.259	100.432	-74.324	26.108
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	0	0
19) svalutazioni	0	0	0	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	0	0
Totale delle rettifiche di valore (18-19)	0	0	0	0	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	404.110	5.233	409.343	157.929	0	157.929
di cui Plusvalenze da alienazioni	0	0	0	0	0	0
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	292.497	195	292.692	134.007	2.479	136.486
Totale delle partite straordinarie (20-21)	111.613	5.038	116.651	23.922	-2.479	21.443
Risultato prima delle imposte	3.682.020	31.930	3.713.950	4.885.174	45.727	4.930.901
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.779.517	31.930	1.811.447	1.534.533	45.727	1.580.260
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	1.902.503	0	1.902.503	3.350.641	0	3.350.641

Rendiconto finanziario

Allegato 2

(valori in euro)		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	2023	2022
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.902.503	3.350.641
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.811.735	1.586.087
Interessi passivi/(attivi)	-396.050	-26.505
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	3.318.188	4.910.223
Rett. per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.096.189	4.091.258
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.684.270	2.158.003
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	7.379.531	3.860.410
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	12.159.990	10.109.671
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.478.178	15.019.894
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.639	1.917
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	12.134.829	397.697
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	966.446	5.020.529
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	273.131	-238.320
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	16.094.328	-55.765.390
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	8.972.305	134.050
Totale variazioni del capitale circolante netto	38.443.678	-50.449.517
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	53.921.856	-35.429.623
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	396.050	26.505
(Imposte sul reddito pagate)	-3.538.916	-2.549.452
(Utilizzo dei fondi)	-13.842.371	-2.363.156
Totale altre rettifiche	-16.985.237	-4.886.103
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	36.936.619	-40.315.726
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	-1.163.210	-1.674.115
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	-1.945.607	-1.317.339
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)/Disinvestimenti	389.816	524.632
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)/Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-2.719.001	-2.466.822
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento (Diminuzione) di capitale	-30.858.739	42.663.655
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-30.858.739	42.663.655
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.358.879	-118.893
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	258.768.063	258.884.553
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	24.248	26.651
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	258.792.311	258.911.204
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	<i>1.044.294</i>	<i>1.390.251</i>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	262.123.105	258.768.063
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	28.085	24.248
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	262.151.190	258.792.311
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	<i>843.484</i>	<i>1.044.294</i>
Variazione disponibilità liquide	3.358.879	-118.893
Informazioni in calce al rendiconto finanziario		

Le somme indisponibili a seguito di sentenze riguardano i pignoramenti per due contenziosi verso il personale (euro 843.484).

Allegato 3
Pagina 1 di 4

Conto consuntivo in termini di cassa

Nota illustrativa

Il Conto Consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo lo schema previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013. L'ICE Agenzia, a partire dal 1° novembre 2020, ha aderito su base volontaria al SIOPE+ con esclusione della movimentazione finanziaria delle sedi all'estero e, conseguentemente prosegue a predisporre il conto consuntivo in termini di cassa coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'articolo 16, comma 3 (Circolare RGS n. 35/2013). Il prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

La Missione 016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo è rappresentativa delle finalità istituzionali dell'Ente.

La Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche è suddivisa in due programmi:

Programma 002 Indirizzo politico - Organi esecutivi e legislativi, affari finanziari e fiscali e affari esteri, che include i valori relativi alle indennità e ai rimborsi delle spese di missione degli organi sociali.

Programma 003 Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza, che riporta le spese di funzionamento generale.

La Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro, fornisce separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate in qualità di sostituti di imposta e per altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi.

Il saldo della movimentazione di entrata di 318.708.086 euro e di uscita di 315.349.207 euro dell'esercizio 2023, è pari a 3.358.879 euro, in coerenza con quanto risultante dal Rendiconto Finanziario di cui all'Allegato 2.

Conto consuntivo in termini di cassa - Entrate anno 2023

(valori in euro)

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.675.749
II	Tributi	1.675.749
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	1.675.749
II	Contributi sociali e premi	0
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	0
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0
I	Trasferimenti correnti	287.379.752
II	Trasferimenti correnti	287.379.752
III	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	287.379.752
III	Trasferimenti correnti da famiglie	0
III	Trasferimenti correnti da imprese	0
III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0
III	Trasferimenti correnti dall'UE e dal resto del mondo	0
I	Entrate extratributarie	29.650.645
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	1.740.174
III	Vendita di beni	0
III	Vendita di servizi	1.740.174
III	Proventi derivanti dalla gestione di beni	0
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da istituzioni sociali private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
II	Interessi attivi	30.076
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	0
III	Altri interessi attivi	30.076
II	Altre entrate da redditi di capitale	0
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0
III	Altre entrate da redditi di capitale	0
II	Rimborsi e altre entrate correnti	27.880.395
III	Indennizzi da assicurazione	20.687
III	Rimborsi in entrata	26.931.390
III	Altre entrate correnti	928.318
I	Entrate in conto capitale	0
II	Tributi in conto capitale	0
III	Altre imposte in conto capitale	0
II	Contributi agli investimenti	0
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0
III	Contributi agli investimenti da famiglie	0
III	Contributi agli investimenti da imprese	0
III	Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	0
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di famiglie	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di imprese	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di istituzioni sociali private	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e dal resto del mondo	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di famiglie	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di imprese	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di istituzioni sociali private	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e dal resto del mondo	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di famiglie	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di imprese	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di istituzioni sociali private	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e dal resto del mondo	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da famiglie	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da imprese	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da istituzioni sociali private	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0
II	Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	0
III	Alienazione di beni materiali	0
III	Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	0
III	Alienazione di beni immateriali	0
II	Altre entrate in conto capitale	0

Allegato 3
Pagina 2 di 4

Conto consuntivo in termini di cassa

III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.940
II	Alienazione di attività finanziarie	1.940
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	1.940
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0
II	Riscossione crediti di breve termine	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da famiglie	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da imprese	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da istituzioni sociali private	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da amministrazioni pubbliche	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da famiglie	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da imprese	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da istituzioni sociali private	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da amministrazioni pubbliche	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da famiglie	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da imprese	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da istituzioni sociali private	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da amministrazioni pubbliche	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da famiglie	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da imprese	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da istituzioni sociali private	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di amministrazioni pubbliche	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di famiglie	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di istituzioni sociali private	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e dal resto del mondo	0
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0
III	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie verso amministrazioni pubbliche	0
III	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie verso famiglie	0
III	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie verso imprese	0
III	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie verso istituzioni sociali private	0
III	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie verso Unione Europea e dal resto del mondo	0
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla tesoreria unica	0
III	Prelievo da depositi bancari	0
I	Accensione di prestiti	0
II	Emissione di titoli obbligazionari	0
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	0
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0
II	Accensione di prestiti a breve termine	0
III	Finanziamenti a breve termine	0
III	Anticipazioni	0
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0
III	Accensione prestiti da attualizzazione contributi pluriennali	0
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0
II	Altre forme di indebitamento	0
III	Accensione prestiti - leasing finanziario	0
III	Accensione prestiti - operazioni di cartolarizzazione	0
III	Accensione prestiti - derivati	0
I	Anticipazioni da istituto tesoreria/cassiere	0
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	0
II	Entrate per partite di giro	0
III	Altre ritenute	0
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	0
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0
III	Altre entrate per partite di giro	0
II	Entrate per conto terzi	0
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0
III	Depositi di/presto terzi	0
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0
III	Altre entrate per conto terzi	0
TOTALE GENERALE ENTRATE		318.708.086

Allegato 3
Pagina 3 di 4

Conto consuntivo in termini di cassa

Conto consuntivo in termini di cassa - Uscite anno 2023

(valori in euro)

Livello	Descrizione codice economico	Missione: 016 Commercio internazionale ed internazionaliz. del sistema produttivo	Missione: 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione: 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
		Programma: 005 Sostegno all'internazionaliz. delle imprese e promozione del made in Italy	Programma: 002 Indirizzo politico	Programma: 003 Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma: 001 Servizi per conto terzi e partite di giro	
		4.1 Affari Economici - Affari Generali, Economici, Commerciali e del Lavoro	4.1 Affari Economici - Affari Generali, Economici, Commerciali e del Lavoro	4.1 Affari Economici - Affari Generali, Economici, Commerciali e del Lavoro	4.1 Affari Economici - Affari Generali, Economici, Commerciali e del Lavoro	
I	Spese correnti	301.546.880	271.966	43.712	0	302.262.558
II	Redditi da lavoro dipendente	56.951.540	0	0	0	56.951.540
III	Ritribuzioni lorde	48.875.253	0	0	0	48.875.253
III	Contributi sociali a carico dell'ente	8.076.287	0	0	0	8.076.287
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	4.721.187	0	0	0	4.721.187
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	4.721.187	0	0	0	4.721.187
II	Acquisto di beni e servizi	204.398.412	271.966	43.712	0	204.714.090
III	Acquisto di beni non sanitari	2.394.987	0	0	0	2.394.987
III	Acquisto di beni sanitari	0	0	0	0	0
III	Acquisto di servizi non sanitari	202.003.425	271.966	43.712	0	202.319.103
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti correnti	1.054.472	0	0	0	1.054.472
III	Trasferimenti correnti a amministrazioni pubbliche	1.054.472	0	0	0	1.054.472
III	Trasferimenti correnti a famiglie	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a imprese	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti all'UE e al resto del mondo	0	0	0	0	0
II	Interessi passivi	0	0	0	0	0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
III	Interessi passivi su finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0
III	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
III	Altri interessi passivi	0	0	0	0	0
II	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0	0	0	0	0
III	Diritti reali di godimento e servizi onerosi	0	0	0	0	0
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0	0	0	0	0
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.721.674	0	0	0	4.721.674
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo e convenzioni)	87.172	0	0	0	87.172
III	Rimborsi di imposte in uscita	0	0	0	0	0
III	Rimborsi di trasferimenti all'UE	0	0	0	0	0
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	4.634.502	0	0	0	4.634.502
II	Altre spese correnti	30.099.595	0	0	0	30.099.595
III	Fondi di riserva ed altri accantonamenti	89.578	0	0	0	89.578
III	Versamenti iva a debito	28.516.212	0	0	0	28.516.212
III	Premi di assicurazione	207.377	0	0	0	207.377
III	Spese dovute a sanzioni	0	0	0	0	0
III	Altre spese correnti n.a.c.	1.286.428	0	0	0	1.286.428
I	Spese in conto capitale	1.727.938	0	0	0	1.727.938
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0
III	Tributi su lasciti e donazioni	0	0	0	0	0
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.727.938	0	0	0	1.727.938
III	Beni materiali	625.761	0	0	0	625.761
III	Terreni e beni materiali non prodotti	0	0	0	0	0
III	Beni immateriali	1.102.177	0	0	0	1.102.177
III	Beni materiali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0
III	Beni immateriali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0
II	Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a amministrazione pubblica	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a famiglie	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a imprese	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al resto del mondo	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di famiglie	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del resto del mondo	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso famiglie	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso imprese	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e resto del mondo	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a famiglie	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a imprese	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al resto del mondo	0	0	0	0	0
II	Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0
III	Fondi di riserva ed altri accantonamenti in c/capitale	0	0	0	0	0
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0	0	0	0	0

Allegato 3
Pagina 4 di 4

Conto consuntivo in termini di cassa

I	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0
II	Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	0	0	0	0	0
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0	0
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
II	Concessione di crediti a breve termine	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a famiglie	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a imprese	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al resto del mondo	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a famiglie	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a imprese	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al resto del mondo	0	0	0	0	0
II	Concessione crediti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a famiglie	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a imprese	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al resto del mondo	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a famiglie	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a imprese	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al resto del mondo	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di famiglie	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e al resto del mondo	0	0	0	0	0
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso famiglie	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso imprese	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Unione Europea e resto del mondo	0	0	0	0	0
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria unica)	0	0	0	0	0
III	Versamenti ai depositi bancari	0	0	0	0	0
I	Rimborso prestiti	0	0	0	0	0
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
II	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0
III	Rimborso finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0
III	Chiusura anticipazioni	0	0	0	0	0
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti da attualizzazione contributi pluriennali	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0	0	0	0	0
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti - leasing finanziario	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti - operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti - derivati	0	0	0	0	0
I	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	0	0	0	11.358.711	11.358.711
II	Uscite per partite di giro	0	0	0	11.328.636	11.328.636
III	Versamenti di altre ritenute	0	0	0	137.374	137.374
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	0	0	0	9.510.082	9.510.082
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	0	0	0	1.681.180	1.681.180
III	Altre uscite per partite di giro	0	0	0	0	0
II	Uscite per conto terzi	0	0	0	30.075	30.075
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti per conto terzi a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti per conto terzi ad altri settori	0	0	0	0	0
III	Depositi di presso terzi	0	0	0	0	0
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	0	0	0	0	0
III	Altre uscite per conto terzi	0	0	0	30.075	30.075
	TOTALE GENERALE USCITE	303.674.818	271.966	43.712	11.358.711	315.349.207

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto**Allegato 4**

(valori in euro)

	Situazione al 01/01/2022	Incrementi	Decrementi	Totale al 01/01/2023	Incrementi	Decrementi	Totale al 31/12/2023
I. Fondo di dotazione	856.973			856.973			856.973
Totale Variazioni Fondo di dotazione		0	0		0	0	
VI. Altre riserve	16.730.760			61.479.527			33.971.429
Totale Variazioni Altre riserve		44.773.004	-24.237		3.350.641	-30.858.739	
1. Fondo per l'attività di promozione all'estero	13.748.721			56.436.614			25.626.350
Variazioni dell'esercizio		42.687.893			0	-30.810.264	
2. Riserva di utili obbligatoria	2.739.665			4.824.776			8.175.417
Variazioni dell'esercizio		2.085.111			3.350.641		
3. Riserva di utili facoltativa	242.374			218.137			169.662
Variazioni dell'esercizio		0	-24.237		0	-48.475	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.085.112	1.265.529		3.350.641	0	-1.448.138	1.902.503
Totale patrimonio netto	19.672.845	46.038.533	-24.237	65.687.141	3.350.641	-32.306.877	36.730.905

Confronto Costi - Ricavi 2023/2022 per Reti di Produzione

Allegato 5
Pagina 1/2

ATTIVITA' ISTITUZIONALE											
DESCRIZIONE MASTRO	SEDE			UFFICIO DI MILANO			RETE ESTERA			TOTALE ISTITUZIONALE	
	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022
COSTI											
A) ASSEGNAZIONI FINANZIARIE											
ACQUISTO DI BENI	88	88	0	9	8	1	96	112	-16	193	208
PRESTAZIONI DI SERVIZI	6.744	6.044	700	197	204	-7	2.217	2.364	-147	9.158	8.612
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	107	106	1	56	124	-68	4.669	4.720	-51	4.832	4.950
COSTO DEL LAVORO	31.252	31.695	-443	13	5	8	34.040	31.836	2.204	65.305	63.536
ONERI FISCALI	2.067	1.828	239	9	7	2	215	211	4	2.291	2.046
ONERI DIVERSI	28	1.575	-1.547	0	0	0	108	171	-63	136	1.746
RETTIFICHE DI RICAVI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ONERI FINANZIARI	0	0	0	0	0	0	49	130	-81	49	130
ONERI PROV. DI CONTEN. SPESA PUBBLICA	1.055	1.055	0	0	0	0	0	0	0	1.055	1.055
TOTALE A)	41.341	42.391	-1.050	284	348	-64	41.394	39.544	1.850	83.019	82.283
B) COSTI NON FINANZIARI											
AMMORTAMENTI	1.670	1.244	426	108	55	53	906	859	47	2.684	2.158
SVALUTAZIONE CREDITI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RIMANENZE INIZIALI	27	27	0	4	4	0	44	46	-2	75	77
ACCANTONAMENTI	5.766	2.353	3.413	0	0	0	1.200	1.094	106	6.966	3.447
TOTALE B)	7.463	3.624	3.839	112	59	53	2.150	1.999	151	9.725	5.682
TOTALE COSTI (A+B)	48.804	46.015	2.789	396	407	-11	43.544	41.543	2.001	92.744	87.965
RICAVI											
CONTRIBUTO PER LE SPESE PER L'AGENZIA ICE	80.219	82.478	-2.259	0	0	0	0	0	0	80.219	82.478
CONTRIBUTO PER LE COPERTURE ASS. PERS. INVIAO ALL'ESTERO	94	94	0	0	0	0	0	0	0	94	94
RICAVI PER PRESTAZIONE DI SERVIZI	7.691	5.013	2.678	184	136	48	1.493	1.176	317	9.368	6.325
PROVENTI FINANZIARI	236	72	164	0	0	0	211	161	50	447	233
PROVENTI DIVERSI	3.924	1.709	2.215	46	32	14	477	370	107	4.447	2.111
RIMANENZE FINALI	24	26	-2	4	5	-1	44	44	0	72	75
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE CESPITI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE RICAVI	92.188	89.392	2.796	234	173	61	2.225	1.751	474	94.647	91.316
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO										1.903	3.351
											-1.448

(valori in migliaia di euro)

Confronto Costi - Ricavi 2023/2022

Allegato 5
Pagina 2/2

ATTIVITA' PROMOZIONALE DI SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE			
DESCRIZIONE MASTRO	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	DIFFERENZA
COSTI			
ACQUISTO DI BENI	1.210	1.269	-59
PRESTAZIONI DI SERVIZI	129.669	154.747	-25.078
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	63.241	52.023	11.218
COSTO DEL LAVORO	4.126	4.382	-256
ONERI FISCALI	21.885	17.697	4.188
ONERI DIVERSI	81	293	-212
RETTIFICHE DI RICAVI	0	0	0
ONERI FINANZIARI	75	135	-60
TOTALE COSTI	220.287	230.546	-10.259
RICAVI			
UTILIZZO FONDI PIANO PROMOZIONALE ORDINARIO	109.797	58.452	51.345
UTILIZZO FONDO PER LA PROMOZIONE STRAORDINARIA DEL MADE IN ITALY E PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN ITALIA (D.L. 133/2014)	96.423	162.088	-65.665
ALTRE ASSEGNAZIONI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI	915	6.612	-5.697
COMPARTECIPAZ. IMPRESE, REGIONI E ALTRI ENTI PUBBLICI AL PROGRAMMA PROMOZIONALE	13.066	3.133	9.933
PROVENTI FINANZIARI	74	59	15
PROVENTI DIVERSI	12	202	-190
TOTALE RICAVI	220.287	230.546	-10.259

(valori in migliaia di euro)

Allegato 6

Pagina 1 di 14

RAPPORTO SUI RISULTATI 2023

Il *“Rapporto sui risultati”*, previsto dall’art. 22, comma 1, del D. Lgs. 91/2011, accompagna il bilancio consuntivo e si raffronta al *“Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”*, allegato al bilancio di previsione. Esso riporta le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti.

1. SCENARIO ECONOMICO E ANDAMENTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Nel 2023 l’economia mondiale ha rallentato ulteriormente il ritmo di espansione attestandosi su una crescita moderata (+3,1% secondo le più recenti stime del FMI e dell’Ocse¹), dopo il ridimensionamento registrato nel 2022, seguito alla fase di ripresa post-pandemica. Hanno contribuito a determinare tale andamento gli effetti delle politiche monetarie restrittive e l’elevata incertezza dovuta alle tensioni geopolitiche. Il dato è la sintesi di performance economiche eterogenee tra paesi, con dinamiche sostenute osservate per gli Stati Uniti e la Cina, e più deboli per la maggior parte dei paesi dell’area euro.

Gli scambi mondiali hanno registrato un forte rallentamento (+0,4 per cento la crescita stimata del commercio di beni e servizi in volume, contro il 5,2 per cento del 2022²), favorito dalla debolezza della domanda di beni e dalla stretta delle politiche monetarie, in un contesto di crescenti restrizioni commerciali e frammentazione geopolitica.

Con riguardo all’Italia, in base ai dati Istat³, nel 2023 il PIL è cresciuto dello 0,9 per cento, segnando una netta decelerazione rispetto al 2022 (+4,0%); il tasso di crescita è stato tuttavia superiore a quello dell’area euro. Sul rallentamento hanno pesato la debolezza della domanda interna, gravata dall’inasprimento delle condizioni di accesso al credito e dall’incremento dell’inflazione e la scarsa vivacità della domanda estera.

Con riferimento agli scambi con l’estero, nel 2023 le esportazioni in valore hanno registrato una variazione nulla, frutto di un calo consistente dei volumi esportati e di un incremento di analoga entità dei valori medi unitari; le importazioni hanno invece segnato un calo del 10,4 per cento, determinato sostanzialmente dalla riduzione dei valori medi unitari, in particolare per gli acquisti dai paesi extra-Ue⁴. La stazionarietà dell’export è il risultato di andamenti opposti nei confronti delle due aree UE (-2,3%) ed extra-UE (+2,5%) e, per quanto riguarda le tipologie di beni, di una crescita delle vendite di beni strumentali e di consumo, a fronte di un calo di quelle di beni intermedi e di energia. Le dinamiche a livello settoriale appaiono differenziate, con i contributi positivi maggiori derivanti dall’aumento dell’export di macchinari e apparecchi n.c.a. (+8,8%), autoveicoli (+20,8%) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (+5,8%) e quelli negativi più consistenti dalla flessione di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-11,3%), coke e prodotti petroliferi raffinati (-23,4%) e sostanze e prodotti chimici (-8,5%). Il calo delle importazioni ha riguardato in particolare gli acquisti di prodotti energetici e beni intermedi, ed è stato più marcato nei confronti dei mercati extra-Ue (-20,9%) rispetto ai mercati Ue (-0,4%). Nel 2023 i prezzi all’import hanno evidenziato una flessione del 7,4 per cento (a fronte del +18,5% del 2022), determinata soprattutto dai prodotti energetici.

Per effetto di tale andamento, nel 2023 il saldo commerciale è risultato positivo per 34,5 miliardi di euro, a fronte di un disavanzo di 34 miliardi dell’anno precedente. L’avanzo dell’interscambio di prodotti non energetici (98,8 miliardi di euro) è stato elevato e superiore a quello del 2022 (88,7 miliardi di euro).

¹ IMF, World Economic Outlook Update, gennaio 2024; OECD Economic Outlook, Interim Report, febbraio 2024.

² IMF, WEO update, gennaio 2024.

³ Istat, Nota sull’andamento dell’economia italiana, 12 marzo 2024.

⁴ Istat, Comunicato “Commercio con l’estero e prezzi all’import” - dicembre 2023, 15 febbraio 2024.

Allegato 6

Pagina 2 di 14

In un contesto globale caratterizzato da un'elevata incertezza per l'evoluzione delle tensioni geopolitiche, che continua a pesare sulle previsioni per l'economia e il commercio internazionale, il sostegno pubblico all'internazionalizzazione riveste un ruolo particolarmente rilevante, soprattutto per le imprese di dimensioni minori, per le quali i costi per espandersi sui mercati internazionali rappresentano un ostacolo importante.

2. OBIETTIVI E ATTIVITÀ DELL'ICE - AGENZIA

Al fine di perseguire i suoi compiti istituzionali, l'ICE-Agenzia svolge attività di informazione, promozione collettiva, assistenza, consulenza e formazione, con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, singole e associate. È soggetta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), che li esercita di concerto con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – MIMIT (ex Ministero dello Sviluppo Economico - MISE)⁵. ICE-Agenzia, in materia di promozione e internazionalizzazione delle imprese opera in base alle linee guida e di indirizzo strategico elaborate dal *Comitato interministeriale per il Made in Italy nel mondo*⁶ e assunte dalla "Cabina di Regia per l'Italia internazionale". Le attività sono realizzate in collaborazione con gli *stakeholders* istituzionali (tra cui Regioni, Province, Ministeri, Università) e imprenditoriali (Confindustria, Confartigianato, Rete Imprese, CNA, Coldiretti, Confagricoltura, CIA, per citarne alcuni). Inoltre, con il decreto legge "Sblocca Italia", convertito con legge 11 novembre 2014, all'Agenzia è stata attribuita l'attività di supporto all'attrazione degli investimenti esteri in Italia.

Nel corso del 2023, l'ICE ha pertanto continuato a sostenere le imprese impegnate nei processi di internazionalizzazione con numerosi interventi e iniziative di promozione, assistenza e formazione, rivolti in particolare alle imprese piccole e medie in modo da continuare a favorire l'ampliamento della platea degli esportatori e la loro persistenza sui mercati esteri. L'azione dell'ente è stata orientata inoltre ad accrescere la cultura di servizio alle imprese e ad adeguare la struttura alle nuove tecnologie, promuovendo la semplificazione e garantendo integrità e trasparenza.

In questa direzione si inserisce la riorganizzazione interna, divenuta operativa dal 1° gennaio 2024, avviata a seguito delle disposizioni normative introdotte con la legge di bilancio 2022⁷, che hanno modificato la legge istitutiva dell'ICE – Agenzia. Il nuovo disegno organizzativo è, infatti, il frutto di un processo di revisione e di reingegnerizzazione dei flussi di lavoro ed è finalizzato a favorire la semplificazione delle procedure e la flessibilità organizzativa, ad accrescere l'efficienza dell'organizzazione e la qualità delle prestazioni, promuovendo l'orientamento ai risultati e la valorizzazione delle risorse umane, e a sviluppare l'innovazione e la competitività dell'ente.

E' stata data inoltre attuazione al piano di rafforzamento della rete estera volto a garantire una più estesa e capillare presenza a supporto delle imprese italiane sui mercati esteri. Il piano ha visto l'apertura, nel corso del 2023, di cinque nuovi uffici, cinque punti di corrispondenza e sei desk e l'attivazione di sette osservatori economici in altrettanti paesi del continente africano allo scopo di rafforzarne la conoscenza presso le imprese italiane⁸.

L'attività promozionale ha fatto registrare anche nel 2023 un elevato livello di spesa, pari a 220,3 milioni di euro, in lieve calo (-4%) rispetto al dato record dell'anno precedente (230,5 milioni).

Rimane elevato anche il livello di partecipazione alle varie iniziative (circa 21.300 le partecipazioni complessive registrate nel 2023), anche se in calo rispetto al 2022, anno in cui l'applicazione della misura del modulo espositivo gratuito e la prosecuzione dell'organizzazione di eventi on-line

⁵ Decreto legge 6 luglio 2011, n.98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito con modificazioni dalla legge 25 luglio 2011, n.111 e modificato, da ultimo, dal decreto legge 11 novembre 2022, n. 173 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204.

⁶ Istituito dal D.L. 11 novembre 2022 n. 173, riguardante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri".

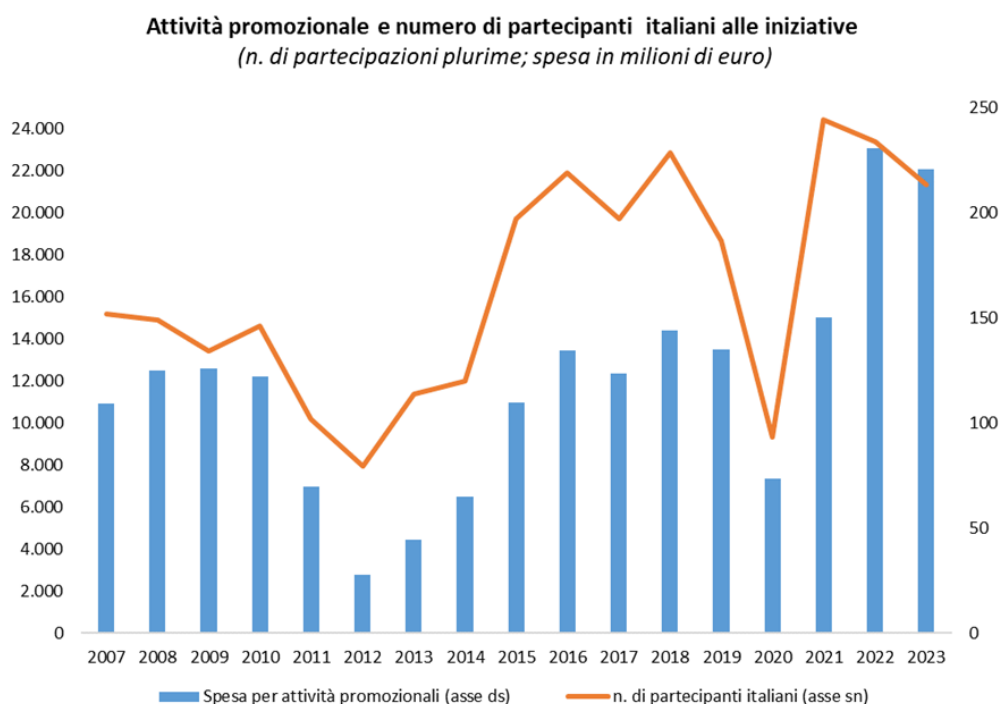
⁷ Art. 1, c. 50, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

⁸ Nel corso del 2023 sono stati aperti gli uffici di Nairobi, Dakar, Lagos, Atene e Islamabad e i Punti di Corrispondenza di Tblisi e Vancouver, Rio de Janeiro, Oslo e Lisbona. Di imminente apertura il Punto di Corrispondenza di Praga. Sono stati inoltre attivati i desk di Dhaka, Dublino, Helsinki, Montevideo, Vilnius e La Valletta. Gli Osservatori economici attualmente operativi sono in Camerun, RD del Congo, Zambia, Zimbabwe, Tanzania, Uganda e Costa d'Avorio, mentre è in corso di attivazione quello in Niger.

Allegato 6

Pagina 3 di 14

avevano favorito una più ampia partecipazione alle attività promozionali (cfr. grafico 1; sono riportate le partecipazioni “plurime”, in quanto le singole imprese spesso si avvalgono, nello stesso anno, di più tipi di servizi di promozione).

Grafico 1

Nell'ambito della propria missione istituzionale, l'ICE ha inoltre continuato a sostenere la digitalizzazione delle imprese attraverso numerosi progetti di formazione digitale per le PMI e la realizzazione di iniziative di promozione volte a supportare la presenza di imprese italiane sulle grandi piattaforme internazionali del commercio elettronico, grazie allo sviluppo di *partnership* con i principali *marketplace* e *e-tailer*. Nell'anno sono stati conclusi 18 accordi; inoltre, allo scopo di potenziare l'efficacia dell'intervento, le aziende partecipanti hanno potuto beneficiare di un servizio gratuito di consulenza, volto a migliorarne il posizionamento sui mercati esteri attraverso l'utilizzo di canali e-commerce. Nel 2023 il servizio ha registrato 473 casi di consulenza.

Nel corso del 2023 i **servizi di assistenza** erogati da rete estera, Sede e Milano, sono stati complessivamente **31.589, in massima parte gratuiti (30.765)**. I **clienti** che hanno usufruito dei servizi sono stati **12.816**, in leggero aumento rispetto al 2022 (12.782).

Per fornire un'assistenza personalizzata alle imprese che necessitano di un accompagnamento nel processo di internazionalizzazione e per dare maggiore spinta all'export delle PMI italiane, con il progetto **Export Flying Desk**, attivo da quattro anni, l'ICE ha continuato a garantire un presidio stabile sull'intero territorio nazionale, grazie alla presenza settimanale di un team di funzionari a disposizione delle aziende in 21 Desk regionali. Il progetto, realizzato in collaborazione con le realtà istituzionali locali (Regioni, Camere di Commercio, Confindustria, centri esteri, Gruppo CdP, associazioni, consorzi, ecc), mira a rafforzare l'interazione diretta con le aziende interessate ad avviare, o sviluppare, il proprio percorso di internazionalizzazione.

Allegato 6

Pagina 4 di 14

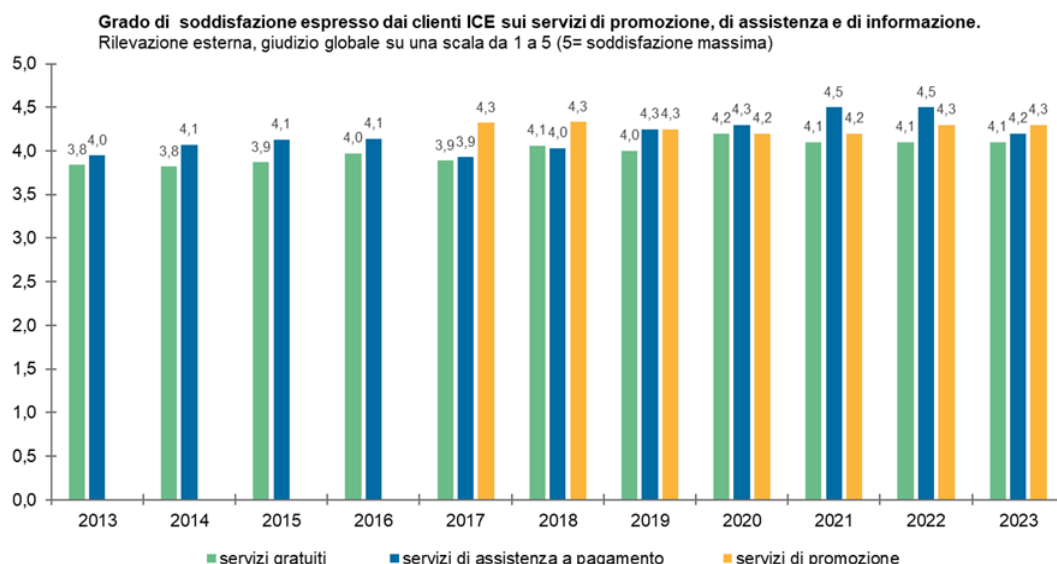
Nel corso del 2023 si sono svolti 1.513 incontri (+15% rispetto all'anno precedente), con un livello di soddisfazione da parte delle imprese pari a 4,7 punti su 5 sull'utilità del servizio e sull'assistenza ricevuta.

Per quanto riguarda l'attività di **formazione**, nel 2023 sono state realizzate complessivamente 77 interventi, con la partecipazione di circa 4.800 utenti: rappresentanti aziendali, professionisti, giovani laureati italiani e stranieri, operatori esteri. Le ore di formazione complessivamente erogate sono state circa 45 mila, con l'85 per cento delle azioni rivolte alle imprese.

A seguito della conclusione, nell'ottobre 2022, dell'importante **campagna multicanale di Nation branding** "Italy is simply extraordinary: be IT", realizzata su iniziativa del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, per dare continuità all'azione di comunicazione volta a promuovere l'immagine del Made in Italy all'estero e a sostenere le filiere produttive, nel 2023 è stato attivato l'iter per la realizzazione della **seconda fase della campagna**, grazie ad uno stanziamento complessivo di 24 milioni di euro.

L'attività a supporto dell'**attrazione degli investimenti** nel 2023 è stata prevalentemente orientata al potenziamento delle azioni di scouting nei mercati esteri e al rafforzamento della rete operante all'estero attraverso appositi Desk e Analyst FDI, presenti attualmente in 21 Paesi. Nel corso dell'anno sono stati veicolati in Italia attraverso la struttura preposta e affidati in gestione a Invitalia, in base all'accordo in vigore, 83 progetti di investimento, mentre 5 investimenti sono stati concretamente avviati.

I principali risultati, sia di *output* che di *outcome*, conseguiti tramite le attività di promozione, assistenza, formazione e attrazione degli investimenti esteri, sono descritti nei paragrafi successivi e saranno oggetto, in maniera più approfondita, della Relazione sulla Performance 2023.

Grafico 2

Fonte: ICE, indagine 2023 condotta dalla società CSA - Centro Statistica Aziendale

Nonostante l'incertezza dello scenario, l'Agenzia ha ottenuto anche nel 2023 un apprezzamento molto elevato da parte dell'utenza. Dall'indagine di **customer satisfaction** condotta "a freddo"

Allegato 6

Pagina 5 di 14

sull'attività realizzata nel corso dell'anno dalla società esterna incaricata⁹, è emerso un **grado di soddisfazione complessivo sui servizi offerti pari a 4,3** (su una scala da 1 a 5).

Con riferimento alle singole aree di attività, l'indicatore di customer satisfaction ha registrato un giudizio medio pari a 4,3 per i servizi di promozione, a 4,1 per i servizi di assistenza erogati a titolo gratuito, a 4,2 sui servizi di assistenza a pagamento (grafico 2). Con riguardo alla formazione, la valutazione dei partecipanti è stata pari a 4,4.

2.1. SERVIZI PROMOZIONALI

Nel 2023 l'ICE ha svolto interventi promozionali per 220,3 milioni di euro, con una lieve flessione rispetto al 2022, anno in cui la spesa aveva raggiunto il livello record di 230,5 milioni, conseguito anche grazie alla realizzazione della campagna di *Nation Branding* "beIT" e del progetto speciale "Bonus export digitale", che avevano generato una spesa complessiva di 59,5 milioni.

Nel 2023, invece, la spesa realizzata è pressoché interamente riferibile a azioni di promozione tradizionale, a seguito della definitiva uscita dell'emergenza sanitaria internazionale da *Covid-19*, che ha determinato la piena ripresa degli eventi promozionali, con particolare riferimento alle iniziative tradizionali con partecipazione diretta delle imprese (partecipazioni collettive a fiere, seminari e workshop, mostre autonome, ecc.).

Il risultato è in buona parte determinato dalle iniziative finanziate con fondi dei **Piani ordinari di attività promozionale ICE-MAECI**, che rappresentano il 54% circa della spesa complessiva (119,6 milioni), costituita principalmente da fondi delle annualità 2022 e 2023 (103,5 milioni di euro), anche grazie agli stanziamenti particolarmente ingenti, e da code degli anni 2021 e 2020.

Nel 2022 infatti, per la prima volta, sono stati unificati i fondi del Piano ordinario e straordinario in un'unica fonte di finanziamento. Per l'anno 2023, così come per il 2022, sono stati stanziati 168,7 milioni di euro che il Decreto MAECI di riparto triennale¹⁰ ha suddiviso nelle seguenti sette tipologie di azioni:

- a) Comunicazione: 15.000.000 euro
- b) Formazione/informazione: 10.000.000 euro
- c) E-commerce e Grande Distribuzione Organizzata: 30.000.000 euro
- d) Sistema fieristico: 60.000.000 euro
- e) Valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari: 18.000.000 euro
- f) Digitalizzazione e innovazione: 30.677.671 euro
- g) Attrazione investimenti esteri: 5.000.000 euro

Un'altra importante quota della spesa è stata finanziata con fondi dei **Piani straordinari per la promozione del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia** 2017-2021, che rappresentano il 45% della spesa complessiva, pari a 99,0 milioni di euro, di cui circa la metà relativi all'annualità 2021 e il resto a code degli anni 2020 e precedenti.

Oltre a quanto sopra descritto, l'ICE ha realizzato anche attività finanziate direttamente con fondi di privati (imprese, consorzi, associazioni) e progetti commissionati da enti e istituzioni (Ministeri, Regioni, organismi internazionali ecc.), oltre a piccole code di attività a valere su fondi del Piano Export Sud II e del Made in Italy ex Legge 350/03, per una spesa complessiva di 1,7 milioni di euro.

Agli stanziamenti pubblici si è aggiunto il contributo privato versato dalle imprese a titolo di compartecipazione ai costi di realizzazione, pari al 6% dello speso totale nel 2023, in risalita rispetto al 2022 (2%), a seguito della graduale reintroduzione delle quote di partecipazione agli eventi

⁹ L'indagine relativa al 2023 è stata svolta dalla società CSA – Centro Statistica Aziendale.

¹⁰ Nr. 3712/485 del 08 marzo 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 31 marzo 2022 protocollo n. 767.

Allegato 6

Pagina 6 di 14

promozionali dopo il periodo, tra febbraio 2020 e dicembre 2022, di applicazione della gratuità del primo modulo espositivo per le aziende partecipanti agli eventi promozionali organizzati da ICE.

Nel suo complesso, l'attività ICE nel 2023 ha visto la realizzazione di 960 iniziative promozionali, tenendo conto delle linee d'indirizzo emanate in occasione della riunione della Cabina di Regia per l'Italia internazionale del 16 febbraio 2023.

Di particolare rilievo è stata l'attività a supporto delle manifestazioni fieristiche, sia in Italia che all'estero, con la realizzazione di missioni di incoming che hanno visto la presenza di 11.000 delegati a 123 eventi italiani e l'organizzazione di 266 padiglioni nazionali ad altrettante fiere in 60 mercati, con circa 6.000 aziende partecipanti. Sono proseguite le promozioni con i principali player GDO e e-commerce in tutto il mondo, le azioni di comunicazione (anche con l'attivazione dell'iter per la realizzazione della seconda fase della Campagna di Nation Branding), le attività di formazione e informazione per le imprese italiane e la ricerca di nuove partnership per l'attrazione di investimenti esteri in Italia.

In totale, i partecipanti italiani alle iniziative promozionali organizzate dall'Agenzia sono stati 21.295; 14.125 invece gli operatori esteri coinvolti nelle azioni realizzate in Italia e all'estero¹¹.

Gli indicatori di *output* e di *outcome*, riferiti all'attività promozionale, e i relativi risultati sono riportati nella *tavola 1*.

2.2 SERVIZI DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E FORMAZIONE

L'ICE offre un'ampia gamma di servizi di informazione e assistenza, per consentire alle imprese di orientarsi e crescere sui mercati internazionali.

Il catalogo individua due categorie di servizi tra i quali le imprese possono scegliere quelli più adatti alle proprie esigenze:

- **I Servizi per conoscere:** che comprende 20 servizi, gratuiti, per acquisire una prima conoscenza sulle opportunità di internazionalizzazione, incluse le informazioni disponibili sul sito istituzionale (www.ice.it).
- **I Servizi per crescere:** a maggiore valore aggiunto, finalizzati a sviluppare e consolidare i rapporti d'affari già in essere nei mercati esteri; ne fanno parte otto servizi erogabili a titolo oneroso, tre dei quali gratuiti per aziende italiane aventi fino a 100 addetti e dirette beneficiarie del servizio (ricerca clienti e partner esteri, ricerca investitore estero, utilizzo strutture per massimo tre giorni).

Nel corso del 2023 sono stati erogati complessivamente 31.589 servizi di assistenza (di cui 30.765 gratuiti) dagli uffici della rete estera, della sede e dall'ufficio di Milano. Rispetto al 2022 si è registrato un calo di circa l'11 per cento, dovuto sia all'esaurirsi della forte impennata della domanda di assistenza del periodo di avvio del nuovo catalogo, sia ai correttivi alla policy dei servizi, in vigore dal 1 gennaio 2023, che hanno posto dei limiti numerici ai due servizi gratuiti più richiesti (Profili operatori esteri e Ricerca clienti e partner) per consentire ad un maggior numero di aziende di usufruire dei servizi dell'ICE. Si è infatti verificato nell'anno un lieve incremento dei clienti/utenti serviti.

Tra i servizi gratuiti, una parte importante è rappresentata dai **“Servizi di prima assistenza”**: vi rientra l'attività svolta dall'URP (Nucleo Relazioni con il Pubblico) che nel 2023 ha assistito 5.494 imprese, enti o altri stakeholder, con un netto incremento rispetto all'anno precedente (4.549)¹². Con

¹¹ Gli operatori esteri prendono parte a eventi promozionali di vario genere, tra cui missioni in Italia presso fiere o distretti produttivi per incontrare aziende italiane o, in occasione di fiere estere in cui è organizzata una collettiva ICE, a missioni di buyer provenienti da paesi limitrofi.

¹² Dato elaborato nel Report URP 2023 dall'Ufficio Assistenza alle Imprese.

Allegato 6

Pagina 7 di 14

9.824 servizi erogati, le informazioni generali e di primo orientamento hanno rappresentato, come di consueto, la principale voce dell'attività di assistenza, svolta anche dai referenti degli Export Flying Desk (1.406 i servizi forniti) per un totale di 11.230 servizi erogati nell'anno.

Le **informazioni** prodotte nel 2023, in massima parte dalla rete estera, sono state 24.556, rappresentate in misura prevalente dalle news in italiano e in inglese pubblicate sul sito web dell'ICE (rispettivamente 7.362 e 12.728) e, a seguire, dalle informazioni sulle gare internazionali (3.325), pubblicazioni (651), anteprime su grandi progetti (259) e informazioni su opportunità commerciali (221), cui si aggiungono le pubblicazioni curate dall'Ufficio analisi e studi (10), disponibili on line nella pagina dedicata.

Tra le varie attività volte ad assistere le imprese sulle tematiche dell'export e dell'internazionalizzazione, è proseguito nel 2023 il progetto **Export Flying Desk** che si propone di accompagnare le micro, piccole e medie imprese sui mercati esteri, in collaborazione con i partner territoriali (Regioni, Gruppo CDP, Sace, Simest, Sistema camerale e Associazioni di categoria), attraverso un presidio sul territorio rappresentato da 21 desk su base regionale o provinciale. A seguito degli incontri con le aziende i funzionari ICE fanno una valutazione delle loro potenzialità ed erogano una consulenza personalizzata per accompagnarle verso il processo di internazionalizzazione; il servizio è dedicato sia alle aziende che si affacciano all'export per la prima volta, ma anche a quelle che già esportano e stanno valutando di entrare in un nuovo mercato. In linea con le previsioni formulate, nel 2023 si sono svolti 1.513 incontri, con un incremento del 15 per cento rispetto all'anno precedente, e un livello di soddisfazione da parte delle imprese sull'utilità del servizio e sull'assistenza ricevuta pari a 4,7 punti su 5. Per estendere la platea delle aziende coinvolte e dei partner territoriali, sono stati inoltre realizzati Special Events dedicati a specifici settori o con focus su alcuni mercati di interesse. Nel corso dei quattro anni di realizzazione del progetto le aziende complessivamente assistite sono state quasi 7000.

I **servizi formativi** svolgono un ruolo cruciale a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese: gran parte delle PMI italiane esporta in maniera occasionale e necessita pertanto di una preparazione adeguata per poter affrontare con successo i mercati esteri. L'attività formativa offerta da ICE Agenzia include cicli seminariali (anche con focus tecnici su settori merceologici), attività di coaching, incontri tecnico-specialistici su temi di attualità e di orientamento ai mercati. La formazione è rivolta prevalentemente a imprenditori e manager, mentre una parte delle iniziative (15% circa) coinvolge anche giovani laureati e operatori stranieri. Nel 2023 le attività sono state svolte sia in presenza che in modalità online, agevolando una più vasta partecipazione. Sono state realizzate 77 attività formative con la partecipazione di oltre 4.800 tra rappresentanti aziendali, professionisti, giovani laureati italiani e stranieri, operatori esteri. Le ore di formazione, assistenza e *training-on-the-job* complessivamente erogate sono state 45.300.

L'85% delle iniziative formative è orientato alle **imprese**, ed è rappresentato da cicli seminariali (anche con focus tecnici su specifici settori merceologici), corsi innovativi, attività di *coaching*. Nel 2023 sono proseguiti format consolidati e di successo come *Digital Export Academy*®, un percorso con marchio registrato ICE, volto a valorizzare le nuove strategie di marketing attraverso le opportunità offerte dal mondo "digitale", in collaborazione con diversi partner territoriali e associazioni di categoria.

È inoltre proseguita la collaborazione con Confindustria sulla formazione in ambito doganale, declinata in due progetti: *La doppia elica del commercio internazionale: Mercati e Dogana*, (approfondimenti tecnico-specialistici destinati ad imprese già strutturate) ed *Export Kit Dogana* (incontri formativi destinati ad imprese di piccole e medie dimensioni che stanno avviando o intendono avviare un processo di internazionalizzazione della propria attività).

In linea con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile redatta dall'ONU, è stata avviata la seconda edizione del *Progetto sulla Sostenibilità*, un percorso di formazione (aula e coaching), finalizzato a porre le basi per la realizzazione di un piano di gestione aziendale sostenibile. E' inoltre proseguito il *Progetto Africa Business LAB*, un programma di formazione rivolto alle Piccole e Medie imprese

Allegato 6

Pagina 8 di 14

italiane interessate alle opportunità offerte dai mercati del continente africano, affinché possano impostare strategie di internazionalizzazione adeguate.

In collaborazione con Confartigianato, è stato dedicato un percorso formativo alle *aziende artigiane*, con l'obiettivo di fornire informazioni dettagliate e aggiornamenti sui servizi e sugli strumenti in materia di internazionalizzazione messi a disposizione dal Sistema Italia.

Il *Corso di formazione sulla GDO*, erogato in 6 moduli formativi online, ha approfondito le principali strategie del marketing mix per aiutare le imprese ad affrontare la complessità della grande distribuzione internazionale e ottimizzare l'impatto del canale distributivo sul prezzo di vendita del prodotto.

Tender Lab, giunto alla sua seconda edizione, è un progetto promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Agenzia ICE, in collaborazione con partner territoriali, che offre un percorso di formazione e accompagnamento delle aziende verso la partecipazione alle gare d'appalto internazionali (tender). Il progetto proseguirà con nuove tappe nel 2024.

Altre iniziative sono state rivolte ad **operatori stranieri**, a **giovani laureati italiani e stranieri** e a **professionisti**.

In conformità alle linee guida della Cabina di Regia 2023, sono proseguite le attività a favore dell'Africa e dei Balcani con i Progetti *LAB Innova For Africa ed Europa sud-orientale*. Il programma di formazione internazionale, realizzato in collaborazione con associazioni di categoria, partner locali e fiere di settore italiane, è rivolto a interlocutori del settore privato del Paese target ed è basato su un format ideato e avviato da Agenzia ICE con focus sul settore agribusiness. Per l'8° anno consecutivo, è stato inoltre realizzato il *Corso Origini* in collaborazione con il MIB - School of Management di Trieste, dedicato alla formazione di giovani stranieri di origine italiana, con lo scopo di facilitare, in prospettiva futura, le relazioni tra il tessuto imprenditoriale italiano e il mercato estero di riferimento.

Invest Your talent in Italy è un progetto di MAECI, MIUR, Agenzia ICE e Uni-Italia che offre alle aziende l'opportunità di ricevere in stage giovani talenti stranieri, per un periodo minimo di 3 mesi e senza alcun costo, per il consolidamento delle strategie di accesso ai mercati esteri.

Dal 1963, ICE Agenzia forma export manager di successo attraverso il **COR.C.E.**, master rivolto a neolaureati e finalizzato al loro inserimento nelle PMI. Le aziende che acquisiscono junior export manager formati da ICE Agenzia, ricevono risorse in grado di migliorare tutti i processi aziendali per l'internazionalizzazione. Il **tasso di placement dei partecipanti** al COR.C.E. (percentuale degli allievi che hanno trovato collocazione lavorativa entro 9 mesi dalla conclusione del corso), che rappresenta l'indicatore di risultato dei corsi di formazione, **nel 2023 ha raggiunto il 95%**.

La piattaforma di e-learning *Train2Markets* viene costantemente arricchita con nuovi contenuti tematici, garantendo un'offerta formativa aggiornata. Il catalogo offre 210 risorse formative, di cui 51 pubblicate nel 2023.

Nella *tavola 2* sono riportati gli indicatori di output e outcome con i principali risultati delle attività svolte.

2.3 SERVIZI PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Le strategie attuate nel 2023 dalla struttura dedicata all'attività di attrazione degli investimenti esteri sono state orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

Allegato 6

Pagina 9 di 14

- garantire e incrementare l'assistenza agli investitori esteri nell'insediamento di attività in Italia;
- potenziare le attività di scouting di potenziali investimenti tramite tutta la rete di ICE Agenzia, con particolare riferimento ai Paesi in cui sono presenti FDI Desk (10) e FDI Analyst (13);
- promuovere l'immagine del Paese e le opportunità di investimento in Italia e gli incentivi offerti dalla normativa italiana;
- affinare il processo strutturato di interazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'attività di attrazione investimenti, sia interni (sede di Roma e rete estera/Desk e Analyst FDI) sia esterni (MAECI, MIMIT, Invitalia, Regioni, agenzie di promozione locali, altri Ministeri, ecc.).

Il 2023 è stato caratterizzato dall'organizzazione di eventi di primaria importanza, quali ad esempio il *side event* alla JP Morgan nelle Life sciences, il Mipim nel settore immobiliare e la Bio International di San Diego. È inoltre proseguita l'attività di Business Intelligence per capire come strutturare ed eventualmente modificare la rete di Desk e Analyst ai fini di un più efficace risultato di intercettazione degli investitori potenziali e non ancora censiti. È stata poi fatta leva sul processo di integrazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'attività di attrazione investimenti, sia interni che esterni, al fine di promuovere l'immagine del paese tramite un interlocutore unico (Investinitaly) con il quale gli investitori possano interfacciarsi per conoscere preliminarmente già dalla fase di scouting estero le opportunità di investimento in Italia, gli incentivi offerti dalla normativa italiana e più in generale la *value proposition* nazionale.

Grazie all'attività di ICE nel 2023 sono stati effettivamente attivati 83 progetti di investimento in Italia, affidati in gestione a Invitalia, mentre 5 investimenti (con una ricaduta prevista di circa 850 occupati e risorse complessivamente investite per 350 milioni di euro) sono stati concretamente avviati.

Dal punto di vista della Governance, dopo la costituzione della Segreteria Tecnica del Comitato Attrazione Investimenti Esteri (CAIE), nel 2023 sono stati istituiti lo Sportello Unico sperimentale e l'Unità di Missione Attrazione e Sblocco degli Investimenti (UMASI), alle dirette dipendenze del neocostituito Dipartimento per le Politiche per le Imprese presso il MIMIT. Realtà con cui le strutture di attrazione investimenti esteri dell'ICE Agenzia sono chiamate ad una sempre più stimolante e proficua collaborazione nell'interesse nazionale.

Gli uffici impegnati nell'attività di attrazione investimenti hanno continuato anche nel 2023 a porre sistematica attenzione all'*aftercare* e alle richieste di supporto di investitori già presenti in Italia, fornendo tempestivamente informazioni e aggiornamenti sulla situazione del Paese e su strumenti e temi di attualità come il PNRR.

Le principali azioni realizzate nel 2023 hanno riguardato:

- lo sviluppo e la realizzazione di un programma di eventi promozionali col fine di promuovere l'Italia come Paese di destinazione degli investimenti;
- la gestione della articolata rete di Desk e Analyst dedicati all'attrazione degli investimenti esteri, asset strategico della struttura con le proprie competenze operative e in coordinamento con il MAECI, tenendo conto delle indicazioni della Cabina di regia;
- la gestione del progetto relativo alla vetrina di promozione del patrimonio immobiliare pubblico che coinvolge circa 100 partner pubblici e 400 immobili;
- la prosecuzione della gestione dei progetti di investimento in carico su specifico gestionale (*Pipedrive*), che consente di tracciare e monitorare l'attività di Desk e Analyst AIE per il quale è stata avviata una fase di interlocuzione con Mimit e Invitalia, nel novero della Convenzione successivamente perfezionata, in vista del passaggio a un nuovo gestionale integrato Investinitaly (MS Dynamics);
- il sistema di market intelligence a supporto dell'attività di lead generation, attraverso database specializzati e un team attivo nell'analisi dei segnali di investimento, costantemente condivisi con la rete, e nel monitoraggio dei progetti;

Allegato 6

Pagina 10 di 14

- la gestione del progetto Investinitaly sui social con i profili LinkedIn e X per attività di *web marketing* attraverso la pubblicazione di notizie e di aggiornamenti su settori ed eccellenze italiane.

Anche per il 2023 la cornice istituzionale di queste attività è stata rappresentata dall'accordo tra l'ICE e Invitalia, siglato nel 2017 e rinnovato nel corso del 2020, che ha previsto una divisione dei ruoli tra le due Agenzie. L'ICE Agenzia nel corso del 2023 ha continuato ad avere un ruolo di leadership nell'attività all'estero, in particolare nella *lead generation* con collegata attività di intelligence a supporto e nella promozione delle opportunità di investimento in Italia, mentre Invitalia ha proseguito nella creazione e raccolta dell'offerta nazionale e nell'accompagnamento dell'investitore sul territorio. Tale accordo ha avuto il suo termine nel settembre 2023 ed è stato oggetto di approfondimento e ulteriore negoziazione finalizzata al suo rinnovo, tenendo conto delle innovazioni istituzionali e nell'interesse nazionale, venendo definitivamente approvato nel primo trimestre 2024.

È proseguita, inoltre, l'attività ormai consolidata di collaborazione con le Regioni, finalizzata a coordinare gli interventi di promozione delle opportunità di investimento, particolarmente in occasione dell'organizzazione di eventi di attrazione investimenti, o per specifiche collaborazioni come per la survey EIM (E&Y/OCO Global), oltre alle attività di accompagnamento dell'investitore in collaborazione con Invitalia.

Nella *tavola* 3 sono riportati gli indicatori di output e outcome con i principali risultati dell'attività svolta.

Allegato 6

Pagina 11 di 14

Tavola 1 - Obiettivo: promozione del Made in Italy - Indicatori di output e outcome (1)

Indicatori	Target 2023 1a variazione	Consuntivo 2023	Note Informative	
			Unità di Misura	Fonte Dati
Numero di partecipanti italiani a eventi promozionali (*)	20.000	21.295	Unità	Promoapp, Reportistica Direzione centrale per i settori dell'export
Numero di partecipanti esteri a eventi promozionali (*)	12.000	14.125	Unità	Promoapp, Reportistica Direzione centrale per i settori dell'export
Customer satisfaction sui servizi di promozione alle imprese italiane	4,2	4,3	Scala di misurazione ordinale (valore minimo 1, valore massimo 5)	Rilevazione esterna; Report presso Direzione centrale servizi alle imprese, marketing e innovazione
Contributo finanziario privato ai piani di attività MAECI/MIMIT (**)	8.000.000	12.437.000	Euro	Bilancio di esercizio 2023

(1) Missione: 016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma: 016.005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

(*) Stima complessiva del n. di partecipazioni ai vari eventi

(**) Previsione complessiva della contribuzione finanziaria privata riferita a tutti i programmi finanziati dal Maeci e dal Mimit (Piano ordinario, straordinario e Made in Italy)

Fonte: Direzione centrale per i settori dell'export

Allegato 6
Pagina 12 di 14

Tavola 2 - Obiettivo: servizi di informazione, assistenza e formazione alle imprese - Indicatori di output e outcome (1)

Indicatori	Target 2023 1a variazione	Consuntivo 2023	Note Informative	
			Unità di Misura	Fonte Dati
Ricavi da vendita di servizi (Rete estera e nazionale)	8.598.535	9.367.102	Euro	Bilancio di esercizio 2023
Numero servizi gratuiti (Rete estera e nazionale)	30.000	30.765	Unità	Cruscotto Direzionale e elaborazioni dell'Ufficio assistenza alle Imprese e procurement internazionale - File estratto il 1.03.2024
Numero di informazioni prodotte (rete estera e nazionale)	28.000	24.556	Unità	Cruscotto Direzionale
Customer satisfaction sui servizi di assistenza resi alle imprese italiane	4,2	4,1	scala di misurazione ordinale (valore minimo 1, valore massimo 5)	Rilevazione esterna; Report presso Direzione centrale servizi alle imprese, marketing e innovazione
Tasso di placement dei corsi di formazione	80%	95%	Quota %	Ufficio Formazione alle imprese

(1) Missione: 016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma: 016.005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Fonte: Direzione centrale Servizi alle imprese, marketing e innovazione

Allegato 6

Pagina 13 di 14

Tavola 3 - Obiettivo : attrazione investimenti esteri - Indicatori di output e di outcome (1)

Indicatori	Target 2023 1a variazione	Consuntivo 2023	Note Informative	
			Unità di Misura	Fonte Dati
Numero di iniziative per favorire la promozione degli investimenti esteri in Italia*	40	38	unità	Cruscotto Direzionale, Promoapp, Corrispondenza, Reportistica Ufficio Attrazione investimenti esteri
Numero dei contatti inseriti nella banca dati investitori esteri pipedrive	2.800	5.361	unità	Applicativo pipedrive
Numero di progetti di investimento che vengono dati in gestione a Invitalia	80	83	unità	Applicativo pipedrive , server Ufficio Attrazione investimenti esteri

(1) Missione: 016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma: 016.005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

* Le iniziative previste superano il numero di Coan attribuiti per anno di programmazione promozionale perché molti Coan assegnati all'Ufficio Attrazione investimenti esteri comprendono più iniziative, es. Realizzazione di Roadshow e Desk AIE

Fonte: Ufficio Attrazione Investimenti Esteri

3. PROGRAMMA DI SPESA E RISORSE FINANZIARIE

La tavola 4 evidenzia la ripartizione delle risorse finanziarie utilizzate per realizzare le azioni a sostegno delle imprese italiane in termini di servizi di informazione, assistenza, formazione e promozione.

Le disponibilità complessive sono state suddivise tra le categorie di attività dell'ICE Agenzia, Servizi di informazione, assistenza, formazione e Servizi promozionali seguendo la stessa metodologia adottata nel documento di Budget economico 2023, con riferimento alla predisposizione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

In particolare, nell'ambito delle risorse finanziarie dell'attività promozionale, i fondi pubblici e la compartecipazione di terzi al Piano Ordinario e al Piano Straordinario Made in Italy - D.L. 133/14, sono stati indicati separatamente dalle altre assegnazioni per attività promozionali.

La gestione dell'esercizio 2023 genera un avanzo di 1.903 migliaia di euro.

Allegato 6
Pagina 14 di 14

Tavola 4 – Programmi di spesa e risorse finanziarie
Importi in milioni di euro

PROGRAMMI DI SPESA E RISORSE FINANZIARIE	Consuntivo 2023			Budget 2023			Scostamento		
	Servizi di informazione assistenza e formazione	Servizi promozionali	Totale complessivo attività	Servizi di informazione assistenza e formazione	Servizi promozionali	Totale complessivo attività	Servizi di informazione assistenza e formazione	Servizi promozionali	Totale complessivo attività
Missione: 016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo									
Programma: 005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy									
Gruppi COFOG (2° Livello): 4.1 Affari Economici - Affari Generali, Economici, Commerciali e del Lavoro									
PROGRAMMA DI SPESA									
Fondi di funzionamento ICE Agenzia	35,765	276,968	312,733	34,327	226,331	260,658	1,438	50,637	52,075
Entrate proprie attività istituzionale	29,414	50,601	80,015	29,847	51,345	81,192	-0,433	-0,744	-1,177
Utilizzo Fondi Piano ordinario ICE - MAECI e Piano Straord. Made in Italy D.L. 133/14 e relative partecipazioni di terzi	5,269	9,065	14,334	3,480	5,986	9,466	1,789	3,078	4,868
Altre assegnazioni promozionali e compartecipazioni di terzi e altri ricavi promozionali residui	1,166	217,369	218,535	0,900	167,779	168,680	0,266	49,589	49,855
	0,133	1,619	1,753	0,100	1,220	1,321	0,033	0,399	0,432
RISORSE FINANZIARIE	35,983	278,653	314,637	34,327	226,331	260,658	1,656	52,323	53,978
Missione: 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche									
Programma: 002 Indirizzo politico									
Gruppi COFOG (2° Livello): 4.1 Affari Economici - Affari Generali, Economici, Commerciali e del Lavoro									
PROGRAMMA DI SPESA									
Fondi di funzionamento ICE Agenzia	0,093	0,161	0,254	0,118	0,203	0,321	-0,025	-0,042	-0,067
	0,093	0,161	0,254	0,118	0,203	0,321	-0,025	-0,042	-0,067
RISORSE FINANZIARIE	0,093	0,161	0,254	0,118	0,203	0,321	-0,025	-0,042	-0,067
Missione: 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche									
Programma: 003 Servizi ad uffici generali per le amministrazioni di competenza									
Gruppi COFOG (2° Livello): 4.1 Affari Economici - Affari Generali, Economici, Commerciali e del Lavoro									
PROGRAMMA DI SPESA									
Fondi di funzionamento ICE Agenzia	0,016	0,028	0,044	0,011	0,019	0,030	0,005	0,009	0,014
	0,016	0,028	0,044	0,011	0,019	0,030	0,005	0,009	0,014
RISORSE FINANZIARIE	0,016	0,028	0,044	0,011	0,019	0,030	0,005	0,009	0,014
TOTALE PROGRAMMI DI SPESA	35,874	277,157	313,031	34,456	226,553	261,009	1,418	50,604	52,022
TOTALE RISORSE FINANZIARIE	36,093	278,842	314,934	34,456	226,553	261,009	1,636	52,289	53,925
AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO			1,903			0,000			1,903

Fonte: Direzione Centrale Amministrazione



Allegato 7

Attestazione dei tempi di pagamento – anno 2023**Prospetto di cui all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014**

In linea con quanto previsto all'art. 41, c. 1 del DL 66/2014 (convertito in L. n. 89/2014) sono stati calcolati, con riferimento all'esercizio contabile 2023, i seguenti indicatori:

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

€ 4.861.490,02

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

-13,81 giorni

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, in base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori ed è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture emesse a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale. Il calcolo prevede infatti che:

- il numeratore contenga la somma, per le transazioni commerciali pagate nell'anno solare, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- il denominatore contenga la somma degli importi pagati nell'anno solare.

3) Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

Nel corso del 2023 è stato messo in linea un nuovo scadenziario fornitori che consente di monitorare costantemente le scadenze al fine di evitare ritardi nei pagamenti.

4) Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)

**Direttore Centrale Amministrazione
Laura Lauri**

Firmato digitalmente da: LAURA LAURI
Organizzazione:
ICE-AGENZIA/12020391004
Data: 22/04/2024 18:40:23

**Direttore Generale
Lorenzo Galanti**

Firmato digitalmente da: Lorenzo Galanti
Organizzazione:
ICE-AGENZIA/12020391004
Data: 23/04/2024 10:42:22

*Allegato 1 Verbale Collegio dei Revisori
n. 3 del 19 e 22 aprile 2024*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2023**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO
ANNO 2023**

La seguente relazione è stata redatta in conformità delle indicazioni contenute nella circolare MEF – Dipartimento della R.G.S. - n. 20 del 5 maggio 2017.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato trasmesso al Collegio dei Revisori con nota del Direttore Generale dell'Agenzia prot. 0041798 del 9 aprile 2024, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- relazione sulla gestione;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2023 i seguenti documenti:

- conto economico annuale riclassificato;
- rendiconto finanziario;
- conto consuntivo in termini di cassa (ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013);
- prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- confronto costi-ricavi 2023/2022 Attività istituzionale ed Attività promozionale;
- rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012 (ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013);
- attestazione dei tempi medi di pagamento.

L'ICE Agenzia a partire dal 1° novembre 2020 ha aderito su base volontaria al Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici (SIOPE+), con esclusione della rilevazione della movimentazione finanziaria delle sedi all'estero, ai sensi dell'art. 14 commi 6 e ss. della L. 31.12.2009 n.196, tenuto conto della richiesta avanzata dall'Agenzia prot. 79207 del 21.07.2020 e delle note MEF n. 159873 del 6.08.2020 e n. 246249 del 29.12.2020. Conseguentemente continua ad essere assoggettata agli adempimenti relativi alla trasmissione dei dati periodici di cassa previsti dalla Determinazione n. 98925 del 16 novembre 2012 della Ragioneria Generale dello Stato e pertanto proseguirà a predisporre il Conto consuntivo in termini di cassa, previsto per gli enti tenuti al regime di contabilità civilistica da raccordare con il rendiconto finanziario, come stabilito dalla circolare RGS n. 35/2013.

In via preliminare, il bilancio al 31 dicembre 2023, predisposto dal Direttore Generale, evidenzia un avanzo di esercizio pari a 1.903 mila euro.



Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2023, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)

Prospetti di bilancio pag. 27 e 28 del Bilancio di esercizio 2023

STATO PATRIMONIALE	Anno 2023 (a)	Anno 2022 (a)	Variazione	Differ. %
			c=a-b	c/b
Immobilizzazioni	18.032	17.997	35	0,19
Attivo circolante	297.888	320.686	-22.798	-7,11
Ratei e risconti attivi	1.009	1.282	-273	-21,29
Totale attivo	316.929	339.965	-23.036	-6,78
Patrimonio netto	36.731	65.687	-28.956	-44,08
Fondi rischi e oneri	18.628	24.535	-5.907	-24,08
Trattamento di fine rapporto	17.257	15.716	1.541	9,81
Debiti	44.221	50.029	-5.808	-11,61
Ratei e risconti passivi	200.092	183.998	16.094	8,75
Totale passivo	316.929	339.965	-23.036	-6,78
Conti d'ordine	20.874	19.657	1.217	6,19

(importi in migliaia di euro)

Prospetti di bilancio pag. 29 del Bilancio di esercizio 2023

CONTO ECONOMICO Attività istituzionale e promozionale	Anno 2023 (a)	Anno 2022 (a)	Variazione c=a-b	Differ. % c/b
Conto Economico				
Valore della Produzione	314.341	321.495	-7.154	-2,23
Costi della Produzione	311.022	316.585	-5.563	-1,76
Diff.za tra valore e costi della produzione	3.319	4.910	-1.591	32,40
Proventi e Oneri finanziari	396	27	369	-1.366,67
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Risultato prima delle imposte	3.715	4.937	-1.222	24,75
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.812	1.586	226	14,25
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	1.903	3.351	- 1.448	43,21

CP

Conto Economico Attività Istituzionale

Con particolare riferimento all'Attività istituzionale, si rilevano i seguenti scostamenti rispetto all'esercizio 2022:

(importi in migliaia di euro)

Conto economico pag. 51 del Bilancio di esercizio 2023

CONTRO ECONOMICO Attività istituzionale	Anno 2023 (a)	Anno 2022 (a)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Conto Economico				
Valore della Produzione	94.128	91.008	3.120	3,43
Costi della Produzione	90.842	86.220	4.622	5,36
Diff.za tra valore e costi della produzione	3.286	4.788	-1.502	31,37
Proventi e Oneri finanziari	397	103	294	-285,44
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Risultato prima delle imposte	3.683	4.891	-1.208	24,70
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.780	1.540	240	15,58
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	1.903	3.351	- 1.448	43,21

Le principali variazioni del conto economico - Attività istituzionale - rilevate nel confronto con l'esercizio precedente, si riscontrano nell'aumento del Valore della produzione di 3.120 mila euro prevalentemente legato all'incremento dei servizi di assistenza e promozione, che sono passati da 6.325 mila euro a 9.367 mila euro, alla rilevazione di maggiori *Proventi diversi* di 2.336 mila euro e alla contestuale riduzione del *Contributo spese per l'Agenzia ICE* di 2.259 mila euro.

L'incremento di 3.042 mila euro dei *Ricavi per prestazioni di servizi* di assistenza e di promozione si riferisce in particolare ai ricavi promozionali (2.679 mila euro) per la quota forfettaria pari al 3% dello stanziamento pubblico annuale riconosciuta a titolo di rimborso dei costi di gestione relativi al Piano promozionale ordinario, come previsto dal Decreto di riparto del MAECI. Anche i servizi di assistenza aumentano di 363 mila euro.

La variazione in aumento dei *Proventi diversi* è attribuibile all'adeguamento del Fondo svalutazione crediti al 31/12/2023 di 3.570 mila euro conseguente prevalentemente alla definizione dell'accordo con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste per crediti pregressi che erano stati svalutati per una percentuale pari al 40%. La variazione complessiva della voce di 2.336 mila euro è influenzata anche dal dato 2022 che includeva la cancellazione di quota parte del Fondo contenzioso verso il personale.

Il *Contributo spese per l'Agenzia ICE* passa da 82.478 mila euro a 80.219 mila euro con una variazione in diminuzione di 2.259 mila euro che viene illustrata nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

Stanziamenti pubblici	2023	2022	Variazione
Stanziamenti da Legge di Bilancio 2022	80.675	80.675	0
Indennità vacanza contrattuale anno 2022		48	-48
DMT 266754 - Una tantum art. 49 anno 2022		41	-41
DMT 256181 - Integrazione oneri rinnovi contrattuali 2019-2021 anno 2022		1.714	-1.714
Integrazione da Legge di Bilancio 2023	70		70
DMT 2651-CCNL2019-2021 (Trattamento accessorio) anno 2023	704		704
Emolumento accessorio una tantum anno 2023	270		270
Stanziamiento oneri personale Buonitalia S.p.A. in liquidazione anno 2023	- 1.500		-1.500
Totale stanziamenti pubblici	80.219	82.478	- 2.259

I Costi della produzione aumentano nel complesso di 4.622 mila euro. Tale variazione è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

Consumi intermedi (+ 413 mila euro)

- decremento della voce Acquisto di beni di consumo (- 15 mila euro);
- aumento della voce Costi per Servizi(+ 546 mila euro), in particolare con riferimento ai costi per servizi informatici;
- minori costi per *Godimento beni di terzi* (-118 mila euro).

Costo del personale (+1.769 mila euro)

- aumento delle voci stipendiali (Salari e Stipendi, Straordinario e Oneri sociali) per le nuove assunzioni avvenute nel corso del 2022 e nel 2023 e per le assunzioni, nel corso del secondo semestre 2023, dei 4 dirigenti di I fascia (Direttori Centrali), detratte le cessazioni dal servizio (+ 943 mila euro);
- riduzione della quota TFR/TFS dell'anno dovuta al decremento dell'indice di rivalutazione del TFR che passa dal 9,97% del mese dicembre 2022 al 1,94% del mese di dicembre 2023 (- 1.996 mila euro);
- incremento della voce Indennità di Servizio Estero del personale di ruolo trasferito all'estero a seguito dell'apertura di 5 nuovi Uffici, dell'innalzamento dei coefficienti per il calcolo delle indennità rispetto al 2022 e dei conguagli relativi alle progressioni economiche orizzontali decorrenti dal 01/01/2023 (+ 897 mila euro);
- aumento del costo del personale locale estero per effetto delle nuove assunzioni e degli adeguamenti contrattuali e premialità accordati nel corso del 2022 e nel 2023, finalizzati ad evitare l'eccessivo turn over dei dipendenti delle sedi estere (+ 653 mila euro);
- incremento della voce Altri costi del personale, principalmente per il maggior costo dei trasferimenti effettuati nell'anno 2023, per l'aumento del costo del Fondo trattamento accessorio a seguito dell'incremento del Fondo risorse decentrate ed infine, per l'istituzione di quattro posizioni dirigenziali di I fascia(+ 1.272 mila euro).

Ammortamenti (2.684 mila euro)

L'importo degli *Ammortamenti* si incrementa di 526 mila euro rispetto allo scorso anno tenuto conto dei nuovi investimenti effettuati nel corso dell'anno.

Accantonamenti per rischi e Altri accantonamenti(+ 3.519 mila euro)

Nel 2023 sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per rischi derivanti dal contenzioso in corso (+ 646 mila euro), ulteriori accantonamenti a fondo oneri per gli interventi di adeguamento dei sistemi informatici legati alla riorganizzazione dell'ICE Agenzia (3.800 mila euro). È stato inoltre accantonato l'importo di 2.520 mila euro per il ripristino delle condizioni di sicurezza e del decoro degli immobili che ospitano le sedi ICE in Italia e all'estero.

Oneri diversi di gestione (- 1.638 mila euro)

La voce diminuisce principalmente per l'effetto della cancellazione della quota annuale di oneri per il personale di Buonitalia S.p.A. in liquidazione, per il quale si è concluso il relativo contenzioso a favore dell'ICE Agenzia.

All'interno dei Costi della produzione sono compresi i costi commerciali per attività commissionate da terzi per un importo di 435 mila euro, e quindi rifatturati.

Il saldo dei *Proventi e oneri finanziari* risulta positivo, con una variazione in aumento di 294 mila euro attribuibile principalmente all'incremento dei tassi di interesse rispetto all'esercizio precedente, che ha comportato maggiori interessi attivi bancari, oltre che dal saldo positivo delle differenze rilevate sui tassi di cambio.

L'aumento delle imposte rispetto all'esercizio precedente, pari a 240 mila euro, è riconducibile prevalentemente all'IRAP.

Conto Economico Attività Promozionale

Per quanto riguarda l'Attività promozionale, per sua natura in pareggio, la situazione è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

Conto Economico pag. 52 del Bilancio di esercizio 2023

CONTTO ECONOMICO Attività promozionale	Anno 2023 (a)	Anno 2022 (a)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Conto Economico				
Valore della Produzione	220.213	230.487	-10.274	-4,46
Costi della Produzione	220.180	230.365	-10.185	-4,42
Diff.za tra valore e costi della produzione	33	122	-89	-72,95
Proventi e Oneri finanziari	-1	-76	75	98,68
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Risultato prima delle imposte	32	46	-14	-30,43
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	32	46	-14	30,43
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	0	0	0	0,00

A fronte di un *Valore della Produzione* pari a 220.213 mila euro, si registrano *Costi della produzione* pari a 220.180 mila euro, con una *Differenza tra valore e costi della produzione* di 33 mila euro.

L'utilizzo delle risorse pubbliche nell'anno 2023 per il Piano ordinario MAECI – capitolo 2415 e per i Piani straordinari per il Made in Italy– D.L. 133/2014 è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

Situazione Piano ordinario - capitolo 2415 MAECI	2023
Piano ordinario 2017	53
Piano ordinario 2018	0
Piano ordinario 2019	231
Piano ordinario 2020	7.592
Piano ordinario 2021	6.722
Piano ordinario 2022	73.182
Piano ordinario 2023	22.017
Totale utilizzo contributo pubblico Piano ordinario	109.797
Compartecipazione di terzi	9.763
Altri ricavi (rettifiche di costi, differenze cambio)	28
Totale utilizzo risorse Piano ordinario	119.588

Situazione PSMI 2017-2021	2023
Made in Italy D.L. 133/2014 - PSMI 2017	7.958
Made in Italy D.L. 133/2014 - PSMI 2018	12.792
Made in Italy D.L. 133/2014 - PSMI 2019	15.747
Made in Italy D.L. 133/2014 - PSMI 2020	14.249
Made in Italy D.L. 133/2014 - PSMI 2021	45.677
Totale utilizzo contributo pubblico Piano straordinario	96.423
Compartecipazione di terzi	2.552
Altri ricavi (rettifiche di costi, differenze cambio)	57
Totale utilizzo risorse Piano straordinario	99.032

Il saldo dei proventi e oneri finanziari pari a – 1 mila euro è dato dalla somma algebrica della voce *Altri proventi finanziari* (3 mila euro) e il saldo degli *Utili e perdite su cambi* (- 4 mila euro).

Analisi scostamenti tra consuntivo e budget economico rivisto

Si riporta di seguito una tabella con gli scostamenti tra i dati di consuntivo e quelli di Budget economico rivisto del 2023 (tratti dal Conto economico del Primo Provvedimento di revisione 2023 – pagina 17 e del Bilancio di esercizio 2023 - pag. 29):

(importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO Attività istituzionale e promozionale	Budget economico rivisto Anno 2023 (a)	Conto economico Anno 2023 (b)	Variazione +/-c= b - a	Differ. % c/a
Conto Economico				
Valore della Produzione	260.859	314.341	53.482	20,50
Costi della Produzione	259.129	311.022	51.893	20,03
Diff.za tra valore e costi della produzione	1.730	3.319	1.589	91,85
Proventi e Oneri finanziari	150	396	246	164,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Risultato prima delle imposte	1.880	3.715	1.835	97,61
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.880	1.812	-68	-3,62
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	0	1.903	1.903	n.a.

Il bilancio di esercizio 2023

In riferimento alla struttura e al contenuto, lo schema di conto economico è stato predisposto in conformità alle disposizioni del Codice civile e dei Principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del Codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del Codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio nei limiti delle appostazioni di bilancio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;

- i criteri di valutazione, per quanto riferito, non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del Codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal Codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 C.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative dello Stato Patrimoniale al 31/12/2023.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
Diritti di brevetto e utilizzazione opere d'ingegno	645	197	0	
-Fondo di ammortamento	-394	0	195	
Valore netto diritti di brevetto e opere d'ingegno	251	197	195	253
Concessioni, licenze e marchi	3.798	1.393	0	
-Fondo di ammortamento	-2.160	0	1.045	
Valore netto concessioni, licenze e marchi	1.638	1.393	1.045	1.986
Immobilizzazioni in corso	65	80	145	0
Altre	2.246	420	0	
-Fondo di ammortamento	-1.659	0	249	
Valore netto altre	587	420	249	758
Totali	2.541	2.090	1.634	2.997

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto, altresì, del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Sono costituite da:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale 01.01.2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
Terreni e fabbricati	21.178	26	0	
-Fondo di ammortamento	-14.427	0	636	
Valore netto terreni e fabbricati	6.751	26	636	6.141
Impianti e macchinari	1.770	139	38	
-Fondo di ammortamento	-1.635	0	17	
Valore netto impianti e macchinari	135	139	55	219
Mobili e macchine d'ufficio	11.009	1.914	202	
-Fondo di ammortamento	-9.804	0	351	
Valore netto mobili e macchine d'ufficio	1.205	1.914	553	2.566
Immobilizzazioni in corso	1.122	256	1.122	256
Totali	9.213	2.335	2.366	9.182

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono costituite da:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese	0	0	0	0
Crediti	5.290	0	410	4.880
Altri titoli (depositi cauzionali)	952	22	0	974
Totali	6.242	22	410	5.854

Le Partecipazioni riguardano due società in liquidazione: Buonitalia S.p.A. e IEEP – Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Catania S.p.A., entrambe iscritte in bilancio al valore di un euro.

Le partecipazioni non risultano nello schema per effetto degli arrotondamenti.

Per Buonitalia S.p.A., in attesa della definitiva chiusura della liquidazione, l'ICE Agenzia ha attuato ogni misura per contenerne i costi, mentre per l'IEEP di Catania S.p.A. il Consiglio di Amministrazione, con Delibera n. 591/22, ha approvato la cessione della quota di partecipazione nel rispetto della clausola di prelazione nei confronti di soci, prevista dall'art. 7 dello Statuto della società in liquidazione. L'alienazione prevede un corrispettivo pari al valore nominale delle quote azionarie come rivalutato ai sensi del T.U. sull'edilizia popolare ed economica n. 1165/1938 ad un interesse del 5% per 74 anni, per un controvalore totale di 2.425,20 euro.

Due dei soci dell'IEEP di Catania hanno esercitato il diritto di prelazione e, nel mese di giugno 2023 si è perfezionata la vendita di n. 80 azioni per l'importo di 1.940,16 euro, mentre per le ulteriori n. 20 si è ancora in attesa del perfezionamento, al prezzo di 485,04 euro.

Per quanto concerne i crediti al 31/12/2023 si riferiscono ai mutui edilizi erogati in epoche antecedenti alla trasformazione in Agenzia.

Il valore dei depositi cauzionali versati a fronte di contratti di locazione e utenze varie resta sostanzialmente invariato rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Rimanenze

Le rimanenze di materiale di consumo sono costituite esclusivamente da materiale di cancelleria:

(importi in migliaia di euro)

Rimanenze	Saldo iniziale 01.01.2023	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	75	-3	72
Totali	75	-3	72

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono costituiti da:

(importi in migliaia di euro)

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2023	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2023
Verso clienti	35.544	-16.366	19.178
- Fondo svalutazione crediti	-9.275	4.230	-5.045
Valore netto Crediti verso clienti	26.269	-12.136	14.133
Crediti tributari	654	-654	0
Verso altri	34.896	-13.365	21.531
Totali	61.819	-26.155	35.664

Il valore dei Crediti verso clienti al 31/12/2023, al netto del fondo svalutazione crediti, è pari a 14.133 mila euro e risulta in diminuzione di 12.136 mila euro. La riduzione è prevalentemente ascrivibile alla definizione a favore dell'ICE Agenzia del contenzioso con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF ex MIPAAF) che ha comportato l'incasso di 9.632 mila euro con conseguente adeguamento del Fondo svalutazione crediti al 31/12/2023. L'ulteriore riduzione è riconducibile alla riduzione delle fatture da emettere nei confronti del MAECI per l'attività del Piano straordinario del Made in Italy. L'importo dei crediti verso clienti include il credito nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE ex MITE), per 3.367 mila euro, in attesa della verifica del citato Ministero della documentazione prodotta dall'ICE Agenzia successivamente all'istituzione di specifico tavolo tecnico avviato a marzo 2023.

Nel corso del 2023, l'ICE Agenzia ha proceduto allo stralcio di crediti commerciali non esigibili relativi ad anni pregressi, per l'importo totale di 660 mila euro, e all'adeguamento in diminuzione del fondo svalutazione sulla base della valutazione del rischio stimato, per l'importo complessivo di 3.570 mila euro, anche in considerazione della chiusura del credito MASAF precedentemente svalutato del 40% del valore.

La voce Crediti tributari è stata azzerata in virtù delle compensazioni effettuate nel corso del 2023 del credito IRAP risultante al 31/12/2022.

La voce Crediti verso altri si riduce di 13.365 mila euro principalmente in relazione alla conclusione del contenzioso con gli ex dipendenti di Buonitalia S.p.A. in liquidazione che ha comportato l'azzeramento del credito di 14.169 mila euro nei confronti del Ministero vigilante, pari agli stanziamenti sul capitolo 2414 dal 2014 al 2022.

Disponibilità liquide

Tale voce risulta ripartita come di seguito rappresentato:

(importi in migliaia di euro)

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2023	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2023
Tesoreria centrale	250.624	4.537	255.161
Istituto cassiere	4.193	-514	3.679
Depositi bancari in valuta	3.951	-668	3.283
di cui indisponibili a seguito di sentenze	1.044	-201	843
Denaro e valori in cassa	24	4	28
Totali	258.792	3.359	262.151

Il saldo al 31/12/2023, pari a 262.151 mila euro, aumenta di 3.359 mila euro rispetto a quello risultante al 31/12/2022. La consistenza deriva principalmente dai trasferimenti effettuati dal Ministero vigilante in chiusura di esercizio (101 milioni di euro per il saldo dei contributi pubblici istituzionale e promozionale e 28 milioni di euro per la copertura dei costi sostenuti per i Piani di promozione straordinaria 2019, 2020 e 2021).

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

(importi in migliaia di euro)

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2023	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2023
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	1.282	-273	1.009
Totali	1.282	-273	1.009

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
Fondo di dotazione	857	0	0	857
Altre Riserve*	61.480	0	27.509	33.971
Utile (perdita) d'esercizio	3.351	0	1.448	1.903
Totali	65.688	0	28.957	36.731

*Le Altre Riserve sono costituite dal Fondo per l'attività di promozione all'estero, la riserva di utili obbligatoria e la riserva di utili facoltativa.

Le Altre riserve includono anche il Fondo per l'attività di promozione all'estero pari a 25.626 mila euro che, a partire dal 2022 accoglie lo stanziamento precedentemente previsto sul capitolo 7959 relativo al Programma straordinario per la promozione del Made in Italy. Il fondo include i residui al 31/12/2023 dei fondi promozionali del Piano ordinario – capitolo 2415 di anni pregressi non ancora autorizzati ed è determinato quale differenza tra le disponibilità promozionali alla data di chiusura

dell'esercizio e l'importo autorizzato alla data medesima. La variazione in diminuzione è in gran parte attribuibile ad una più tempestiva programmazione delle iniziative promozionali a valere sul fondo unico del capitolo 2415, grazie a quanto stabilito dalla Legge di Bilancio 2022, sulla base del Decreto di riparto triennale 2022-2024, emanato nel mese di marzo 2022, che ha avuto pieno impatto sulla programmazione promozionale del 2023.

L'Agenzia chiude l'esercizio 2023 con un avanzo di 1.903 mila euro che, ai sensi dell'art. 9 del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità (RAC), sarà interamente accantonato al fondo di riserva obbligatorio.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

(importi in migliaia di euro)

Fondi rischi e oneri	Saldo iniziale 01.01.2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.944	370	351	2.963
Altri	21.591	6.966	12.893	15.664
Totali	24.535	7.336	13.244	18.627

Il fondo per il trattamento di quiescenza spettante al personale locale degli Uffici ICE all'estero, è stato incrementato per la quota di competenza pari a 370 mila euro e utilizzato per 351 mila euro, attestandosi a 2.963 mila euro.

Gli altri fondi rischi e oneri sono stati incrementati per 6.966 mila euro e ridotti per l'importo totale di 12.893 mila euro.

Gli incrementi hanno interessato i seguenti fondi rischi ed oneri:

- fondo rischi contenzioso verso il personale – il fondo è stato incrementato di 646 mila euro e utilizzato per 207 mila euro. Pertanto, l'ammontare del fondo al 31 dicembre 2023 è pari a 5.023 mila euro. L'accantonamento ha interessato un contenzioso pendente in Cassazione per richiesta danni di due vincitori di concorso ex ICE, nei confronti del MIMIT o in subordine dell'ICE, per l'importo di 400 mila euro, oltre spese legali connesse ad altri contenziosi, per 246 mila euro;
- fondo ripristino immobili – il fondo è stato accantonato, per la somma di 2.520 mila euro, a seguito dell'indifferibile esigenza, emersa nei primi mesi del 2024, di effettuare lavori di ripristino di alcuni immobili che ospitano le sedi ICE;
- fondo riorganizzazione L. 234/2021 – il fondo accoglie gli oneri per gli interventi di riorganizzazione dell'ICE Agenzia a seguito della riforma prevista dalla Legge di Bilancio 2022, e si incrementa di 3.800 mila euro, in virtù dei previsti interventi di adeguamento dei sistemi informatici.

I decrementi si riferiscono ad utilizzi per 361 mila euro ed a rilasci per 12.532 mila euro.

Gli utilizzi riguardano principalmente la chiusura di contenziosi verso il personale (207 mila euro) e verso terzi (63 mila euro).

I rilasci invece sono attribuibili alla cancellazione del fondo rischi personale Buonitalia per l'importo totale di 12.532 mila euro accantonato annualmente a partire dal 2014 e fino al 2022 compreso, a seguito della definizione del contenzioso avviato dagli ex dipendenti di Buonitalia S.p.A. in liquidazione.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
Trattamento di fine rapporto	15.716	1.775	234	17.257
Totali	15.716	1.775	234	17.257

Debiti

Sono costituiti da:

(importi in migliaia di euro)

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2023	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2023
Acconti	1.956	-55	1.901
Debiti verso fornitori	18.576	1.022	19.598
Debiti tributari	3.430	-1.728	1.702
Debiti verso Istituti di Previdenza	4.834	-489	4.345
Altri debiti	21.233	-4.558	16.675
Totali	50.029	-5.808	44.221

I pagamenti delle ritenute erariali, di cui alla voce Debiti tributari, e delle ritenute previdenziali, di cui alla voce Debiti verso Istituti di previdenza, sono stati assolti nei primi mesi del 2024; i Debiti verso Istituti di previdenza comprendono anche gli importi del TFR/TFS relativi al personale cessato dell'ICE Agenzia in attesa del trasferimento all'INPS al momento della maturazione del diritto alla riscossione da parte del personale dimissionario.

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale. I contributi a destinazione vincolata si riferiscono alle quote dell'attività promozionale dei Piani ordinari e straordinari MAECI il cui utilizzo è stato autorizzato. Tale voce, fino al 2021, accoglieva i fondi autorizzati e non utilizzati sia del Piano ordinario (cap. 2415), sia del Piano straordinario del Made in Italy (cap. 7959), mentre i fondi non autorizzati del solo Piano ordinario (cap. 2415) confluivano nell'apposita voce di Patrimonio Netto. A partire dal 2022, con l'accorpamento in base alla Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022-2025) dei due capitoli 2415 e 7959 nell'unico capitolo 2415 – Piano promozionale ordinario, l'intero ammontare dei fondi non autorizzati confluisce nel Patrimonio Netto. La somma delle due voci (Patrimonio Netto e Contributi a destinazione vincolata) rappresenta il totale dei fondi promozionali disponibili alla data del 31 dicembre 2023.

(importi in migliaia di euro)

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2023	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2023
Contributi a destinazione vincolata	182.467	16.379	198.846
Ratei passivi	2	4	6
Risconti passivi	1.529	-289	1.240
Totali	183.998	16.094	200.092

I Contributi a destinazione vincolata relativi ai fondi autorizzati e non utilizzati del Piano ordinario (cap. 2415) si incrementano di 16.379 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le voci del **Conto Economico annuale – Allegato 1**, che presenta ancora la sezione dei Proventi ed oneri straordinari, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il **Valore della Produzione** complessivo (istituzionale e promozionale) al 31 dicembre 2023 è di euro 314.256 mila euro ed è così composto:

(importi in migliaia di euro)

Allegato 1 al Bilancio di esercizio 2023

Valore della produzione	Anno 2022	Variazione	Anno 2023
Ricavi e proventi per l'attività complessiva	319.179	-9.303	309.876
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	0	0	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	2.318	2.062	4.380
Totale	321.497	-7.241	314.256

I Ricavi dell'Attività complessiva sono costituiti:

- da Ricavi e proventi per 309.876 mila euro, di cui 286.533 mila euro per contributo ordinario dello Stato;
- da Altri ricavi e proventi per 4.380 mila euro, tra cui i rimborsi dei costi esterni fatturati alle aziende in occasione delle prestazioni di servizi, il rimborso dei consumi da parte degli altri soggetti che occupano parte dell'immobile della sede di Roma e lo storno dell'eccedenza del fondo svalutazione crediti.

Costi della produzione

I **Costi della produzione** ammontano a 311.055 mila euro e sono rappresentati nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

Allegato 1 al Bilancio di esercizio 2023

Costi della produzione	Anno 2022	Variazione	Anno 2023
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	1.477	-78	1.399
Costi per servizi	163.476	-24.580	138.896
Costi per godimento di beni di terzi	56.967	11.097	68.064
Spese per il personale	67.921	1.519	69.440
Ammortamenti e svalutazioni	2.158	526	2.684
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2	1	3
Accantonamenti per rischi	157	489	646
Altri accantonamenti	3.290	3.030	6.320
Oneri diversi di gestione	21.166	2.437	23.603
Totale	316.614	-5.559	311.055

Gli importi indicati in tabella sono relativi al totale complessivo delle Attività istituzionale e promozionale, analizzata distintamente nella sezione della presente relazione che precede il paragrafo intitolato "ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO".

Proventi ed oneri finanziari

(importi in migliaia di euro)

Allegato 1 al Bilancio di esercizio 2023

DESCRIZIONE	Anno 2022	Variazione	Anno 2023
Proventi da partecipazioni	0	2	2
Altri proventi finanziari	77	167	244
(-) Interessi ed altri oneri finanziari	0	0	0
Utili e perdite su cambi	-51	201	150
Totale	26	370	396

La voce Proventi ed oneri finanziari registra una variazione in aumento di 370 mila euro in conseguenza del favorevole andamento dei tassi di cambio e dell'aumento dei tassi di interessi. Inoltre, i Proventi da partecipazione accolgono l'importo derivante dalla rilevazione della plusvalenza per la vendita di n. 80 azioni della società IEEP – Istituto Edilizia Economica e Popolare di Catania S.p.A. in liquidazione, pari a 1.940,16 euro.

Proventi ed oneri straordinari

(importi in migliaia di euro)

Allegato 1 al Bilancio di esercizio 2023

DESCRIZIONE	Anno 2022	Variazione	Anno 2023
Proventi	158	251	409
Oneri	136	156	292
Totale	22	95	117

Il saldo della voce Proventi ed oneri straordinari pari a 117 mila euro presenta una variazione positiva di 95 mila euro. Gli elementi di ricavo o di costo di natura straordinaria sono da considerarsi singolarmente di entità ed incidenza non rilevanti e sono stati commentati in apposita sezione della nota integrativa.

Imposte dell'esercizio

Il totale delle imposte IRAP e IRES calcolato per l'esercizio 2023, pari a 1.812 mila euro, si incrementa di 226 mila euro rispetto all'esercizio precedente principalmente in relazione all'IRAP.

ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Collegio ha partecipato con i propri componenti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2023, sia in presenza che in modalità telematica. Oltre ai prescritti pareri in tema di budget, bilancio di esercizio, contrattazione decentrata sul trattamento accessorio del personale, ipotesi di accordo per le individuazioni delle famiglie professionali, durante le riunioni il Collegio non ha mancato di esprimere le proprie considerazioni su argomenti di propria competenza.

Il Collegio si è riunito 16 volte nel corso del 2023, prevalentemente in presenza.

Il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2023, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2023, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);
- a partire dal 1° novembre 2020, l'Ente ha aderito su base volontaria al sistema di rilevazione SIOPE+;
- per quanto riguarda la Piattaforma dei Crediti Commerciali del MEF (ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 e 7-ter, decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89), l'adesione al SIOPE+ da parte dell'Ente ha consentito l'allineamento automatico dei dati contabili con quelli della Piattaforma;
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa in linea con le istruzioni operative fornite al riguardo ed ha provveduto ad effettuare i relativi versamenti al Bilancio dello Stato. In particolare, ai sensi dell'allegato A, art. 1 comma 590, della Legge di Bilancio 2020 n. 160/2019, risultano disapplicate tutte le norme di contenimento ivi indicate. I versamenti dovuti al Bilancio dello Stato, secondo le norme disapplicate, sono ora ricondotti ad un unico versamento maggiorato del 10% rispetto a quanto dovuto nell'esercizio 2018; restano invece fermi i versamenti al bilancio dello Stato che si riferiscono ai limiti non disapplicati, per i quali non si attua la maggiorazione (art. 67, comma 6 del D.L. 112/08 e art. 6, comma 14 del D.L. 78/2010), come da tabella che segue:



D.L. n. 112/2008 conv. L. n.133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	1.000,00	100,00	1.100
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	91.600,00	9.160,00	100.760
Totale	92.600,00	9.260,00	101.860
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	Importo da versare
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	38.100	3.810	41.910
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	20.000	2.000	22.000
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	40.000	4.000	44.000
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	-	-	-
Art. 6 comma 12 (Spese permisioni)	131.500	13.150	144.650
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	140.500	14.050	154.550
Totale	370.100	37.010	407.110
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			508.970
Applicazione D.L. n.112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	525.902		
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n.122/2010			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	19.600		
Totale somme da riversare			1.054.472

Le somme così rideterminate sono incluse tra gli Oneri diversi di gestione sotto la voce Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa ed i versamenti, per un totale di 1.054.472 euro, sono stati effettuati nelle modalità previste.

In particolare, in data 8 giugno 2023 sono stati versati gli importi di 508.970 euro pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, incrementato del 10 per cento, in applicazione delle norme di cui all'allegato A della Legge di Bilancio 2020 e di 19.600 euro per le somme provenienti dalle riduzioni di spesa rimaste in vigore e derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6, comma 14 del D.L. n. 78/2010.

Infine, in data 23 ottobre 2023 è stato effettuato il versamento di 525.902 euro per le somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 67, comma 6 del D.L. n. 112/2008.

- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- il documento di bilancio evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, i cui esiti sono compresi nei relativi verbali.

Nel corso di tali riunioni si è proceduto, inoltre, alla verifica degli adempimenti dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, nelle persone del Presidente, Dott.ssa Anna Maria Carfora, e dei Revisori, Dott. Antonio Campobasso e Dott.ssa Assunta Conte, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, li 22.04.2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr.ssa Anna Maria Carfora

Dr. Antonio Campobasso

Dr.ssa Assunta Conte





Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese

Roma, 18 giugno 2024

Prot. n. 0082255-P

A ICE-AGENZIA PER LA PROMOZIONE
ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DELLE IMPRESE ITALIANE
presidenza@cert.ice.it
segretariato@cert.ice.it
direzione.generale@cert.ice.it

e, p.c.:

Al MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE - DIP. RAGIONERIA GENERALE
DELLO STATO - I.G.F. - UFFICIO VII
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Al MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN
ITALY - DIP. PER I SERVIZI INTERNI,
FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA -
DG SERVIZI DI VIGILANZA - DIVISIONE VIII
dgv.div08@pec.mimit.gov.it
gabinetto@pec.mise.gov.it
dip.stev@pec.mimit.gov.it

Alla CORTE DEI CONTI
SEZIONE CONTROLLO ENTI
sezione.controllo.entit@corteconticert.it

Oggetto: Bilancio di esercizio 2023 di ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Si fa seguito alla nota n. 48938/24 del 26/04/2024 con cui ICE-Agenzia ha trasmesso il bilancio di esercizio 2023, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 693/24 del 24/04/2024.

Esaminato il documento, tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art.14 comma 24 del D.L.98 del 2011 e s.m.i., dall'art. 10 dello Statuto e dall'art.7 del Regolamento di amministrazione e contabilità;

- della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti di ICE-Agenzia, che nel verbale n. 3 del 19 e del 22 aprile 2024 ha confermato la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione dell'Agenzia per l'esercizio in oggetto;
- del parere favorevole del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Dipartimento per i Servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza – D.G. Servizi di vigilanza - Divisione VIII, qui trasmesso con nota n. 30082 del 06/06/2024 (in allegato);
- del parere favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza – Ufficio VII, qui trasmesso con nota n. 163785 del 07/06/2023 (in allegato);
- dei risultati di esercizio, della composizione del bilancio e del complesso delle attività promozionali 2023 realizzate secondo le linee d'indirizzo emanate dalla Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione del 16/02/2023;

tutto ciò premesso, **si approva il bilancio di esercizio 2023** adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 693/24 del 24/04/2024.

Si sarà grati a ICE-Agenzia se, nella formulazione dei prossimi esercizi di bilancio, vorrà cortesemente impiegare in via prioritaria, ove possibile, i fondi a valere sui Piani Ordinari e sui Piani Straordinari per il Made in Italy cronologicamente più datati, prima di ricorrere ai successivi, e se vorrà cortesemente precisare in sede di consuntivo i residui dei Piani Ordinari e PSMI ancora attivi. Inoltre, ai fini di una maggiore trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, si auspica l'inserimento dei contributi ricevuti dal MAECI distinti per finalità di utilizzo all'interno della "Sintesi dei risultati di bilancio".



Il Direttore Generale
Mauro Battocchi

mimit.AOO_STV.REGISTRO_UFFICIALE.U.0030082.06-06-2024



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA

DIREZIONE GENERALE SERVIZI DI VIGILANZA

DIVISIONE VIII – VIGILANZA SU ENTI STRUMENTALI, FONDAZIONI, SOCIETÀ PARTECIPATE E VIGILATE DAL MINISTERO

AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE

- D.G. PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE
MIN. PLEN. MAURO BATTOCCHI
DIRETTORE GENERALE

DGSP.SEGRETERIA@CERT.ESTERI.IT

- CONS. ALESSANDRA PASTORELLI
CAPO UFFICIO II

DGSP.02@CERT.ESTERI.IT

E, P.C.

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIP. RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
I.G.F. – UFFICIO VIII

rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

ALL'UFFICIO DI GABINETTO
GABINETTO@PEC.MISE.GOV.IT

AL CAPO DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI,
FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DOTT. BENEDETTO MINEO
DIP.STEV@PEC.MIMIT.GOV.IT

Oggetto: ICE – Delibera CDA n. 693/24 del 24.04.2024 – “Bilancio di esercizio 2023”.

(Rif. nota ICE-Agenzia Prot. n. 0048938/24 del 26 aprile 2024 acquisita in pari data al prot. mimit n. 0012383)

Si fa riferimento alla nota emarginata in oggetto, con la quale l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (di seguito, ICE-Agenzia o Agenzia) ha fatto pervenire la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 693/24 del 24 aprile 2024 relativa al Bilancio d'esercizio 2023, come previsto, tra l'altro, dall'art. 14, comma 24 della legge istitutiva dell'ICE-Agenzia (Decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 11).

Divisione VIII – DGV
Viale America, 201 – 00144 Roma
dgv.div08@pec.mimit.gov.it
Dirigente: Dr. Alessandro Zaccagnino
alessandro.zaccagnino@mise.gov.it
www.mise.gov.it



Il suddetto documento contabile, corredato dalla positiva relazione del Collegio dei Revisori, risulta costituito dalla seguente documentazione:

- relazione sulla gestione;
- prospetti di bilancio (stato patrimoniale e conto economico);
- nota integrativa.

Costituiscono, inoltre, parte integrante del bilancio d'esercizio 2023 i seguenti allegati:

1. Conto economico annuale 2023 riclassificato (ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto MEF del 27 marzo 2013).
2. Rendiconto finanziario.
3. Conto consuntivo in termini di cassa (ai sensi dell'art. 5, comma 3, del decreto MEF del 27 marzo 2013).
4. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.
5. Confronto costi-ricavi 2023/2022 - Attività istituzionale ed Attività promozionale.
6. Rapporto sui risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 (ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013).
7. Attestazione dei tempi di pagamento.

1. Considerazioni generali.

Preliminarmente, si prende atto che il documento contabile in esame, redatto in base al **quadro normativo** richiamato nella *“Relazione sulla gestione”*, trova riscontro nella contabilità dell'Ente, conformemente al disposto degli articoli del codice civile, ed è stato redatto in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 139/2015 - *“Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese”*; risulta altresì redatto ed approvato nei tempi previsti dallo Statuto e dal nuovo Regolamento di amministrazione e contabile dell'ICE-Agenzia (Delibera C.d.A. n. 653/23). Il documento è stato predisposto, inoltre, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti in tema di armonizzazione dei sistemi contabili delle PP.AA. ed è conforme ai principi contabili dell'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Si rappresenta, inoltre, che la Legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di Bilancio 2022), all'art. 1, comma 50, lettera a), ha introdotto alcune integrazioni normative sia dell'art. 14 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 11, sia dell'art. 18-*bis*, nonché per il tramite dei nuovi commi 20-*bis* e 20-*ter* in tema di programmazione triennale e del comma 24-*bis* in tema di dotazione organica dell'Agenzia.

In conseguenza delle richiamate nuove disposizioni normative, a partire **dal 1° gennaio 2024** è stato perfezionato il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, che prevede la ripartizione delle



risorse finanziarie non più per le tre Reti di produzione (Sede, Italia ed Estero), bensì per cinque Direzioni, come previsto dal nuovo Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, che tiene conto dell'istituzione di n. 4 posizioni dirigenziali di livello generale, oltre a quella del Direttore Generale, e della rideterminazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale in n. 33 unità.

In virtù di quanto sopra riportato, il presente documento è stato predisposto sulla base della ripartizione per le tre Reti di produzione (**Sede, Italia ed Estero**) in vigore fino al 31 dicembre 2023.

2. Analisi del bilancio d'esercizio 2023.

Dall'analisi di merito della documentazione fornita, emergono le seguenti risultanze relativamente alla gestione finanziaria, economica e patrimoniale:

- a) un ammontare di **stanziamenti pubblici** per l'anno 2023 pari a € 250.490.819;
- b) un **avanzo economico** d'esercizio pari ad € 1.902.503;
- c) un **patrimonio netto** pari a € 36.730.905.

Nello specifico, sulla base dei suddetti riferimenti, si procede alla disamina del documento di bilancio, in riferimento principalmente ai seguenti elementi oggetto di analisi:

- stanziamenti pubblici;
- analisi del Conto economico;
- analisi dello Stato Patrimoniale;
- organi sociali e dipendenti.

a) Stanziamenti pubblici

Di seguito, si evidenzia il riepilogo degli stanziamenti pubblici per l'ICE-Agenzia relativi all'annualità 2023:

Tabella 1 – Distribuzione delle principali voci relative agli stanziamenti pubblici per il 2023

Stanziamenti pubblici anno 2023			2022	Variazione
cap. 2414	Spese per l'Agenzia ICE	81.719.148,00	82.477.659,00	- 758.511,00
cap. 2422	Somme da destinare all'Agenzia ICE per le coperture assicurative del personale inviato all'estero	94.000,00	94.000,00	-
cap. 2415	Fondo per la promozione all'estero	168.677.671,00	168.677.671,00	-
Totale stanziamenti		250.490.819,00	251.249.330,00	- 758.511,00

Fonte ICE: bilancio d'esercizio 2023

La legge di Bilancio 2023 (legge 197/2022) e successivi decreti ministeriali hanno portato lo stanziamento per il cap. 2414, relativo alle **Spese per l'ICE-Agenzia**, ad un importo pari a €



81.719.148, in diminuzione di € 758.511 rispetto all'anno precedente, ed include, per entrambe le annualità, l'importo di € 1.500.000 erogato a partire dal 2014 e destinato alla copertura degli oneri relativi all'immissione in servizio dei dipendenti della Società Buonitalia S.p.A. in liquidazione.

L'importo effettivo per il 2023, tuttavia, è stato iscritto in bilancio alla voce *Contributo spese per l'Agenzia ICE* del valore della produzione al netto della quota Buonitalia e risulta pari a € 80.219.148, in quanto, nel mese di marzo 2023, si è concluso in via definitiva ed a favore dell'ICE-Agenzia il contenzioso relativo ai ricorsi presentati da alcuni ex dipendenti della Società in liquidazione.

Risultano invariati, rispetto all'anno precedente, gli stanziamenti relativi rispettivamente al cap. 2422 per le **coperture assicurative** del personale inviato all'estero, pari a € 94.000, ed al cap. 2415 sul **fondo degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese**, pari a € 168.677.671.

b) Situazione economico-patrimoniale

In merito ai criteri di redazione della situazione economico-patrimoniale, si prende atto che l'organo di controllo, nella relazione sul bilancio, visti i risultati delle verifiche eseguite, ha attestato la corrispondenza del bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificato l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio.

c) Conto economico: ricavi e costi istituzionali e promozionali

L'esercizio 2023 chiude con un **risultato economico positivo pari ad € 1.902.503** (€ 3.350.641 nel 2022), in diminuzione del 43,22% rispetto all'esercizio precedente. Ai sensi dell'articolo 9 del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE-Agenzia, l'avanzo è stato interamente destinato al fondo di riserva obbligatorio di Patrimonio Netto.

Il **valore della produzione complessivo** risulta pari a € **314.340.688**, suddiviso per attività istituzionale (€ 94.127.664) e per attività promozionale (€ 220.213.024). Rispetto all'annualità 2022 (€ 321.495.419) si registra un decremento pari a € 7.154.731 (-2,23%).

Il **costo della produzione complessivo** risulta pari a € **311.022.500**, suddiviso per attività istituzionale (€ 90.842.366) e per attività promozionale (€ 220.180.134). Rispetto all'annualità 2022 (€ 316.585.196) si registra un decremento pari a € 5.562.696 (-1,76%).

Ciò premesso, nei seguenti prospetti si riportano le principali voci di conto economico al 31 dicembre 2023 confrontati con i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente.



Tabella 2 – Distribuzione delle principali voci di conto economico 2023 e relativi scostamenti espressi in valore assoluto e in variazione percentuale

CONTO ECONOMICO (valori in euro)	2023	2022	Variazione (2023-2022)	Variazione % (2023-2022)
A. Valore della produzione				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.367.102	6.325.500	3.041.602	48,08%
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
5. Altri ricavi e proventi	304.973.586	315.169.919	-10.196.333	-3,24%
Totale Valore della Produzione (A)	314.340.688	321.495.419	- 7.154.731	-2,23%
B. Costi della produzione				
6. Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.402.798	1.477.556	-74.758	-5,06%
7. Per servizi	138.826.237	163.359.928	-24.533.691	-15,02%
8. Per godimento beni di terzi	68.073.338	56.972.584	11.100.754	19,48%
9. Per il personale	69.431.547	67.917.608	1.513.939	2,23%
10. Ammortamenti e svalutazioni	2.684.270	2.158.003	526.267	24,39%
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.630	1.927	703	36,48%
12. Accantonamenti per rischi	645.845	156.724	489.121	312,09%
13. Altri accantonamenti	6.320.000	3.290.000	3.030.000	92,10%
14. Oneri diversi di gestione	23.635.835	21.250.866	2.384.969	11,22%
Totale Costi della Produzione (B)	311.022.500	316.585.196	- 5.562.696	-1,76%
Differenza tra valore della produzione e costi della produzione (A-B)	3.318.188	4.910.223	- 1.592.035	-32,42%
C. Proventi e oneri finanziari	396.050	26.505	369.545	1394,25%
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C-D)	3.714.238	4.936.728	- 1.222.490	-24,76%
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.811.735	1.586.087	225.648	14,23%
21. Utile (perdite) dell'esercizio	1.902.503	3.350.641	- 1.448.138	-43,22%

Fonte ICE: rielaborazione prospetto conto economico pag.29 Bilancio d'esercizio 2023 ICE-Agenzia

I due schemi di conto economico che seguono, rappresentano i costi e i ricavi dell'ICE-Agenzia per l'esercizio 2023, riferiti rispettivamente all'attività istituzionale ed all'attività promozionale.

1. Conto economico attività istituzionale.

Con riferimento, in particolare, all'attività istituzionale, si rilevano i seguenti scostamenti rispetto all'esercizio 2022:

Tabella 3 – Distribuzione delle principali voci di conto economico 2023 riferite all'attività istituzionale e relativi scostamenti espressi in valore assoluto e in variazione percentuale.

C/E ATTIVITA' ISTITUZIONALE				
CONTO ECONOMICO (valori in euro)	2023	2022	Variazione (2023-2022)	Variazione % (2023-2022)
A. Valore della produzione				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.367.102	6.325.500	3.041.602	48,08%
a) attività di promozione	7.743.560	5.065.509	2.678.051	52,87%
b) attività di assistenza	1.623.542	1.259.991	363.551	28,85%
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
5. Altri ricavi e proventi	84.760.562	84.682.974	77.588	0,09%
5.1 Ricavi e proventi diversi	4.447.414	2.111.315	2.336.099	110,65%
5.2 Contributi	80.313.148	82.571.659	-2.258.511	-2,74%
a) Contributo spese per l'Agenzia ICE	80.219.148	82.477.659	-2.258.511	-2,74%
b) Contributo coperture assicurative del personale inviato all'estero	94.000	94.000	-	-
5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti	-	-	-	-
Totale Valore della Produzione (A)	94.127.664	91.008.474	3.119.190	3,43%
B. Costi della produzione				
6. Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	193.035	208.690	-15.655	-7,50%
7. Per servizi	9.157.619	8.612.387	545.232	6,33%
8. Per godimento beni di terzi	4.832.101	4.949.439	-117.338	-2,37%
9. Per il personale	65.305.322	63.536.047	1.769.275	2,78%
10. Ammortamenti e svalutazioni	2.684.270	2.158.003	526.267	24,39%
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.630	1.927	703	36,48%
12. Accantonamenti per rischi	645.845	156.724	489.121	312,09%
13. Altri accantonamenti	6.320.000	3.290.000	3.030.000	92,10%
14. Oneri diversi di gestione	1.701.544	3.306.638	-1.605.094	-48,54%
Totale Costi della Produzione (B)	90.842.366	86.219.855	4.622.511	5,36%
Differenza tra valore della produzione e costi della produzione (A-B)	3.285.298	4.788.619	- 1.503.321	-31,39%
C. Proventi e oneri finanziari	397.010	102.382	294.628	287,77%
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C-D)	3.682.308	4.891.001	- 1.208.693	-24,71%
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.779.805	1.540.360	239.445	15,54%
21. Utile (perdite) dell'esercizio	1.902.503	3.350.641	- 1.448.138	-43,22%



Fonte ICE: rielaborazione prospetto conto economico pag.51 Bilancio d'esercizio 2023 ICE-Agenzia

Le principali variazioni di conto economico relative all'**attività istituzionale** rilevate rispetto all'esercizio precedente si riscontrano, in particolare, nell'aumento del **valore della produzione** per € 3.119.190, prevalentemente legato all'incremento dei *servizi di assistenza e promozione*, che sono passati da € 6.325.500 ad € 9.367.102.

Si rileva un aumento nei *ricavi e proventi diversi* per un importo pari a € 2.336.099 ed una variazione in diminuzione del *contributo spese per l'Agenzia ICE* passato da € 82.477.659 a € 80.219.148 (- € 2.258.511 rispetto al 2022).

I **costi della produzione** complessivamente risultano aumentati per un ammontare pari a € 4.622.511; le principali variazioni in aumento sono rappresentate dalle seguenti voci di costo: *costi per servizi* pari a € 9.157.619 (+ € 545.232 rispetto al 2022) con particolare incidenza dell'aumento dei costi per servizi informatici; *costi per il personale* pari a € 65.305.322 (+ € 1.769.275 rispetto al 2022) sui quali hanno inciso, in particolare, gli aumenti derivanti dalle voci stipendiali (salari e stipendi, straordinari e oneri sociali), derivanti dalle nuove assunzioni del 2022 e del 2023, nonché per l'assunzione nel secondo semestre del 2023 dei n. 4 dirigenti di I fascia (Direttori Centrali), detratte le cessazioni dal servizio.

Si rileva, inoltre, un consistente aumento nella voce *altri accantonamenti*, pari a € 6.320.000 (+ € 3.030.000 rispetto al 2022), derivante principalmente dall'integrazione ed adeguamento degli applicativi informatici legati alla riorganizzazione dell'Agenzia oltre che da oneri per lavori da eseguire nelle sedi ICE sia in Italia che all'estero.

Si evidenzia, infine, una diminuzione degli *oneri diversi di gestione* (- € 1.605.094 rispetto al 2022) per effetto in particolare della cancellazione della quota annuale di oneri per il personale della Società *Buonitalia S.p.A. in liquidazione*, per il quale si è concluso il relativo contenzioso a favore dell'Agenzia.

2. Conto economico **attività promozionale**

L'attività promozionale prevede per sua natura una gestione *in pareggio*, in quanto l'ammontare dei costi complessivi è sempre interamente coperto dal contributo pubblico e dalla compartecipazione finanziaria di aziende, Regioni ed altri Enti e, pertanto, risulta ininfluente ai fini del risultato di esercizio.

Si riporta di seguito la tabella di confronto dei dati del consuntivo 2023 rispetto all'esercizio 2022:



Tabella 4 – Distribuzione delle principali voci di conto economico 2023 riferite all'attività promozionale e relativi scostamenti espressi in valore assoluto e in variazione percentuale

C/E ATTIVITA' PROMOZIONALE				
CONTO ECONOMICO (valori in euro)	2023	2022	Variazione (2023-2022)	Variazione % (2023-2022)
A. Valore della produzione				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-	-
a) attività di promozione	-	-	-	-
b) attività di assistenza	-	-	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
5. Altri ricavi e proventi	220.213.024	230.486.945	-10.273.921	-4,46%
5.1 Ricavi e proventi diversi	12.072	202.145	-190.073	-94,03%
5.2 Contributi	206.219.816	220.539.903	-14.320.087	-6,49%
c) Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del piano di attività	109.797.026	58.451.748	51.345.278	87,84%
d) Utilizzo fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti in Italia (D.L. 133/2014)	96.422.790	162.088.155	-65.665.365	-40,51%
5.3 Altre assegnazioni promozionali	13.981.136	9.744.897	4.236.239	43,47%
Totale Valore della Produzione (A)	220.213.024	230.486.945	-10.273.921	-4,46%
B. Costi della produzione				
6. Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.209.763	1.268.866	-59.103	-4,66%
7. Per servizi	129.668.618	154.747.541	-25.078.923	-16,21%
8. Per godimento beni di terzi	63.241.237	52.023.145	11.218.092	21,56%
9. Per il personale	4.126.225	4.381.561	-255.336	-5,83%
10. Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	-
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12. Accantonamenti per rischi	-	-	-	-
13. Altri accantonamenti	-	-	-	-
14. Oneri diversi di gestione	21.934.291	17.944.228	3.990.063	22,24%
Totale Costi della Produzione (B)	220.180.134	230.365.341	-10.185.207	-4,42%
Differenza tra valore della produzione e costi della produzione (A-B)	32.890	121.604	- 88.714	-72,95%
C. Proventi e oneri finanziari	- 960	- 75.877	74.917	-98,73%
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	31.930	45.727	- 13.797	-30,17%
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31.930	45.727	- 13.797	-30,17%
21. Utile (perdite) dell'esercizio	-	-	-	-

Fonte ICE: rielaborazione prospetto conto economico pag.52 Bilancio d'esercizio 2023 ICE-Agenzia

Per l'annualità 2023 si registra un *valore della produzione* pari a € 220.213.024 e *costi della produzione* pari a € 220.180.134, con una differenza tra valore e costi della produzione di circa € 33.000. Entrambi i valori risultano in diminuzione di circa il 5% rispetto all'annualità 2022.

Il saldo dei *proventi e degli oneri finanziari*, pari a € 960 (in netta diminuzione rispetto al 2022), è dato dalla somma algebrica della voce *altri proventi finanziari* (€ 3.393) e della voce *utili e perdite su cambi* (- € 4.353).

d) Stato patrimoniale e patrimonio netto

Per quanto concerne lo stato patrimoniale, nel documento di bilancio sono evidenziate attività e passività per un importo pari a € 316.928.724.

Il confronto tra le annualità 2023 e 2022 evidenzia un decremento, in particolare, del 44,08% del patrimonio netto e un decremento dell'utile d'esercizio del 43,22%.



Nel seguente prospetto si mettono a confronto i dati e gli scostamenti relativi ai consuntivi dell'ultimo biennio:

Tabelle 5-6 – Distribuzione delle principali voci di Stato patrimoniale 2023 e relativi scostamenti espressi in valore assoluto e in variazione percentuale

Stato patrimoniale ATTIVO (valori in euro)	2023	2022	Variazione (2023-2022)	Variazione % (2023-2022)
A. Crediti verso soci per vers. dovuti	-	-	-	
Totale Crediti verso soci	-	-	-	
B. Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali	2.996.934	2.541.313	455.621	17,93%
II. Immobilizzazioni materiali	9.181.945	9.213.019	- 31.074	-0,34%
III. Immobilizzazioni finanziarie	5.853.117	6.242.933	- 389.816	-6,24%
Totale Immobilizzazioni	18.031.996	17.997.265	34.731	0,19%
C. Attivo circolante				
I. Rimanenze	72.053	74.692	- 2.639	-3,53%
II. Crediti	35.664.327	61.819.319	- 26.154.992	-42,31%
III. Attività finanziarie che non cost. immobilizzazioni	-	-	-	
IV. Disponibilità liquide	262.151.190	258.792.311	3.358.879	1,30%
Totale Attivo circolante	297.887.570	320.686.322	-22.798.752	-7,11%
D. Ratei e risconti	1.009.158	1.282.289	- 273.131	-21,30%
Totale Ratei e risconti	1.009.158	1.282.289	- 273.131	-21,30%
Totale Attivo	316.928.724	339.965.876	-23.037.152	-6,78%

Stato patrimoniale PASSIVO (valori in euro)	2023	2022	Variazione (2023-2022)	Variazione % (2023-2022)
A. Patrimonio netto				
I. Fondo di dotazione	856.973	856.973	-	-
1. Fondo per l'attività di promozione all'estero	25.626.350	56.436.614	-30.810.264	-54,59%
2. Riserva di utili obbligatoria	8.175.417	4.824.776	3.350.641	69,45%
3. Riserva di utili facoltativa	169.662	218.137	- 48.475	-22,22%
VI. Altre riserve	33.971.429	61.479.527	-27.508.098	-44,74%
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	1.902.503	3.350.641	- 1.448.138	-43,22%
Totale Patrimonio netto	36.730.905	65.687.141	-28.956.236	-44,08%
B. Fondi per oneri e rischi				
Totale Fondi per oneri e rischi	18.627.640	24.535.195	- 5.907.555	-24,08%
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.257.285	15.716.381		
Totale TFR	17.257.285	15.716.381	1.540.904	9,80%
D. Debiti				
Totale Debiti	44.220.835	50.029.428	- 5.808.593	-11,61%
E. Ratei e risconti				
Totale Ratei e risconti	200.092.059	183.997.731	16.094.328	8,75%
Totale Passivo	316.928.724	339.965.876	-23.037.152	-6,78%

Fonte ICE: rielaborazione prospetto Stato patrimoniale pag. 27-28 Bilancio d'esercizio 2023 ICE-Agenzia



Alla luce del positivo risultato di esercizio, il **patrimonio netto si attesta ad € 36.730.905** ed include, oltre al risultato d'esercizio, il fondo di dotazione, la riserva di utili obbligatoria, la riserva di utili facoltativa e il fondo per l'attività di promozione all'estero; la variazione in diminuzione del fondo, in particolare, rispecchia una più tempestiva programmazione delle iniziative promozionali a valere sul fondo unico del capitolo 2415.

L'esercizio 2023 chiude con un **risultato economico di esercizio positivo pari a € 1.902.503** che, in applicazione dell'art. 9 del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE-Agenzia sarà interamente accantonato al fondo di riserva obbligatorio.

e) Organi dell'Agenzia ICE ed organico dipendenti

In conseguenza delle già richiamate nuove disposizioni normative, a partire **dal 1° gennaio 2024** è stato perfezionato il nuovo assetto organizzativo che prevede la ripartizione delle risorse finanziarie non più per le tre Reti di produzione (Sede, Italia ed Estero), bensì per cinque Direzioni, come previsto dal nuovo Regolamento di Organizzazione e Funzionamento. Di seguito, la situazione del personale in servizio al 31.12.2023, ripartito per categoria:

Livello	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni	Variaz. %
Dirigenti I fascia	4	0	4	n.a.
Dirigenti II fascia	26	30	-4	-13,33
Funzionari	342	349	-7	-2,01
Assistenti	63	63	0	0,00
Operatori	1	1	0	0,00
Consistenza numerica personale di ruolo	432	443	-11	-2,48
Consistenza numerica personale locale	400	394	6	1,52
Totale consistenza numerica personale ICE Agenzia	832	837	-5	-0,60

Nel 2023 nell'area Dirigenti I fascia sono stati assunti 4 dirigenti; nella II fascia si sono registrate: 2 assunzioni a tempo indeterminato ai sensi del DPCM 29/3/22, 2 cessazioni a tempo indeterminato, 1 cessazione a tempo determinato a valere sull'art. 19 c.6, D.Lgs. 165/2001 e inoltre, per incarico dirigenziale di I fascia, sono stati posti in aspettativa 3 dirigenti di II fascia.
In Area Funzionari, a fronte di 15 cessazioni si sono registrate 8 assunzioni di cui 1 ai sensi del DPCM 10/11/2023, 3 ai sensi della legge 160/2019 e 4 ai sensi del DPCM 11/5/23.
In Area Assistenti, a fronte di 2 cessazioni, si sono registrate 2 assunzioni ai sensi del DPCM 10/11/23.

Il suddetto personale nel corso del 2023 è stato integrato dal personale assunto a valere sui fondi promozionali per specifici progetti, con un totale complessivo al 31.12.2023 di 384,92 unità di personale, espresso in FTE, impiegato presso gli Uffici della Rete estera.

f) Armonizzazione contabile e contenimento della spesa pubblica

L'organo di revisione ha evidenziato nella relazione al documento di bilancio che *“l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 13 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento e di armonizzazione del sistema contabile”*.

Il collegio ha anche segnalato che *“l'Ente ha rispettato le norme di contenimento previste dalla normativa vigente”* ed ha provveduto, al riguardo, ad effettuare il relativo versamento al Bilancio dello Stato determinato in un ammontare pari a € 1.054.472, includendo il suddetto importo tra gli oneri diversi di gestione.



g) Attestazione tempi di pagamenti e indicatore annuale di tempestività

In ultima analisi, si segnala che ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014 convertito dalla legge n. 89/2014, l'Ente ha allegato al bilancio d'esercizio 2023 l'attestazione relativa all'indicatore di tempestività dei pagamenti.

3. Conclusioni.

Tutto ciò premesso, anche in considerazione del parere favorevole espresso dall'organo di revisione dell'Ente, questa Amministrazione rappresenta, per quanto di competenza, di non avere osservazioni ostative sul documento in esame.

AF/AP

IL DIRETTORE GENERALE
Giulio Mario DONATO

Giulio Mario Donato

Firmato digitalmente
da: Giulio Mario Donato
Organizzazione:
MISE/80230390587
Data: 06/06/2024
16:11:49

AZ

Alessandro Zaccagnino
Firmato il 04/06/2024 17:58 - Alessandro Zaccagnino -

MEF - RGS - Prot. 163785 del 07/06/2024 - U



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA

UFFICIO VII

Rif. Prot. Entrata Nr. 97780/97084/98094
Allegati:

Al Ministero degli affari esteri
D.G. per la promozione del sistema paese –
dgsp.segreteria@cert.esteri.it

Al Ministero degli affari esteri
D.G. per la promozione del sistema paese –
Ufficio XII
dgsp.12@cert.esteri.it

e, p.c.: Al Ministero dello sviluppo economico
Gabinetto del Ministro
gabinetto@pec.mise.gov.it

Alla Corte dei conti
Sezione controllo enti
sezione.controllo.ent@corteconticert.it

Alla dott.ssa Anna Maria CARFORA
Dirigente
Presidente collegio dei revisori dei conti
annamaria.carfora@mef.gov.it

OGGETTO: ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Bilancio di esercizio 2023.

Con nota n. 48938/24 del 26 aprile 2024 l'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane ha trasmesso il bilancio di esercizio 2023, deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 aprile 2024.

Si riscontra che l'Ente ha provveduto ad allegare al bilancio in parola il conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013, nonché il rendiconto finanziario, il rapporto sui risultati di bilancio e il conto consuntivo in termini di cassa redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 2 del citato DM.

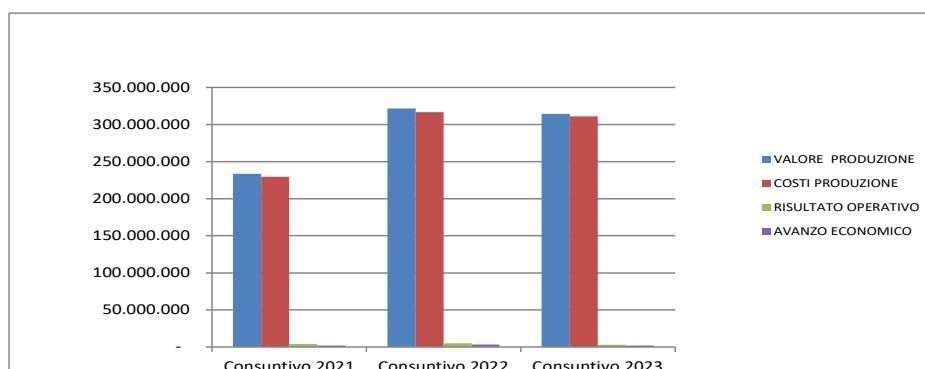
1. Analisi del bilancio di esercizio 2023

Si passano in rassegna le principali voci del bilancio di esercizio 2023 in termini di stato patrimoniale e di conto economico, quest'ultimo secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del citato DM 27 marzo 2013. In particolare, si mettono a confronto, nel prospetto che segue, i dati relativi ai consuntivi dell'ultimo triennio.

Tabella 1 – Distribuzione delle principali voci patrimoniali ed economiche dei consuntivi 2021, 2022 e 2023 e relativi scostamenti espressi in valori assoluti e in variazioni percentuali

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	Δ V.A. (2023)-(2022)	Δ % (2023)-(2022)
IMMOBILIZZAZIONI	17.688.446	17.997.265	18.031.996	34.731	0,19
immateriali	2.364.354	2.541.313	2.996.934	455.621	17,93
materiali	8.556.527	9.213.019	9.181.945	-31.074	-0,34
finanziarie	6.767.565	6.242.933	5.853.117	-389.816	-6,24
ATTIVO CIRCOLANTE	318.694.956	320.686.322	297.887.570	-22.798.752	-7,11
rimanenze	76.609	74.692	72.053	-2.639	-3,53
crediti	59.707.143	61.819.319	35.664.327	-26.154.992	-42,31
attività finanziarie	0	0	0	-	-
disponibilità liquide	258.911.204	258.792.311	262.151.190	3.358.879	1,30
RATEI E RISCONTI	1.043.969	1.282.289	1.009.158	-273.131	-21,30
TOTALE	337.427.371	339.965.876	316.928.724	-23.037.152	-6,78
STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO	19.672.845	65.687.141	36.730.905	-28.956.236	-44,08
FONDO RISCHI E ONERI	22.018.149	24.535.195	18.627.640	-5.907.555	-24,08
TRATTAMENTO FINE RAP.	12.644.915	15.716.381	17.257.285	1.540.904	9,80
DEBITI	43.328.341	50.029.428	44.220.835	-5.808.593	-11,61
RATEI E RISCONTI	239.763.121	183.997.731	200.092.059	16.094.328	8,75
TOTALE	337.427.371	339.965.876	316.928.724	-23.037.152	-6,78

Voce	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Δ V.A. (2023)-(2022)	Δ % (2023)-(2022)
VALORE PRODUZIONE	233.325.263	321.496.871	314.256.116	-7.240.755	-2,25
COSTI PRODUZIONE	229.480.838	316.613.521	311.055.076	-5.558.445	-1,76
RISULTATO OPERATIVO	3.844.425	4.883.350	3.201.040	-1.682.310	-34,45
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	26.723	26.108	396.259	370.151	1.417,77
RETTIFICHE VALORI ATTIVITA'				0	
PROVENTI ONERI STRAORDINARI	-49.499	21.443	116.651	95.208	444,01
IMPOSTE	1.736.537	1.580.260	1.811.447	231.187	14,63
AVANZO ECONOMICO	2.085.112	3.350.641	1.902.503	-1.448.138	-43,22



Fonte: Elaborazione RGS su dati ICE (conto economico riclassificato secondo lo schema DM 27 marzo 2013)

Per quanto concerne lo **stato patrimoniale**, sono esposte attività per 316.928.724 euro e passività di pari importo, di cui 36.730.905 euro relativi al patrimonio netto. Quest'ultimo ha subito, rispetto al 2022, un decremento del 44,08% derivante sostanzialmente dal minor utile di esercizio conseguito nel 2023 e dalla diminuzione del Fondo per l'attività di promozione all'estero (-30.810.264 di euro). Considerato che il predetto fondo è determinato quale differenza tra le disponibilità promozionali alla fine dell'esercizio e l'importo autorizzato alla medesima data, il decremento deriva in gran parte da una più tempestiva programmazione delle attività promozionali a valere sul fondo stesso.

Nell'ambito delle **attività** dello stato patrimoniale, la voce più consistente è costituita dall'attivo circolante, dove sono iscritti crediti per 35.664.327 euro, rimanenze per 72.053 euro e disponibilità liquide per 262.151.190 euro. In particolare, i crediti nella loro totalità sono diminuiti, rispetto al 2022 del 42,31%. Tale diminuzione deriva dalla diminuzione sia dei "crediti verso clienti" che dei "crediti verso altri".

Nel corso del 2023 l'ICE ha proceduto allo stralcio dei crediti commerciali non esigibili degli anni pregressi per 660 mila euro con contestuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.

Tra le **passività** dello stato patrimoniale si rilevano debiti per 44.220.835 euro (-5.808.593 euro rispetto al precedente esercizio) costituiti, essenzialmente, da debiti verso fornitori e altri debiti.

I ratei e risconti passivi (pari a 200.092.059 euro) si riferiscono, generalmente a valori trascinati da un esercizio a quello successivo, quando, con riferimento alle risorse ottenute (contributi per il finanziamento dell'attività promozionale) non sono stati sostenuti i relativi costi.

Il **conto economico** presenta un utile di esercizio di 1.902.503 euro registrando un decremento di 1.448.138 euro rispetto al consuntivo 2022. Anche il **risultato operativo**, che nell'esercizio in esame si attesta a 3.201.040 euro è diminuito, in confronto con l'analogo dato dell'esercizio precedente, di 1.682.310 euro.

Si decrementano, sempre in riferimento al consuntivo del 2022, anche se lievemente sia il valore della produzione (-2,25%) che i relativi costi (-1,76%).

Per quanto riguarda l'**attività istituzionale**, si registra, in confronto con l'esercizio precedente, un incremento del valore della produzione per 3.120 migliaia di euro legato, sostanzialmente, all'aumento sia dei ricavi per prestazioni di servizi di assistenza e di promozione che registrano entrate per 9.367 migliaia di euro (6.325 migliaia di euro nel 2022), che dai maggiori "proventi diversi" (+ 2.336 migliaia di euro rispetto al 2022) a cui si contrappone una riduzione del contributo annuale dallo Stato per le spese di funzionamento e per le spese di natura

obbligatoria che si attesta complessivamente a 80.313 migliaia di euro (-2.259 migliaia di euro). Anche dal lato dei **costi della produzione**, iscritti per complessivi 90.842 migliaia di euro, si registra un incremento di 4.622 migliaia di euro rispetto all'analogo dato del decorso esercizio. Tale incremento è da imputare, sostanzialmente, all'aumento dei costi per servizi e per il personale. Nell'esercizio in corso, inoltre, gli *“Altri accantonamenti”* registrano un aumento di 3.030 migliaia di euro a seguito dell'integrazione degli interventi di adeguamento degli applicativi informatici legati alla riorganizzazione dell'ICE che per gli oneri per i lavori da eseguire sugli immobili che ospitano le sedi dell'ICE in Italia e all'estero.

Per l'**attività promozionale**, l'utilizzo dei fondi totali, tra quelli ministeriali e di altre assegnazioni promozionali, comprese le compartecipazioni di Regioni, Enti ed imprese e per programmi straordinari, è stato pari a 220.287 migliaia di euro con un decremento, rispetto all'esercizio 2022, di 10.259 migliaia di euro.

La gestione promozionale risulta ininfluente ai fini della determinazione del risultato economico, in quanto i relativi costi complessivi sono sempre interamente coperti dai correlati contributi.

Nel prospetto che segue sono messe a confronto alcune voci di costo con gli analoghi dati dei due esercizi precedenti.

Tabella 2 – Costi di gestione consuntivo 2021, 2022 e 2023

Conto economico	consuntivo 2021	consuntivo 2022	Δ V.A. (2022)-(2021)	consuntivo 2023	Δ V.A. (2023)-(2022)	Δ % (2023)-(2022)
per servizi	115.005.462	163.359.928	48.354.466	138.826.237	- 24.533.691	- 15,02
di cui per organi sociali	326.000	354.000	28.000	375.000	21.000	5,93
personale	64.004.201	67.917.608	3.913.407	69.431.547	1.513.939	2,23
oneri diversi gestione	16.046.930	21.250.866	5.203.936	23.635.835	2.384.969	11,22

Fonte: Elaborazione RGS su dati ICE desunti dalla nota integrativa e basati su aggregazioni che fanno riferimento al bilancio civilistico e non a quello del DM 27 marzo 2013

Dal lato dei costi, si evidenziano, in particolare, le spese per prestazioni di servizi per 138.826.237 euro che registrano, in confronto con l'esercizio precedente, un decremento complessivo pari al 15,02% (+6,34% attività istituzionale; -16,21% attività promozionale). Per l'attività istituzionale l'incremento di 546 migliaia di euro è, sostanzialmente, determinato dalla voce “Servizi informatici (+776 migliaia di euro) per il mantenimento, manutenzione e adattamento dei servizi informatici in parte compensato dalla riduzione dei costi per consumi energetici (-197 migliaia di euro). Di contro la variazione in diminuzione (-25.080 migliaia di euro) per l'attività promozionale è da riconnettere alla notevole riduzione dei costi relativi alla Campagna di *Nation Branding* e di quelli per “erogazione a terzi”.

Il costo per gli organi sociali pari a 375.000 euro evidenzia una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente pari al 5,93%. Il predetto incremento è, essenzialmente,

legato alle spese per missioni e funzionamento degli organi, rimanendo, invece, quasi invariato il costo relativo ai compensi per gli organi.

Quanto alle spese del personale, le stesse si attestano a 69.431.547 euro con un incremento, rispetto al 2022, del 2,23% che ha riguardato esclusivamente l'attività istituzionale (+1.769 migliaia di euro) mentre per quella promozionale si è registrata una diminuzione (-256 migliaia di euro).

1.2 Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari presentano un saldo di 396.050 euro, in aumento rispetto al precedente esercizio

1.3 Proventi e oneri straordinari

Nel conto economico di cui al D.M. 27 marzo 2013, sono riportati proventi ed oneri straordinari pari, rispettivamente, a 409.343 euro e 292.692 euro che concorrono alla formazione del risultato di esercizio.

Nel bilancio civilistico adottato dall'Ente, si è tenuto, viceversa, conto delle modifiche introdotte agli articoli 2423, 2424, 2424bis e 2425 del codice civile in materia di bilanci dal D.Lgs. n. 139/2015, per cui le suddette fattispecie sono riclassificate nell'ambito degli altri elementi di costo e di ricavo.

1.4. Contenimento della spesa pubblica

Quanto alle disposizioni di contenimento della spesa, si prende atto, come attestato dal Collegio dei revisori, dell'osservanza della normativa vigente in materia e dei relativi versamenti effettuati all'entrata del bilancio dello Stato per un totale di 1.054.472 euro.

2. Attestazione tempi di pagamenti e indicatore annuale di tempestività

Nella relazione illustrativa, è stato indicato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2023 (-13,81 giorni). Inoltre, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014, risulta allegato il prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, che indica altresì le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

In particolare, si ritiene opportuno segnalare che l'organo di controllo è tenuto a vigilare sulla corretta e tempestiva implementazione della piattaforma elettronica PCC da parte dell'ente e ad assicurare l'avvenuta comunicazione - mediante piattaforma elettronica PCC - entro il 31 gennaio 2024 dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (art. 1, comma 867, della legge n. 145/2018).

3. Conclusioni

Ciò premesso, prendendo atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori, si comunica, per quanto di competenza, di non avere ulteriori osservazioni sul bilancio d'esercizio di cui trattasi.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Prof's Maurotto

PAGINA BIANCA



190150174550